

Parco auto in Regione Arrivano 500 E-car

PACE / PAGINA 14



Passa l'assestamento Alle imprese 60 milioni

RIGO / PAGINA 15



L'ANALISI

MANOVRA, L'ITALIA DEVE DECIDERE
SE USCIRE DALLA LISTA DEI CATTIVI

MARCO ZATTERIN / PAGINA 10

IL 14 OTTOBRE LA PARTITA RESTA REGOLARMENTE IN PROGRAMMA A UDINE. IL PRESIDENTE: «IL PALLONE HA LA FORZA DI UNIRE UN MONDO DIVISO»

Italia-Israele, sì della Fifa

Infantino non estromette la Nazionale di Tel Aviv: «Non ci esprimiamo su fatti geopolitici»

Italia-Israele in programma il 14 ottobre allo stadio Friuli di Udine si giocherà. La Fifa non deciderà sull'estromissione delle squadre israeliane (rappresentativa nazionale compresa) dalle competizioni calcistiche internazionali.

Lo ha confermato ieri il presidente della federazione calcistica mondiale, Gianni Infantino, aprendo i lavori del Consiglio generale dell'organismo internazionale. **SEU / PAGINA 8**

UCCISO L'AGGRESSORE

Manchester, terrore alla sinagoga Due vittime

Sangue nel Regno Unito sullo Yom Kippur, la festa più sacra del calendario ebraico. Un attacco certificato dalla polizia britannica come "terroristico" ha seminato paura e morte in una sinagoga di Manchester, affollata di fedeli chiamati alla prima preghiera del mattino nella tradizionale giornata del silenzio e della purificazione. **LOGROSCINO / PAGINA 6**

IL COMMENTO

VALENTINE LOMELLINI

IL MESSAGGIO CONSEGNATO ALLA POLITICA

Roma, Milano, Firenze, Napoli. RE, ovviamente, il Nord Est. Quasi tutte le città italiane sono attraversate da manifestazioni. / PAGINA 3

MOBILITAZIONE ANCHE A UDINE, OGGI SCIOPERO GENERALE. SCONTRI A TRIESTE, UN AGENTE FERITO



Alcuni dei manifestanti fuori dall'ospedale nella serata di ieri (Foto Petrussi) **NARDUZZI E PIGHIN / PAGINE 4 E 5**

L'APPELLO DEL SINDACO DOPO LA POLEMICA CON ANZIL

Sicurezza in città, De Toni: «Sinergia tra le istituzioni»

Regione contro Comune di Udine. Centrodestra contro centrosinistra. Ancora una volta, come accaduto in più occasioni in questo biennio di disallineamento dei pianeti nel capoluogo friulano, dopo che le

elezioni comunali hanno premiato il centrosinistra e Alberto Felice De Toni. Il tema, ancora una volta, è quello della sicurezza. Il vicepresidente della Regione ha punzecchiato il primo cittadino. / PAGINA 12

UDINESE PRESO DI MIRA

Gli clonano la targa a Napoli Venti multe e fermo all'auto

La prima contravvenzione risale al giugno 2022. Da quel momento, per un friulano di 56 anni, è iniziato un calvario. **CESARE / PAGINA 33**

SPORT

COMPLEANNO SPECIALE

I settant'anni di Guidolin «Friulano nel cuore»



Francesco Guidolin

Si preoccupa. «Sei partito? Mi raccomando, vai piano». Francesco Guidolin deve sempre avere tutto sotto controllo. Gli piace l'idea che il Messaggero Veneto, il giornale dei friulani, si sia ricordato del suo 70° compleanno. **MEROI / PAGINA 52**

BASKET SERIE A

L'Apu riparte Vertemati: «È il gruppo che volevo»



L'Apu è pronta a ripartire

Quattro conferme, sei volti nuovi e due giovani di belle speranze nei dodici del roster allestito dall'Apu Old Wild West per il campionato di serie A. **SIMEOLI E PISANO / PAGINE 55-57**

L'8 OTTOBRE

A Gorizia il festival del cambiamento

FABRIZIO BRANCOLI

Il cambiamento è una corrente sotterranea, spesso non lo vediamo. Sta nei dettagli: un nuovo linguaggio, un diverso sguardo, gesti che si fanno prassi. Di colpo scopriamo che nulla è più come prima. La società evolve (o involge, o collassa) come un essere vivente. / PAGINE 17-19

info@perlasalotti.com
tel 0432.851066

WWW.PERLASALOTTI.COM

- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- POLTRONE E DIVANI RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI
- DIVANI LETTO
- RIFODERATURA

MADE IN FRIULI dal 1967

PERLA SALOTTI

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 / orari: Lun. - Ven. 8.30 - 12.00 e 14.00 - 18.30 Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

INCONTRI LETTERARI

Calabresi racconta la fatica dell'alba

MASSIMILIANO CANNATA

“Alzarsi all'alba” (ed. Mondadori), l'ultimo lavoro di Mario Calabresi, giornalista e scrittore, ruota attorno a un tema difficile da affrontare. Quattordici storie di vita vengono offerte al lettore per assaporare il significato autentico di un termine come la fatica, che avevamo rimosso dal vocabolario. / PAGINA 48

Le crisi internazionali

Meloni attacca la Flotilla

Le minacce di Salvini

«Chi sciopera pagherà»

Scontro politico sulla mobilitazione di oggi, che per il Garante è «illegittima» Landini difende la scelta della Cgil: «Un sindacato non può stare a guardare»

Paolo Cappelleri / ROMA

Si ferma per dire «due cose», prima di concludere i lavori dei vertici europei a Copenaghen. E in due minuti Giorgia Meloni rifila diversi affondi, alla Flotilla, alle opposizioni, ma soprattutto ai sindacati. «Mi sarei aspettata che almeno su una questione che reputavano così importante» come Gaza «non avessero indetto uno sciopero generale di venerdì. Il weekend lungo e la rivoluzione non stanno insieme», la sua stiletta a cui Schlein replica: «Molli la clava e faccia la presidente del Consiglio».

LE REAZIONI

Quella della premier è «un'offesa» per Maurizio Landini, che chiede «rispetto» per la sua Cgil e conferma la mobilitazione nonostante il Garante la definisca illegittima e il Mit

Schlein in Parlamento
«La premier molli la clava e inizi a fare il suo lavoro»

guidato da Salvini avverta che chi parteciperà «ne pagherà personalmente le conseguenze, come previsto dalla legge». E la sintesi dell'ennesima giornata politica ad alta tensione, iniziata nella notte con l'abbordaggio di Flotilla e conclusa in Consiglio dei ministri. Dove Matteo Salvini propone «una revisione della normativa vigente sugli scioperi e in particolare delle sanzioni previste per chi incrocia le

Lo sciopero generale



Venerdì 3 ottobre

Riguarda tutti i settori pubblici e privati

GARANTITE LE PRESTAZIONI MINIME ESSENZIALI

termina alle ore 21 di domani



TRASPORTI (tranne i voli)

dalle ore 21 di ieri

FASCE ORARIE GARANTITE

Treni a lunga percorrenza e trasporti regionali:

dalle 6 alle 9 dalle 18 alle 21

AUTOSTRADE

dalle ore 22 di ieri

SANITÀ

da inizio primo turno a fine dell'ultimo turno di oggi

VIGILI DEL FUOCO

dalle 9 alle 13

METRO E AUTOBUS

Ogni città prevede fasce di garanzia specifiche, generalmente nelle ore di punta mattutine e serali

SCUOLA

Intera giornata

La Cgil precisa che "secondo l'accordo del 2 ottobre 2020, art. 2 comma 5, i dirigenti scolastici possono adottare misure organizzative per garantire il servizio, salvo che l'adesione non sia sufficiente

ANSA

braccia senza rispettare le regole». Per il garante questo sciopero generale senza preavviso è ingiustificato perché non rientra nei casi di «difesa dell'ordine costituzionale, o di protesta per gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei lavoratori». Ma per Landini si riscontra la prima fattispecie: «Non si stanno rispettando le nostre norme costituzionali e non sono tutelati «nostri connazionali arrestati in acque libere».

LA POLITICA

Nessuna precettazione, comunque. «In questa fase delicata, Salvini non ritiene utili prove di forza per non alimentare un clima già molto avvelenato», hanno spiegato dal Mi-

LA RISOLUZIONE

Evitato lo scontro sul piano Trump

Dal Parlamento prove di dialogo

Sostenere il piano di Trump per la pace a Gaza. Questa essenziale dichiarazione di intenti, approvata senza voti contrari alla Camera e con un solo no al Senato, riporta un barlume di unità tra maggioranza e opposizioni. Però, mentre continuano i feroci scambi di accuse tra destra e sinistra, anche in Aula, quando è il momento di votare, tra gli scranni dei parlamentari l'impegno ad appoggiare quella che appare come l'uni-

ca prospettiva di tregua in Medio Oriente non trova avversari. Governo e maggioranza tendono la mano al centrosinistra: accanto alla risoluzione originaria per il riconoscimento «condizionato» della Palestina, indigeribile alle opposizioni, presentano un documento, brevissimo, solo sul piano di pace, più vicino alle sensibilità delle opposizioni: Azione lo sottoscrive; Pd, M5s e Avs si astengono; Iv e Più Europa danno il loro ok.



La manifestazione per la Palestina davanti al Colosseo ANSA

nistero delle infrastrutture e dei trasporti. Altro fronte della giornata sono le comunicazioni a Camera e Senato del ministro degli Esteri Antonio Tajani, che giustifica le proteste ma non le violenze. Segue un acceso dibattito sulle risoluzioni, in cui Pd, Avs e M5s si astengono su quella di sostegno al Piano Trump: «Non lo comprendo - l'attacco di Meloni - perché ricordo che è sostenuto dai Paesi europei, dai Paesi arabi, dall'Anp, quindi rimane solo la sinistra italiana che evidentemente ha delle posizioni più radicali». La premier garantisce che il governo farà «tutto il possibile» per far rientrare in Italia «il prima possibile» i connazionali a bordo delle imbarcazioni ferma-

te da Israele. Ma toni e concetti sono ben diversi, ad esempio, da quelli del presidente francese Emmanuel Macron, che ha definito la missione internazionale nel Mediterraneo «una scelta di impegno», chiedendo che i partecipanti «siano protetti». Meloni rimarca che queste azioni non portano «alcun beneficio al popolo della Palestina. In compenso mi pare di capire che porterà molti disagi al popolo italiano». Landini non ci sta, difende la scelta della Cgil, pronta allo sciopero come Uil, Cisl e Cobas, affermando che «sono in discussione i valori della democrazia, il diritto delle persone di vivere in pace. Un sindacato che è fatto di valori non può stare a guardare».

LE PROTESTE

Cortei e atenei occupati in tutto il Paese

Piantedosi: «Pronti a possibili derive»

Massimo Nesticò / ROMA

Un weekend di fuoco nel segno dello slogan «Blocchiamo tutto». Con lo sciopero generale di oggi ed il corteo nazionale per Gaza di Roma domani pomeriggio. Appuntamenti che sono stati preceduti dalle mobilitazioni in tutta Italia, con università occupate, lezioni interrotte e proteste degli studenti - in un liceo romano ci sono state anche tensioni tra ragaz-

zi proPal e membri della comunità ebraica - linee ferroviarie bloccate, scontri nelle stazioni e devastazioni, come quelle nelle Officine grandi riparazioni di Torino, dove domani sono attesi Ursula von der Leyen e Jeff Bezos: in 200 a volto coperto hanno sfondato i cancelli e distrutto porte, sedie e tavoli prima di essere respinti dalle forze di polizia.

La Global Sumud Flotilla intercettata dalle forze armate

israeliane infiamma le piazze e sta mettendo a dura prova il dispositivo messo a punto dal Viminale, che ha imposto una stretta su permessi e licenze delle forze dell'ordine proprio per assicurare in questa settimana calda una presenza massiccia di agenti per le strade. Il ministro della Difesa, Guido Crosetto, ha un messaggio per i manifestanti: «davvero qualcuno crede che il blocco di una stazione, in Italia, porterà sol-

lievo al popolo palestinese?».

Si sta verificando lo scenario preventivato nel corso della riunione di martedì scorso al Viminale tra il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi e i prefetti e questori delle grandi città. «Ma ci siamo organizzati - fa sapere Piantedosi - Abbiamo assistito alle solite scene di queste manifestazioni che talvolta hanno anche delle derive non sempre plausibili, ma io confido nella ragionevole-



La manifestazione per la Palestina nelle strade di Roma ANSA

lezza della maggior parte dei manifestanti». La tensione è alta nelle università. A Roma, un corteo promosso dai collettivi studenteschi ha sfilato dalla

Sapienza al Colosseo. A Milano è stata occupata l'università Statale, a Lecce quella del Salento, a Bologna e Pisa sono stati bloccati i Rettorati.

Le crisi internazionali

Per il rimpatrio immediato serve un'autodichiarazione. Intanto 45 navi salpano dalla Turchia dirette verso la Striscia

Gli equipaggi della missione in carcere Fermati 40 italiani, a rischio processo

Lorenzo Attianese / ROMA

Dagli abbordaggi al carcere, gli equipaggi della Flotilla ora sono clandestini dietro le sbarre e tra loro ci sono anche quaranta italiani. Poche ore dopo aver raggiunto la terra ferma, traghettati dalle forze speciali dello Shayetet, gli oltre cinquecento attivisti delle navi umanitarie sono stati affidati alla polizia israeliana per essere portati nell'istituto penitenziario di Ketziot. Come successo in passato a tutti quelli che avevano tentato di forzare il blocco navale davanti alle coste di Gaza, per essere subito rimpatriati bisognerà ora firmare un'autodichiarazione di responsabilità riguardo all'ingresso illegale in Israele, velocizzando le procedure di espulsione: chi non lo fa sarà processato.

LE IMBARCAZIONI

Ma all'orizzonte si annuncia una nuova resa dei conti in mare. Sventolando bandiere palestinesi, quarantacinque imbarcazioni civili sono partite da Arsuz, in Turchia nel Mediterraneo orientale, per dare sostegno alla 'Sumud' bloccata nelle scorse ore. L'abbordaggio delle forze speciali israeliane e il controllo complessivo di 40 delle 47 imbarcazioni, cominciato nella prima serata del primo ottobre, è durato quasi una ventina di ore e per le operazioni la Marina israeliana ha impiegato più di 16 navi. Gli attivisti sono stati inizialmente portati ad Ashdod, il porto che si trova ad una quarantina di a nord della Striscia: alcuni sono stati fatti salire sulle navi, altri sono arrivati con le proprie imbarcazioni ma scortati dai militari.

IL GIALLO E LA SMENTITA

Almeno quattro sono rimaste bloccate in mare a causa di problemi tecnici, mentre altre tre erano ancora in navigazione. Una di queste è la Mikenò: per i media turchi, e per il 'Flo-



Alcuni volti degli italiani a bordo della Global Sumud Flotilla fermati da Israele ANSA

IL VERTICE

L'appello Ue: «Rispettare il diritto» Ma Gaza divide le capitali europee

«Rispettiamo la Flotilla e seguiamo la vicenda, il diritto internazionale non va violato». Dopo una notte di silenzio e il frettoloso «no comment» di Antonio Costa in conferenza stampa al vertice di Copenaghen, l'Ue costruisce la sua posizione su un caso scomodo un po' per tutti. In Danimarca, dove sono riuniti quasi 50 leader europei, dell'abbordaggio della Flotilla si parla solo nei punti stampa a margine.

Tra i tavoli della riunione della Comunità Politica europea non ce n'è traccia. Di guerra si parla eccome, ma con gli occhi fissi sul fianco Est. Eppure, non solo in Italia, le piazze ribollono. A Bruxelles, Berlino, Atene, Barcellona, Parigi, persino Varsavia, migliaia di manifestanti scendono in piazza per denunciare l'arresto degli attivisti. Eppure, ancora una volta, le vicende mediorientali dividono i governi d'Europa.

tilla Tracker', il sito che ha monitorato tutto il viaggio delle barche, sarebbe entrata nelle acque di Gaza dopo aver perso il contatto con gli organizzatori. Un'informazione smentita dall'Idf. Anzi, in mattinata il ministero degli esteri di Israele ha sentenziato su X: «La provocazione di Hamas-Flotilla Sumud è finita. Nessuno degli yacht della Flotilla è riuscito nel suo tentativo di entrare in una zona di combattimento attiva o di violare il legittimo blocco navale. Tutti i passeggeri sono sani e salvi. Stanno viaggiando verso Israele, da dove saranno espulsi in Europa». Dal porto di Ashdod, gli oltre quattrocento attivisti sono stati poi consegnati alla polizia per es-

sere trasferiti al grande istituto detentivo di Ketziot, nel Negev, secondo quanto già previsto dal piano messo a punto dalle autorità israeliane. «Tutti gli attivisti, compresi i parlamentari e i giornalisti, vengono portati in carcere in attesa delle procedure affinché avvenga il rimpatrio - hanno fatto sapere i legali della Flotilla Italia - A tutte le persone fermate verrà poi chiesto se intendono firmare un documento in cui si dichiarano responsabili dell'ingresso illegale in Israele e di accettare l'espulsione: in questo caso lascerebbero il Paese molto presto». Chi rifiuterà l'espulsione sarà processato da un tribunale speciale di funzionari degli Interni per ingresso illegale.

ferenza rispetto a questo tema. Io non credo. Mi pare invece che questa causa abbia mobilitato animi che si erano sopiti. La Flottilla simboleggia l'idealismo, l'ideale romantico - in senso letterario - di chi è disposto a rischiare la propria vita per attirare l'attenzione su un problema vitale e comune.

L'ampia partecipazione alle manifestazioni in piazza spiega, insomma, la necessità dell'altruismo di cui è intrisa l'alta politica, oltre alla condanna - senza se e senza ma - alla politica della convenienza, in cui si dà in cambio di qualcosa.

È un segnale importante. Ora, però, bisogna che le forze politiche del nostro Paese sappiano coglierlo. —

L'ANNUNCIO

Sciopero della fame Scatta la protesta degli attivisti greci

Undici membri della delegazione greca composta da 27 persone che partecipano alla missione umanitaria della Global Sumud Flotilla hanno annunciato che inizieranno uno sciopero della fame per protestare contro quella che definiscono la loro "detenzione illegale" da parte delle autorità israeliane, dopo che le loro imbarcazioni sono state intercettate a largo di Gaza.

Roma, Milano, Firenze, Napoli. E, ovviamente, il Nord Est. Quasi tutte le principali città italiane sono attraversate da manifestazioni di fermento per la Global Sumud Flotilla, l'iniziativa umanitaria internazionale diretta a Gaza per portare aiuti, rompendo il blocco navale israeliano. Un'impresa senza precedenti che coinvolge 500 cittadini di oltre 40 diversi Paesi. Tra martedì 30 settembre e mercoledì primo ottobre la Flotilla è entrata nella «zona rossa»: la marina militare israeliana ha cominciato a prendere il controllo delle imbarcazioni poco dopo le 20 italiane. Da allora, le notizie si sono rincorse ed hanno attivato le reti di solidarietà

IL COMMENTO

IL MESSAGGIO DELLA PIAZZA ALLA POLITICA

VALENTINE LOMELLINI

presenti in Italia. In poche ore, nella giornata di mercoledì, circa 300 manifestanti della Rete Pro Pal e studenti del Collettivo autorganizzato universitario hanno occupato la stazione centrale di Napoli; poi è stato il turno della storia storica dell'Università L'Orientale e il Dipartimento di Lettere dell'Università Federico II. A Roma, i ragazzi hanno marciato verso il Colosseo, insieme anche a quelli che una volta si chiamano gli «studenti medi», quelli

delle scuole secondarie superiori. Il Nord Est non è da meno con manifestazioni partecipate e diffuse.

Sono manifestazioni anti-meloniane, come la stessa premier ha sostenuto, rispetto alle mobilitazioni dei giorni passati? Aiuteranno le ragioni del negoziato o creeranno solo scompiglio? Sono domande importanti, ma credo che la più importante sia un'altra: cosa ci dicono queste manifestazioni semi-spon-

concomitanza dell'avventurarsi della Flottilla nelle acque internazionali a qualche decina di miglia da Gaza?

Le manifestazioni degli ultimi giorni hanno in comune la partecipazione di italiani che si sono già attivati per la causa palestinese nell'arco degli ultimi mesi. Ma hanno qualcosa di diverso: un afflato universalistico che trasforma la manifestazione contro un evento (il genocidio dei gazawi) a una manifestazione in favore di qualcosa.

Che cosa, allora? Cosa rappresenta, in fondo, l'impresa della Flottilla? Il tentativo di far sentire la propria voce, di mostrare che si può «disobbedire» - incautamente, se si vuole, ma civilmente e pacificamente, senz'altro - a un sistema di complicità (nella peggiore delle ipotesi) o di condanna distaccata (nella migliore) che comunque non impedisce al governo di Netanyahu di annientare un popolo.

Si legge spesso che c'è indif-

Le crisi internazionali



I manifestanti fuori dall'ospedale di Udine PETRUSSI



Luci all'ospedale di Pordenone PETRUSSI/AMBROSIO



L'iniziativa in piazzetta Cavour a Pordenone



Friuli in piazza per la Flotilla

Manifestazioni fuori dallo stadio Friuli, a Pordenone e negli ospedali

Simone Narduzzi
Massimo Pighin

Mentre l'Italia insorge, Udine e Pordenone incalzano. Non restano certo a guardare. Non l'hanno fatto in questi mesi in cui a perdere la vita son stati migliaia di innocenti. E non l'hanno fatto nemmeno ieri, col viaggio della Global Sumud Flotilla interrotto, in acque internazionali, da Israele. Che ha definito l'iniziativa, attraverso il suo ministero degli

Esteri, una mera «provocazione».

QUI UDINE

Non volevano provocare, i manifestanti ritrovatisi ieri sera, per esempio, fuori dallo stadio Friuli, bensì forzare una mano che spinge, sempre di più, verso la condanna a Benjamin Netanyahu. Verso l'annullamento del match fra Italia e Israele del prossimo 14 ottobre in programma proprio sul manto erboso di piazzale Argentina. Su

quella piazza, le bandiere della Palestina han garrito sveltando su un cielo terso, mosse dal vento della protesta. Quattrocento le persone che si sono ritrovate lungo la discesa d'ingresso delle corriere allo stadio, lato curva Nord. Presenti giovani, anche giovanissimi, e adulti, i volti distesi, gli sguardi però decisi. A sveltare, fra loro tutti, uno striscione: «Dalle piazze agli stadi, blocchiamo tutto». E in effetti qualche disastro c'è stato, anche per i gioca-

tori dell'Udinese reduci dall'allenamento pomeridiano, rimasti imbottigliati nella zona dello stadio. L'esempio lo dà un ragazzo, la sua voce rafforzata da un megafono: «Abbiamo scelto questo luogo simbolo e il motivo è chiaro. Si è fermata una missione umanitaria con un atto di pirateria compiuto in acque internazionali. La nostra città ospita una Nazionale composta da giocatori che sostengono il genocidio di Israele. Questa partita non si deve

giocare». Applausi generali. Poi il grido, «Palestina libera», ripetuto una, due, idealmente tante volte quanti sono i civili che fin qui hanno perso la vita lungo la striscia di Gaza. Passaggio del testimone, altre parole che, via megafono, infiammano l'audience accorsa. «Alle istituzioni chiediamo che blocchino il genocidio, che si espongano e sostengano in maniera inequivocabile sostegno al popolo palestinese. Boicottiamo la partita. Considerare

la partita un trampolino per il turismo vuol dire assecondare il genocidio». Ci si organizza quindi per tappezzare il cancello d'ingresso allo stadio di cartellini rossi. Sulla rampa, vernice rossa a lasciare incisi i messaggi principali gridati, tutt'attorno, a gran voce. In serata la manifestazione fuori dall'ospedale Santa Maria della Misericordia, con centinaia di operatori sanitari testimoniare la vicinanza a Gaza con torce, luminari, candele.

QUI PORDENONE

A Pordenone sono state due le manifestazioni pro Palestina. La prima, nel tardo pomeriggio, si è svolta in piazzetta Cavour, nel cuore della città: a promuoverla il Comitato per la Palestina di Pordenone guidato da Amer Hasan, docente che è anche il portavoce della comunità palestinese in Friuli Venezia Giulia. All'iniziativa hanno aderito diverse sigle. Presenti circa 250 persone: non si sono registrati momenti di tensione. Bandiere della Palestina e della pace, cartelli che inneggiavano alla Flotilla e decine di barchette di carta, con i colori della Palestina,

LA BORSA DI STUDIO GARANTITA DALL'UNIVERSITÀ

Atterrato a Milano da Gaza Ameer studierà in regione

Giulia Basso

Il viso scavato, la magrezza inquietante, gli occhi stanchi ma accesi. Nella foto scattata al suo arrivo in Italia, all'aeroporto di Milano, Ameer Alzerei tiene in mano un cartello, circondato da chi lo ha accolto dopo il viaggio più difficile della sua vita. È l'immagine di un ragazzo segnato da mesi di inferno a Gaza, eppure salvo, libero di ricominciare a studiare per co-

struirsi un futuro che prima sembrava impossibile.

Ameer è il primo studente palestinese arrivato in Italia grazie al programma Iupals (Italian Universities for Palestinian Students), un corridoio umanitario per giovani che hanno visto le loro università ridotte in macerie. La borsa di studio finanziata dall'ateneo giuliano gli permetterà di completare gli studi con un percorso triennale in Data Science e

la. «L'Università di Trieste vuole dimostrare il proprio sostegno agli studenti palestinesi che in questi mesi stanno affrontando difficoltà estreme», ha dichiarato la professoressa Roberta Altin, che lo ha accolto all'aeroporto. «A Gaza non c'è più niente, nessuna traccia di scuole e università».

Il programma Iupals, promosso dalla Crui in collaborazione con i ministeri degli Esteri e dell'Università, ha stanziato



A sinistra la professoressa Roberta Altin e Ameer

97 borse di studio distribuite tra 35 atenei italiani. Ma la difficoltà è riuscire a far uscire questi ragazzi dalla Striscia. «Eravamo col fiato sospeso», ammette la rettrice Donata

Vianelli. «Ma ce l'abbiamo fatta, e Ameer ha tanta voglia di studiare». Grazie alla collaborazione con la Regione, l'università ha garantito ad Ameer alloggio e supporto.

Ma c'è anche chi non ce l'ha fatta. Una dottoranda con tre bambini, che avrebbe dovuto iniziare il dottorato a Trieste, non è ancora riuscita a uscire da Gaza. «Li fanno uscire con il contagocce», spiega la professoressa Altin. «Questo è il primo corridoio che si riesce ad aprire ed è stato molto complicato». L'ateneo triestino non si ferma qui. «Stiamo cercando di ampliare le borse di studio: le domande al bando erano molte di più rispetto ai posti disponibili», spiega Vianelli.

Ad attendere Ameer c'è una studentessa palestinese pronta ad aiutarlo nell'integrazione. «Cerchiamo di fare azioni concrete», sottolinea la rettrice. «Sono gocce nell'oceano, ma vedere la fotografia di questo ragazzo è emozionante».

Le crisi internazionali



LA PROTESTA FUORI DALLO STADIO
LA MANIFESTAZIONE A SOSTEGNO DELLA FLOTILLA FUORI DAL FRIULI

Circa quattrocento i manifestanti che si sono radunati in piazzale Argentina

Lumini, candele e bracciali luminosi per il flash mob del personale sanitario

adagiate a terra. L'obiettivo del presidio era «cercare di fare pressione dal basso nei confronti delle istituzioni» ha spiegato Hasan prima dell'inizio della manifestazione, sensibilizzando la popolazione su quella che è la tragedia palestinese. Lo stesso docente ha aperto gli interventi. «Siamo qui – ha detto – perché hanno fermato la Flottilla, che doveva liberare Gaza da un assedio che dura da vent'anni. Questa volta, dopo i tentativi degli ulti-

mi mesi e ancora prima degli scorsi anni, 50 navi sono arrivate a una distanza mai raggiunta prima. Israele continua a violare il diritto internazionale». «Ci appelliamo – ha aggiunto Hasan – alla società civile e alle istituzioni: facciamo pressione dal basso per sensibilizzare l'opinione pubblica. Sono già state sfollate 700 mila persone». In serata, invece, fuori dagli ospedali di Pordenone e San Vito al Tagliamento, si sono tenuti i flash mob organizzati dalla rete nazionale Digiuno-Gaza «Luci sulla Palestina: 100 ospedali per Gaza»: circa 150 i presenti. Una manifestazione realizzata in contemporanea in tutta Italia, durante la quale sono stati letti i nomi dei «1.677 operatori sanitari uccisi a Gaza sono negli ultimi due anni», hanno detto i promotori del presidio, che hanno chiesto «pace e giustizia per la Palestina». Trasporti in sciopero e possibili ripercussioni sulla scuola, oggi, anche nel Friuli occidentale. I docenti del liceo Grigoletti di Pordenone hanno organizzato una giornata di solidarietà per Gaza e per tutte le vittime delle guerre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUI SOCIAL

La cantante Elisa in lacrime si appella a Meloni



La cantante Elisa, monfalconese, ha postato una story su Facebook in cui, in lacrime si appella a Meloni: «Adesso che hanno bloccato la Global Sumud Flottilla, portate voi gli aiuti in poche ore, portate voi gli aiuti, perché stanno morendo». Elisa aveva già preso posizione sul tema partecipando al presidio al varco 4 del Molo VII del Porto organizzato dall'Usb in occasione dello sciopero del 22 settembre.

I POLIZIOTTI ATTACCATI HANNO REAGITO CON I LACRIMOGENI

Scontri a Trieste: incidenti in stazione, ferito un agente

Il corteo non autorizzato ha raggiunto lo scalo ferroviario Auto danneggiate e cori contro la presidente del Consiglio

Tra i tanti fotogrammi di un corteo inizialmente del tutto pacifico resterà l'immagine delle famiglie con bambini e passeggini al seguito. Simbolo di una manifestazione certamente pacata ma che – in testa – a un certo punto è sfuggita di mano ed è passata sotto il controllo dei violenti.

Lo documentano i vetri rotti della stazione ferroviaria: quelli degli ingressi del lato di viale Miramare che in serata un nutrito gruppo di esagitati, quando il serpente ormai aveva raggiunto numeri importanti (c'erano oltre duemila persone), ha sfondato a calci per creare una breccia e cercare di raggiungere i binari. Volevano l'assalto della stazione: era chiaro.

Tentativo non riuscito perché i poliziotti, dopo uno scontro corpo a corpo, nonostante il numero esiguo (erano solo in undici in tenuta antiterrorismo) hanno respinto i facinorosi con i lacrimogeni. Un agente è rimasto ferito tagliandosi la mano mentre quegli stessi facinorosi distruggevano le vetrate.

Ma tutto è cominciato in modo decisamente calmo. Sono da poco passate le sei del pomeriggio quando piazza della Borsa comincia a riempirsi. «Palestina libera! Palestina libera!», si sente urlare al megafono. Ma il sentore della Digos è che la cosa non sarebbe finita lì. E infatti, dopo tre quarti d'ora di sole grida ritmate dai tamburi, i partecipanti decidono di incamminarsi lungo Corso Italia dando vita a una seconda fase. Ma senza preavviso alla Questura, dunque illegale.

Davanti ci sono vari volti noti dei gruppi di antagonisti,



DANNI E DISAGI

UNA PORTA DIVERTE DAI MANIFESTANTI IN STAZIONE A TRIESTE (FOTO LASORTE)

visti in numerose proteste No Green pass, affiancati da decine di giovani stranieri di numerose nazionalità. Sono giovanissimi, probabilmente minorenni o poco più che maggiorenni, riconoscibili per atteggiamenti e look nella sub cultura dei maranza. Sono proprio loro, dopo un po', a guidare il corteo. Alcuni hanno il volto nascosto da sciarpa e keffiyeh. Il corteo si ingrossa mano a mano che procede verso piazza Goldoni. Dai primi quattrocento del presidio di piazza della Borsa, nel giro di un'ora si arriva a mille. E poi ben oltre. Ed è chiaro che la situazione inizia ad assumere contorni diversi. Gli slogan cambiano. Alle 19.45, quando il cordone, raggiunge rapidamente la zona di via Ghega, i toni cambiano. «Meloni a testa in giù», urla qualcuno da megafono.

Alle 19.50 il corteo è ormai a un passo dalla stazione. E si capisce subito che gli undici poliziotti in tenuta anti sommossa non ce l'avrebbero fatta a fermare eventuali assalti. Un funzionario ordina di far chiudere tutti gli ingressi. Arriva la Polfer a dar man forte. Ma gli ingressi sono molti. Chi è in testa inizia a scuotere violentemente i maniglioni delle vetrate sul lato di viale Miramare con gli altri dietro che li aizzano. E sfondano un vetro, attaccando fisicamente i poliziotti. Gli agenti reagiscono con i lacrimogeni. Il giovane dirigente della Polizia Michele Amatulli, nonostante la tensione, evita che la situazione degeneri e fa circondare l'intera stazione. I manifestanti ripiegano sulle Rive. Arrivano velocissimi in piazza Venezia e invadono le vie limitrofe innescando veloci inseguimenti con la Polizia. I più violenti prendono a calci le auto posteggiate e circondano gli automobilisti. —

GI.SA.

SCIOPERO GENERALE DI CGIL E E USB NEI SETTORI PUBBLICI E PRIVATI

Scuola, trasporti e sanità Tanti oggi i servizi a rischio

Marco Ballico

Treni e bus cancellati o in ritardo, lezioni che saltano a scuola, visite non urgenti e interventi programmati in sanità a rischio slittamento. Anche AcegasApsAmga ha annunciato che potrebbero verificarsi disagi nello svolgimento di tutti i servizi gestiti.

Sarà un venerdì difficile in Friuli Venezia Giulia per i disagi effetto dello sciopero ge-

nerale nazionale di tutti i settori pubblici e privati proclamato da Cgil e Usl. «Per Gaza e per la Flottilla», ribadisce Michele Piga. «L'aggressione contro navi civili che trasportavano cittadine e cittadini rappresenta un fatto di gravità estrema – sottolinea il segretario della Cgil Fvg –. Non è soltanto un crimine contro persone inermi, ma è grave che il governo italiano abbia abbandonato lavoratrici e la-

voratori italiani in acque libere internazionali, violando i nostri principi costituzionali».

In regione lo sciopero sarà accompagnato da varie iniziative di mobilitazione, che già ieri sera hanno visto protagonisti i sanitari, con i flash-mob pro Palestina in programma in oltre 100 ospedali italiani, tra cui Cattinara a Trieste, ma anche Gorizia, Monfalcone, Udine, Pordenone

e San Vito al Tagliamento. Il clou oggi con il corteo nel capoluogo regionale, in partenza alle 9 dal Giardino pubblico di via Giulia, per arrivare fino a Piazza Oberdan, con la partecipazione, a fianco della Cgil, dell'Unione degli Universitari e della Rete degli Studenti medi.

Manifestazioni e presidi pure a Pordenone, dalle 9.30 in piazza XX Settembre, a Monfalcone dalle 10 alle 12 in piazza Repubblica e a Udine in via Pracchiuso, con un presidio indetto sotto la Prefettura a partire dalle 11. Lo sciopero è iniziato ieri alle 21 per il personale delle attività ferroviarie e alle 22 per quello delle autostrade. Nello specifico del trasporto pubblico locale, saranno in ogni caso

rispettate le fasce di garanzia, con orari diversi nelle province. A Trieste le corse verranno tutelate tra le 6 e le 9 e tra le 13 e le 16, a Gorizia e a Udine tra le 6 e le 9 e tra le

Per treni e bus saranno rispettate le fasce di garanzie La mappa degli orari e dei possibili disagi nelle diverse province

12 e le 15, a Pordenone tra le 6 e le 9 e tra le 12.30 e le 15.30 per il trasporto urbano e tra le 6 e le 8.30 e tra le 12.30 e le 16 per l'extraurbano. E ancora, per i Vigili del fuoco le braccia incrociate so-

no in programma dalle 9 alle 13 per i turnisti, mentre per il personale giornaliero e amministrativo lo stop al lavoro durerà tutta la giornata. In sanità lo sciopero è invece articolato da inizio primo turno a fine dell'ultimo turno di oggi. «Siamo fermamente convinti dei motivi della protesta – commenta la segretaria regionale della Fp Cgil Orietta Olivo –, ma saranno naturalmente garantiti i servizi essenziali».

«La gestione di una giornata di sciopero nelle scuole è a elevato indice di difficoltà – aggiunge Massimo Gargiulo, segretario della Flc Cgil Fvg – ed è inevitabile che si crei disagio alle famiglie, malgrado questo non sia l'obiettivo, ma una conseguenza». —

Le crisi internazionali

Attacco vicino alla sinagoga di Manchester Due vittime

Il mondo ebraico sotto choc nel giorno dello Yom Kippur
L'assalitore è stato ucciso dalla polizia. Quattro feriti gravi

Alessandro Logroscino / LONDRA

Sangue nel Regno Unito sullo Yom Kippur, la festa più sacra del calendario ebraico. Un attacco certificato dalla polizia britannica come «terroristico» ha seminato paura e morte in una sinagoga di Manchester, affollata di fedeli chiamati alla prima preghiera del mattino nella tradizionale giornata del silenzio e della purificazione. Lasciando sul terreno due morti e quattro feriti e riaccendendo l'allarme sull'incubo delle violenze antisemite, tanto da costringere il primo ministro Keir Starmer a lasciare in anticipo il vertice di Copenaghen per precipitarsi in patria ad affrontare di petto «l'emergenza».

L'AGGRESSORE

L'aggressore, un uomo calvo e barbuto, in tenuta da addestramento con indosso una sorta di gilet antiproiettile e una cintura «apparentemente esplosiva», è piombato davanti alla sinagoga lanciandosi dapprima sulla gente alla guida di un'auto. Quindi è sceso, coltello alla mano, attaccando vari fedeli e almeno un guardiano, nel tentativo di farsi largo verso l'ingresso del tempio. Solo il «coraggio» di chi era all'interno gli ha impedito di riuscire nell'intento, ha affermato sir Stephen Watson, comandante della Greater Manchester Police. Dando il tempo a una prima pattuglia armata di suoi agenti d'arrivare sul posto, «nel giro di 7 minuti» d'orolo-

gio, e neutralizzarlo. L'uomo è stato abbattuto dal fuoco dei poliziotti dopo aver ignorato l'alt, come mostra un video shock nel quale si sente uno degli agenti gridare ai passanti: «Ha una bomba, allontanatevi!». Momenti «di shock e terrore», in un'area residenziale solitamente quieta, hanno raccontato ai media i testimoni oculari. Terrore culminato in un bilancio di due morti, entrambi membri della comunità ebraica locale, e 4 feriti gravi, ricoverati in ospedale.

Attorno alla Heaton Park Hebrew Congregation Synagogue nel sobborgo di Crumpsall, sono arrivate decine fra pattuglie e ambulanze, mentre anche alcuni elicotteri volteg-

**Starmer promette
«Faremo di tutto per
mantenere la comunità
ebraica al sicuro»**

giavano nel cielo.

LE INDAGINI

Le indagini sono state affidate, accanto alla polizia locale, all'antiterrorismo nazionale di Scotland Yard: il cui numero 2, Laurence Taylor ha reso noto nel pomeriggio l'arresto di due persone, sospetti complici dell'aggressore ucciso (la cui identità resta coperta dal riserbo). La conferma di un'indagine «spedita», ma che potrebbe andare stavolta oltre lo scenario ricorrente del cane sciolto

radicale isolato. Sebbene gli investigatori - dopo aver fatto eseguire agli artificieri esplosioni controllate del veicolo e della cintura dell'assalitore - abbiano dato il cessato allarme rispetto a rischi imminenti ulteriori per la collettività. Il timore che potesse trattarsi di un attacco coordinato con altri potenziali blitz contro più di una sinagoga del Regno ha del resto fatto capolino al momento dell'allerta iniziale, riferisce la Bbc.

Mentre Starmer, ancor prima di rientrare da Copenaghen per presiedere a Downing Street una riunione d'urgenza del comitato per le emergenze Cobra, aveva già ordinato lo schieramento di rinforzi di polizia dinanzi a tutti i siti ebraici di spicco del Paese: già abitualmente presidiati - dalla pubblica sicurezza come da guardie private - sullo sfondo delle denunce delle organizzazioni comunitarie sul moltiplicarsi di minacce e atti antisemiti. Ancor di più nel clima di proteste e tensioni che dilagano - dentro e fuori le comunità di radici musulmane - contro l'escalation d'Israele nella Striscia di Gaza. Starmer, la cui consorte, Victoria, ha origini ebraiche, si è mostrato «inorridito» per «l'attacco di Yom Kippur». «Faremo tutto ciò che serve per mantenere la nostra comunità ebraica al sicuro», ha promesso. Mentre re Carlo III e la regina Camilla si sono detti «profondamente scioccati e attristati», esprimendo vicinanza agli ebrei del Regno. —



I PRECEDENTI

Dalla Cina alla Francia Le aggressioni contro i cittadini ebrei

ROMA

Sono bastati pochi giorni e l'attacco di Hamas al cuore di Israele del 7 ottobre 2023 ha riaperto la ferita dell'antisemitismo con un aumento di attacchi e aggressioni, dall'Europa agli Stati Uniti, fino alla Cina e all'Australia. Una serie di attentati che hanno portato anche alla morte di almeno dieci persone, rialzando un allarme sicurezza che ha visto nei mesi anche decine di arresti. L'



Il conforto nella comunità

8 ottobre 2023 un poliziotto ha sparato su un gruppo di turisti uccidendo due israeliani e la guida egiziana ad Alessandria. Il 4 novembre

2023 una donna ebrea è stata accoltellata in casa da uno sconosciuto che ha poi inciso una svastica sulla sua porta, a Lione. Il 26 aprile una donna ebrea di 32 anni è stata violentata da un uomo che cercava vendetta per i palestinesi, nella periferia di Parigi. Il 7 maggio 2024 l'imprenditore israeliano-canadese Ziv Kipper è stato ucciso ad Alessandria d'Egitto in una rappresaglia per i massacri a Gaza. Pochi giorni dopo un uomo ha dato fuoco alla sinagoga di Rouen, in Francia. Il 19 giugno 2024, in Francia una dodicenne ebrea è stata picchiata, violentata e insultata per la sua religione da tre coetanei alla periferia di Parigi. Il 24 agosto 2024 un uomo algerino di 33 anni ha dato fuoco alla sinagoga Beth Yaacov a La Grande Motte, in Francia. —

SALE L'ALLERTA

Ondata antisemita in Europa L'allarme delle Comunità

Impennata nel mondo, si registra un +21% nell'ultimo anno
Pesa soprattutto l'effetto piazze schierate contro la guerra a Gaza del governo di Netanyahu

BRUXELLES

«Siamo devastati. Questo attacco nella sinagoga di Heaton Park, nel giorno più sacro del calendario ebraico, ha colpito la nostra comunità». Il Commu-

nity Security Trust, da decenni sentinella degli ebrei britannici, rompe il silenzio di uno Yom Kippur trasformato in tragedia, condensando in poche righe su X lo shock della violenza che è tornata a bussare alla porta delle sinagoghe d'Europa. Fuori, alle famiglie ebraiche che escono, viene ricordato dalla polizia di non sostare. Ma Manchester non è un caso isolato. Dal 7 ottobre 2023, la mappa dell'antisemitismo si è

estesa, sospinta negli ultimi mesi dalle piazze che ribollono contro la guerra a Gaza del governo di Benjamin Netanyahu. Al punto che, nei dati dell'Antisemitism Research Center, nel solo luglio 2025 gli incidenti contro ebrei registrati in tutto il mondo sono cresciuti del 21% rispetto all'anno precedente, con una media di diciotto episodi al giorno.

I numeri raccolti in diversi report tracciano una curva



Un agente di polizia parla con un membro della comunità ebraica

sempre più ripida.

In Italia, stando all'Osservatorio antisemitismo della Fondazione Cdec, nel 2024 le violenze hanno toccato quota 877, quasi il doppio rispetto all'anno precedente. In Francia, nelle rilevazioni dell'Anti-Defamation League (Adl) di New York, i casi sono cresciuti addirittura del 185% tra il 2021 e il 2023. E in Germania - complice la retorica dell'Afd accusata di aver sdoganato parole e atteggiamenti fino a ieri ai margini - in due anni si è arrivati a +75%. Ma non è solo l'ultradestra a soffiare sul fuoco: l'associazione parla anche di derive dell'estrema sinistra e gruppi islamisti radicalizzati che, «dietro slogan filo-palestinesi», trasformano la critica politica in odio. —

Le crisi internazionali



Vigili del fuoco e soccorritori vicino alla sinagoga di Heaton Park

LA RIVELAZIONE

«Mosca usa missili più potenti contro Kiev»

«Un punto di svolta per la Russia»: le parole di un ex funzionario ucraino al Financial Times sintetizzano i timori di Kiev di fronte all'ultimo sviluppo sul terreno della guerra, a vantaggio delle forze di Mosca. Secondo quanto riferito dal quotidiano britannico, che cita funzionari ucraini e occidentali, la Russia sarebbe infatti riuscita a modificare i suoi missili per eludere le difese aeree Patriot in Ucraina, l'unico sistema in grado di difendere il Paese dalle armi balistiche di Putin.

Secondo Ft, i bombardamenti che hanno colpito i produttori di droni ucraini quest'estate sono un esempio lampante del miglioramento delle armi russe: «È probabile che la Russia abbia modificato il suo sistema mobile Iskander-M, che lancia missili con una gittata stimata fino a 500 km, così come i missili balistici aviolanciati Kinzhal, che possono volare fino a 480 km», hanno affermato le fonti. —

LA TRATTATIVA

Hamas divisa sul piano Gli Usa e i mediatori in pressing per il sì



La vista da Nuseirat del fumo dopo un attacco israeliano ANSA

Nessuna risposta ufficiale dal gruppo che ora non ha più spazio per le richieste. I Paesi arabi ormai sono tutti dalla parte della proposta Usa

Silvana Logozzo / TEL AVIV

In attesa che Hamas si pronunci sul Piano Trump per la fine della guerra a Gaza, la portavoce della Casa Bianca Caroline Levitt ha dichiarato in un'intervista a Fox News che «il presidente tratterà una linea rossa per la risposta dell'organizzazione terroristica». E ha aggiunto: «Speriamo e ci aspettiamo che Hamas la accetti».

IDUBBI

Il gruppo non ha ancora fornito una risposta ufficiale, ma attraverso diverse fonti ha fatto sapere che le posizioni interne non sono univoche. Secondo Bbc, «i mediatori hanno contattato il capo dell'ala

militare che ha affermato di non essere d'accordo con il nuovo documento di cessate il fuoco. Si ritiene che Izz al-Din al-Haddad creda che sia stato concepito per porre fine a Hamas, indipendentemente dal fatto che accetti o meno la proposta americana, ed è quindi determinato a continuare a combattere». Fonti palestinesi hanno fatto sape-

L'attacco a Doha ha messo all'angolo gli Stati che ospitano i membri della fazione

re ad Al Arabiya che le fazioni armate di Gaza «vogliono chiare garanzie dell'impegno di Israele a un cessate il fuoco, e collegare il rilascio degli ostaggi al calendario del ritiro dell'Idf». Un'altra informazione riferisce invece che la decisione «positiva» potreb-

be essere comunicata a breve ma saranno chieste diverse modifiche.

Il Qatar intanto ha contattato gli Usa per modificarne alcune: in particolare i tempi del ritiro dell'esercito dalla Striscia, il disarmo e le garanzie di sicurezza dopo l'eventuale esilio della leadership. Tra gli emendamenti anche le 72 ore per rilasciare gli ostaggi vivi: «Difficile rintracciare i loro carcerieri». Ma questa volta Hamas non ha più spazio per richieste e strategie. A sostenerlo restano solo l'Iran e alcune piazze occidentali. I Paesi arabi e musulmani appoggiano il programma americano.

IL RAID

Tutto è cambiato in pochi minuti il 10 settembre. Quando Israele ha attaccato la leadership di Hamas a Doha notificando all'emirato che non ci sono confini che impediscano di colpire i capi dei terroristi. Il Qatar ha visto i 12 missili dell'Idf arrivare senza che il sistema di difesa americano (gli Usa hanno nel Paese la loro più grande base militare nell'area) sparasse neppure un intercettore. Difficile che i radar statunitensi non abbiano tracciato l'attacco. Senza dichiararlo ufficialmente, Doha ha lasciato trapelare di ritenere che gli Usa sono stati «un attore» del raid. Tre giorni fa Trump ha pubblicando un ordine esecutivo che ordina di considerare qualsiasi attacco armato al Qatar come «una minaccia alla pace e alla sicurezza degli Stati Uniti». Un impegno di notevole importanza che lega la monarchia del Golfo a doppio filo agli americani per la sua sicurezza. Gli altri due Paesi che ospitano membri dell'organizzazione terroristica, Egitto e Turchia, stanno facendo la loro parte, con un pressing mai visto prima. —

L'INTERVISTA

Hezbollah si schiera «La proposta americana è una resa a Israele»

ROMA

Equivale a «una resa incondizionata di Hamas» il piano per Gaza proposto dal presidente americano Donald Trump e dal premier israeliano Benjamin Netanyahu: parola di Hezbollah, il partito sciita armato libanese anti-israeliano che si esprime, tramite un membro del suo apparato politico, prima che i leader del gruppo sunnita palestinese annuncino la loro posizione.

«È un piano che costringe la



Manifestazione per Hezbollah

resistenza palestinese a scegliere tra la resa o la fuga dalla loro terra, per questo la proposta (di Trump) non sarà accettata», afferma all'ANSA un espo-

nente di Hezbollah che preferisce rimanere anonimo perché non autorizzato a parlare ai media in queste ore decisive per tutta la regione. Il Libano è uscito devastato da questo nuovo round di guerra con Israele, che occupa ancora porzioni di territorio nel sud del paese e compie giornalieri raid. «La resistenza di Hamas continuerà come continua la nostra resistenza», ha detto il membro di Hezbollah, da mesi sotto pressione militare e politica da parte di Israele e degli Usa per procedere allo smantellamento del suo arsenale. Nei giorni scorsi, il leader di Hezbollah, Naim Qassem, aveva ribadito che il partito non intende disarmare. E che solo l'elaborazione di «una strategia nazionale libanese di difesa» dagli attacchi israeliani potrà portare il movimento sciita filo-iraniano a un graduale disarmo. —

IL CREMLINO

Putin avverte gli europei «Risponderemo alle armi»

Lo zar replica all'Ue dopo gli sforzi per la costruzione di un muro anti-drone. «Tutti i Paesi della Nato sono in guerra con la Russia»

MOSCA

«Calmatevi e pensate finalmente ai vostri problemi». Così Vladimir Putin risponde agli allarmi degli europei su un possibile attacco russo. Co-

sa alla quale, afferma il leader del Cremlino, non credono nemmeno loro. Ma Mosca, avverte, continuerà a studiare il percorso di militarizzazione della controparte, e si riserva di dare risposte «convincenti». Putin ha scelto l'appuntamento della conferenza del Club Valdai, svoltasi a Sochi, per replicare alle iniziative europee degli ultimi giorni, che si concentrano sulla costruzione di un «muro



Vladimir Putin ANSA

di droni» e sull'utilizzo dei capitali congelati russi per continuare ad armare l'Ucraina.

Il tutto dopo le accuse alla Russia di sconvolgimenti dei suoi jet e droni nei cieli di Paesi Ue, che fanno dire a Donald Tusk che l'Europa è già in guerra con Mosca. «Per prima cosa dobbiamo combattere le illusioni e la prima è che non siamo in guerra. Lo siamo - ha affermato il premier polacco al vertice della Comunità politica europea di Copenaghen - Ma è un nuovo tipo di guerra, molto complessa. Ed è la nostra guerra e se l'Ucraina perde sarà anche la nostra sconfitta». Putin gli ha dato in parte ragione, ma rovesciando le responsabilità. «Tutti i Paesi Nato sono in guerra con la Russia e non ne

fanno segreto», ha dichiarato. Secondo il presidente, infatti, gli istruttori dell'Alleanza Atlantica sono impegnati non solo nell'addestramento delle forze ucraine, ma anche nel processo decisionale del conflitto.

Ma «è impossibile credere» che la Russia voglia attaccare

Il premier Tusk «Siamo già in un conflitto molto più complesso»

i Paesi europei del Patto Atlantico. Secondo Putin lo sanno anche i governi europei, che a suo dire sono i veri sostenitori della guerra ad ol-

tranza. Verso l'amministrazione americana di Donald Trump, invece, il leader russo ha mantenuto i toni concilianti, anche se qualche ora prima il suo portavoce, Dmitry Peskov, aveva promesso una risposta «appropriata» all'eventuale decisione di Washington di fornire a Kiev i missili da crociera Tomahawk, che con il loro raggio di 2.500 chilometri potrebbero raggiungere Mosca e andare anche più in là.

La Russia rimane impegnata a «ristabilire pienamente le relazioni con gli Usa», ha sottolineato Putin, definendo «razionale» il desiderio trumpiano di salvaguardare gli «interessi del suo Paese», ma avvertendo che Mosca si riserva di fare altrettanto. —

Verso la partita del 14 ottobre a Udine

La nazionale di Tel Aviv non sarà esclusa dalle competizioni calcistiche. Il presidente Infantino: «Il pallone ha la forza di unire un mondo diviso»

La Fifa non interviene Italia-Israele si gioca «Non ci esprimiamo su fatti geopolitici»

Christian Seu

Non ci sono più dubbi: Italia-Israele in programma il 14 ottobre allo stadio Friuli di Udine si giocherà. La Fifa non deciderà sull'estromissione delle squadre israeliane (rappresentativa nazionale compresa) dalle competizioni calcistiche internazionali. Lo ha confermato ieri il presidente della federazione calcistica mondiale, Gianni Infantino, aprendo i lavori del Consiglio generale dell'organismo internazionale. C'erano pochi, pochissimi dubbi, anche considerati i rapporti cordialissimi tra lo stesso Infantino e il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, che del resto ospiterà (assieme a Canada e Messico) i Mondiali del 2026. La presentazione del piano in venti punti del numero uno della Casa Bianca per ristabilire la pace a Gaza ha poi consentito al *board* della Fifa di allentare le pressioni delle federazioni che avevano chiesto la sospensione di Israele.

LA (NON) DECISIONE

«La Fifa non può risolvere i problemi geopolitici, ma può e deve promuovere il calcio in tutto il mondo sfruttandone i valori unificanti, educativi, culturali e umanitari», ha detto laconicamente Infantino nel suo discorso di apertura alla riunione del Consiglio a Zurigo di ieri, sottolineando l'importanza di promuovere la pace e l'unità, in particolare nel contesto della si-



GIANNI INFANTINO
E PRESIDENTE DELLA FIFA
IL MASSIMO ORGANISMO CALCISTICO

«I nostri pensieri sono rivolti a chi soffre nei conflitti in corso nel mondo. Noi trasmettiamo messaggi di pace»

In Europa il fronte dei favorevoli all'esclusione era guidato dalla Turchia, ma sono mancati i numeri

tuazione in corso a Gaza, per la quale ci sono stati appelli alla Uefa per sospendere la Federazione israeliana. «Come Fifa ci impegniamo a utilizzare il potere del calcio per unire le persone in un mondo diviso», ha detto ancora il presidente Fifa, che senza citare espressamente le richieste di esclusione di Israele ha di fatto confermato che la politica della Fifa non prevede un provvedimento del genere. «I nostri pensieri sono rivolti a coloro che soffrono nei numerosi conflitti in corso nel mondo e il messaggio più importante che il calcio può trasmettere ora è quello di pace e unità», ha concluso Infantino.

LE PRESSIONI

L'ombelico della questione è l'Europa. Perché l'Ifa, la federazione calcistica israeliana, è nell'Uefa dal 1994. E infatti proprio dal Vecchio Continente sono partite le richieste di sospendere nazionale e club impegnati nelle competizioni internazionali alla luce di quel che sta accadendo a Gaza. L'organismo europeo, guidato dallo sloveno Aleksander Ceferin, ha tentato nelle scorse settimane di raccogliere consensi tra le federazioni per arrivare a una convocazione ad hoc del comitato esecutivo, ma si è scontrato con l'opposizione di alcune delle federazioni più influenti. Ad esempio la Germania che, non riconoscendo lo Stato di Palestina, è stata una delle più ferme oppositrici all'esclusione di



Israele. A guidare il fronte del *ban* la Turchia, che avrebbe provato a radunare le altre associazioni calcistiche nazionali per provare ad andare in pressing sulle altre federazioni. Del resto, appena mercoledì la Fifa aveva scaricato la patata bollente proprio all'associazione europea: «La partecipazione di Israele al calcio internazionale deve essere affrontata innanzitutto dall'organismo di governo europeo Uefa», aveva dichiarato il vicepresidente della Fifa Victor Montagliani.

LE RICHIESTE DI RINVIO

Dunque, si giocherà. Nonostante gli appelli alla sospensione si siano, in queste settimane, via via inten-

sificati. Il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, aveva chiesto di rinviare la partita che si disputerà il 14 ottobre allo stadio Friuli. «Israele non è stato escluso dalle competizioni sportive internazionali. Ma di fronte a un dramma che non ha eguali negli ultimi ottant'anni, davanti a tanta sofferenza io dico: fermiamoci, giocare adesso sarebbe inopportuno», aveva detto il primo cittadino, supportato nella sua richiesta da diversi esponenti del centrosinistra udinese e regionale. Decisamente contrario il centrodestra, a partire dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che in un'intervista al nostro quotidiano aveva evidenziato come «sarebbe un

errore escludere Israele. Su quel che sta avvenendo in Medio Oriente si sta facendo grande disinformazione, ci si dimentica quel che è accaduto il 7 ottobre».

LE RASSICURAZIONI DAL GOVERNO

A De Toni aveva indirettamente risposto il Ministero dell'Interno, che aveva fatto sapere che «per quanto di nostra competenza», ovvero sicurezza e tenuta dell'ordine pubblico, «si può giocare». Dello stesso avviso il ministro degli Esteri, Antonio Tajani: «Credo che Italia-Israele si debba giocare, ci sono le condizioni per svolgere la partita di calcio. Sono assolutamente d'accordo con il ministro Piantedosi», aveva detto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO DEI COMITATI

«Non scendete in campo» Raccolte cinquecento firme

Annullare la partita. L'appello del Comitato per la Palestina di Udine, resta immutato. «Lo chiediamo al Governo Italiano, tra i più intimoriti nel condannare lo stato genocida di Israele - scrivono i referenti in una nota -; lo chiediamo al ministro dell'Interno Piantedosi che, tramite il Prefetto di Udine, impone lo svolgimento della partita; lo chiediamo all'Udinese calcio - concessionaria dello stadio -

che ha dato disponibilità ad accogliere la squadra israeliana e che, attraverso il direttore generale Collavino, si definisce addirittura "entusiasta" di ospitare nuovamente un match di tale livello, come si legge dal sito ufficiale. Non possiamo fare finta di niente, non possiamo giocare a palla come se si potesse dimenticare, fosse anche per due ore, l'orrore che devasta la Palestina».

Se, però, l'appello dovesse cadere nel vuoto, ecco che il Comitato invita i «tifosi dell'Udinese, che legittimamente considerano lo Stadio Friuli casa propria, a disertare gli spalti il 14 ottobre e far sentire la propria voce contro lo svolgimento della partita. Chiediamo a tutti voi, giocatrici, giocatori, dirigenti, genitori e accompagnatori, di non andare allo stadio il 14 ottobre, anche qualora i bi-



Gli striscioni posizionati ieri pomeriggio fuori dallo stadio FOTOPETRUSSI

glietti della partita vi venisse regalati. Chiediamo - si legge ancora - a tutte le associazioni e società sportive, di schierarsi per l'annullamento della partita, l'indisponibilità dello stadio e l'estromissione della nazionale israeliana da Fifa e Uefa». Appello quest'ultimo condiviso anche dal Comitato stadio vuoto che ha fatto sapere di avere già raccolto 500 firme «la conferma di una sensibilità diffusa nella società civile di Udine, solidale con il popolo palestinese e contro il genocidio in atto».

L'appuntamento è quindi al corteo che si svolgerà a Udine il giorno della partita con partenza da piazza della Repubblica alle 17.30 e arrivo in piazza Primo Maggio. —

SVENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO SEDE

CUCINA INFINITY
~~€ 16.500~~
€ 8.400



CUCINA ELSA
~~€ 9.290~~
€ 3.650



CUCINA NATURAL
~~€ 15.700~~
€ 7.850



CUCINA SANDY
~~€ 8.900~~
€ 4.450

TAVOLO SEVEN
180x90 con allunga.
disponibile anche
130x80, 140x90, 160x90
~~€ 1.800~~
€ 870



TAVOLO GLASS
160x90 con allunga.
disponibile anche
180x90
~~€ 2.200~~
€ 1.100



TAVOLO LOOM
130x80 con allunga.
disponibile anche
140x90, 160x90, 180x90
~~€ 1.200~~
€ 580



TAVOLO CROSSING
160x90 con allunga.
~~€ 2.300~~
€ 1.150

CON
SCONTI
REALI

DAL **50**%
AL **70**%

IL DOCUMENTO DI FINANZA PUBBLICA

Una manovra per abbassare il deficit al 3%

Tra le misure allo studio la riduzione dal 35% al 33% della seconda aliquota Irpef per i redditi da 28 mila a 50 mila euro

Enrica Piovan / ROMA

Deficit al 3% già quest'anno. Pil allo 0,5% nel 2025 e allo 0,7% nel 2026, con un potenziale effetto espansivo di un decimale derivante dalla manovra. Il governo aggiorna le stime macro e fissa la rotta e i margini per le prossime misure economiche. A partire dalla legge di bilancio, la quarta dell'esecutivo Meloni, che avrà come priorità fisco, famiglie e lavoro, con l'incognita delle spese per la difesa. Il nuovo quadro programmatico della contabilità statale è fissato nel Dpfp, il Documento programmatico di finanza pubblica (sostituisce la Nade), che aggiorna le previsioni di aprile e traccia direttrici della prossima manovra.

IL NODO EUROPEO

Il testo, illustrato in consiglio dei ministri, verrà poi inviato a Bruxelles e alle Camere, che hanno già calendarizzato l'esame in Aula per il 9 ottobre. La crescita viene leggermente rivista al ribasso rispetto alle stime di sei mesi fa del Documento di finanza pubblica (Dfp), che fissavano l'asticella del Pil al +0,6% quest'anno e al +0,8% il prossimo. Il segnale

positivo arriva dall'indebitamento: grazie al buon andamento della spesa primaria netta, il deficit che ad aprile veniva stimato al 3,3% è ora proiettato sul 3%, agganciando una soglia cruciale per poter sperare nell'uscita dalla procedura per deficit eccessivo avviata nel luglio 2024 con un anno d'anticipo (il Dfp immaginava la discesa sotto il 3% solo nel 2026, con un deficit al 2,8%). Per la chiusura della procedu-

Previsto un piano per 27 mila assunzioni nel comparto Sanità. Priorità agli infermieri

ra il deficit «deve essere sotto il 3%, credo che il 2,9% sia un buon valore», spiega un alto funzionario di Bruxelles, aggiungendo che la decisione sulla base dei dati per il 2025 sarà presa nella primavera del 2026, con i dati definitivi.

Per quanto riguarda le misure della manovra il Dpfp ne traccia un primo scheletro. Ma la definizione degli interventi prenderà forma nelle prossime settimane, prima con il Do-

cumento programmatico di bilancio atteso a Bruxelles il 15 ottobre e poi con l'arrivo entro il 20 alle Camere della legge di bilancio. La priorità da cui si parte è il taglio dell'Irpef, che interesserà quest'anno il ceto medio, con una riduzione di due punti della seconda aliquota dal 35% al 33% per i redditi da 28 mila a 50 mila euro. Si studiano misure per le famiglie, a partire da un nuovo intervento sulle detrazioni con il quoziente familiare.

CONFINDUSTRIA AVVERTE

Chiede «certezze» Confindustria, avvertendo che gli incentivi stanno finendo e serve «una continuità di misure». Il Centro studi di viale dell'Astronomia ha tagliato le stime sul Pil allineandole a quelle del governo, parlando di crescita «anemica» e indicando la necessità di «muovere l'Italia». Per la sanità l'obiettivo è raccogliere 2-3 miliardi in più oltre ai 4 già previsti dalla scorsa legge di bilancio: l'urgenza è quella di migliorare gli stipendi e far entrare nuove persone, mentre al Ministero della Salute si lavorerebbe già a un piano da 27 mila assunzioni, dando priorità agli infermieri. —



Una veduta di Palazzo Chigi, sede del governo italiano ANSA

L'ANALISI

USCIRE O NO DALLA LISTA DEI CATTIVI

MARCO ZATTERIN

Facciamo quattro calcoli. L'Italia si è impegnata con i partner di Bruxelles a portare il disavanzo al 3,3 per cento del Pil nel 2025, per poi arrivare al 3 per cento dodici mesi più tardi, in modo da liberarsi dalla mai piacevole procedura di deficit eccessivo e tornare nella compagnia bella degli euro-virtuosi della spesa corrente.

Grazie alla prudente gestione dei conti nazionali, nonché ai non prevedibili maggiori flussi in entrata nelle casse dell'Erario, il Tesoro ritiene che il calendario possa essere anticipato, e che ci siano margini per arrivare già quest'anno al 3 per cento e uscire subito dalla lista dei cattivi della contabilità pubblica. È una scelta importante e non sconta-

ta che bisogna ponderare con attenzione, perché comporta sia opportunità che rischi.

Conviene? L'impatto di un addio anticipato alla Procedura sulla gestione del nostro debito mostruoso (insalita oltre 137 per cento del Pil nel 2026) potrebbe risultare un vantaggio contenuto, visto che in questo momento in Europa non esiste un «problema Italia» e la valutazione della Repubblica come debitore è relativamente sotto controllo. La condotta del team Giorgetti-Meloni è perlopiù considerata stabile dai mercati,

nonostante il gigantesco passivo storico nazionale.

Posto che la spesa per interessi permane elevata (4 per cento del Pil nel 2024), bisognerà essere sicuri che il gioco valga la candela. Dunque, sarà necessario valutare se un lieve miglioramento del servizio del debito (discesa degli interessi) giustifichi o meno il mantenimento della stretta sui conti. E, visto che fuori Procedura si può accendere alla clausola di salvaguardia Ue che agevola gli investimenti in Difesa, se quello che si guadagna da una parte giustifica l'esborso dall'al-

tra.

È uno zero-virgola, direbbero i politici. Ma la differenza fra il 3,3 a cui ci siamo votati per fine anno e il 3 che possiamo raggiungere equivale circa 6 miliardi di euro. E allora la domanda a cui rispondere è se vale la pena di cogliere subito il frutto della contabilità migliorata (e fare più di quanto ci viene chiesto) o rimanere in linea col programma definito a Bruxelles (decisione che non sarebbe in alcun modo penalizzante) per poi utilizzare il tesoretto per investire dove c'è più bisogno, a sostegno della

produzione, nell'occupazione, nella sanità e nell'istruzione, più che nello sconto a chi non paga le tasse. Il pur necessario capitolo della Difesa potrebbe essere fatto scivolare in parte sul groppone europeo, il che renderebbe l'Unione europea più forte e ogni Paese più garante della propria sovranità. Sempre che i litigiosi Ventisette riescano a mettersi d'accordo, ovviamente.

Il governo tiene allo 0,5 per cento la stima per la crescita 2025, più di altre economie concorrenti, ma sempre poco in assoluto, soprattutto se si considera il super

doping del Pnrr. Una politica economica che sostenga le imprese di ogni taglia (con i loro lavoratori), e incida sul tessuto sociale, potrebbe aiutare ad affrontare quella che, ha scritto Confindustria ieri, resta «uno scenario internazionale indebolito» da una incertezza (Donald Trump e le guerre) che si mantiene su «livelli elevatissimi», e in cui calano sia l'export sia i consumi.

Sono tempi perigliosi in cui non è detto che sia utile fare i primi della classe per vedere (perlopiù in chiave elettorale) quanto si è bravi. Chi lo è, in fondo non ha davvero bisogno di dimostrarlo. Lo proveranno i fatti, se farà le scelte giuste nell'interesse di tutti. Anche se è soltanto uno zero-virgola. —

promosso da
Messaggero — il Nord Est. — nord-est multimedia — italypost |

imprese best performer 2025

del Sacilese

non partner
partner
Banca 360
MANAGER A TEMPO

Premiazione



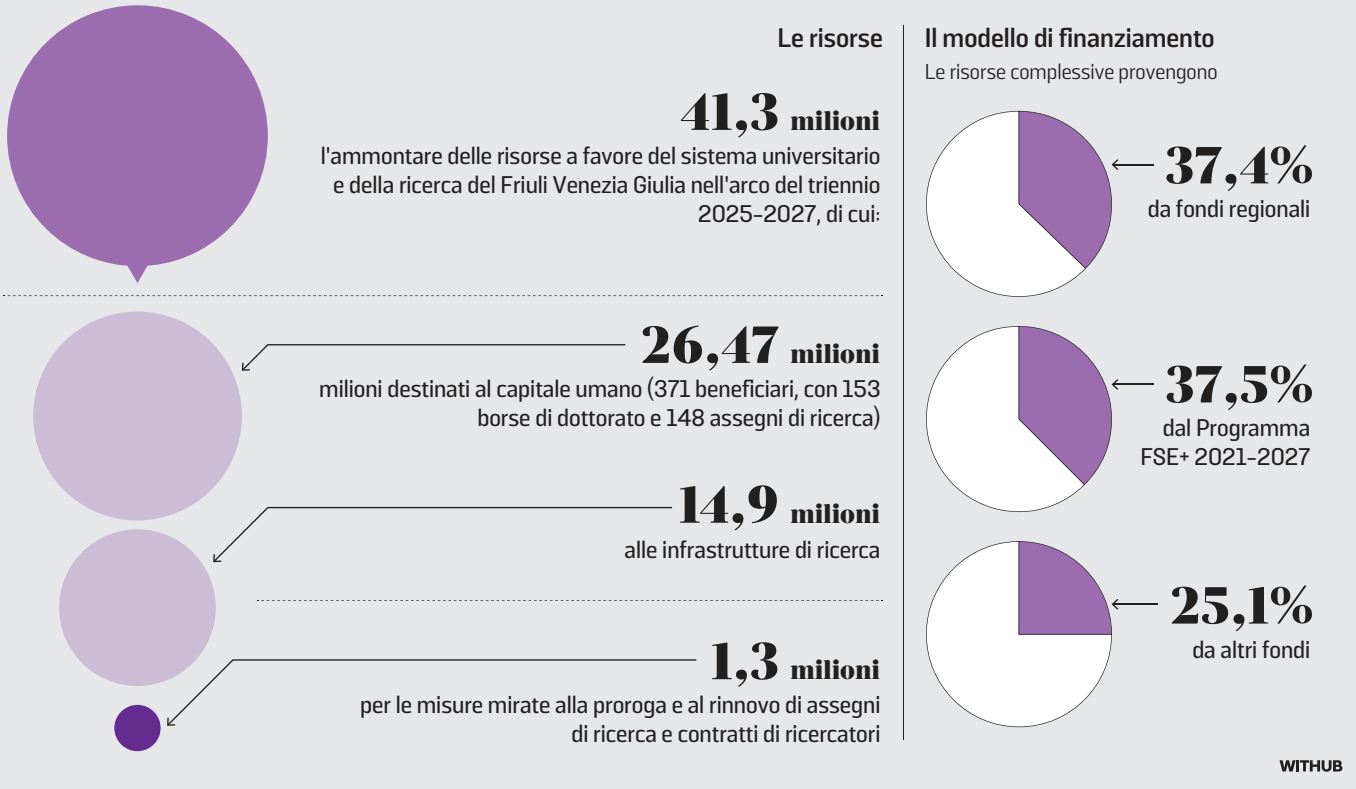
scopri l'evento

Chiesa di San Gregorio
Sacile (PN)
6 ottobre, ore 17



Friuli Venezia Giulia

L'INTERVENTO DELLA REGIONE FVG SUL COMPARTO DELL'ALTA FORMAZIONE



Stanziati 41 milioni dedicati alla ricerca «Così 371 talenti sono rimasti qui»

L'assessore regionale, Rosolen, illustra gli investimenti
 Le aree finanziate sono la quantistica e l'idrogeno verde

Giulia Basso

Stanziati 41,37 milioni di euro per capitale umano e infrastrutture di ricerca. Sono i fondi messi in campo dal Friuli Venezia Giulia con l'obiettivo di trattenere sul territorio 371 tra ricercatori, dottorandi e tecnologi ed evitare l'emorragia di cervelli che rischia di materializzarsi alla chiusura del Pnrr.

L'assessore regionale Alessia Rosolen ha presentato ieri il quadro complessivo degli in-

vestimenti in corso sul sistema universitario e scientifico regionale, che guardano in particolare ai settori strategici della quantistica e dell'idrogeno verde.

«Dietro quel numero di ricercatori e dottorandi c'è la parola precariato», ha spiegato Donata Vianelli, rettrice dell'Università di Trieste. «Il Pnrr è stato positivo, ma oggi raccogliamo il risultato di troppi ricercatori entrati nel sistema che, senza questo intervento, avrebbero scelto di emigrare all'este-

ro per non diventare futuri precari».

QUANTISTICA E IDROGENO VERDE

Gli oltre 41 milioni si dividono in 26,47 milioni per il capitale umano e 14,9 milioni per le infrastrutture.

La strategia regionale punta su due asset tecnologici considerati strategici: la quantistica e l'idrogeno rinnovabile. Sul fronte quantistico, 1,3 milioni sono dedicati al capitale umano attraverso progetti di ricerca congiunti, mentre 3,82 mi-

lioni finanziano un'infrastruttura permanente in fibra ottica per la comunicazione sicura. Per l'idrogeno verde, gli investimenti sono più consistenti: 4,7 milioni per il capitale umano e 11,2 milioni per cinque infrastrutture di ricerca condivise.

LE OPPORTUNITÀ

Sono 153 le borse di dottorato, 148 gli assegni di ricerca, 23 i ricercatori a tempo determinato di tipo A (Rtda), 4 i tecnologi e 43 i ricercatori. Il totale di 371 posizioni finanziate rappresenta un argine concreto contro il fenomeno della fuga dei cervelli, particolarmente acuto nel delicato passaggio post-Pnrr.

I PROGETTI

Sul fronte quantistico, due progetti congiunti hanno ottenuto finanziamenti attraverso il Piano di sviluppo e coesione per complessivi 1,3 milioni: Q-Connect Fvg, coordinato dall'Università di Udine, si concentra sulla comunicazione quantistica, mentre Quasar-Fvg, guidato dall'Università di Trieste, sviluppa applicazioni di calcolo quantistico. I progetti genereranno 7 posizioni da ricercatore e 6 dottorati. Inoltre, 3,82 milioni finanzia- ranno invece il progetto Equip-Fvg per la realizzazione

L'ASSESSORE E LA RETTRICE
 IN ALTO ALESSIA ROSOLEN (FOTO LASORTE)
 E SOTTO DONATA VIANELLI (FOTO BRUNI)

L'obiettivo è arginare la fuga dei cervelli. La rettrice Vianelli: «Altrimenti avrebbero scelto l'estero»

Il Conservatorio Tartini ha attivato grazie alla Regione i dottorati di ricerca Primi in Italia

ziano dallo studio dei materiali fino alla realizzazione di sistemi di gestione intelligente basati su Digital Twin.

I CONSERVATORI

Con 170 mila euro, la Regione ha finanziato per la prima volta percorsi di dottorato presso il Conservatorio Tartini di Trieste e il Tomadini di Udine. «Siamo stati i primi in Italia ad avviare dottorati nei conservatori», hanno sottolineato dal Tartini, evidenziando come la tempestività del finanziamento regionale abbia permesso di partire, mentre altri conservatori attendevano i fondi ministeriali arrivati all'ultimo momento.

GOVERNANCE COLLABORATIVA

L'84,3% dei finanziamenti straordinari è destinato alle due università regionali, alla Sissa e ai conservatori, ma il modello si distingue per la capacità di fare sistema. «Questa regione ha saputo creare sinergie che in altre parti d'Italia rimangono parole vuote», ha osservato la rettrice Vianelli. Andrea Romanino, direttore della Sissa, ha confermato: «Siamo fortunati a operare in un contesto che dimostra attenzione costante e desiderio di prendersi cura del sistema scientifico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR EUROSPAR

Dal 2 all'11 ottobre 2025

Sotto costo

Sfoglia il volantino digitale

QR code

Tonno all'olio di Oliva Rio mare 7 x 80 g - 12,48 €/kg

Sconto 40%

11,69 € 6,99 c/pz

65.000 pezzi disponibili

Passata pomodoro Mutti 700 g - 1,40 €/kg

Sconto 48%

1,89 € 0,98 c/pz

170.000 pezzi disponibili

«Investiti 75 milioni per sociale e disagio giovanile»

Rispondendo al vicegovernatore Mario Anzil, il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni elenca le misure messe in campo in due anni e cinque mesi di amministrazione: «Un impianto di videosorveglianza composto da 239 telecamere

e 637 ottiche distribuite sul territorio, oltre a 18 lettori targhe posizionati sulle principali vie di accesso», «il progetto di sicurezza partecipata, che coinvolge tutti i quartieri, frutto di un protocollo con la Prefettura», ma anche le guar-



die giurate sui bus e nelle aree pubbliche. «Abbiamo istituito tre nuclei di Vigili di quartiere con presidi a Paderno, Borgo Aurora e via Santo Stefano. In Borgo Stazione, compatibilmente con eventi e manifestazioni, garantiamo la presenza costante di pattuglie appiedate, operatori presso il presidio di via Leopardi e una

pattuglia serale dedicata». E sul fronte della prevenzione «abbiamo programmato investimenti importanti: 75 milioni di euro destinati al sociale e 9 milioni alle politiche abitative. Di questi, 3 milioni saranno dedicati in modo specifico all'ambito socio-assistenziale per la gestione del disagio giovanile».

Dopo le polemiche in Consiglio regionale



ALBERTO FELICE DE TONI
SINDACO DI UDINE
DALL'APRILE DEL 2023

«Il successo nasce dalle alleanze. Cerco di interpretare le critiche in maniera costruttiva e sono disponibile a parlarne»



La manifestazione per la sicurezza del 19 settembre a Udine

MARIO ANZIL
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
E ASSESSORE ALLA CULTURA

«Vedo la città, dove sono nato e cresciuto, scivolare da mesi in una condizione di degrado che non può lasciare indifferenti»



Scontro tra Anzil e De Toni Il sindaco: «Sulla sicurezza più sinergia tra le istituzioni»

L'invito del primo cittadino di Udine che risponde alle parole del vicepresidente della Regione «Affrontare assieme il disagio per evitare che sfoci in reati». Il Pd: «Non mistificare le norme»

Christian Seu

La Regione contro Comune di Udine. Centrodestra contro centrosinistra. Ancora una volta, come accaduto in più occasioni in questo biennio di disallineamento dei pianeti (governo e Regione a trazione centro-destra, Comune conquistato dal campo larghissimo), concretizzatosi dopo che le elezioni comunali hanno premiato il centrosinistra e Alberto Felice De Toni. Il tema, ancora una volta, è quello della sicurezza. Il vicepresidente della Regione, Mario Anzil, ha punzec-

chiato il primo cittadino, parlando «da udinese» e lamentando «la poca decisione» del sindaco nell'affrontare le questioni legate a degrado e decoro urbano.

De Toni invoca la lealtà istituzionale, invita a non banalizzare una questione seria come la sicurezza e invita lo stesso vicegovernatore a collaborare. «Vorrei iniziare ribadendo un principio che per me è fondamentale: la cooperazione tra le istituzioni – premette il sindaco –. La sicurezza non è mai un tema che si possa affrontare da soli o con logiche di contrappo-

sizione; è per forza una questione complessa, che richiede il contributo di tutte le forze in campo. Per questo, fin dall'inizio del mio mandato, ho voluto instaurare un rapporto di collaborazione costante con la Prefettura, la Questura, i Carabinieri, la Guardia di Finanza e con tutti gli attori presenti ai Comitati per l'Ordine e la Sicurezza pubblica. Allo stesso modo, ritengo imprescindibile il dialogo con le associazioni e le istituzioni che si occupano di prevenzione del disagio sociale, perché solo affrontando insieme le cause profonde dei

problemi possiamo evitare che il disagio sfoci in reati». E proprio alla luce di questo il primo cittadino ritiene «che la via giusta sia quella della contrapposizione, peraltro per questioni di colore politico. La via giusta, invece, è la collaborazione fra istituzioni. Cerco quindi di interpretare le critiche in maniera costruttiva e sono disponibile ad accogliere in Comune Anzil, così da spiegarli le azioni già intraprese a tutela della sicurezza dei cittadini». «Garantire sicurezza e qualità della vita nelle città è un compito a cui non si adempie

con posizioni ma con obiettivi condivisi. Recentemente noi sindaci dei capoluoghi del Friuli Venezia Giulia abbiamo deciso di intraprendere insieme un percorso per risolvere i noti problemi dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Prendo ad esempio questo fatto – conclude De Toni – perché in quel caso come sul tema della sicurezza, il successo nasce dalle alleanze».

A dare manforte al primo cittadino il capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Iacopo Cainero: «L'avvocato Anzil, vicepresidente della giunta re-

gionale, deliberatamente mistifica le disposizioni del Tuel. Quanto afferma, infatti, è strumentale e istituzionalmente grave perché non può ignorare che il testo unico degli enti locali subordina ogni iniziativa del sindaco di un capoluogo di provincia al vaglio e alla primaria competenza decisionale del prefetto».

«Anzil – continua Cainero – parla di Udine come se fosse un comune di pochi abitanti, con problematiche non paragonabili a un comune capoluogo. Il sindaco di un comune capoluogo partecipa alle decisioni della Prefettura con un ruolo ancillare e consultivo, non dispone e non può disporre della forza pubblica se non in termini ausiliari con i contingenti di polizia locale e anche in questo caso con forti limitazioni rispetto alle competenze di quest'ultima in ordine alla gestione della sicurezza. Non si può estrapolare parte del contenuto di una norma, per farne arma di diatriba politica se si rivestono ruoli che pretendono dialogo e correttezza istituzionali». Sulla stessa linea il segretario cittadino del Pd, Rudi Busset: «Se Anzil ritiene di avere formule magiche per il capoluogo friulano, così come per le altre città della nostra regione, ha tutti gli strumenti istituzionali per intervenire». —



opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:

partner da:

Lo scalo di Trieste e Monfalcone

PROSEGUE L'ITER

Consalvo aspetta, il Porto al commissario

Il Mit ufficializza la proroga di Liguori. Attesa tra oggi e lunedì la lettera d'intesa da Roma per il presidente in pectore

Piero Tallandini

Altre 24 ore senza la comunicazione formale dell'intesa per la designazione di Marco Consalvo alla presidenza dell'Authority, ma quantomeno la giornata di ieri ha fatto registrare l'ufficializzazione da parte del ministero dei Trasporti della proroga del commissario straordinario Donato Liguori.

Avanti piano, insomma, nel faticoso percorso che dovrebbe portare l'attuale amministratore delegato di Trieste Airport a insediarsi sulla poltrona di presidente dell'Autorità portuale. Ieri un'altra giornata è trascorsa nell'attesa, vana, di una designazione ufficiale. Del resto la successione a Zeno D'Agostino, che ha lasciato l'incarico di presidente l'1 giugno 2024, ormai quasi 500 giorni or sono, ha ormai abituato alle lunghe attese. E ai colpi di scena. Ma stavolta non sono dietro l'angolo dietrofront. Dopo le dimissioni, lo



Marco Consalvo, attuale amministratore delegato di Trieste Airport

scorso 29 luglio, dell'allora commissario straordinario e presidente in pectore Antonio Gurrieri, l'intesa politica trovata nei giorni scorsi sul nome di Consalvo non è in discussione. Solo questione di tempo, in questo caso di tempistiche ministeriali.

Si fa attendere la lettera d'intesa con la designazione di Consalvo indirizzata dal ministro dei Trasporti al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, passaggio formale indispensabile per la prosecuzione dell'iter che coinvolgerà poi anche Camera e Senato: da quanto si è potuto apprendere potrebbe arrivare tra oggi e, al più tardi, lunedì.

Nel frattempo, Donato Liguori continuerà a essere il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale. Ieri pomeriggio è stata comunicata la proroga ufficiale firmata dal ministro e vicepremier Matteo Salvini. Il mandato di Liguori

ri era scaduto il 30 settembre. La proroga, in questo caso, è da intendersi sine die fino alla nomina del nuovo presidente. Prorogato anche l'incarico di subcommissario a Pierpaolo Danieli. Liguori, referente della Direzione generale per i porti e la logistica del ministero dei Trasporti, era stato nomina-

Avanti piano nel faticoso percorso verso la nomina dell'ad di Trieste Airport

to il 30 luglio per un periodo di due mesi.

Tornando alla designazione di Consalvo, dopo gli apprezzamenti trasversali espressi dalla politica, ora il manager incassa il giudizio lusinghiero di un big della portualità triestina, l'Ad di Samer & Co. Shipping, Enrico Samer. «È una persona conosciuta, un valido mana-

ger. Ha lavorato in questi anni al Trieste Airport in maniera più che egregia – ha affermato a margine della tavola rotonda “Il Ccnl Logistica & Trasporti, tra regole e sfide del mercato” organizzata da Concooperative Alpe Adria e Ast Cisl di Trieste –. Abbiamo visto quanto l’aeroporto sia cresciuto. Gli aeroporti indubbiamente sono diversi dai porti, ma penso che una persona di così alto livello sicuramente saprà adattarsi e capire ciò che necessita e ciò che bisogna fare».

«Adesso dobbiamo attendere un po' e speriamo che l'iter parlamentare sia il più veloce possibile – ha aggiunto Samer – perché il porto di Trieste necessita di una guida di un certo tipo e di un ruolo importante. Ovviamente dovrà anche essere nominato il segretario generale. Comunque, Consalvo è assolutamente un tecnico molto, molto capace». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





29^a Festa d'Autunno

Viaggio tra colori e sapori di Ottobre




Programma

SABATO 4 OTTOBRE 2025

ORE 16.30
Apertura Mostra "Tutto è meraviglia... i colori d'autunno"
installazione con materiali naturali di stagione (Via Feruglio 1)

ORE 17.30
Apertura Mostra di funghi a cura del Centro Micologico Friulano "Mario Bianchi" che vi guiderà alla scoperta dei funghi, imparando ad apprezzarne l'importante ruolo nell'ecosistema (Ex sala Consiliare Piazza Indipendenza 1)
Inaugurazione Mostra di pittura "Puartis Portons e Balcons" di Sergio Toscano (Villa Tinin)
Inaugurazione Mostra di ricamo a cura del gruppo "Punti e... chiacchiere tra amiche" (Villa Tinin)

ORE 18.00
Inaugurazione Mostra fotografica "Spiragli" di Alberto ed Eleonora Petri (Ingresso Palazzo Comunale)

ORE 19.30
Apertura chioschi nel Parco a cura di BAR CAVALLINO - NEWS BAR - BARONETTO
Musica di intrattenimento con la "STRABALLO BAND"

ORE 19.30
ADORO CAFFÈ PROPONE HOT-DOG
Musica di intrattenimento con DENDEN DJ

DOMENICA 5 OTTOBRE 2025

ORE 08.00
Partenza della camminata libera G.E.C.O.
(Ritrovo e partenza in P.zza Indipendenza, davanti al Municipio)

ORE 10.00
Apertura Stand Hobbisti, Artigiani, Mercatino dei bambini
Apertura Mostre Pittura, Fotografia, Ricamo e Funghi
Inizio corsi 6^a edizione "Mani in Pasta" per bambini dai 3 ai 10 anni (Pasticceria Oblo', Cort di Felet)
Per iscrizioni tel. 0432 681562
Corso di cucina "I dolci da credenza" presso Casalighini Righini (P.zza Libertà) Per iscrizioni tel. 0432 573102
Laboratorio a cura Teatro 73 "... " (Cort di Felet)
Truccabimbi e palloncini MarziArt (Cort di Felet)
Laboratorio per bambini e truccabimbi Maravee Animazione (Via Martiri)

DIVERTIMENTO, AVVENTURA E CURIOSITÀ...
PER TUTTE LE ETÀ - IL GRUPPO SCOUT AGESCI di Feletto presenta il suo gruppo, i suoi giochi e attività all'aperto. Potrete dimenticarvi in un originale percorso di geocaching tra i luoghi storici del paese

ORE 11.00
Inaugurazione Mostra di funghi a cura del Centro Micologico Friulano "Mario Bianchi" che vi guiderà alla scoperta dei funghi, imparando ad apprezzarne l'importante ruolo nell'ecosistema (Ex sala Consiliare Piazza Indipendenza 1)

LE STRADE DEL PAESE VERRANNO ANIMATE DA GIOCOLIERI, CLOWN, TRAMPOLIERI E COMICI CON I TOROTOTELIS, UNA MASCOTTE ED UN MODELLATORE DI PALLONCINI CON MARAVEE ANIMAZIONE E DAL RITMO DEI TAMBURI DEI HYSTORICA TYMPANA GLEMONEAE.

DIMOSTRAZIONI DI VARIE DISCIPLINE SPORTIVE

- Le ragazze della Royal Gym faranno delle dimostrazioni dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30
- Yuki no Metsuke dimostrazione suggestiva di Kyudu, tiro con l'arco giapponese
- A.S.D. Karate UD farà delle dimostrazioni lungo le vie e piazze del paese
- Lab. Martial Arts sarà presente in Piazza Libertà con uno stand: dimostrazioni e possibilità di provare le arti marziali
- Scout di Feletto presenteranno le loro attività allestendo anche una tenda
- Ass. Pescatori di Tavagnacco saranno presenti con il loro stand
- Karate Team Carotenuto faranno delle dimostrazioni di Karate (Bambini 3/18 anni)

ORE 13.00
PRESSO PASTICCERIA ALLE DELIZIE
INTRATTENIMENTO CON LA MUSICA DELLE THE FIRE'S SINGERS (Via Martiri)

ORE 14.00
PRESSO ERBORISTERIA SALE VERDE
MUSICA DI INTRATTENIMENTO CON ZENITH SHADOWS (P.zza Libertà)

PRESSO BAR LA PIAZZETTA
MUSICA E KARAOKE CON DJ ALESSANDRO COLLAVINO (P.zza Unità)

NEL PARCO DI VILLA TININ
MUSICA CON I COCA COSA?
cover di Vasco (Parco di Villa Tinin)

ORE 15.30
Dimostrazione di ballo di varie discipline a cura del Funnycenter (Cort di Felet)

Un viaggio tra musica e fede: I ragazzi della parrocchia presentano: "Giovani e ragazzi della parrocchia, notte di pace" (Sagrato della Chiesa)

ORE 16.30
Selezione regionale Miss mondo Fvg 2026 con sfilata di moda organizzata dai commercianti della Cort di Felet e a seguire
Musica di intrattenimento con DENDEN DJ

Friuli Venezia Giulia



IL PROGETTO NOEMIX DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

502
veicoli elettrici
in dotazione406
veicoli
alle aziende
sanitarie

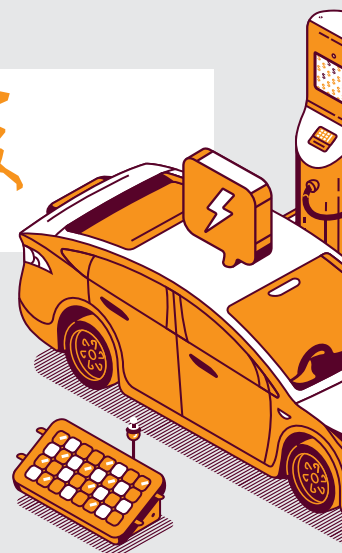
Asugi (132)
Asufc (199)
Asfo (74)
Ircs Burlo Garofolo (1)

I restanti distribuiti tra i Comuni di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, l'Arpa Fvg, l'Ardi, il Consorzio di bonifica della Pianura Friulana e Trieste Airport

Partecipano anche Area Science Park, Università di Trieste, Università di Udine, Aniasa, Bit e Promoscienze

Circa 200
stazioni di ricarica distribuite
sul territorio con **61 siti operativi**
su 68 previsti

Co-finanziato un parco fotovoltaico
con batterie di accumulo al Trieste Airport
che produce energia sufficiente a coprire
il fabbisogno delle e-car



Piano e-car nel pubblico

Per gli enti 500 mezzi a zero emissioni in sostituzione di quelli vecchi

Valeria Pace

La transizione ecologica della Regione entra nel vivo con un progetto, Noemix, che toglie dalle strade 500 veicoli a motore termico e dall'aria che respiriamo e dall'ambiente 900 tonnellate di Co2 all'anno. I veicoli vecchi saranno rimpiazzati da altrettante auto elettriche, che rientreranno in un progetto di car-sharing interno alla pubblica amministrazione per efficientarne l'uso.

Non solo, questo progetto ha previsto anche l'installazione di 200 colonnine di ricarica in tutto il Friuli Venezia Giulia. E per rendere pienamente sostenibile il tutto, la Regione ha finanziato un parco fotovoltaico da 3 megawatt installato al Trieste Airport, che produrrà una quantità di energia stimata pari a quella che sarà consumata dalle e-car.

L'Unione europea con il progetto Horizon2020 ha fi-

nanziato il piano con 5,5 milioni di euro, a cui la Regione ne ha aggiunto circa 20 milioni.

L'ASSESSORE

«Attraverso il progetto Noemix in Friuli Venezia Giulia è stato sviluppato un percorso innovativo che rafforza la pubblica amministrazione, la rende più efficiente e vicina ai cittadini rivoluzionando il sistema della mobilità e allo stesso tempo contribuisce a

costruire un futuro a basse emissioni e attento all'ambiente», ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro. Secondo Scoccimarro, infatti, con questo progetto si dimostra «che la transizione ecologica si può realizzare attraverso scelte concrete, misurabili e replicabili».

Sono intervenuti in conferenza stampa anche rappresentanti di Asugi, Università di Trieste e di Udine, Trieste

Airport e Arpa Fvg.

IL PROGETTO

Noemix è un progetto all'avanguardia, nato prima della pandemia, dietro al quale c'è stato uno studio accurato da parte di un docente di Economia dei trasporti dell'Università di Trieste, Romeo Danielis. Tutto è partito, ha spiegato Danielis, da uno studio del fabbisogno. Da questo studio si è appreso che le macchine in forza all'amministrazione

pubblica avevano un'età media sui 12 anni ed avevano percorso meno di 10 mila chilometri. Un risultato che denota una vetustà del parco mezzi e un'inefficienza nell'utilizzo perché il chilometraggio registrato è basso rispetto all'età delle auto.

Danielis ha spiegato che si è optato per passare dall'acquisto al noleggio a lungo termine per 5 anni, che dovrebbe consentire un rinnovo della flotta, garantendone un upgrade tecnologico e una maggiore efficienza.

Inoltre, per ovviare al fatto che le auto facessero solo pochi chilometri nel corso della loro vita, si è optato per creare una piattaforma di car sharing interno alla pubblica amministrazione.

LE DESTINAZIONI

La maggioranza delle automobili (406) sarà destinata alle tre aziende sanitarie della regione. Asugi ne riceverà 132, Asufc 199, Asfo 75 e l'Ircs Burlo Garofolo una.

I restanti veicoli al momento sono in via di distribuzione tra altri enti pubblici e i partner del progetto: Area Scien-

promosso da
Messaggero **ilNordEst** nord-est multimedia italypost

imprese best performer 2025

del distretto di Spilimbergo

main partner
BCC CREDITRIULI GRUPPO BCC TRIESTINA

Premiazione

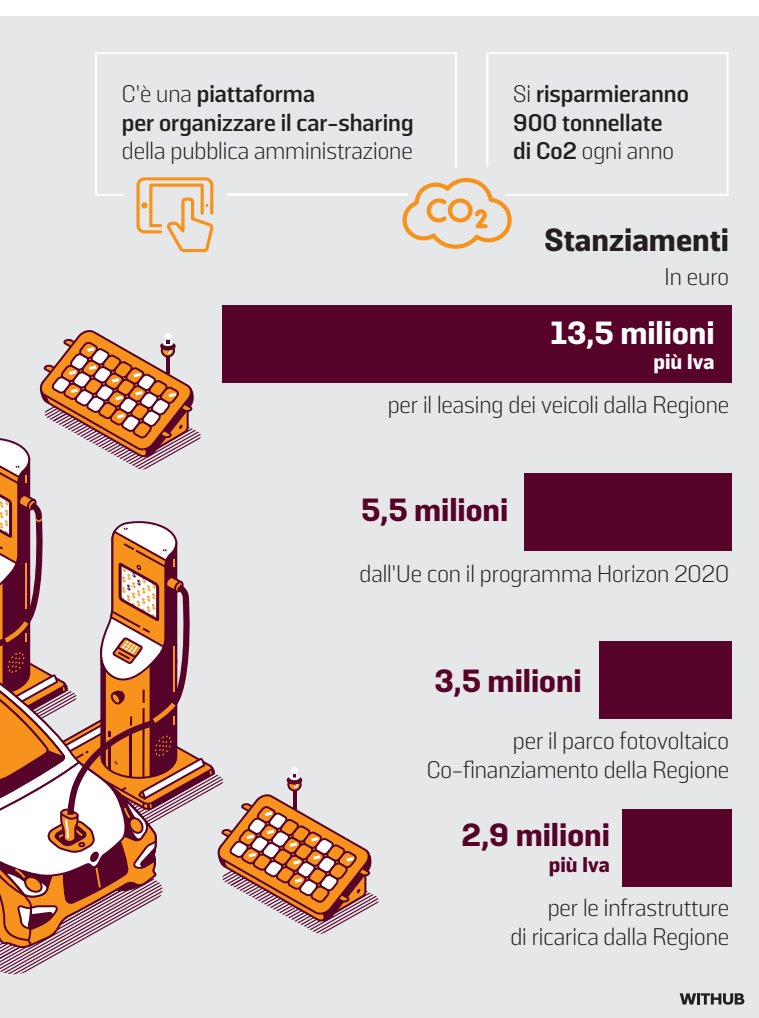
Palazzo Tadea,
Spilimbergo (PN)
3 ottobre, ore 17



scopri l'evento



Friuli Venezia Giulia



IL PROGETTO

LA PRESENTAZIONE, LE MACCHINE E DEI PANNELLI SOLARI. FOTO SILVANO

In via di installazione 200 colonnine in 68 siti, di cui 61 sono già attivi

Spesi 20 milioni dalla Regione, a cui se ne aggiungono 5,5 di finanziamento Ue

ce Park, Università di Udine, Università di Trieste, Aniasa, Bite Promoscience. Tra gli enti pubblici che riceveranno aiuto sono compresi i Comuni dei quattro capoluoghi, l'Autorità di sistema portuale di Trieste e Monfalcone, l'aeroporto di Ronchi, l'Arpa Fvg, l'Ardis e il Consorzio di bonifica della Pianura friulana.

LE COLONNINE
Le 200 colonnine sono dislocate in maniera capillare nel-

la regione, su 68 siti. Di questi sono attivi già 61. Per i primi cinque anni saranno ad uso esclusivo della pubblica amministrazione.

I COSTI
Come detto, la Regione ha stanziato circa 20 milioni per il progetto, aggiungendo questi fondi ai 5,5 milioni assicurati dall'Europa con il progetto Horizon 2020.

Entrando nel dettaglio, 13,5 milioni più Iva sono destinati al noleggio dei veicoli, 2,9 milioni più Iva sono stati investiti nelle colonnine di ricarica. Invece il costo del parco fotovoltaico è stato di 4,18 milioni più Iva, e ha ricevuto un co-finanziamento da parte della Regione di 3,5 milioni.

Il costo medio del servizio è di 500 euro al mese per ciascun veicolo, una cifra che comprende noleggio, manutenzione, gestione delle colonnine e anche della piattaforma telematica di controllo.

Ogni ente aderente contribuisce sulla base dei costi storici delle flotte sostituite, mentre la Regione copre il differenziale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO

«Passare all'elettrico? Vantaggi su più fronti»

Romeo Danielis, docente di Economia dei Trasporti dell'Università di Trieste, ha curato anche uno studio per verificare che i costi del nuovo servizio di car-sharing e mobilità elettrica non fossero superiori a quelli del servizio precedente.

In questo approfondimento sono stati messi sul piatto tutti i costi, sia quelli economici che quelli sociali. Secondo lo studio, ci sono sicuramente un vantaggio econo-

mico e un vantaggio sociale. Il vantaggio sociale è determinato dalla riduzione importante delle emissioni inquinanti delle automobili e anche dal minor rumore generato da questo tipo di mezzi. Un dato di rilievo soprattutto nei centri urbani più trafficati.

Si tratta di un progetto pilota a livello europeo ed è il primo in Italia di queste dimensioni. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SIMONA LIGUORI

Endometriosi



Le consigliere regionali Simona Liguori (Patto-Civica Fvg) e Rosaria Capozzi (M5s) hanno depositato un emendamento aggiuntivo al disegno di legge 62, "Misure finanziarie multisettoriali 2025", con l'obiettivo di garantire un sostegno concreto alle donne del Friuli Venezia Giulia affette da endometriosi. L'iniziativa prevede, in via sperimentale fino al 31 dicembre 2025, l'erogazione di contributi a fondo perduto fino a un massimo di 500 euro.

ROSARIA CAPOZZI

Blue tongue



Rosaria Capozzi (M5s) ha presentato un emendamento, poi bocciato, «per garantire un sostegno finanziario agli allevatori danneggiati dal virus blue tongue». Pur riconoscendo la gravità della malattia, l'assessore Stefano Zannier ha ricordato che «le patologie animali rientrano tra i rischi assicurabili e che, attualmente, al netto dei pochi casi registrati in Fvg, non sussistono le condizioni per misure di ristoro».

ALBERTO BUDAI

«Tagli Ue»



«La regione, come spesso accade, pone rimedio ai tagli di questa Europa che continua a penalizzare il settore agricolo, colpito dalla globalizzazione selvaggia e da regolamenti assurdi». Così il consigliere regionale Alberto Budai (Lega): «Adottiamo soluzioni che rispondano al modo di essere e alle esigenze dei friulani, con aziende a misura d'uomo e strutture che producono e danno lavoro senza esasperazione».

Definiti i dettagli della manovra: investimenti record per la sanità Stanziati 2,5 milioni per il cinquantesimo del terremoto

Assestamento bis: più fondi alle imprese Ok a emendamenti per oltre 60 milioni

Cristian Rigo

Più fondi alle imprese, la valorizzazione dei consorzi industriali, ma anche la messa in sicurezza delle scuole e delle strade e stanziamenti speciali per gli interventi di ripristino conseguenti agli eventi atmosferici eccezionali di settembre e 2,5 milioni per le iniziative culturali e di valorizzazione del territorio teatro del sisma del '76 («Immaginiamo di organizzare un concerto importante per ricordare le vittime», ha detto l'assessore Riccardo Riccardi) e della mirabile opera di ricostruzione. Sono le principali novità della manovra autunnale, il cui conto complessivo è arrivato a 277 milioni. «Nel corso della giunta straordinaria - ha illustrato l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli - sono stati approvati ulteriori emendamenti per complessivi 60 milioni per cui tutte le risorse adesso hanno una destinazione».

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Con gli emendamenti - ha specificato l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini - garantiremo 1 milione di euro per il bando dedicato a refitting e demolizione di unità da diporto, che già in partenza contava su 260 mila euro; 1 milione sarà destinato agli incentivi per l'acquisto di macchinari per il tramite della Sabatini Fvg; con ulteriori 6 milioni incrementeremo la dotazione dei contributi per le Pmi del Terziario; infine 3 milioni saranno destinati al consorzio Carnia Industriale Park per opere di infrastrutturazione nel comune di Villa Santina e 1 milione al Cosef per il nuovo centro direzionale del consorzio».

FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE

«Destineremo ulteriori risorse pari a 50 milioni di euro al Frie per l'attività di concessione ed erogazione dei finanziamenti agevolati - ha proseguito Bini -. Questo perché nel corso del 2025 si è registrato un aumento considerevole degli importi dei finanziamenti agevolati concessi, tanto che quelli relativi ai primi 7 mesi dell'anno hanno quasi superato il totale concesso nell'intero 2024».

SCUOLE

«Al fine di garantire il proseguimento di opere avviate e



IL CONSIGLIO REGIONALE
LA DISCUSSIONE IN AULA È PREVISTA NELLE SEDUTE DEL 9 E 10 OTTOBRE

Per l'adeguamento della centrale Sores è stata prevista una spesa di 6 milioni con il nuovo hangar condiviso con l'Osmer

non concluse, per cause non imputabili ai Comuni, con finanziamenti legati al Pnrr, la Regione - ha spiegato l'assessore alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante - interviene a favore dei comuni di Cordenons e Campoformido per garantire la realizzazione di interventi di edilizia scolastica. Inoltre risorse sono previste per i comuni di Porpetto, San Giorgio di Nogaro e Torviscosa per le scuole dell'istituto comprensivo Università Castrense».

AGRICOLTURA

Sono circa 43 i fondi disponibili per l'agricoltura come ha evidenziato l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari e forestali, Stefano Zannier, «di cui 30 come anticipazioni per i fondi di rotazione e altri 10 a integrazione del programma di sviluppo rurale, più 2 a garanzia del

saldo delle misure per lo sviluppo rurale».

SANITÀ

«Con questo assestamento dedicato alla salute raggiungiamo un traguardo storico: per la prima volta non è necessario integrare il fondo sanitario regionale». Lo ha precisato l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi: «Sul versante della spesa corrente sono previsti 12 milioni per le misure assicurative, mentre sul fronte degli investimenti ci sono 65 milioni a favore della sanità e della disabilità, ai quali si aggiungono altri 10 milioni per la realizzazione del centro cottura dell'ospedale di Palmanova».

PROTEZIONE CIVILE

Due milioni di euro serviranno alla messa in sicurezza dell'area perimetrale della sede della Protezione civile a Palmanova e 6 milioni per l'adeguamento della centrale Sores con il nuovo hangar che sarà condiviso con l'osservatorio meteorologico regionale. L'assessore Riccardi ha poi ricordato gli otto milioni per i danni alle infrastrutture pubbliche da eventi meteorologici, soprattutto nelle aree interessate dalle recenti forti piogge, ovvero Aquileia, Latisana e Lignano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Divisione di Manager a Tempo®

Scopri i vantaggi e le soluzioni del Temporary Management e Temporary Engineering



Chi è un Manager a Tempo® Professionista?

È un Manager di alto profilo concentrato sulla gestione strategica e operativa ed è chiamato a ricoprire ruoli di responsabilità all'interno di un'azienda.

Quando chiamare un Manager a Tempo®?

- vuoti manageriali temporanei
- accelerazione nuovi progetti
- soluzioni a problemi complessi
- trasferimento competenze manageriali
- passaggio generazionale
- crescite dimensionali per linee interne o esterne

Chiama il (+39) 345 6204724
per un incontro senza impegno

8000+
Network
Partner

Manager e Ingegneri
iscritti alla nostra piattaforma

200+
Team
Partner

Manager e Ingegneri
di alto profilo selezionati

www.manageratempo.com

Chi è un Ingegnere a Tempo® Professionista?

È un Professionista dell'Ingegneria dall'alto profilo tecnico-gestionale dedicato all'innovazione e all'ottimizzazione dei processi in azienda.

Quando chiamare un Ingegnere a Tempo®?

- vuoti tecnici temporanei
- realizzazione progetti innovativi
- evoluzione know-how tecnico
- implementare nuove tecnologie
- supporto ingegneristico



m-lab.biz

+300%
Crescita
nuovi incarichi

Gestiti ogni anno
dal nostro Staff

7
Giorni
medi

per assumere
l'incarico

www.ingegnereatempo.com



Per natura, orientati al risultato
info@manageratempo.com

Meeting Point:
PADOVA | VENEZIA
VICENZA | VERONA
TRENTO | MILANO
BOLOGNA | ROMA



Primi nel Temporary Engineering
info@ingegnereatempo.com

UN PANEL CON I REPORTER
**Gli inviati di guerra
«Resta l'emergenza
anche per la rotta
balcanica»**

APAG. 18



ZENELI (ATLANTIC COUNCIL)
**L'analista
«Usa distanti,
la sicurezza Ue
è a rischio»**

APAG. 19



MOTIVI

Una società
che si evolve,
una città
che guida

FABRIZIO BRANCOLI

Il cambiamento è una corrente sotterranea, spesso non lo vediamo. Sta nei dettagli: un nuovo linguaggio, un diverso sguardo, gesti che si fanno prassi. Di colpo scopriamo che nulla è più come prima. La società evolve (o involge, o collassa) come un essere vivente. Ciò che oggi chiamiamo normalità è il frutto di dialettiche già avvenute, solo che non le avevamo intercettate culturalmente. E ogni trasformazione porta con sé una promessa e una perdita.

Una delle immagini a cui sono più affezionato è un cartello stradale giallo, stagliato su un cielo azzurro, che recita: Change Ahead (cambiamento in vista). Lo uso da anni, quel cartello, anche come icona sui social. E mi chiedo: sono davvero pronto, io, al cambiamento? Cosa faccio, per mantenermi aperto di fronte alle discontinuità? A Gorizia l'8 ottobre si parlerà di cambiamenti collettivi e socio-politici, non personali. Ma tutto comincia sempre da te.

A Gorizia questo assume un significato speciale. Città di confine, segnata da esperienze e appartenenze diverse, vive a fianco di Nova Gorica il ruolo di Capitale europea della cultura 2025 e si accinge a concludere questo percorso, speriamo per avviarne tanti altri. Qui il cambiamento non è astrazione, ma costruzione. E si può scrivere con una parola più breve: pace.

L'edizione speciale del Festival del Cambiamento è dedicata a Gorizia – Città della Pace Giusta; è promossa dalla Camera di Commercio Venezia Giulia con ISN e MedOr Italian Foundation, in collaborazione con la Regione Fvg e col patrocinio di Unioncamere e dell'UnivTs. Esperti diplomatici, giornalisti e relatori di rilievo si confronteranno sulle urgenze del nostro tempo. Per cambiare. —



Festival del cambiamento

A Gorizia l'8 ottobre una giornata di incontri, cercando i percorsi per "la pace giusta"
A confronto ambasciatori, diplomatici, parlamentari di altri Paesi, giornalisti

BISIACH/APAG. 18 E 19

il Nord **Est. Eventi**

VENERDÌ 3 OTTOBRE

VOCI / L'ANGOSCIA DI MONSIGNOR VINCENZO PAGLIA

«C'è sempre più voglia di guerra»

«La politica agonizza, mentre cresce la voglia di guerra». Monsignor Vincenzo Paglia, presidente emerito della Pontificia Accademia per la Vita e consigliere spirituale della Comunità di Sant'Egidio, non nasconde l'angoscia per questa fase di conflitti. E commenta le ultime ore della vicenda della Flotilla, tra abbordaggi e arresti. «Avevo ascoltato con favore nei giorni scorsi le parole del presidente Mattarella e dei cardinali Zuppi e Pizzaballa. Non so se dal punto di vista del diritto internazionale i fermi siano legittimi. Certo è che è un gesto che fa riflettere su come continuare a portare aiuti a popolazioni in guerra. Non solo a Gaza».

BALLICO/APAG. 19



Monsignor Vincenzo Paglia, ospite al Festival

festival del
CAMBIAMENTO
IV EDIZIONE

EDIZIONE SPECIALE
8 ottobre 2025

gorizia

Città della Pace Giusta

ORGANIZZATO DA

CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

ISN

MedOr
Italian
Foundation

IN COLLABORAZIONE CON

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

CON IL PATROCINIO DI

UNIONCAMERE

COMUNE DI
GORIZIA

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

GGI 2025
NOVA GORICA-GORIZIA

festivaldelcambiamento.com

Per maggiori informazioni e prenotazioni fino ad esaurimento dei posti in sala, visita il sito del Forum

Il Festival del cambiamento

Il ruolo chiave del Mediterraneo



Tra i momenti centrali della lunga giornata del Festival del Cambiamento si inserisce l'intervento di Marco Minniti, ex ministro dell'Interno e oggi presidente della MedOr Italian Foundation, in programma tra le 12.30 e le 13, subito prima della pausa pran-

zo. Minniti tratterà linee fondamentali del convegno, che si propone come confronto ampio sulle sfide urgenti del nostro tempo. Un tempo fatto di crisi internazionali ma anche di grandi opportunità per tessere nuove relazioni e collaborazioni.

La visione del Friuli Venezia Giulia



similiano Fedriga. «Il Friuli Venezia Giulia intende rafforzare il suo ruolo di terra di confine che diventa ponte di cooperazione - dice Fedriga -, contribuendo a elaborare idee e proposte che guardino al futuro con responsabilità e visione».



Da sinistra bandiera della pace sventolata durante una manifestazione, piazza Transalpina (simbolo dell'abbattimento dei confini tra Italia e Slovenia) la sede del Parlamento Ue e un soldato tra le macerie



Pace giusta nella nuova Europa

Da Gorizia, modello di convivenza, la rotta per affrontare le crisi globali

Marco Bisiach

Se la Capitale europea della Cultura, questa capitale, è un modello di convivenza e collaborazione per l'Europa che potrebbe e, forse, dovrebbe essere, allora appare naturale che proprio in riva all'Isonzo, dove oggi c'è una sutura al posto delle vecchie divisioni, ci si interroghi sul futuro dell'Europa e dell'ordine internazionale. Possibilmente, un futuro di pace. Accadrà l'8 ottobre, quando la città ospiti

terà il "Festival del Cambiamento: Gorizia città della pace giusta", l'evento internazionale organizzato dalla Camera di commercio Venezia Giulia assieme a International Strategic Network e MedOr Italian Foundation, anche con la collaborazione della Regione e con il patrocinio di Unioncamere e dell'Università di Trieste.

Proprio l'ateneo giuliano offrirà una sede di prestigio come il Conference center del suo polo didattico di via

Alviano, dove i lavori del festival inizieranno alle 9.30. «Quando abbiamo pensato a questo appuntamento, ci è parso naturale scegliere Gorizia come sede - spiega il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti, fotografando il senso profondo dell'iniziativa -. E questo non soltanto perché è Capitale europea della Cultura assieme a Nova Gorica, ma perché è un luogo simbolo del dialogo finalizzato all'abbattimento dei confi-

ni e al superamento delle divisioni. Un qualcosa di cui oggi c'è assoluto bisogno, così come parlare di pace giusta, fondata su equità e sicurezza condivisa. Questo deve essere il vero orizzonte del cambiamento».

Il programma del festival è ricco e articolato. Ai saluti istituzionali seguiranno quattro panel distinti: il primo avrà come tema centrale il futuro dell'Europa in un contesto di crisi multiple. Moderati da Flavia Giacobbe, diret-

trice di Formiche e Airpress, dialogheranno tra gli altri il deputato greco Dimitris Avramopoulos e l'ambasciatore Ettore Sequi, già segretario generale del ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale. Il secondo panel (moderato dal vicedirettore del Corriere della Sera Federico Fubini) si concentrerà invece sull'impatto economico dei conflitti, analizzando come la frammentazione delle catene globali del valore influenzerà

produzione, commercio e mercati, e come i processi di ricostruzione potranno ridisegnare le geografie economiche creando nuove opportunità di sviluppo. Parlerà tra gli altri l'ambasciatore Francesco Maria Talò, inviato speciale dell'Italia per il Corridoio India - Medio Oriente - Europa. «Sono estremamente contento di partecipare a un'iniziativa che ragiona sul cambiamento, perché ce n'è bisogno - spiega Talò -. Gorizia nella

L'INVIATO DI REPUBBLICA FABIO TONACCI

«Il dialogo deve fare più rumore di quello prodotto dai cannoni»

LE NOTIZIE DAL FRONTE

«Parlare di pace è sempre necessario, specie in tempi come quelli odierni in cui parlano solo i cannoni. La pace deve fare più rumore della guerra». Ne è convinto Fabio Tonacci, inviato di Repubblica, uno dei giornalisti che ogni giorno raccontano i fronti più caldi del mon-

do attesi a Gorizia.

Parlare di pace giusta pare un'operazione forse complicata, oggi. Ma è necessaria.

«Di più. Una pace giusta, per quanto difficile, è indispensabile: spesso i piani per gli accordi non rispettano i popoli, le loro sofferenze, la loro storia. Una pace intesa come una prova di forza non può essere duratura, diventa solamente una tregua temporanea». **Siamo davvero vicini ad una**

possibile svolta positiva a Gaza? E reggerà?

«Siamo stati più volte vicini ad una fine delle ostilità, e poi qualcosa è sempre andato storto, quindi non ci si può sbilanciare. Però a differenza delle altre volte, tutto il mondo arabo spinge perché Hamas accetti il piano scritto da Trump e firmato da Netanyahu. Che a mio parere non è un buon piano in prospettiva per il popolo palestinese, considerando che Ne-

tanyahu ha già chiarito che non ci sarà mai un suo riconoscimento, ma quantomeno è concreto. E c'è voglia di porre fine alle sofferenze. Quanto e come possa poi eventualmente durare è il vero nodo».

Sul fronte russo-ucraino, invece, ci sono speranze di pace?

«Lì non solo la guerra va avanti, ma non si vede nemmeno l'inizio della fine. Putin non si riconosce come aggressore ma si vede come liberatore, e da tale si comporta. Il problema è poi che si è creata ai confini orientali dell'Europa una tale tensione che anche un solo piccolo incidente rischierebbe di scatenare un conflitto globale».

A proposito di confini, quello tra Italia e Slovenia a Gori-



FABIO TONACCI
GIORNALISTA E INVIATO
DI REPUBBLICA

«Non dimentichiamo la Rotta balcanica. Se ne parla meno ma gli abusi ci sono ancora»

zia e Nova Gorica, è oggi un laboratorio di convivenza. Ma resta anche uno snodo delicato e drammatico della Rotta balcanica.

«Un qualcosa che ho seguito a lungo, e da vicino. Della Rotta balcanica, complici anche le guerre e la situazione internazionale, oggi non si parla più molto, ma questo non significa che non ci siano più i migranti. Così come i dati degli arrivi in calo che spesso vengono sbandierati come grandi successi non significano la fine delle violenze, delle sopraffazioni, degli abusi sui migranti. Sì, se ne parla decisamente troppo poco, e chissà che il Festival del Cambiamento non possa essere occasione per ricordare anche questo tema». —

M.BI.

Il Festival del cambiamento

La diplomazia internazionale al centro



«Sarà un forum di grande spessore, che coinvolgerà profondi conoscitori della politica, della diplomazia e dell'economia internazionale ed europea: per arrivare a una pace giusta, necessariamente, dobbiamo incrociare tutte queste componenti». È

la convinzione con la quale il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna guarda al Festival del Cambiamento, dicendosi certo che dalla giornata di lavori in via Alviano usciranno «ulteriori elementi di riflessione per i decisori».



ANTONIO PAOLETTI

«Questo è un luogo simbolo della collaborazione, capace di abbattere i confini e superare le divisioni»



FRANCESCO MARIA TALÒ

«È difficile passare dai convegni alle infrastrutture, ma è un inizio, con la consapevolezza dell'urgenza»

sua storia ha saputo cambiare e in tal senso lancia un segnale positivo ad un'Italia e un'Europa che rischiano di restare ferme di fronte ad un mondo che corre. E il Corridio Imec che il Governo mi ha incaricato di seguire è un'opportunità, anche per Gorizia, Trieste, il Friuli Venezia Giulia. Il difficile è passare dai convegni alle infrastrutture, ma è un inizio, da affrontare con la consapevolezza che dobbiamo andare avanti con grande impegno».

Ancora, il terzo panel esplorerà il ruolo del multilateralismo e della diplomazia, mentre l'ultimo, moderato dal vicedirettore del Gruppo Nem Fabrizio Brancoli, sarà un viaggio nelle testimonianze dei giornalisti che il fronte, le guerre, gli sconvolgimenti degli assetti internazionali li hanno vissuti e raccontati in prima persona. Da Lorenzo Cremonesi a Fabio Tonacci, tanto per citarne alcuni, fino a Fausto Biloslavo. «In fondo chi meglio di colo-

ro che hanno visto da vicino il buio della guerra può parlare della luce in fondo al tunnel? – dice Biloslavo -. Certo, non è semplice una pace giusta. Nel caso dell'Ucraina credo sarà dura, anche se l'importante è che tacciano le armi. E chissà che proprio alla vigilia del festival di Gorizia, dove si è dimostrato come sia possibile andare oltre le tragedie della guerra, non possa arrivare la bella notizia di un accordo a Gaza?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme lanciato da Vincenzo Paglia che esorta i cristiani ad agire «In giro vedo troppa rassegnazione e una generosità avara»

«La politica agonizza e lascia spazio alle armi L'orlo dell'abisso è sempre più vicino»

Marco Ballico

«La politica agonizza, mentre cresce la voglia di guerra». Monsignor Vincenzo Paglia, presidente emerito della Pontificia Accademia per la Vita e consigliere spirituale della Comunità di Sant'Egidio, non nasconde l'angoscia per questa fase di conflitti.

Monsignore, come commenta le ultime ore della vicenda della Flotilla, tra abbordaggi e arresti?

«Avevo ascoltato con favore nei giorni scorsi le parole del presidente Mattarella e dei cardinali Zuppi e Pizzaballa. Non so se dal punto di vista del diritto internazionale i fermi siano legittimi. Certo è che è un gesto che fa riflettere su come continuare a portare aiuti a popolazioni in guerra. Non solo a Gaza, ma anche da altre parti».

Come vive, più in generale, questa fase di guerre, violenze, instabilità?

«La vivo in maniera drammatica. Il filosofo Hans Jonas diceva che l'umanità è sull'orlo dell'abisso. Sembra che non ce ne accorgiamo, ma oggi quell'orlo è ancora più vicino: al surriscaldamento del pianeta si sommano decine di guerre che non si riescono a far terminare. Anzi, spesso non si vogliono terminare. Si pensa, paradossalmente, di chiuderle rendendole più grandi: è come gettare benzina sul fuoco».

Perché siamo arrivati a questo punto?

«Perché purtroppo cresce una cultura iperindividualista, che spinge a guardare solo a sé stessi e a disinteressar-



MONSIGNOR VINCENZO PAGLIA
PRESIDENTE EMERITO DELLA
PONTIFICIA ACCADEMIA PER LA VITA

«La fraternità non è un'utopia: è un risorsa concreta per costruire il futuro. Ma occorre crederci e testimoniare»

si degli altri. E perché si tende ad affidarsi alla forza delle armi invece che a quella del dialogo, dell'incontro, della politica. Mi pare agonizzante la politica e fiorente la voglia di guerra».

Che ruolo vede per l'Europa in questo scenario?

«L'Europa, pur nel suo momento di maggiore debolezza, mostra almeno qualche vagito. Ma rimane urgente che ritrovi sé stessa e quello

spirito di pace e universalità che aveva dimostrato alla fine della Seconda guerra mondiale e nel 1989, in un momento epocale come quello della caduta del muro. L'Europa deve ritrovare i suoi cromosomi originari: pace, unità, futuro condiviso».

A chi rivolge il suo appello?

«Ai cristiani. Mi chiedo: dove sono i cristiani d'Europa? Li vedo divisi, rassegnati, con una generosità avara e poca fede nella forza del Vangelo dell'amore. È una debolezza che mi addolora, perché ci sono milioni di cristiani nel nostro continente e non possono restare silenziosi o marginali».

Quale può essere il contributo delle istituzioni religiose e della Chiesa?

«Per fortuna qualche luce c'è. Penso alla grande generosità di tanti cattolici, all'impegno della Comunità di Sant'Egidio nella guerra in Ucraina, allo sforzo e alla missione del cardinale Zuppi, ai cristiani che resistono in Terra Santa sotto le bombe, al Papa che non si stanca di annunciare pace. Queste luci non devono restare isolate. Milioni di cristiani in Europa devono far sentire non solo la voce, ma la forza di una fede che vuole davvero cambiare il mondo e non abbandonarlo alla violenza e agli egoismi nazionali. Come cristiani dobbiamo mostrare che il Vangelo dell'amore e della fraternità non è un'utopia: è una risorsa concreta per costruire futuro. Ma occorre crederci e testimoniare, con coraggio e unità». —

L'ANALISTA DELL'ATLANTIC COUNCIL VALBONA ZENELI

«Senza partnership con gli Usa a rischio sicurezza e valori Ue»

IRAPPORTI ECONOMICI

La partnership tra Unione europea e Stati Uniti è essenziale, sottolinea Valbona Zeneli, senior fellow all'Atlantic Council. «Solo insieme possono garantire sicurezza, resilienza economica e regole condivise in un mondo segnato da rivalità tra grandi potenze». **In che modo i conflitti stan-**

no ridefinendo i rapporti economici?

«Viviamo un'epoca segnata da contrasti, trasformazioni tecnologiche, crisi energetiche e cambiamenti climatici. Come conseguenza le catene globali del valore vengono rimappate: l'Europa cerca di ridurre vulnerabilità con strategie di diversificazione, mentre l'Asia e il Medio Oriente restano centrali come nodi di competizione e interdipendenza».

Ma il valore oggi dove risiede?

«Non più solo nella produzione, ma nella capacità di gestire corridoi infrastrutturali, rotte marittime, reti energetiche e digitali».

Di quali strumenti si deve servire l'Europa per tutelare i suoi approvvigionamenti in questo contesto di frammentazione geopolitica?

«L'Ue ha già adottato, finalmente, una strategia di sicurez-

za economica, ma deve accelerare nell'attuazione dei programmi di riduzione del rischio, di rafforzamento della competitività e di costruzione di partenariati strategici». **Le istituzioni multilaterali possono dare supporto concreto?**

«Sono essenziali per l'Ue perché ne amplificano l'influenza globale, ne proteggono la sicurezza economica e contribuiscono a prevenire le crisi. L'Ue deve utilizzare queste partnership per ridurre le vulnerabilità e definire le regole della competizione in linea con i propri valori. Valori che sono la sua forza e le permettono di essere un attore credibile e influente oltre il suo peso economico o militare. Ma è cruciale la partnership con Usa e altri al-



VALBONA ZENELI
È SENIOR FELLOW
ALL'ATLANTIC COUNCIL

«In un'epoca di grandi contrasti le catene globali del valore vengono rimappate»

leati».

La frattura delle catene globali del valore può rappresentare un'opportunità per stimolare nuove forme di cooperazione economica regionale?

«Come sottolineato nel Rapporto Draghi, la frammentazione spinge l'Ue a ridurre le proprie dipendenze esterne e a investire in tecnologie critiche, innovazione e autonomia strategica. Questo processo può stimolare nuove forme di cooperazione economica regionale, attraverso il nearshoring e il friendshoring, rendendo le catene più corte e sicure. Al tempo stesso, rafforzare il mercato interno e costruire partnership strategiche diventa fondamentale per rilanciare la competitività europea». — **M.BA.**

ORGANIZZATO DA



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA



festival del CAMBIAMENTO IV EDIZIONE



antest



EDIZIONE SPECIALE
8 ottobre 2025

gorizia

Città della Pace Giusta

LA “GRANDE ONDA”
DEL CAMBIAMENTO NEL
MONDO, NELLA SOCIETÀ,
NELL'ECONOMIA
E NELLE IMPRESE

**GORIZIA,
8 OTTOBRE 2025**

Conference Center – Università degli Studi di Trieste
Polo didattico di Gorizia (via Alviano, 18)

9.30 – 10.00

Intervento introduttivo:

Antonio Paoletti (Presidente, Camera di Commercio Venezia Giulia)

Saluti istituzionali:

Luca Ciriani (Ministro per i Rapporti con il Parlamento)

Massimiliano Fedriga (Presidente, Regione Friuli Venezia Giulia)

Rodolfo Ziberna (Sindaco, Gorizia)

Andrea Prete (Presidente, Unioncamere)

Donata Vianelli (Rettrice, Università degli Studi di Trieste)

10.00 – 11.00

EUROPA NEL FUOCO INCROCIATO:

SICUREZZA, AUTONOMIA E UNITÀ IN TEMPI DI CRISI

Tra conflitti alle porte e sfide interne, l'UE è chiamata a ridefinire il proprio ruolo geopolitico: è pronta ad assumere la guida per una stabilità condivisa?

Interventi:

Avramopoulos, Dīmītrīs (Deputato, Parlamento greco – già Commissario UE per Migrazione e Affari Interni)

Lajčák, Miroslav (Diplomatico e politico slovacco – già Ministro degli Affari Esteri, Slovacchia e Rappresentante Speciale UE)

Melcangi, Alessia (Professoressa di Storia contemporanea del Medio Oriente e dell'Africa, Sapienza Università di Roma – Senior Fellow, Atlantic Council)

Özdemir, Çağatay (Docente di Relazioni Internazionali, Marmara University – esperto di strategia americana e relazioni transatlantiche)

Sequi, Ettore (Ambasciatore – già Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale)

Modera:

Giacobbe, Flavia (Direttrice, Formiche e Airpress)

11.15 – 12.30

**L'IMPATTO ECONOMICO DEI CONFLITTI: CATENE SPEZZATE,
RICOSTRUZIONE E NUOVE GEOGRAFIE DEL VALORE**

L'impatto economico dei conflitti si riverbera su filiere, mercati e territori. Quali strategie per contenere le fratture e trasformarle in opportunità?

Interventi:

Beduschi, Stefano (Consigliere, Assarmatori)

Rappresentante Leonardo*

Catalano, Giuseppe (Segretario del Consiglio di Amministrazione e Responsabile Corporate Affairs, Assicurazioni Generali S.p.A.)

Folgiero, Pierroberto (AD Fincantieri – in video collegamento)*

Zeneli, Valbona (Senior Fellow, Europe Center and Scowcroft Center for Strategy and Security, Atlantic Council)

Talò, Francesco Maria (Ambasciatore – Inviato Speciale dell'Italia per il Corridoio India-Medio Oriente-Europa)

Modera:

Fubini, Federico (Vice Direttore ad personam, Corriere della Sera)

12.30 – 13.00

Keynote speech:

Marco Minniti (Presidente, Med-Or Italian Foundation)

14.30 – 16.00

MULTILATERALISMO E DIPLOMAZIA PER UNA PACE GIUSTA

Qual è il ruolo dell'Unione Europea e delle organizzazioni internazionali in un mondo multipolare e instabile? Come ridefinire la diplomazia in funzione della giustizia globale?

Interventi:

Al Dhaheri, Mohammed Ibrahim (Deputy Director General, Anwar Gargash Diplomatic Academy – AGDA)

Alsubousi, Abdulla (Ambasciatore degli EAU in Italia)

Cardi, Sebastiano (Ambasciatore – già Rappresentante Permanente d'Italia all'ONU)

Francescon, Silvia (Esperta Senior di Politica Estera, ECCO),

Loulichki, Mohammed (Ambasciatore, Marocco; Senior Fellow, Policy Center for the New South e Affiliate Professor, Mohammed VI Polytechnic University)

Paglia, Vincenzo (Presidente emerito, Pontificia Accademia per la Vita – Arcivescovo, consigliere spirituale della Comunità di Sant'Egidio)

Sajdik, Martin (Diplomatico austriaco – già Inviato speciale OSCE per l'Ucraina)

Modera:

Leganza, Ginevra (Giornalista, Il Foglio)

16.00 – 17.30

RACCONTI DAL FRONTE

Conduce e modera:

Brancoli, Fabrizio (Vicedirettore, NEM – Nord Est Multimedia)

Conversazione con:

Biloslavo, Fausto (Il Giornale)

Cremonesi, Lorenzo (Corriere della Sera)

Romoli, Andrea (Rai – Tg2)

Battistini, Stefania (Rai – Inviato speciale – in video collegamento)

Semprini, Francesco (La Stampa – in video collegamento)

Tonacci, Fabio (La Repubblica)

17.30

Video intervento:

Antonio Tajani (Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale)

17.45

Conclusioni:

Antonio Paoletti (Presidente, Camera di Commercio Venezia Giulia)

*In attesa di conferma

IN COLLABORAZIONE CON



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

CON IL PATROCINIO DI



UNIONCAMERE



COMUNE DI
GORIZIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

GO! 2025
NOVA GORICA-GORIZIA



festivaldelcambiamento.com

Per maggiori informazioni e prenotazioni fino ad esaurimento dei posti in sala, visita il sito del Forum

ECONOMIA

Oggi la lista del cda: sarà composta da nove membri e verrà votata all'assise del 28 ottobre
 Sandro Panizza, unico non dimesso dal board, dovrebbe restare. Voci sull'ingresso di Scocchia

La nuova Mediobanca Ticket Grilli-Melzi d'Eril «È un punto di svolta»

LO SCENARIO

Roberta Paolini / MILANO

La nuova Mediobanca adesso prende davvero forma. Oggi Monte dei Paschi di Siena deposita la lista per il rinnovo del consiglio di amministrazione di Piazzetta Cuccia, il primo passo formale dell'integrazione dopo l'acquisizione da oltre 17 miliardi di euro, tramite un'Opas. La definizione dello schema del nuovo board è stato definito ieri nel corso di un cda di Siena. La squadra scelta punta, come anticipato, a un ticket tutto milanese: Vittorio Grilli alla presidenza, ma con un ruolo anche esecutivo, e Alessandro Melzi d'Eril come Ad. Una scelta che suona molto pragmatica oltre a rassicurare il mercato sull'identità del marchio Mediobanca.

«Questa acquisizione segna l'inizio di una nuova fase», ha detto l'amministratore delegato di Mps Luigi Lovaglio al podcast di Bloomberg *Quello che i soldi non dicono*. «È un game changer, un passaggio chiave per la prossima fase di crescita del settore bancario italiano ed europeo».

Con l'operazione, Siena ha conquistato oltre l'86% del capitale e si è issata al terzo posto tra i grandi gruppi italiani per attivi. L'obiettivo, ora, è duplice: preservare i due brand storici e, allo stesso tempo, mettere a terra lesi-



La sede di Mediobanca a Piazzetta Cuccia



Alessandro Melzi d'Eril

Con l'operazione, Siena si è issata al terzo posto tra i grandi gruppi

nergie stimate in 700 milioni. «La diversità è la vera forza di questa combinazione», ha spiegato Lovaglio. «Monte dei Paschi e Mediobanca continueranno a rappresentare eccellenza, ciascuno nel proprio ambito, ma con una visione comune».

Per Piazzetta Cuccia si profila il destino di una divisione autonoma dentro Mps, sul modello di Imi in Intesa Sanpaolo, scriveva *La Stampa* nei giorni scorsi. Sotto l'ombrello Mediobanca resteranno le attività di investment banking e confluiranno i servizi di Mps Capital Service. Nel wealth management si lavorerà sull'asse Mediobanca

CREDITO

Patuelli (Abi)
 «Per le banche rischi in arrivo»

Il 2025 sarà ancora di «passaggio» ma per i prossimi due anni le nubi potrebbero tornare ad addensarsi sulle banche. Il caveat arriva dal presidente dell'Abi Antonio Patuelli, nel suo intervento alla giornata del credito, gli istituti dovranno scontare le difficoltà delle aziende colpite dai dazi, tassi di nuovo in calo e minori utili da commissioni. —

Premier-Widiba, con la distinzione tra clientela tradizionale e "affluent" mantenuta grazie ai marchi Mediobanca Private e Mps Private. Sul credito al consumo, invece, sarà rafforzata la partnership con Compass. Ancora sospeso il destino della quota in Generali, che potrebbe essere trasferita interamente a Siena a seconda delle valutazioni contabili e regolatorie.

Il deal chiude anche la lunga partita di Mediobanca per tentare la difesa, fallita, con lo scambio della quota in Generali per scalare Banca Generali. E apre scenari nuovi sul rischio bancario: mentre la scalata di UniCredit su Banco Bpm è stata congelata dal governo, Siena si propone come perno della prossima fase. «Il settore bancario è a un punto di svolta», ha ribadito Lovaglio. «Le dimensioni non sono più un'opzione, ma una necessità per restare competitivi».

Sullo sfondo c'è la politica, con la premier Giorgia Meloni che ha sempre spinto per la nascita di una grande banca nazionale capace di competere con Intesa Sanpaolo e UniCredit. L'operazione Mps-Mediobanca realizza, di fatto, il preludio a quel disegno.

Per Melzi d'Eril sarà una sfida personale: traghettare Mediobanca verso la nuova identità senza snaturarne il Dna. Nel curriculum ci sono i trascorsi in Clessidra al fianco di Claudio Sposito e la guida di Anima Holding, dove ha imparato a gestire integrazioni complesse. Nel board, oltre a Grilli, resterà anche Sandro Panizza, unico consigliere uscente di Mediobanca a non aver rassegnato le dimissioni. Circolato, per la composizione del nuovo consiglio, il nome di Cristina Scocchia, attuale ad di Illycaffè e nel cda di EssiLux, anche se l'ipotesi non ha trovato conferma al momento. «Quello che stiamo vivendo oggi è solo l'inizio», ha concluso Lovaglio. E a Piazzetta Cuccia, per la prima volta, l'inizio coincide con un cambio di proprietà destinato a ridisegnare i rapporti di forza nel sistema finanziario italiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MULTIUTILITY

Accordo
 tra Hera
 e sindacati
 sugli appalti

BOLOGNA

A dieci anni dal primo protocollo, che nel 2016 aveva anticipato regole poi recepite nel Codice degli Appalti, il Gruppo Hera e nove organizzazioni sindacali - Filctem-Cgil, Fp-Cgil, Femca-Cisl, Flaet-Cisl, Fit-Cisl, Uiltec-Uil, Uiltrasporti, Fiadel e Cisl-Federenergia - hanno sottoscritto un nuovo accordo che si candida a diventare riferimento nazionale. Il documento copre oltre 4 miliardi di euro di forniture al 2029 del Gruppo, interessa più di 1.800 imprese dell'indotto e circa 4.400 contratti l'anno, rafforzando clausole sociali, controlli digitalizzati e procedure di partecipazione sindacale. Tra i punti chiave del nuovo protocollo figurano clausole sociali rafforzate e regole stringenti sui contratti collettivi da applicare per contrastare dumping salariale e precarietà; strumenti di controllo potenziati con check list digitali e divieto di subappalti a cascata per garantire sicurezza e responsabilità delle filiere di fornitura e ancora il sistematico coinvolgimento delle organizzazioni sindacali, dall'informazione preventiva alle consultazioni prima e dopo l'aggiudicazione di gara per migliorare e valorizzare il lavoro e i lavoratori.

«Questo protocollo - afferma Cristian Fabbri, presidente esecutivo del Gruppo Hera - è l'applicazione concreta del nostro proposito aziendale e dei principi cardine della nostra strategia di sviluppo: dignità ed equità del lavoro, sicurezza delle persone e responsabilità condivisa e integrata lungo tutta la filiera». —

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

L'OPERAZIONE

La Alpi Aviation
 cambia proprietà

PORDENONE

RedFish LongTerm Capital, holding di partecipazioni industriali specializzata in investimenti in pmi ad elevato potenziale, e la sua controllata Movinter annunciano il perfezionamento dell'operazione di acquisizione di Alpi Aviation, storico operatore pordenonese - 5 milioni di ricavi e 300 mila euro di Ebitda - attivo nella realiz-

zazione di velivoli leggeri e ultraleggeri, elicotteri e droni non armati, ad uso civile e militare di esplorazione e sorveglianza. Le quote oggetto di vendita, pari 100% del capitale sociale, sono state cedute per un corrispettivo complessivo di 4 milioni. Oltre che da Movinter, che detiene una quota del 24,9%, la società acquirente, AAI S.r.l., è partecipata al 24,9% da Friulia. —

SOLUZIONI INTEGRATE PER L'ICT

SVILUPPIAMO SOLUZIONI DI CRESCITA E SICUREZZA PER LA TUA AZIENDA

CABLAGGIO CONNETTIVITÀ NETWORKING
INFRASTRUTTURE UNIFIED COMMUNICATION CLOUD

MULTILINK.NET

0432 49 85 11

Lorenzo Poli, presidente di Assocarta: «Impianti fermi, senza misure urgenti e non più rinviabili la filiera non regge»

Produzione italiana di carta a rischio L'energia costa fino al 50% in più

IL PUNTO

Edoardo Bus / VERONA

Lorenzo Poli, veronese, è il presidente di Assocarta, l'Associazione di categoria che aggrega, rappresenta e tutela le aziende che producono in Italia carta, cartoni e paste per carta. Non ne può più di una situazione in cui il sistema italiano continua a perdere terreno a causa dei maggiori costi dell'energia rispetto ai competitor europei.

«Abbiamo impianti fermi a causa del costo dell'energia, che in Italia è pari a circa il 30% in più rispetto alla Germania, il 40% verso la Francia e il 50% al confronto con la Spagna – dice Poli – e questo non ci rende competitivi, visto che i nostri impianti sono naturalmente energivori. I motivi sono essenzialmente politici, visto che in altri Paesi sono i governi a mantenere un prezzo calmierato a favore della produzione e industriale, mentre da noi non è così».

Poli lamenta poi la difficoltà

La Svezia ha sorpassato il nostro Paese nella produzione europea, l'Italia è al terzo posto

«Siamo i migliori nella raccolta della carta da macero, ma invece di utilizzarla la esportiamo»

da parte del Governo di “mettere a terra” provvedimenti legislativi interessanti, di cui mancano i regolamenti attuativi, come l'Energia release a favore degli impianti rinnovabili e di chi produce biometano.

«Il settore cartario italiano – conclude il Presidente Assocarta – consuma da solo



Bobine di carta. Il settore soffre i costi

circa 2,5 miliardi di metri cubi l'anno di gas (circa il 20% dei consumi di gas industriali) e non può più sopportare questo pesante differenziale che mette in pericolo la competitività delle imprese del settore, bisogna mettere in sicurezza il settore e l'intera filiera con misure non più rinviabili».

Intanto abbiamo perso il secondo posto continentale nella produzione a favore della Svezia, proprio a causa degli extracosti l'industria cartaria deve sopportare, in un mercato mondiale dominato anche in questo caso dalla Cina, con una quota del 30% contro il 18,5% europeo. «Ma in Cina hanno la

possibilità – chiosa Poli – di costruire nuovi mega impianti partendo da un prato verde, anche per la necessità di assecondare i maggiori consumi determinati dalla crescita progressiva del benessere della popolazione».

In Italia (dati di fine 2024) la produzione e la domanda interna presentano un recupero del 6,2% e del 7,8% rispettivamente, a fronte di un fatturato di 8,3 miliardi di Euro – in aumento dell'1,5% – generato da 19.000 addetti diretti in 151 cartiere. Ma crescono anche le importazioni del 12,7%, che soddisfano oltre il 54% della domanda interna confermando una perdita di competitività sul mercato interno dei prodotti nazionali.

«La particolarità italiana – fa notare Poli – è che noi siamo i migliori al mondo nella raccolta della carta da macero, ma invece di utilizzare sul posto questa materia prima – con indubbi vantaggi ambientali – la esportiamo, perché qui da noi è più conveniente comprare prodotto finito dall'estero».

Così circa un terzo della

carta da macero viaggia in nave verso India, Turchia, Vietnam e paesi asiatici. L'altro fenomeno nazionale è l'implosione delle vendite di carta per usi grafici. «Nei primi sei mesi del 2025 si registra un altro 16% di perdita (complessivamente un -55% dal 2018 ad oggi) dovuto alla progressiva diminuzione dei supporti. Alla crisi di giornali e riviste su carta – fa notare Poli – va aggiunta la silenziosa progressiva sparizione o quasi delle istruzioni degli elettrodomestici, dei menu nei ristoranti, dei biglietti da visita, delle carte e delle buste da lettera; tra poco potremmo assistere persino alla scomparsa dei “bugiardini” nelle medicine, sostituiti da un QRCode».

In questo scenario il Veneto se la cava ancora bene. È la seconda regione produttrice in Italia con quasi il 20% della produzione, assicurata da 20 stabilimenti cartari, tra cui Cartiere Saci, di cui Poli è presidente, leader europeo nella produzione di carta da imballaggio a partire da materia prima 100% riciclata, che produce carta e imballaggi flessibili. Ma ci sono altri grandi nomi, come la Burgo di Altavilla Vicentina, che ha sette stabilimenti a nord est (Veneto e Friuli Venezia Giulia); Fedrigoni, che ha stabilimenti a Verona e in Trentino ad Arco e Riva del Garda; e anche Renzo De Medici, che produce in provincia di Belluno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARCOLANA®57

LA REGATA PIÙ GRANDE DEL MONDO
TRIESTE, 1-12 OTTOBRE 2025



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

ISCRIVITI ALLA
BARCOLANA 57

▶ DOVE LA PASSIONE INCONTRA IL MARE ◀ ◀

Porta sulla linea di partenza
la tua passione per la vela e
il mare, puoi vincere una Honda
Jazz Elegance Full Hybrid!

Iscrizioni e regolamento
del concorso sul sito:
www.barcolana.it

Presented by

Institutional partners

Gold sponsor

Automotive partner

Main media partner

Exclusive clothing partner

Digital partner

NON È SOLO LUCE E GAS, È TUTTO CIÒ DI CUI LA TUA CASA HA BISOGNO.

Con la promozione Energia Connessa hai una soluzione completa per la tua casa: per i clienti Poste Energia è disponibile uno sconto di 50€ all'anno sull'offerta fibra PosteCasa Ultraveloce. Chiedi un preventivo in Ufficio Postale, in App o su poste.it

Non è solo energia, è sapere di avere sempre qualcuno vicino.

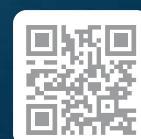
posteenergia

L'energia vicina.



Posteitaliane

App Poste Italiane,
i nostri servizi
a portata di mano.
Scaricala ora.



SPEDIZIONI
E LOGISTICA

CONTI E
PAGAMENTI

PREVIDENZA
E ASSICURAZIONI

MUTUI E
PRESTITI

INTERNET
E TELEFONIA

RISPARMIO
E INVESTIMENTI

SERVIZI
DIGITALI

**LUCE
E GAS**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Poste Energia è l'offerta di energia elettrica e/o gas naturale a condizioni di libero mercato, rivolta a clienti domestici e persone fisiche nel contesto del relativo servizio di somministrazione fornito da PostePay S.p.A. L'attivazione della fornitura, che può essere richiesta su poste.it, presso gli Uffici Postali e tramite App Poste Italiane, è subordinata alla valutazione di PostePay S.p.A. Poste Energia è un'offerta a consumo. L'opzione di pagamento a rata fissa prevede un conguaglio finale sulla base dei consumi effettuati. La promozione Energia Connessa prevede uno sconto annuale di 50,00 € erogato in bolletta in quote mensili di 4,17 € tramite l'applicazione di un canone di 22,73 €, anziché 26,90 €, purché la tua corrispondente fornitura Poste Energia rimanga attiva. Il codice promozionale è personale e non cedibile a terzi; dunque, utilizzabile solo per l'attivazione di utenze di energia elettrica e gas intestate al medesimo titolare dell'offerta Fibrà PostePay. Se il contratto è sottoscritto con tecniche di comunicazione a distanza, ai sensi del Codice del Consumo il consumatore dispone di un termine di 14 giorni per esercitare il diritto di recesso. Il cliente è tenuto ad un uso lecito, corretto e in buona fede dei servizi. Per le condizioni economiche e contrattuali del servizio, per info su limitazioni, esercizio di eventuali reclami e recesso consulta la documentazione disponibile su poste.it e sui canali sopra citati. L'App Poste Italiane (marchio registrato da Poste Italiane S.p.A.), è un'applicazione di Poste Italiane S.p.A. con sede in Roma Viale Europa 190, dedicata ai dispositivi di tipo mobile, quali smartphone o tablet, scaricabile gratuitamente da App Store o Play Store del sistema operativo di riferimento. Per le condizioni economiche e contrattuali, per informazioni su caratteristiche, limitazioni dei singoli prodotti e servizi accessibili da App, anche con riferimento alle destinazioni servite, diritto di recesso e modalità di eventuali reclami, consulta i relativi documenti disponibili su www.poste.it

INIZIO
ALLE 17

Il sito per iscriversi e partecipare

Conto alla rovescia per il Best Performer del Sacilese in programma per lunedì 6 ottobre alla chiesa di San Gregorio (nella foto a destra), in via G. Garibaldi 56 a Sacile. Per partecipare gra-

tuitamente all'evento, organizzato dai quotidiani Nem e da ItalyPost, è sufficiente collegarsi al sito Internet www.eventinem.it, registrarsi e iscriversi. Allo stesso link è disponibile



il programma completo della giornata, con l'elenco degli ospiti attesi. L'incontro, durante il quale saranno premiate le 100 migliori imprese del distretto, prenderà il via alle 17, con una scaletta di dibattiti e interventi, per concludersi intorno alle 19. Quella di Sacile è

l'ottava e ultima tappa del nuovo ciclo di eventi Best Performer, dedicati alle città distretto, che il Friuli ha toccato, a partire da metà settembre, i distretti di Reana e delle Valli del Torre, del Friuli Centrale, del Medio Friuli, della Carnia e di Spilimbergo.

Le nostre iniziative

Sacilese le 100 migliori imprese

Lunedì pomeriggio a Sacile si terrà una nuova tappa di Best Performer. L'evento è organizzato da Nem per far conoscere le aziende del territorio.

Maura Delle Case / SACILE

Siamo nel cuore di uno dei distretti del mobile italiano, dove la densità d'impresie attive nel settore legno arredo è tra le più alte del Paese. C'è dunque tanto arredamento, e non stupisce, tra le Best performer del Sacilese, le 100 migliori aziende di un distretto diffuso su 10 comuni, a cavallo tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, che il 6 ottobre, a Sacile, sarà protagonista dell'ottava e ultima tappa della seconda edizione di eventi dedicata appunto ai distretti territoriali. Un appuntamento, Best Performer, ideato e organizzato dal gruppo Nem, che pubblica il Messaggero Veneto assieme ad altri cinque quotidiani, con ItalyPost il cui fine è far emergere, dare un palcoscenico alle imprese di successo, quelle capaci non solo di macinare ricavi, ma di generare marginalità e contare su una solida posizione finanziaria. Dati dietro ai quali, spesso, o meglio, quasi sempre, si celano storie di realtà imprenditoriali non di rado piccole e dunque poco conosciute, che tuttavia contribuiscono

con i loro prodotti e servizi a portare il nome del Friuli nel mondo. E a far ricco il territorio, anche sotto il profilo dell'occupazione. Le 100 Best Performer del Sacilese garantiscono infatti all'area ben 9.328 posti di lavoro (il dato è riferito al 2023, ultimo anno per il quale sono stati depositati tutti i bilanci).

Complessivamente, nell'area dei dieci comuni si contano 1.192 società di capitale per un fatturato aggregato di 5 miliardi di euro di cui 3,4 miliardi è la quota di ricavi generata dalle 100 Be-

3,4 mld
Il fatturato totale
realizzato nel 2023
dalle aziende
entrate in classifica

st Performer, quota che si è lievemente ridotta, di 180 milioni, rispetto al 2022. L'Ebitda percentuale delle 100 migliori imprese del Sacilese nel 2023 è invece cresciuta, attestandosi al 14,35% (+1,14%), pari, in

valore assoluto, a 487 milioni, 14,8 in più sull'anno precedente. Le 100 Best, che hanno chiuso con un risultato d'esercizio complessivo che sfiora i 306 milioni, possono contare su un patrimonio netto di quasi 2,2 miliardi di euro.

L'appuntamento, il 6 ottobre, sarà ospitato alla Chiesa di San Gregorio e avrà inizio alle 17. La partecipazione è gratuita: è sufficiente iscriversi sul sito www.eventinem.it dov'è anche possibile consultare il programma aggiornato della serata. Che si aprirà, dopo i saluti istituzionali, con la ricerca condotta da ItalyPost sulle migliori 100 imprese del distretto (la classifica è pubblicata a pagina 26).

Scorrendola vi si trovano colossi come Friulintagli, che guida la pattuglia delle Best Performer per distacco con i suoi ricavi prossimi al miliardo, seguita da una miriade di società dalle dimensioni e dai settori di attività più disparati, anche se come detto siamo in un'area che si sviluppa lungo il Livenza, dove il mobile la fa da protagonista.

Tornando al vertice, tro-

viamo come ricordato la Inca Properties di Prata di Pordenone, leggi Friulintagli, il colosso del mobile componibile che ha come principale cliente la svedese Ikea. La società ha chiuso il 2023 con 920 milioni di ricavi, in contrazione rispetto ai quasi 982 dell'anno precedente, ma con un Ebitda in crescita, passato da 153 milioni a 161.

Il secondo gradino del podio se lo aggiudica la K-holding spa (Karton) di Sacile, azienda familiare leader da quarant'anni nella produzione di packaging e lastre

487 mln
Il valore dell'Ebitda
aggregato nel 2023
delle imprese
Best Performer

alveolari e compatte in polipropilene. Nel 2023, la società ha realizzato 150 milioni di euro ricavi, poco più dei 149 dell'anno precedente, e 27 milioni di euro di Ebitda, questi in leggera contrazione rispetto ai 29

del 2022.

Medaglia di bronzo per la Emmeti di Fontanafredda, azienda attiva nel settore della termoidraulica, della climatizzazione e degli impianti fotovoltaici, che ha chiuso il 2023 con 129 milioni di ricavi (contro i precedenti 164 milioni) e con un Ebitda di 14,5 milioni (erano 13,9 nel 2022).

Scendendo dal podio, al quarto posto si trova la Casa grande di Fontanafredda, leader nella realizzazione di macchinari per impianti di palificazione e trivelle cingolate per micropalificazione, ancoraggio e jet-grouting e attrezzature speciali per il consolidamento delle gallerie. La società, recentemente passata nelle mani di

un pool di 100 investitori, ha chiuso il 2023 a quasi 128 milioni di ricavi.

Sempre a Fontanafredda, di taglia simile è Zanette Group, quinto posto con 113 milioni di ricavi, seguono Durante Adesivi di Prata di Pordenone e Alfinvest di Gaarine con 88 milioni di fatturato ciascuna. Scendendo verso la coda della classifica le imprese si fanno più piccole al pari dei volumi dei fatturati, fino ad arrivare alla centesima posizione, occupata dalla Martin Vamore di Orsago, la più piccola delle Best: nata nel 1959, l'azienda produce flange, piastre tubiere e nel 2023 ha realizzato ricavi per 6,2 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno scorcio della piazza del Popolo di Sacile, la città lunedì ospiterà la prossima tappa dell'evento Best Performer

GIUSEPPE PRESOTTO, AMMINISTRATORE DELEGATO ARBLU

«Leader di mercato nell'arredo bagno»

Da produttrice di antine per mobili a leader nel settore dell'arredamento per il bagno. Oggi la Arblu di Fontanafredda è uno dei brand più conosciuti del settore, in particolare per la produzione di box doccia. In trent'anni di attività ha contribuito a rivoluzionare la concezione del bagno, da spazio meramente funzionale a luogo di cura e benessere del corpo. Ai box, nel tempo ha affiancato la produzione di piatti doccia e mo-

bili di fascia medio alta, offrendo al cliente finale poco meno di tutto quel che serve per arredare lo spazio bagno.

A guidarla oggi sono i figli del fondatore, Giuseppe e Diana Presotto, che hanno accompagnato l'azienda in un percorso di costante crescita, che ne ha fatto una delle migliori imprese italiane in termini di risultati di bilancio, chiusi, nel 2024, a 40 milioni di ricavi (erano 37 nel 2023). Il 30% del fatturato è realizzato all'e-

stero, in Europa principalmente, «perché dobbiamo garantire tempi di consegna veloci e la distanza rappresenta quindi un ostacolo» precisa Giuseppe Presotto che sposta poi l'attenzione dai ricavi ai volumi. «È su questi ultimi che dovremmo ragionare, perché i ricavi sono influenzati da mille voci, vedi fluttuazioni dei costi di materia prima ed energia. Noi in questi ultimi anni abbiamo scelto di confermare i listini, pagando un po' sulla marginalità, ma abbiamo confermato volumi e clienti».

E a proposito di clienti, altra caratteristica di Arblu è l'attenzione per il servizio, che fa — a sentire Presotto — la vera differenza. Non è un caso che l'ultimo investimento



Giuseppe Presotto

messo a terra dall'azienda sia una nuova palazzina di tre piani — costo: 4 milioni — destinata a ospitare gli incontri con la clientela e il nuovo showroom. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIARA TAURIAN, SOCIA DI TECNOARREDAMENTI

«Conosciuti nel mondo per i banchi pasticceria»

Ha superato il traguardo simbolico dei 50 anni di attività la Tecnoarredamenti di Aviano, impresa attiva nel concept e nella progettazione e realizzazione di arredamenti per il food retail. «La nostra forza sta nell'affiancare i clienti offrendo loro progetti diversi per ogni locale» racconta la socia di Tecnoarredamenti, Chiara Taurian, che insieme al fratello Marco all'alba del nuovo millennio ha raccolto le redini dell'impresa fondata dal pa-

dre. In 8 mila mq di superficie, Tecnoarredamenti gestisce tutto il processo: dalla progettazione al prodotto finale, tecnologia compresa. «Siamo riconosciuti in particolare per i nostri banchi pasticceria (leggi: le vetrine refrigerate nelle quali fanno bella mostra di sé i prodotti) per i quali nel tempo abbiamo maturato una grande competenza» aggiunge Taurian. Nel percorso di crescita particolarmente rilevante è stata la joint venture, dal 1986

GLI OSPITI
SUL PALCO

Dati, cifre e tre panel su mercati, crescita e sfide

L'evento, lunedì 6 ottobre, si aprirà con i saluti del presidente di Banca 360 Fvg, Luca Occhialini, e con la presentazione della ricerca sulle Best performer. Sarà quindi la volta del primo panel, sulle sfi-

de delle imprese, che vedrà confrontarsi Denis Baracco, dg di MVV, Manuele Cadorin (nella foto a destra), vicepresidente di Metalfilo, Francesco Dorigo, ad di Doorarreda, Leonardo Fiocco, responsa-



bile commerciale di Cosmo Technology, Marco Taurian, presidente di Tecnoarredamenti. Il secondo, su come continuare a crescere, coinvolgerà Andrea Piccinin, ad di R.D.Z., Giancarlo Polles, membro del Cda di Agorà, Giuseppe Presotto, ad di Arblu e Marco Zampieri, ad di Mana-

ger a Tempo. Protagonisti del terzo panel, sulla competizione nei mercati globali, saranno Sergio Casagrande, ad di Casagrande, Fabio Padoan, direttore commerciale di Durante Adesivi, Dario Presotto, presidente di Modulnova, e Federica Scianelli di Banca 360 Fvg.



Luca Occhialini, presidente di Banca 360 Fvg, sui progetti per il territorio «Per noi è un'area di grande interesse, al pari di tutto il pordenonese»

Nella destra Tagliamento il nostro secondo sportello per il credito alle aziende»

Un'area importante, di grande interesse, che la banca sta attenzionando, al pari di tutto il pordenonese, con un impegno particolare. Così definisce il territorio del Sacilese, protagonista lunedì della prossima tappa di Best Performer, il presidente di Banca 360 Fvg, Luca Occhialini.

Presidente, la zona di Sacile e dintorni è dunque per voi motivo di particolare attenzione...

«È un'area in cui ci stiamo inserendo zona in cui ci stiamo inserendo da qualche anno, prima tramite Friulovest e oggi, come Banca 360 Fvg, devo dire che è certamente, al pari di tutta la Destra Tagliamento, uno dei territori ai quali stiamo dedicando grandissima attenzione».

Lo dimostra la prossima attivazione di una filiale espressamente dedicata alle imprese...

«Esatto. Anche se sarà ubicata a Porcia, l'ambizione è quella di dare risposte a tutto il pordenonese, sul modello dello sportello imprese che avevamo aperto ancora come Banca Ter e che sta dando ottimi risultati».

Come funzionerà?

«L'idea, che è originale della nostra banca, è quella di offrire una particolare attenzione alle imprese. Non tanto alle piccole e piccolissime, che possono trovare risposta alle loro esigenze



Luca Occhialini

nelle normali filiali, ma ad aziende di una certa taglia, che hanno necessità di strutturare operazioni più complesse. All'interno della filiale, che contiamo di inaugurare nell'arco delle prossime settimane, potremo contare sulla presenza di colleghi con competenze specifiche relativamente a forme di affidamento specialistico. A Udine ha funzionato bene: l'obiettivo era quello di essere più vicini alle imprese e così è stato».

Notate un rallentamento delle richieste di credito da parte delle aziende alla luce dell'incertezza del periodo?

«Diciamo che il rallentamento, seppur leggero, lo notiamo ormai da un anno a questa parte anche se, sia nel 2024 che in questo 2025, a differenza della media delle banche, possiamo dire che il sistema del credito cooperativo ha visto un

aumento degli impieghi rispetto al credito ordinario, un trend che vale anche per noi, che anzi stiamo facendo ancora meglio rispetto alla media. Detto questo, l'incertezza rappresenta evidentemente un freno agli investimenti delle imprese. Non al punto però, almeno nel nostro caso, di frenare la crescita degli impieghi. Poi certo, si vedono tanti piccoli investimenti, non grandi progetti».

Qual è il settore che oggi è più propenso a investire?

«La parte preponderante sul fronte degli impieghi negli ultimi 8 mesi l'ha fatta l'agricoltura grazie alla legge regionale 80 che ha fatto da volano alla crescita alle imprese agricole. Come credito cooperativo gestiamo l'80% di questi fondi, di cui circa l'85% è la fetta che passa da Banca 360 Fvg. Si tratta di risorse fondamentali, che ripeto hanno fatto da vero e proprio volano allo sviluppo del mondo agricolo ed evitato che in quel settore gli investimenti di fermassero».

E se parliamo di mutui?

«Non si lavora come un paio d'anni fa, ma risetto al rallentamento che abbiamo vissuto, ora un certo movimento è tornato a esserci. Diciamo che abbiamo registrato un'interessante ripesa dallo scorso mese di maggio».

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

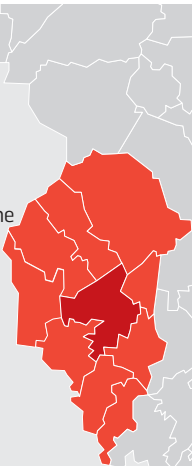
il Nordest. Eventi

VENERDÌ 3 OTTOBRE

IL TERRITORIO

Il campione dell'indagine

- Aviano
- Budoia
- Brugnera
- Caneva
- Fontanafredda
- Polcenigo
- Sacile
- Prata di Pordenone
- Gaiarine
- Cordignano
- Orsago



1.192 società di capitali dell'area

5 mld i ricavi delle società dell'area

3,3 mld i ricavi delle 100 aziende Best Performer

WITHUB

al 1996, con un colosso tedesco del settore, «che ci ha permesso – ricorda l'imprenditrice – di acquisire molto know-how e arrivare dove siamo oggi». A un passo dai 10 milioni di ricavi – realizzati al 30% oltreconfine – con un Ebitda di 1 milione, una Pfn di oltre 5 milioni e 60 dipendenti.

Negli ultimi anni l'azienda ha investito cifre importanti sull'automazione, pur continuano a essere, la parte di manodopera, essenziale. Come il lavoro che sta a monte, l'affiancamento dei committenti nella fase di ideazione, al punto che se oggi nei panifici è possibile bere un caffè sulle vetrine il merito è proprio di Tecnoarredamenti, impegnata attualmente a rivoluzionare anche l'offerta della Gdo, con cui sta



Chiara Taurian

lavorando per affiancare ai supermercati locali capaci di evolvere nel corso della giornata, passando dall'essere caffetterie a luoghi in cui consumare un pasto. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCO DORIGO, AD DI DOORARREDA

«Le nostre porte interne nelle ville californiane»

È un'azienda giovane, nata 10 anni fa, nel 2015, dall'iniziativa di due soci desiderosi di lasciare il segno nel settore delle porte per interni. Così è iniziata l'avventura di Doorarreda, impresa di Sacile che in poco tempo ha saputo farsi largo sui mercati, arrivando a essere presente in 30 Paesi. «Abbiamo chiuso il 2024 intorno ai 6,5 milioni con un Ebitda percentuale che si attesta al 15%» fa sapere l'ad Francesco Dorigo, che

all'epoca della nascita dell'impresa aveva appena 22 anni. «Quando siamo partiti volevamo creare un'azienda capace di offrire ai clienti tutte le tipologie di porte per interni, con la più alta customizzazione possibile. Volevamo dare al mercato un'azienda flessibile, dinamica, in grado di rispondere alle esigenze di fuori misura e finiture delle più svariate. Oggi produciamo porte in vetrol, legno, laminato, alluminio, ar-

riviamo anche fino a 3 metri d'altezza e siamo in grado di collocarle in ogni tipo di ambiente: dalle case agli hotel».

Con 30 dipendenti a libro paga, Doorarreda mira dunque a fronteggiare ogni tipo di richiesta, flessibilità che le ha consentito di aprirsi le porte dei mercati internazionali: «Oggi – continua Dorigo – contiamo su una quota export che va dal 35 al 40% ed è in crescita. Tra i Paesi per noi più importanti, dopo l'Italia, ci sono Belgio, Usa e Croazia». I dazi? «Hanno creato instabilità, ma il mercato al momento sembra tenere, grazie al fatto che i nostri clienti – spiega – sono di fascia alta. Per capirci, abbiamo fatto porte per ville in Florida e California, abitazioni da 20 mi-



Francesco Dorigo

lioni di euro dove i committenti vogliono l'alta qualità del made in Italy: in questi contesti i dazi non fanno fortunatamente la differenza».

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nostre iniziative

Mezzogiorno | Nord-Est | Centro | Nord-Ovest

le imprese
best
performer

del Sacilese



LE MIGLIORI IMPRESE DEL SACILESE: BEST PERFORMER 2025

RAGIONE SOCIALE	Indirizzo sede legale Comune	Ricavi (in migliaia di euro)		EBITDA (in migliaia di euro)		Dipendenti	Settore
		2023	2022	2023	2022		
INCA PROPERTIES S.R.L. *	Prata di Pordenone	920.070	981.717	161.502	153.222	2.143	Legno, mobile e arredo
K-HOLDING S.P.A. *	Sacile	150.642	148.776	27.156	29.548	483	Gomma e plastica
EMMETI SOCIETA PER AZIONI	Fontanafredda	128.922	164.494	14.522	19.323	235	Meccanico
CASAGRANDE S.P.A. *	Fontanafredda	127.616	120.471	14.767	9.750	304	Meccanico
ZANETTE GROUP S.P.A. *	Fontanafredda	113.664	193.053	8.571	35.464	523	Altro manifatturiero
DURANTE ADESIVI S.P.A.	Prata di Pordenone	88.683	93.574	13.343	9.159	96	Chimico e farmaceutico
ALF INVEST - S.P.A. *	Gaiarine	88.417	108.673	7.611	10.571	336	Legno, mobile e arredo
ARRITAL S.R.L.	Fontanafredda	74.017	81.236	8.904	6.957	230	Legno, mobile e arredo
WE DO LIFE S.P.A.	Fontanafredda	70.646	26.884	10.941	4.169	18	Legno, mobile e arredo
GENERAL BETON TRIVENETA S.P.A.	Cordignano	62.235	67.646	13.119	4.139	81	Altro manifatturiero
FINMET S.P.A. *	Cordignano	61.367	44.778	4.855	3.191	149	Prodotti in metallo
CUISINES ET MEUBLES S.R.L (ARMONY) *	Caneva	56.769	56.584	3.452	3.195	160	Legno, mobile e arredo
MODULNOVA S.R.L.	Prata di Pordenone	48.335	49.142	5.990	5.116	116	Legno, mobile e arredo
F.I.V. - FABBRICA ITALIANA VALVOLE S.R.L.	Fontanafredda	48.228	54.131	4.604	6.439	73	Meccanico
ITALIANA FERRAMENTA S.R.L.	Brugnera	44.804	43.178	13.607	11.583	43	Prodotti in metallo
SOLVEPI S.P.A.	Prata di Pordenone	44.722	55.913	2.574	3.859	45	Altro manifatturiero
DE MARCHI GROUP S.R.L. (LECOMFORT) *	Sacile	39.838	42.103	4.347	4.101	569	Legno, mobile e arredo
ARBI ARREDOBAGNO S.R.L.	Brugnera	39.806	42.738	8.172	7.496	125	Legno, mobile e arredo
ARBLU S.R.L.	Fontanafredda	36.969	37.797	5.897	4.882	123	Prodotti in metallo
AR-DUE S.P.A.	Prata di Pordenone	34.086	33.820	3.044	3.616	149	Legno, mobile e arredo
DITRE ITALIA S.R.L.	Cordignano	33.850	38.015	6.576	6.999	112	Legno, mobile e arredo
AR - TRE S.R.L.	Brugnera	33.533	32.930	5.450	4.540	142	Legno, mobile e arredo
COMPAB S.R.L.	Brugnera	32.399	36.079	6.134	8.667	79	Legno, mobile e arredo
IC INTRACOM ITALIA S.P.A.	Sacile	28.009	29.973	10.075	8.654	42	Elettrico ed elettronico
ZANETTE S.R.L.	Fontanafredda	27.107	27.700	2.848	2.465	72	Altro manifatturiero
R.D.Z. S.P.A.	Sacile	26.822	36.325	916	2.640	102	Meccanico
EVOLVING LIVING INNOVATION CENTER - E.L.I.C. S.R.L.	Fontanafredda	26.382	18.784	6.020	2.893	39	Meccanico
C.M.T. S.R.L.	Aviano	25.121	20.931	3.684	2.678	40	Prodotti in metallo
FERRAMENTA LIVENZA - S.R.L.	Brugnera	23.783	25.228	4.500	4.168	34	Prodotti in metallo
P.M.A. S.P.A.	Brugnera	23.242	24.506	2.377	2.341	89	Elettrico ed elettronico
ALEA S.R.L. SB	Caneva	22.385	24.391	1.814	2.817	75	Legno, mobile e arredo
MINERARIA SACILESE S.P.A.	Sacile	22.372	25.876	4.411	2.153	52	Energia ed estrazione
MARONESE INTERNATIONAL S.R.L.	Brugnera	21.496	21.787	2.379	1.374	112	Legno, mobile e arredo
PIERO DELLA VALENTINA & C. - S.P.A.	Sacile	21.419	29.279	2.506	3.093	49	Legno, mobile e arredo
GIERRETI S.R.L.	Fontanafredda	21.180	25.736	1.457	2.120	34	Legno, mobile e arredo
DISENIA S.R.L.	Brugnera	20.168	19.018	1.481	1.361	n.d.	Prodotti in metallo
ARTESI S.R.L.	Brugnera	19.781	22.004	2.748	3.199	89	Legno, mobile e arredo
ARCOM S.R.L.	Brugnera	18.932	22.603	1.161	1.126	n.d.	Legno, mobile e arredo
SAROM S.P.A.	Orsago	17.946	11.578	1.552	638	63	Altro manifatturiero
PICK UP SRL	Fontanafredda	17.890	23.896	981	1.096	n.d.	Gomma e plastica
IMPRESA POLESE S.R.L.	Sacile	17.858	5.883	788	964	38	Costruzioni
VIDEOMOBILE S.R.L.	Fontanafredda	17.120	16.828	1.415	1.127	31	Elettrico ed elettronico
ICES - EBM S.R.L.	Sacile	16.917	14.247	1.578	1.099	95	Elettrico ed elettronico
ITLAS S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	Cordignano	16.825	17.746	1.843	2.888	38	Legno, mobile e arredo
NOVA CUCINA S.R.L.	Polcenigo	16.555	15.619	2.278	1.043	64	Legno, mobile e arredo
DISTILLERIA BONAVENTURA MASCHIO S.R.L. IN SIGLA D.B.M. S.R.L.	Gaiarine	16.365	16.355	807	1.396	32	Alimentare e bevande
PUNTO TRE S.R.L.	Sacile	16.285	17.981	1.799	2.704	61	Legno, mobile e arredo
AGORA' S.P.A.	Sacile	16.095	16.896	863	1.179	78	Legno, mobile e arredo
IMET S.R.L.	Sacile	15.809	15.252	5.697	5.613	92	Elettrico ed elettronico
GRIMEL - S.R.L.	Fontanafredda	15.429	9.004	2.770	1.352	52	Costruzioni
CAMELGROUP S.R.L.	Sacile	15.339	20.568	1.084	733	40	Legno, mobile e arredo
SPRING DUE S.R.L.	Brugnera	13.935	16.105	3.296	3.903	25	Legno, mobile e arredo
PESSOTTO RETI S.R.L.	Gaiarine	13.788	13.389	2.179	1.814	51	Legno, mobile e arredo
COTIMBER S.R.L.	Fontanafredda	13.263	17.607	1.446	1.514	19	Legno, mobile e arredo
CORAZZA S.R.L.	Gaiarine	12.834	10.728	1.857	1.517	54	Meccanico
LABOR-LEGNO S.R.L.	Cordignano	12.520	13.915	962	1.592	11	Legno, mobile e arredo
INNOLAC S.R.L.	Brugnera	12.379	11.302	1.522	1.179	26	Legno, mobile e arredo
PERIN S.P.A.	Gaiarine	12.150	12.656	618	1.060	28	Prodotti in metallo
EMPORIO ELETTRICO TOFFOLI - S.R.L.	Sacile	11.882	8.942	1.891	704	43	Costruzioni
VERINOX FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.	Brugnera	11.777	11.842	700	665	15	Elettrico ed elettronico
MACCAN INDUSTRIA COMPONENTI PER MOBILI S.R.L.	Prata di Pordenone	11.412	12.439	1.408	932	46	Legno, mobile e arredo
FAZIOLI PIANOFORTI S.P.A.	Sacile	11.385	10.035	4.193	2.698	55	Altro manifatturiero
ELETTRICA MARONESE S.R.L.	Brugnera	10.785	8.901	2.582	1.618	46	Costruzioni
MODULNOVA BAGNI S.R.L.	Prata di Pordenone	10.657	9.883	1.107	459	31	Legno, mobile e arredo
MAKKAN S.R.L	Gaiarine	10.524	10.933	841	524	55	Gomma e plastica
FRANCESCO TOFFOLI - S.P.A.	Cordignano	10.459	12.800	1.565	2.044	83	Prodotti in metallo
ETRA S.R.L.	Brugnera	10.413	12.601	1.969	2.633	48	Prodotti in metallo
LAST TECHNOLOGY S.R.L	Prata di Pordenone	10.391	5.904	2.792	474	29	Meccanico
CORDIGOMMA E PIUME S.R.L.	Cordignano	9.976	8.389	1.191	644	66	Gomma e plastica
PIMMEL - S.R.L.	Gaiarine	9.695	8.450	1.419	848	41	Costruzioni
M.B.F. S.R.L.	Prata di Pordenone	9.420	9.604	1.531	2.072	45	Legno, mobile e arredo
FELIS S.R.L.	Fontanafredda	9.377	10.498	510	933	45	Legno, mobile e arredo
TECNOARREDAMENTI S.R.L.	Aviano	9.345	8.355	948	994	43	Legno, mobile e arredo
HITEC - S.R.L.	Sacile	9.219	9.268	988	1.181	26	Altro manifatturiero
PR ECOLOGY S.R.L.	Fontanafredda	9.172	10.352	491	755	19	Altri servizi
DAAS & CHEMICALS S.P.A.	Fontanafredda	9.159	8.216	1.493	673	n.d.	Chimico e farmaceutico
MEAPFORNI S.R.L.	Fontanafredda	9.125	6.849	1.197	449	18	Meccanico
I.L.C.A. S.R.L.	Gaiarine	8.838	10.767	1.375	2.246	41	Prodotti in metallo
CAVA DI SARONE S.R.L.	Caneva	8.587	7.456	1.617	888	15	Energia ed estrazione
UNIONPROFILI S.R.L.	Prata di Pordenone	8.503	9.698	876	733	n.d.	Legno, mobile e arredo
I.C.A.M. - PANNELLI S.R.L	Sacile	8.064	9.712	1.218	1.352	12	Legno, mobile e arredo
COLLODETTO ANGELO COSTRUZIONI S.R.L.	Fontanafredda	7.814	6.488	694	846	29	Costruzioni
NATURAL FRUITS S.R.L	Sacile	7.681	3.056	608	140	0	Alimentare e bevande
AVIANESE ASFALTI S.R.L.	Aviano	7.623	9.297	475	567	32	Costruzioni
VALENEXT S.R.L	Brugnera	7.617	8.677	422	391	40	Legno, mobile e arredo
FRIULIMPORT S.R.L.	Prata di Pordenone	7.574	8.207	304	487	23	Legno, mobile e arredo
PIN TIZIANO FORNITURE S.R.L.	Prata di Pordenone	7.259	8.865	978	916	8	Altro manifatturiero
MVV S.R.L	Orsago	7.005	6.308	1.303	1.252	40	Meccanico
BOIANOFLON S.R.L.	Sacile	6.975	7.386	821	1.378	30	Gomma e plastica
REPORT S.R.L.	Gaiarine	6.939	7.221	398	421	36	Legno, mobile e arredo
ICE WER S.R.L.	Cordignano	6.917	6.206	507	492	10	Alimentare e bevande
METALFILO - S.R.L.	Cordignano	6.810	8.080	669	554	55	Prodotti in metallo
BOLZAN S.R.L.- SOCIETA' BENEFIT	Gaiarine	6.738	5.494	874	522	n.d.	Legno, mobile e arredo
JULIA GAS S.R.L.	Fontanafredda	6.596	4.713	831	476	n.d.	Chimico e farmaceutico
DOORARREDA S.R.L.	Sacile	6.550	7.278	794	946	25	Legno, mobile e arredo
OASIS S.R.L.	Polcenigo	6.493	6.822	389	273	39	Legno, mobile e arredo
COSMO TECNOLOGY S.R.L.	Brugnera	6.458	7.015	1.280	831	18	Legno, mobile e arredo
PARADYSE S.R.L.	Aviano	6.348	5.912	719	689	49	Altri servizi
IMPRESA EDILE CARDAZZO CAV. ERMENEGILDO S.R.L	Fontanafredda	6.309	4.196	616	96	n.d.	Costruzioni
MARTIN VALMORE S.R.L.	Orsago	6.216	7.030	1.709	1.093	11	Prodotti in metallo

* Dati consolidati

Nuove sfide, nuovi traguardi.

Banca360 FVG affianca e sostiene le Imprese del territorio nei loro progetti di sviluppo sostenibile.

Territorio

Innovazione

Economia

Inclusività



La Sostenibilità di

Banca 360 Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
3						
3U Systems Corp	2.487	3,75	2.397	2.85	-24,58	-
A						
AZA	2.218	-0,36	2.187	2.227	3,66	6.957,18
Abb Ltd	62,36	1,53	63,54	63,54	20,19	-
Abbott Lab	113,24	2,20	113,1	113,28	-0,40	-
Abbvie	202,5	-0,98	205,5	206	17,34	-
Abtarel inc	2,85	-1,72	2,83	2,9	-32,05	76,08
Accenture Plc	208,25	0,46	206,35	211	-18,19	-
Acea	20,1	-0,89	19,76	20,36	6,90	4.333,70
Acerinox	12	6,48	11,8	12,3	-1,89	-
Acique	2,2	-	2,2	2,2	9,23	437,34
Acm Research Inc-Class A	37,21	-	38,05	38,15	83,41	-
Acs Actividades Cons.Y Servi	69,75	-	69,5	69,5	38,98	-
Adidas	186,75	-0,03	186,1	189	-25,62	-
Adobe	296,5	1,47	291,85	298,55	-31,07	-
Advanced Micro Devic	144,02	3,94	140,5	145	15,68	-
Aedes	0,223	1,36	0,223	0,23	31,92	6,94
Aeffe	0,4465	1,02	0,439	0,459	-48,97	47,32
Aena Sme	22,795	-0,81	22,85	22,85	-90,13	-
Aeroporto di Bologna	9,16	1,10	9,02	9,22	22,20	327,07
Aeromovion Inc	306,6	7,54	297,4	309,4	107,90	-
Aes Corp/The	12,798	-1,05	12,562	13,108	40,64	-
Ageas	58,25	-1,19	58,9	58,9	27,09	-
Aqilent Technologies	117,8	-	117,8	117,8	-17,33	-
Ahold Kon	34,37	-	34,16	34,43	7,22	-
Air France-Klm	11,41	0,62	11,33	11,51	39,66	-
Air Products And Chemicals	234,6	1,96	233	233	-16,61	-
Airbnb	103	-0,77	103,06	104,58	-19,94	-
Airbus Group	202,2	1,74	199,94	202,95	27,97	-
Aixtron	14,81	2,49	14,86	14,86	-4,81	-
Albermarle	74,31	2,68	72,37	76,76	37,31	-
Alcoa	29,355	2,10	28,585	28,585	-23,01	-
Alcon	64,5	-	66,5	66,5	-25,88	-
Alerion Cleanpwr	19,56	1,56	19,02	19,7	20,01	1.047,91
Allianz	363,1	-0,41	362	366,5	22,83	-
Alphabet Classe A	208,5	1,29	207	210,9	11,76	-
Alphabet Classe C	209,15	1,33	208,3	211	11,11	-
Altea Green Power	6,67	0,76	6,54	6,83	4,50	120,96
Autostrade M.	2,81	1,63	2,76	2,81	6,49	12,10
Avio	53,7	2,09	51,3	54,7	274,23	1.418,63
Axa	40,58	-0,32	40,49	40,82	18,90	-
Axcelis Technologies Inc	79,84	3,69	77	82	77,65	-
Azimut H.	32,66	-1,03	32,62	33,24	37,49	4.710,09
B						
B&C Speakers	16,4	-	16,4	16,5	-2,75	179,98
B. Cucinelli	90,02	-1,12	89,82	94,82	-13,32	6.232,88
B. Desio	7,6	-2,31	7,6	7,84	15,51	1.038,65
B. Generali	47,54	0,13	47,24	47,84	5,86	5.550,21
B. Ifis	22,52	-0,53	22,46	22,82	6,45	1.385,84
B. Profilo	0,167	-1,47	0,167	0,1715	-7,77	116,39
B.Co Santander	8,679	-3,57	8,676	8,828	101,43	141.829,53
B.F.	4,23	0,48	4,17	4,28	-3,24	1.102,73
B.P. Sondrio	13,565	0,93	13,52	13,79	64,35	6.049,64
Banca Mediolanum	16,91	-0,53	16,89	17,07	48,02	12.647,05
Banca Sistema	1,562	-0,38	1,562	1,582	24,55	125,62
Banco BPM	12,63	-2,09	12,615	12,865	63,93	19.364,09
Bmw Pref	79,75	-	80,3	80,3	9,13	-
Bnp Paribas	77,72	-0,82	77,59	78,57	30,18	-
Boeing	186,1	1,43	183,48	183,8	12,40	-
Borossesia	0,564	-1,05	0,562	0,572	-1,40	27,25
Borussia Dortmund	3,855	-	3,785	3,785	7,38	-
Boston Scientific	83	2,98	81	83,2	-5,45	-
Bper Banca	9,898	0,87	9,64	9,844	55,98	18.668,80
Brembo	9,205	1,71	9,11	9,31	-0,76	3.017,23
Brioschi	0,0628	-1,57	0,0628	0,064	9,79	48,83
Bristol-Myers Squibb	39	-3,54	38,5	40	-32,70	-
Broadcom	290,95	2,48	285,4	295,65	22,23	-
Brown-Forman	23,87	2,62	23,85	23,85	-22,07	-
Bruker Corp	29,94	-	29,99	29,99	-22,01	-
Buzzi	46,6	-0,39	46,6	47,38	-30,87	8.975,26
C						
C&I Ai Inc	15,392	-	15,198	15,51	-55,70	-
Cadence Design	299,85	-	298,3	303,65	20,59	-
Cairo Comm.	2,82	1,08	2,78	2,83	13,99	373,30
Caixabank	9,042	-0,51	9,07	9,168	76,69	-
Caleffi	0,882	-1,34	0,858	0,898	23,35	13,90
Cal-Maine Foods Inc	78,72	-0,56	77,18	81,82	-4,68	-
Corning	70,19	-14,0	71,62	72,07	51,88	-
Corveia Inc	54,08	0,95	52,37	54,24	0,35	-
Costco Wholesale	782,5	-	777,3	777,3	-12,53	-
Credem	13,64	-0,73	13,6	13,84	26,70	4.677,11
Credit Agricole	16,965	-0,47	16,95	17,12	27,99	-
Crowdstrike Hold	425,35	0,68	425,55	425,55	25,58	-
Csp Int.	0,309	2,32	0,3	0,309	-3,95	12,11
Cvs Health	65,81	-	65,23	66	48,82	-
CV4Gate	5,28	0,57	5,19	5,39	7,90	125,49
Cytokinetics Inc	47,8	3,02	46,4	46,4	37,45	-
D						
Daimler Truck Hd	35,37	-	35,21	35,21	-6,23	-
Daimlerchrysler	55,01	1,59	54,6	55,55	0,17	-
D'Amico	4,326	0,32	4,306	4,398	6,89	533,47
Danaher	181,3	-	181,34	183,54	-29,28	-
Danieli	45	3,33	44,1	45,15	81,32	1.785,19
Danieli r nc	31,98	3,36	30,98	32	61,28	1.244,69
Datadog Inc	129,94	1,39	129,82	129,82	41,01	-
Datalogic	4,66	1,19	4,605	4,73	-10,22	267,90
De Longhi	31,94	1,98	31,5	32,08	5,63	4.760,67
Deckers Outdoor	88,06	2,68	88	88	-10,46	-
D-Wave Quantum Inc	24,6	13,05	21,75	24,6	216,98	-
E						
E.On	15,975	-0,90	15,895	15,9	43,45	-
E.P.H.	0,1015	1,91	0,0998	0,1015	-20,49	0,41
Eaton Corp Plc	318,3	-	319,55	319,55	23,17	-
Azioni						
Edison Intern	46,22	-3,63	45,81	46,12	-7,02	-
Edison r nc	2,47	1,44	2,44	2,475	30,63	263,70
Eems	0,168	0,60	0,167	0,17	-10,40	2,09
El.En	11,43	0,97	11,21	11,45	-2,44	908,34
Electronic Arts	171,94	-	171,04	171,72	11,27	-
Elil Lilly & Company	699,3	1,03	694,3	710	-9,94	-
Evolution Ab	68,6	-1,66	68,7	68,76	40,78	-
Evotec	6,594	3,61	6,508	6,508	-22,77	-
Exelixis Inc	34,7	-	35,03	35,37	1,22	-
Exxon Mobil	95,73	0,14	96,28	96,28	-6,86	-
F						
Facebook	615,1	0,62	613,4	620	7,38	-
Fair Isaac Corp	1651,5	-	1421	1476	-23,83	-
Faurecia	11,13	-3,43	11,09	11,755	33,10	-
Fedex	206,3	-	201,65	211,15	-25,19	-
Ferrari	425,3	2,73	421,7	428,9	0,23	80.107,34
Ferretti	2,7	-	2,69	2,726	-3,51	917,62
Fidia	0,257	-4,10	0,25	0,28	-93,98	3,84
Fiera Milano	7,24	-1,50	7,2	7,41	63,70	526,56
Fila	9,49	2,48	9,27	9,56	-10,02	398,13
Fincantieri	24,98	13,03	22,12	24,98	29,41	7.096,19
Fine Foods & Ph.Ntm	8,8	1,15	8,62	8,8	16,81	191,97
FinecoBank	18,27	-0,27	18,175	18,47	8,99	11.182,50
First Solar	197,08	1,87	194,62	198,14	13,25	-
Fiserv	107,5	-	106,38	108,84	-41,66	-
Five9 Inc	19,87	-	20,01	20,15	1,47	-
Fluence Energy Inc	11,15	-	11,3	11,85	209,36	-
FINW	0,497	-0,21	0,495	0,474	8,00	204,49
Ford Motor	10,428	0,60	10,432	10,56	7,32	-
Franklin	19,43	-	19,335	19,335	25,60	-
Freaport	72,7	-	73,8	73,8	47,45	-
Freeport-Memoran	33,195	-0,63	33,195	34,065	-11,05	-
Fresenius	46,89	-0,70	47,26	47,26	45,97	-
Fresenius Medical Ca	45,64	1,00	45,45	45,45	2,16	-
Fuelcell Energy	7,526	9,41	7,18	7,729	-31,11	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,85	0,62	0,844	0,864	16,38	39,10
Gamestop Corp	23,5	0,71	23	23,52	-24,91	-
Garmin Ltd	218	0,83	222	222	21,56	-
Garofalo Health Care	5,05	-0,20	5	5,07	-7,80	454,11
Gartner Inc	217,3	0,23	215	215	-38,24	-
Gasplis	6,42	1,58	6,3	6,46	114,26	288,25
Gaz De France	18,605	-0,59	18,46	18,585	21,18	-
Ge Vernova Inc	522	1,36	520	520	66,35	-
Gefran	12,5	3,31	11,9	12,55	30,28	172,42
General Dynamics	290,6	-	290,9	291,15	13,82	-
Generalfinance	20	-2,91	19,85	20,7	63,82	260,13
Generall	32,95	-1,26	32,94	33,5	22,12	51.621,00
Geox	0,318	0,16	0,317	0,324	-37,28	15,63
Giglio Group	0,238	-0,42	0,238	0,239	-34,80	6,30
Gilead Sciences	93,66	-2,54	93,11	95,24	4,53	-
Goldman Sachs Group	662,1	-1,84	661,7	669,7	22,70	-
Gopro - Classe A	1,929	5,84	1,826	1,956	62,29	-
GPI	17,64	-1,89	17,2	18,18	69,91	516,65
Grandi Viaggi	2,49	4,18	2,41	2,58	117,18	115,03
GVS	4,87	3,62	4,61	4,685	-3,51	890,68
H						
Halliburton	21,08	-	21,07	21,07	-20,21	-
Halozyme Therapeutics Inc	60	-	64,38	64,38	22,42	-
Hica-Healthcare	364,3	0,83	361,9	361,9	24,53	-
Hecia Mining	10,02	-3,56	10,47	10,5	123,72	-
Heidelberg Cement	191,1	-0,80	189,55	192,15	61,31	-
Hensoldt	113	4,73	108,11	113	216,46	-
Hera	3,824	-0,10	3,788	3,842	11,72	5.696,82
Hexagon Ab	10,47	-	10,52	10,52	-13,66	-
Hochtiel	246,6	-	243,2	245,2	85,93	-
Hubspot Inc	382,3	0,45	374,3	380,6	-24,09	-
Humana Inc	210,2	-	210,5	211,5	-8,27	-
Hut 8 Corp. O.N.	31,9	-	31,45	31,9	28,33	-
I						
Iberdrola	16,1	-0,49	15,975	16,105	22,02	-
Ibm	243,3	0,85	241,75	245	13,36	-
Igdd - Siliq	3,47	-0,86	3,45	3,51	40,55	384,70
Illumina	85,73	-0,88	85,8	85,8	-35,80	-
Immsi	0,642	8,45	0,58	0,647	12,55	200,19
Incyte	73,98	-	74,08	75,02	11,21	-
Indel B	19,6	-0,51	19,4	19,75	-11,87	115,21
Int Way	14,75	2,43	14,25	14,8	35,29	15,72
Italgas	7,795	0,65	7,63	7,795	52,48	7.853,02
Italian Exhibition Gr.	8,16	-1,69	7,68	8,28	28,05	254,86
Italmobiliare	31,25	2,80	30,4	31,35	17,20	1.286,48
Iveco Group	18,295	-0,05	18,275	18,38	96,02</	

Il festival Collega-menti per tre giorni nel centro di Udine

Saranno le città e le sfide dell’abitare il tema della terza edizione di Collega-Menti, il festival culturale organizzato dall’Università di Udine, che torna da venerdì 3 a domenica 5 ottobre in diversi luoghi del centro storico del capoluogo friulano, con la curatela scientifica della divulgatrice e autrice Barbara Gallavotti. Al centro degli eventi ci saranno anche e soprattutto gli stessi cittadini, che oltre a dialogare con i ricercatori potranno interagire e sperimentare nei numerosi laboratori organizzati in città. Si conferma infatti la scelta di portare il festival fuori dagli spazi universitari per incontrare le persone nei luoghi più amati del centro storico. Dall’ex Chiesa di San Francesco alla Loggia del Lionello, da palazzo Morpurgo alla Fondazione Friuli, da Casa Cavazzini alla Torre Santa Maria, saranno 20 i luoghi del centro di Udine ad ospitare complessivamente incontri, laboratori, mostre e workshop, oltre alla grande vetrina allestita nella chiesa di san Francesco con ben 24 esposizioni utili a scoprire la ricerca dell’ateneo friulano.

4 MOSTRE PERMANENTI

La rassegna propone un viaggio tra arte, tecnologia e ambiente, esplorando diversi modi di percepire e interpretare le città in 4 mostre permanenti. La mostra fotografica di Olivo Barbieri, Shanghai e Siviglia, a palazzo Morpurgo, sorvola dall’alto le due metropoli rivelandone architettura, urbanistica e storia, mettendo in luce i rapidi cambiamenti della Cina contemporanea e la percezione dell’Europa vista dall’Africa. A questa si affianca l’installazione immersiva Cenere e memorie di Francesco Scarel, che, a Palazzo Antonini-Stringher, grazie alla realtà virtuale permette di camminare tra i resti



BARBARA GALLAVOTTI, CURATRICE DEL FESTIVAL

carbonizzati del Carso dopo gli incendi del 2022, trasformando la tecnologia in strumento emotivo e di riflessione sulla crisi climatica. Il tema dell’innovazione prosegue con l’Unid E-Racing Team, che in via Savorgnana presenta la progettazione di una monoposto elettrica da corsa, dimostrazione di come la mobilità sostenibile possa unire ricerca, passione e futuro. Infine, la mostra Sviluppo urbani e rischi naturali, a cura dei ricercatori dell’INGV, a palazzo Antonini Cernazai, accompagna i visitatori tra Genova, Roma, Napoli, Palermo e Udine, per mostrare come urbanizzazione, deviazioni dei corsi d’acqua e cementificazione abbiano aumentato i rischi naturali, offrendo spunti di conoscenza e consapevolezza per una migliore convivenza tra città e ambiente.

LA VETRINA CON 24 RICERCHE
L’ex Chiesa di San Francesco di Udi-

ne si trasforma in un laboratorio interattivo con le 24 Vetrine della ricerca, un’esposizione che mette in mostra il lavoro di docenti e ricercatori dell’Ateneo. I visitatori possono vivere esperienze immersive tra archeologia, scienza, tecnologia, ambiente e storia, con dimostrazioni, esperimenti e interazioni digitali. Tra i viaggi virtuali spiccano Viaggio a Gerasa, tour 3D nell’antica città giordana, e la vetrina sulla stampa 3D e realtà virtuale per l’architettura. Non mancano laboratori scientifici come ΔT – Vedere l’energia o Terremoti e costruzioni, dove si sperimentano ingegneria antisismica e fenomeni invisibili, mentre la medicina mostra il potenziale della stampa 3D nella chirurgia. L’innovazione digitale prende forma con intelligenza artificiale, Big Data, bioinformatica e ingegneria neuromorfica, fino a sfidare un robot collaborativo a dama. Ampio spazio è dedicato alla sostenibilità con vetrine su acqua, clima, insetti, fauna selvatica, agricoltura e cereali, mentre storia e tradizioni rivivono attraverso papiri, sigilli e antiche corrispondenze. Le vibrazioni sonore e il cinema anni ’30 restituiscono atmosfere suggestive, mentre le scienze agrarie e l’enologia mostrano cantine sperimentali, sensori nei vigneti e nuove tecniche di acquacoltura. Infine, lo studio dei flussi turistici con i GeoBigData unisce ricerca e territorio, trasformando le vetrine in un viaggio tra passato, presente e futuro.

TUTTO IL PROGRAMMA DETTAGLIATO SU FESTIVALCOLLEGAMENTI.IT

FUTURO URBANO

Città, abitare e tecnologie: due workshop per immaginare il futuro urbano



“Nell’ottica di una fattiva collaborazione tra Ordine ed Università, finalizzata anche ad una formazione realmente completa, abbiamo accolto con entusiasmo la proposta di patrocinio dei workshop”
Francesca Rizzani

Una giornata dedicata a ripensare il modo in cui viviamo le città, tra riflessioni sull’abitare e strumenti tecnologici per progettare spazi più resilienti e sostenibili. Sabato 4 ottobre, Udine ospita due workshop che uniscono saperi umanistici e innovazione, offrendo al pubblico e ai professionisti l’occasione di confrontarsi sulle sfide urbane del presente e del futuro. La mattina, dalle 9.30 alle 11.30 all’Auditorium Carlo Sgorlon, nella sede del polo della Formazione in via Margreth 3 a Udine, si terrà “La forma dell’abitare”, un incontro che indaga come l’architettura e la configurazione degli spazi urbani influenzino la vita quotidiana: dalla mobilità alle relazioni sociali, fino al benessere psicologico. A guidare la riflessione saranno Paolo Maria Inghilleri Di Villadauro, psicologo sociale, insieme agli architetti di fama internazionale Francesco Isidori, Giovanni La Varra e Paola Viganò. Gli interventi proporranno nuove prospettive sulla rigenerazione dei tessuti storici e sulla progettazione di spazi pubblici capaci di rispondere alle esigenze delle comunità contemporanee. L’evento, patrocinato da Anci Fvg e dagli Ordini professionali di architetti e ingegneri, prevede il riconoscimento di crediti formativi. Il pomeriggio, dalle 14 alle 16 al Teatro San Giorgio, in via Quintino Sella 4 a Udine, sarà invece la volta di

“Smart Cities: il sapere dell’Università sul campo”, un workshop che mostra come le tecnologie possano tradursi in strumenti pratici per governare e migliorare le città. Droni, geotecnologie e sistemi di raccolta dati saranno al centro dell’incontro, che presenterà la piattaforma LATERRA, sviluppata per osservare, misurare e modellare lo spazio urbano. I docenti Giorgio Alberti, Salvatore Amaduzzi, Luca Cadez e Maurizia Sigura guideranno i partecipanti attraverso esempi concreti di monitoraggio ambientale e mappature geospaziali, illustrando come la conoscenza scientifica possa supportare la pianificazione urbana. Anche in questo caso, sono previsti crediti formativi per architetti, ingegneri e dottori agronomi e forestali. Due appuntamenti complementari che mettono in dialogo discipline diverse, accomunate dall’obiettivo di costruire città più vivibili, sostenibili e a misura delle persone. I workshop sono gratuiti con iscrizione obbligatoria sul sito del festival festivalcollegamenti.com

I NUMERI DEL FESTIVAL

Ospiti	120
Luoghi	20
Incontri	15
Mostre	5
Laboratori	20
Vetrine della ricerca	24
Workshop	2
Eventi totali	66

I CAFFÈ		
Data e ora	Titolo	Luogo
3 ottobre – 17.30	Abitare felici	Palazzo d’Aronco – Salone del Popolo
3 ottobre – 19.00	Chi c’è in città?	Torre di Santa Maria
4 ottobre – 10.00	Microbi e città: storia di una convivenza indesiderata	Torre di Santa Maria
4 ottobre – 12.00	Metropoli, città, paesi	Palazzo Giacomelli
4 ottobre – 15.00	Sfide: la città del futuro	Casa Cavazzini
4 ottobre – 16.30	Città, civiltà, Storia e miti	Palazzo Mantica
4 ottobre – 18.00	Cibo in città	Casa Cavazzini
5 ottobre – 10.00	Città in trasformazione	Casa Cavazzini
5 ottobre – 12.00	Abitare in zone sismiche	Casa Cavazzini
5 ottobre – 15.00	Città come culla di civiltà	Fondazione Friuli – Palazzo Antonini Stringher
5 ottobre – 16.30	Abitare in luoghi inabitabili	Casa Cavazzini

3→5
10
2025

Abitare

Festival
che
incrocia
i saperi

con il sostegno di

in collaborazione con



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.06
e tramonta alle 18.46
La Luna Sorge alle 17.12
e tramonta alle 3.28
Il Santo San Gerardo di Brogne
Il Proverbio
Miei ucel di bosc che di sgjàipie.**NUOVO BONUS REGIONALE 50-75%
BLINDO HOUSE.it dal 1992**
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2025
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

La commemorazione



La posa della prima pietra con la benedizione nel 1925



Il Tempio votivo in costruzione



I cento anni del Tempio Ossario

La prima pietra del sacrario venne posata in piazzale XXVI luglio nel 1925

Viviana Zamarian

Le note della Marcia Reale risuonano in piazzale XXVI Luglio. Sono le 9 quando l'arcivescovo Anastasio Rossi benedice le fondamenta del Tempio Ossario. Il 12 luglio 1925, giorno della festa dei patroni udinesi, i santi Fortunato ed Ermacora, la prima pietra di quello che diventerà chiesa e al tempo stesso sacrario, viene calata. Dentro un bossolo di cannone da 75 in ottone racchiude al-

cune monete e una pergamena con un testo in latino. «Al cospetto dei monti insanguinati si erige un nuovo tempio a perpetuo ricordo e a spirituale ausilio degli eroi occulti e manifesti che il furore prostrò e il valore esaltò nella Grande guerra dal 1915 al 1918». Lo legge don Clemente Arturo Cossetti, parroco di San Nicolò dal 1914. Lui che quando tornò dal fronte, dove aveva operato come cappellano militare in un raggruppamento di artiglieria

pesante, ebbe l'idea di costruire un tempio votivo alla memoria dei caduti per la Patria al posto della chiesa ormai inadeguata di via Zanon in Borgo Poscolle. Lottò per questo sogno, non si arrese di fronte alle difficoltà. Servivano fondi, innanzitutto. E così promosse una pesca di beneficenza l'8 settembre 1920 il cui ricavato venne impegnato nell'acquisto del terreno dal Birrificio Moretti.

È una storia che nasce da

qui. Da un'idea ardita e coraggiosa. Un'idea che diventa progetto - ispirato al barocco - dell'architetto udinese Proveno Valle. Cent'anni dopo nelle immagini in bianco e nero raccolte da Santo Montalto, presidente del comitato per il centenario, ed esposte in una mostra - visitabile durante la tre giorni di eventi promossa da oggi a domenica per festeggiare il secolo - vediamo i lavori avanzare rapidamente. «Ma nel 1927 - dice coinvolgendo-

ci in questo racconto, frutto di studi e ricerche storiche - il Governo italiano stabilì di costruire degli ossari per raccogliere le salme dei caduti, disperse nei cimiteri di guerra lungo il fronte e nella pianura friulana, oltre 280. Si pensò che nessuna città come Udine, la capitale della guerra, fosse degna accogliere le salme dei prodi caduti nel primo conflitto mondiale». Per questo si rese necessaria la trasformazione del progetto da tempio votivo a tem-

pio ossario - predisposto ad accogliere oltre 25 mila salme - e allo scopo il commissario per le onoranze ai Caduti affiancò all'architetto Valle l'architetto romano Alessandro Limongelli. Si progetta così una vasta cripta con i loculi, riprendono i lavori. I primi 500 feretri vengono traslati dai cimiteri al Tempio il 4 novembre 1935: accoglierà i resti di 21 mila 874 caduti, di cui 5 mila 660 ignoti. I lavori si conclusero nel 1940 anno in cui, il 22 maggio, ci fu la consacrazione del Tempio Ossario intitolato a San Nicolò, dall'arcivescovo di Udine Giuseppe Nogara.

Cent'anni di storia che rivivono nelle foto. Come quelle che raccontano il ruolo del Tempio Ossario nella Lotta di Liberazione. Ci si immerge nella cripta - con alle pareti, scolpiti, i nomi di chi non tornò a casa, come Riccardo Giusto, il primo caduto della Grande Guerra -, attraversando la navata. La voce del sacrificio che non deve essere dimenticato sembra rompere il silenzio. Lo sguardo al verde delle pareti, al bianco della cupola, al rosso del marmo di Verzegnis. È un Tricolore che avvolge la chiesa. E ci avvolge. —

50&PIÙ
Presenta
la 15ª edizione della
**FESTA DEI NONNI...
e dei nipoti!!!**
Udine 4 Ottobre 2025
Teatro Palmanova Udine

PROGRAMMA - 10ª EDIZIONE NONNO PIÙ

- ORE 10.00**
(Teatro Palmanova Udine, Pizze Paolo Diacono, 21)
Conduce la Cerimonia la giornalista **Silvia De Michieli**
- ✓ Coro "VociVolo" - Ritmea di Udine e coro "Piccole Voci di Ruda" diretti da **Lucia Follador**
- ✓ Saluto delle Autorità presenti
- ✓ Premiazione del Concorso "I NONNI SI RACCONTANO" per le classi quarte delle scuole di Udine
- ✓ Esibizione di ballo bambini della **A.S.D. Broadway Dance Studio**
- ✓ Cerimonia di premiazione **NONNO PIÙ "SPORT"** **Claudio Bardini**
- ✓ Cerimonia di premiazione **NONNO PIÙ "VOLONTARIATO"** **Alberto Andriola**
- ✓ Cerimonia di premiazione **NONNO PIÙ "ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI"** **Paolo Fantoni**
- ✓ Finale con la premiazione **NONNO "SPECIAL"** **Dante Spinotti**
- ✓ Esibizione "Corale Gioconda" (Associazione Ammalati di Parkinson) diretto da **Monica Salvadori Cavazon**

OPERE PUBBLICHE

Verde e nuove asfaltature Lavori in via Bernardinis

Il Comunista portando avanti un importante intervento di riqualificazione su via Bernardinis, una delle arterie più trafficate della città, punto di collegamento tra il ring la zona nord, in particolare con il quartiere di Paderno.

Dopo la rimozione degli alberi ammalati, effettuata nel rispetto delle condizioni di sicurezza e della salute pubblica, è attualmente in corso la rimozione delle ceppaie la-

sciate temporaneamente in sede per consentire l'assestamento del terreno. Questo passaggio è fondamentale per proseguire con i lavori di riqualificazione e miglioramento del contesto urbano.

Seguirà una fase di ripiantumazione di nuove essenze arboree, selezionate con attenzione per la loro idoneità al contesto cittadino e con degli opportuni interventi di adeguamento, con l'obietti-

vo di garantire una presenza verde sui qualità: sostenibile, sicura e duratura nel tempo.

A completamento dell'intervento, si procederà anche con la riqualificazione del manto stradale: è prevista infatti l'asfaltatura del tratto di via Bernardinis compreso tra via Isonzo e via Montegrappa, per migliorare la sicurezza e il comfort della circolazione. —

DALLE 8.30 A SERA

Oggi chiusa
via Micesio

Per consentire lo svolgimento in sicurezza di lavori programmati su una proprietà privata, nella giornata oggi via Micesio sarà chiusa al traffico veicolare dalle ore 8.30 fino al termine della giornata lavorativa.

Il provvedimento riguarda il tratto compreso tra via Marco Volpe/via Superiore e vicolo Sutti, a metà di via Micesio, dove verrà istituito il divieto di transito. Sarà interrotta la carreggiata, mentre ai residenti e ai frontisti sarà garantito il

passaggio con la circolazione regolata dal personale dell'impresa incaricata. Trattandosi anche di un'area di cantiere già in corso per la riqualificazione di piazzale Cavedalis, per informare gli utenti della strada e limitare i disagi alla mobilità, sono

stati predisposti cartelli descrivere le deviazioni in avvicinamento alla chiusura. Le indicazioni saranno visibili agli incroci principali dell'area: Volpe-Micesio, Da Vinci-Cadore, Cadore-Martignacco e Martignacco-Diacono.

La commemorazione



La traslazione dei primi 500 corpi il 4 novembre 1935

IL PROGRAMMA

Conferenze nella cripta
Oggi la messa solenne

Le celebrazioni per il centenario del Tempio Ossario cominceranno oggi, alle 10, con l'alzabandiera solenne, l'intervento delle autorità e la messa solenne Pro defunctis presieduta dall'arcivescovo emerito di Trieste Giampaolo Crepaldi concelebrata dai cappellani militari. Alle 17 è previsto l'incontro (nella cripta del Tempio, come gli altri appuntamenti, tutti a ingresso libero) "Storia e architettura del monumento" con i saluti e l'introduzione di don Emmanuel Runditse e l'intervento degli architetti Pietro Valle, Francesca Marsico e Bernardino Pittino. Alle 17.40 seguirà l'incontro "Il ministero della Difesa e il ruolo del Tem-

pio" alla presenza di un rappresentante dell'Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della difesa. Domani, alle 17, ci sarà la presentazione del libro "Il Tempio Ossario di Udine. La storia raccontata attraverso le immagini" a cura di Santo Montalto e, alle 17.40, la conferenza "Il Tempio Ossario protagonista nella lotta di Liberazione" con Roberto Tirelli e Roberto Volpetti e la presentazione della mostra "La stampa clandestina". Domenica, alle 11.15, sarà celebrata la messa con i saluti e in ringraziamenti finali di don Runditse e, alle 12.15, concerto di campane con gli Scampanotadors furlans, patrimonio culturale immateriale dell'umanità.

IL PARROCO DI SAN NICOLÒ

«Un luogo di incontro
aperto alla comunità»

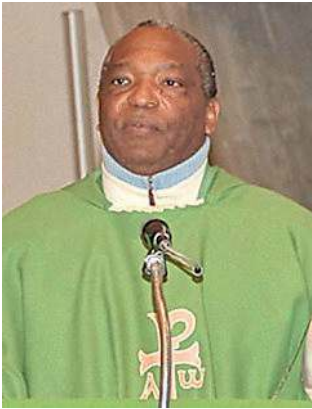
Don Runditse: «È uno spazio dove si uniscono umanità e spiritualità»
Quattro mostre ripercorrono i momenti principali della storia dell'edificio

Uno spazio di incontro. Un luogo «di spiritualità». Don Emmanuel Runditse è il parroco di San Nicolò al Tempio Ossario (e delle comunità di San Giuseppe, San Rocco, Santa Maria Vergine della Salute) dal 2022. «Cento anni sono pochi se si pensa alla storia dell'umanità e della Chiesa – afferma – ma sono importanti per questo luogo simbolo della città e per questo sono state promosse tre giornate di incontri, conferenze, presentazioni di libri e mostre con la celebrazione di una messa solenne».

Un Tempio le cui porte sono sempre aperte alla comunità, in cui vorrebbe vedere più giovani («in tre anni ho celebrato solo due battesimi») e che si prepara a vivere una tre giorni di importanti momenti di incontro per la comunità. «Ci terrò a spiegare quale sia il significato del Tempio – afferma il sacerdote –. È uno spazio sacro in cui l'espressione umana vuole raggiungere la divinità e la divinità si fa umanità. È la storia dell'incarnazione che ritroviamo qui. Questo non è un cimitero e basta: è l'espressione del Sepolcro in cui l'umanità deve risorgere per amore della Patria e della Divinità. Esso rappresenta la presenza di Dio, la comunione con il divino, la trasformazione personale e l'unione dei creden-



L'attuale Tempio Ossario in piazzale XVI luglio / FOTO PETRUSSI



Don Emmanuel Runditse

ti». La storia dell'edificio sacro diventa così storia di una comunità che qui si riunisce. E proprio ai cent'anni di vita parrocchiale è dedi-



Santo Montalto

cata una delle quattro mostre allestite al suo interno, come racconta il curatore Santo Montalto, riassunti in 16 fotografie. Ci sono le immagini dei parroci che qui

si sono succeduti: monsignor Clemente Arturo Cossettini, fondatore e primo parroco del Tempio che morì il 17 luglio 1941, un anno dopo la consacrazione dell'edificio avvenuta il 22 maggio 1940 (pochi giorni prima dell'entrata in Guerra dell'Italia, il 10 giugno), dall'arcivescovo di Udine Giuseppe Nogara. Ecco le foto di monsignor Antonio Zambano, parroco del Tempio dal 1942 al 1950, di monsignor Giorgio Vale che qui prestò servizio dal 1950 al 1980, di monsignor Vittorino Di Marco che operò dal 1980 al 2009, di monsignor Plinio Galasso in prima linea negli anni 2009-2016, dal 2016 al 2022 ci furono padre Pier Carlo Beltrando e padre Lorenzo Durandetto assieme a padre Juan Paolo Cerquera (fino al 2019), dal 2018 al 2022 fu parroco padre Claudio Santangelo e poi arrivò la nomina di don Runditse. Tra i momenti impressi nella memoria la visita del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel 2010, l'arrivo dei resti dei sette caduti di Castua tumulati nel Tempio e poi le visite del cardinale Beniamino Stella che scopri di avere il nonno materno, Giovanni Pederiva, sepolto in una tomba nella cripta. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FILATI SUPER SCONTATI, LANA a 1€



Venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 ottobre all'Arcobaleno Lane & Filati di via Enrico Fermi 64 a Feletto Umberto tre giorni di grandissimi sconti: tutte i filati tinta unita della collezione "Lavabile" (filato ipoallergenico lavabile in lavatrice) scontati del -30%. Lane fantasia scontate del -50%. Fino ad esaurimento scorte **lana merinos irrestringibile a 1€**. A tutte coloro che faranno acquisti buoni sconto in omaggio in cassa, in base all'importo di spesa. Durante la promozione una serie di mini-corsi gratuiti: venerdì 03, dalle 16:00 alle 19:00 andrà in scena un bellissimo corso di topdown con metodo continentale tedesco. Domenica 05, questa volta la mattina, dalle 09:30: alle 12:00 è la volta dell'uncinetto creativo.



VENERDÌ E SABATO: 09:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00
DOMENICA: 09:00 - 12:30

Info e prenotazioni per i corsi: tel. 380 15 63 217

Agli ultimi Consigli presenti anche gli assessori Zini e Dazzan: al centro demolizioni e attività sportive

Dall'ex latteria alla palestra Mazzini I quartieri dialogano con il Comune

Simone Narduzzi

Un edificio custode di storia giunto alla fine del suo ciclo vitale. Purtroppo, aggiungerebbero i residenti di Laipacco, abituati da sempre a veder quella struttura, oggi ex latteria, stagliarsi a due passi dalla chiesa, dell'oratorio. Con i suoi comignoli, da pochi giorni scomparsi. L'immobile è stato al centro dei discorsi affrontati mercoledì sera in sede di consiglio di quartiere partecipato. All'ex scuola Deledda, l'assessore comunale all'Edilizia privata Andrea Zini ha ragguagliato i presenti sulla situazione dell'immobile stando alle ultime, più recenti novità emerse sull'argomento. In soldoni: il fabbricato sarà abbattuto. Per il sollievo dei cittadini.

«L'edificio è privato – ha spiegato Zini – risulta inagibile dal 1998. Nel 2008 una precedente proprietà aveva chiesto il permesso di costruire un edificio pluriresidenziale che poi non è stato fatto. Nel 2019 è stato chiesto un parere per un'eventuale ristrutturazione: ma anche qui ci si è fermati in partenza». Dalla cronistoria



In alto, il Consiglio di quartiere di Laipacco – San Gottardo; in basso, quello di Godia – Beivars; a destra, l'ex latteria di Laipacco / FOTO PETRUSSI

dell'immobile, sino agli sviluppi di questo settembre: «Su richiesta del nostro servizio edilizia, la polizia locale ha effettuato un sopralluogo e, considerando la grave precarietà riscontrata, ha fatto intervenire i vigili del fuoco». Questi hanno provveduto a rimuovere gli elementi a rischio caduta, comignoli inclusi, nonché a tran-

sennare nuovamente la zona. Non solo: «Abbiamo ricevuto, da parte di un professionista incaricato dall'attuale proprietà – ha proseguito Zini –, la richiesta di poter procedere con la demolizione. L'intenzione è quella di demolire e ricostruire. Come urbanistica – ha chiarito –, qualora non dovesse avvenire, faremo le nostre valutazioni».



Soddisfatta la coordinatrice del consiglio di quartiere Silvana Munaretto: «Dispiace per la storicità del luogo, ma l'edificio costituisce un pericolo. Potrebbe cadere da un momento all'altro. Sul piano immobiliare – ha poi aggiunto –, stiamo seguendo anche gli sviluppi legati all'acquisto da parte del Comune di una casa che sareb-

be perfetta come centro di aggregazione per il quartiere, ad oggi mancante».

Altri due i Consigli di quartiere che, in settimana, hanno portato avanti la loro attività. E se a San Paolo e Sant'Osvado si è registrato il rientro di Mauro Bertossi, ex coordinatore, in veste di vice dell'attuale incaricato Andrea Rossi, a Go-

dia e Beivars si è discusso, in particolare, della fruizione della nuova palestra annessa alla scuola Mazzini di via Bariglaria.

Sulla destinazione di quest'ultima struttura, ormai quasi full, si è soffermata l'assessore agli Impianti sportivi Chiara Dazzan, la quale ha illustrato come le prenotazioni per ciascuna attività si fossero concluse, con le debite procedure del caso, a marzo. «Ma nessuno di noi lo sapeva», la protesta del coordinatore Mario Canciani, voce di tutto il «parlamentino». «L'incontro – il commento, dunque, di Dazzan – è stato utile in primis per chiarire le modalità con cui avviene la gestione di questi spazi comunali. Il tal senso, ha trovato pieno compimento il ruolo dei consigli di quartiere quali trait d'union fra l'amministrazione comunale e i cittadini». Detto ciò, l'assessore si è presa l'impegno di trovare eventuali spazi liberi da concedere, magari già da quest'anno, e perché no, anche in orari mattutini, spazi per le attività promosse dal consiglio (su tutte, la ginnastica dolce).

Tornando, infine, alla rielezione di Bertossi, questi ci ha tenuto a specificare: «Non ero andato via sbattendo la porta, anzi, ho sempre continuato a dedicarmi al quartiere». Incassate le preferenze delle realtà componenti il consiglio (9 i voti a favore rispetto ai 2 riservati al candidato «rivale»), Bertossi ha così ripreso a operare, stavolta direttamente al fianco del coordinatore Rossi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



WELCOME HOME, FUTURE.

Ovunque ti porti il futuro, Daikin è con te. Climatizzatori, purificatori d'aria e pompe di calore: scegli oggi le soluzioni per la casa di domani.



DAIKIN

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

UDINE Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

A QUARANT'ANNI DALLA SCOMPARSA

Il ricordo di Angelo Candolini Messa alla Basilica delle Grazie

Quarant'anni dopo la sua improvvisa scomparsa, la città ha ricordato Angelo Candolini, sindaco di Udine dal 1975 al 1985. Nel pomeriggio di ieri alla Basilica delle Grazie, si è tenuta la messa in suffragio, presieduta da padre Piergiorgio Brocchieri e con l'omelia di don Ezio Giajotti, parroco al tempo del mandato di Candolini.

La celebrazione, nata nel 1986 per iniziativa della «Clape di Borg Praclùs», non è mai stata interrotta e continua a rappresentare un appuntamento di memoria collettiva per la città. Candolini, leader della Democrazia cristiana, morì il 2 ottobre 1985, all'alba della sua rielezione, stroncato da un infarto a soli 57 anni. Figura carismatica, legata al quartiere di Borgo Pracchiuso e figlio di Agostino, già presidente della Provincia, seppur interpretare Udine come capoluogo del Friuli, guidandola anche negli anni difficili del post-terremoto del 1976.

Alla messa hanno partecipato in tanti, in ricordo di un sindaco che, come è stato sottolineato nei giorni scorsi da chi lo ha ricordato, «impersonò la città» lasciando un segno duraturo tanto nelle opere realizzate quanto nell'affetto dei friulani. —



La messa in ricordo dell'ex sindaco Candolini / FOTO PETRUSSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DISAVVENTURA DI UN FRIULANO

Gli clonano la targa a Napoli Venti multe e fermata l'auto

Violazioni commesse da un'altra persona in Campania e in provincia di Latina
 Nonostante e-mail, denunce e ricorsi non è riuscito a risolvere l'inconveniente

Alessandro Cesare

La prima contravvenzione risale al giugno 2022. Da quel momento, per un friulano di 56 anni è iniziato un vero e proprio calvario, culminato, pochi giorni fa, con il fermo amministrativo della sua automobile. Fino a che non sarà saldato il debito non potrà più circolare.

Una vicenda paradossale in quanto la persona proprietaria della vettura non si è mai recato con quel mezzo a Napoli e dintorni. E nonostante anni di comunicazioni inoltrate via Pec, segnalazioni e denunce, non è ancora riuscito a risolvere la situazione. «Nell'estate del 2022 ho iniziato a ricevere avvisi di giacenze di raccomandate al mio indirizzo di residenza – ha raccontato l'uomo –. Si trattava di verbali di violazione del codice della strada provenienti dal Comune di Napoli. In tutto ne sono arrivati 21».

Dalle foto delle telecamere è emerso che l'autovettura entrata più volte nella zona a traf-



L'auto con la targa replicata ripresa da un autovelox in autostrada

fico limitato senza averne l'autorizzazione è una Renault Scenic e non la Bmw dell'automobilista friulano.

«Ho provato a contattare il Comune di Napoli che mi ha fornito un indirizzo email. Ho scritto ma mi hanno risposto che non è di loro competenza quanto segnalato. Ho quindi

fatto una denuncia ai carabinieri e a seguire un ricorso al prefetto di Napoli – ha ricostruito il 56enne – allegando tutta la documentazione necessaria ad attestare che le violazioni non erano imputabili alla mia auto, senza però ricevere alcuna risposta».

Le violazioni accertate non

hanno riguardato solo il comune di Napoli ma pure quelli di Milturino, in provincia di Latina, Casapulla, in provincia di Caserta, e Salerno (anche in tratti autostradali).

Nel gennaio e nel maggio di quest'anno gli avvisi sono ricominciati, questa volta provenienti dalla società Obiettivo Valore srl, sempre riferiti al territorio di Napoli. «Il 13 settembre sono stato fermato dai carabinieri – ha precisato l'uomo – e mi è stato comunicato che la mia auto era sottoposta a fermo amministrativo. Da una visura al Pra è emerso che dovei pagare 1.474 euro per sbloccare il fermo. Mi sono rivolto a Obiettivo Valore ma non ho ancora ricevuto risposta».

Una situazione che sta avendo conseguenze negative sull'attività lavorativa dell'uomo, che ha chiesto aiuto allo studio De Rosa di Udine nel tentativo di sbrogliare una matassa particolarmente intricata.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA

Caos in Arriva Udine L'azienda ai sindacati «Azione pretestuosa»

Non tarda ad arrivare la risposta di Arriva Udine alle rivendicazioni espresse su queste pagine dall'Asi-Asu (Associazione sindacale indipendente), che, non più tardi di due giorni fa, rendeva noto il rischio di uno sciopero e annunciava di aver richiesto un incontro, che si terrà oggi, richiesto al prefetto. In primo luogo, l'azienda specifica che «l'Asi non costituisce un'organizzazione sindacale riconosciuta».

«Senza entrare nel merito delle pretese rivendicazioni e delle infondate affermazioni riportate – prosegue Arriva – l'azienda informa che sulle medesime tematiche sono in corso costanti interlocuzioni con tutte le sei organizzazioni sindacali presenti, e con cinque di esse è stato sottoscritto un primo accordo pochi giorni fa, proprio con riferimento alle risorse erogate dalla Regione». Accordo, si specifica, «che consente ad Arriva Udine di essere la prima azienda della Regione a erogare al proprio personale tali risorse».

Da parte loro, i rappresentanti sindacali denunciava-

no «il mancato rispetto degli accordi aziendali, per quanto concerne diversi istituti contrattuali, e il mancato adeguamento di alcune voci retributive di secondo livello, già previste dagli accordi aziendali, ma mai rivalutate dal 2007 a oggi».

Ma non è tutto: «A ciò si aggiunge il fatto che, a gennaio 2025, l'azienda ha ricevuto un contributo straordinario di 3,3 milioni di euro dalla Regione per rendere più attrattivo il settore e trattenere il personale, ma accade sempre più spesso che gli autisti si licenzino per cercare altre occupazioni più dignitose e meglio retribuite». Dal canto suo, l'azienda, sostenendo l'azione di Asi «evidentemente pretestuosa», auspica che «l'intervento del prefetto e delle altre istituzioni interessate sia tale da evitare iniziative che possono impattare negativamente, in assenza di legittimi e validi motivi, su un servizio essenziale come il Trasporto pubblico locale. L'azienda sta valutando le eventuali azioni nelle sedi competenti, volte a tutelare se stessa e l'utenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTA ALL'INTERNO DEL SUPERMERCATO

Sanzioni illegittime all'Aldi I cittadini saranno rimborsati

Elisa Michellut

Tanti cittadini, nei mesi scorsi, si erano visti recapitare a casa richieste di pagamento da parte di Nexobility Italia Srl per aver lasciato l'auto nel parcheggio antistante il punto vendita Aldi Udine Sud di viale XXIII Marzo, oltre l'orario consentito. Federconsumatori, cui si erano rivolti i cittadini, aveva subito segnalato al Comune l'illegittimità delle sanzioni applicate per conto di Aldi Italia Srl per superamento del limite

di 90 minuti nel parcheggio a servizio del supermercato. «Negli ultimi mesi – conferma Erica Cuccu, presidente di Federconsumatori Udine – abbiamo ricevuto doglianze da parte di numerosi udinesi che si sono rivolti a noi lamentando richieste da pagamento da parte di Nexobility Italia Srl. Le lettere, ricevute mediante posta ordinaria e quindi prive di carattere giuridico rilevante, sollecitavano il pagamento di 35 euro sulla base di un'asserita violazione di un contratto concluso

posteggiando il proprio veicolo nel parcheggio antistante il punto vendita Aldi Udine Sud. Il Comune, interpellato da Federconsumatori, ha sancito l'illegittimità delle sanzioni stesse in quanto la messa a disposizione di parcheggi di dimensioni adeguate nelle aree prossime agli esercizi commerciali costituisce preciso obbligo e non è in alcun modo contemplato che tale obbligo possa essere limitato da vincoli di orario a carico dei fruitori». I cittadini che hanno pagato le sanzioni



Il cartello installato nel parcheggio del supermercato Aldi

hanno diritto di richiederne la restituzione e chi, invece, non ha saldato l'importo vede azzerata la posizione debitoria. «Federconsumatori Udine – aggiunge la presidente Cuccu – aveva già invitato l'azienda a procedere sponta-

neamente e in tempi celeri al rimborso ma Nexobility Italia Srl non ha adempiuto. Alla luce di ciò e ricevute segnalazioni dei cittadini Federconsumatori Udine ha ritenuto necessario procedere alla costituzione in mora per le

Federconsumatori
 aveva segnalato
 al Comune il caso
 di viale XXIII marzo

La presidente Cuccu:
 «Per informazioni
 è possibile rivolgersi
 ai nostri sportelli»

singole posizioni. Grazie all'intervento puntuale, Nexobility Italia Srl ha provveduto al rimborso. Invitiamo i cittadini a rivolgersi ai nostri sportelli per ricevere informazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERAZIONE IN VIA DUINO

Sorpreso a truffare le persone anziane Arrestato un 21enne

Sembrava un tecnico qualunque, con gilet e zainetto sulle spalle. In realtà era un truffatore pronto a fuggire con i risparmi e i ricordi di una vita di un'anziana. Il piano di un 21enne di Aversa non è riuscito grazie all'intuito dei carabinieri del Radiomobile che lo hanno colto sul fatto in via Duino.

IL RAGGIO

La vittima, poco prima, era sta-

ta contattata telefonicamente da un sedicente carabiniere che l'aveva gettata nel panico: serviva denaro per liberare il marito da presunti guai giudiziari. Una collaudata truffa, che purtroppo continua a mietere vittime tra le persone più fragili. Impaurita, la donna ha raccolto tutto ciò che aveva in casa: circa 200 euro in contanti e alcuni gioielli di famiglia dal valore di diverse migliaia

di euro, ancora in corso di stima. Poi ha consegnato tutto al giovane che si è presentato alla porta.

IL CONTROLLO

In quei minuti, però, una pattuglia dell'Arma stava controllando proprio quella zona. I militari hanno notato il ragazzo e si sono insospettiti: nei giorni precedenti erano arrivate segnalazioni su finti tecnici che giravano in città. Al momento del controllo il 21enne non ha saputo giustificare la propria presenza. Dallo zaino, pochi istanti dopo, è spuntata la refurtiva.

L'ARRESTO

Il giovane, che risultava aver preso una stanza d'albergo a

Trieste, era arrivato a Udine per mettere a segno il colpo. Dopo ulteriori accertamenti i carabinieri hanno ricostruito l'inganno: oltre a impossessarsi dei beni, i complici erano riusciti a bloccare la linea telefonica della donna, per impedirle di chiedere aiuto. La truffa, però, non è riuscita grazie all'intervento dei militari. L'arresto è scattato con l'accusa di truffa e non si esclude il coinvolgimento di una rete criminale più ampia.

IL LIETO FINE

La refurtiva è stata restituita all'anziana, trovata dai militari in lacrime, ma sollevata nel sapere che i suoi beni erano stati recuperati. —

A.R.

POLIZIA

Agente ferito al volto Sap: «Maggiori tutele»

Il sindacato di polizia Sap chiede maggiori tutele per l'incolumità degli agenti, dopo che tre di loro, pochi giorni fa, sono rimasti feriti in un'operazione che ha portato all'arresto di due persone sorprese a truffare gli anziani. «E' inaccettabile che visiano così tante aggressioni ai danni dei poliziotti: la nostra incolumità va salvaguardata in tutti i modi possibili. Nel caso specifico, durante una colluttazione uno dei tre col-

legghi ha riportato una ferita alla fronte che ha richiesto 11 punti di sutura, con probabili effetti permanenti». Poi il Sap aggiunge: «Da anni denunciavamo la violenza a cui sono esposte le forze di polizia e chiediamo norme più stringenti; bene l'ultimo decreto sicurezza con l'inasprimento delle pene per reati quali la resistenza e violenza contro pubblici ufficiali, ma ancora non basta. Servono rigide misure cautelari».

ASSOCIAZIONI
E VOLONTARIATO

L'ANNIVERSARIO

Il giornalino
del gruppo
festeggia
dieci anni

La vicepresidente Campigotto

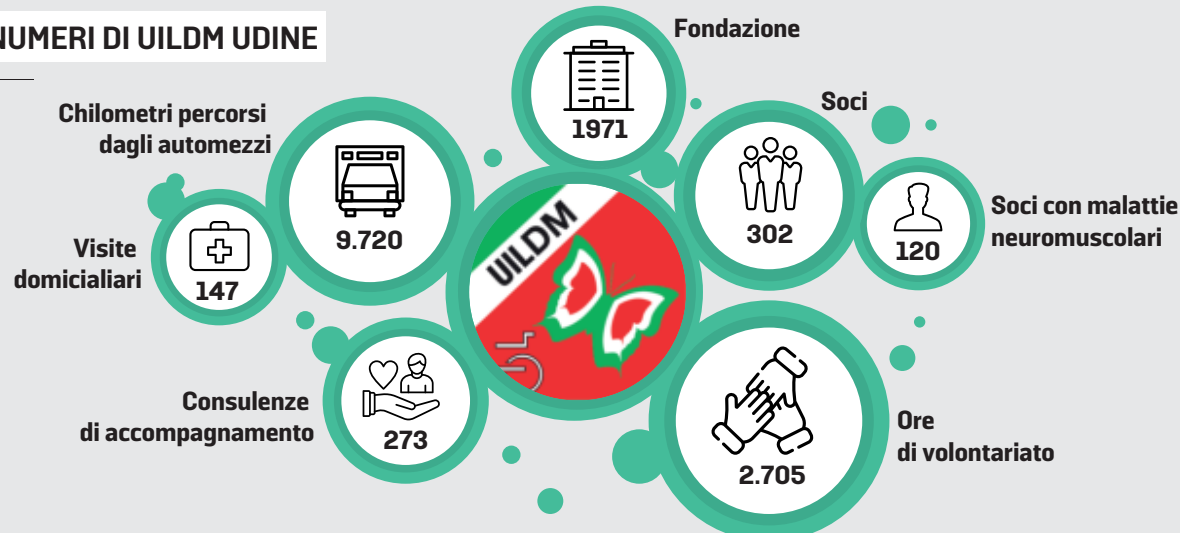
L'associazione Uildm festeggia i 10 anni di un particolare progetto. Si tratta di un laboratorio sulla comunicazione che coinvolge una decina di persone con gravi disabilità motorie, affiancate da altri collaboratori. È un giornale quadrimestrale che viene ideato e realizzato dai componenti della redazione ed è una testata regolarmente registrata.

Si chiama WheelDm e il nome, come spiega l'editoriale del primo numero, deriva dal termine inglese wheel, che significa ruota, chiaro riferimento alla carrozzella, compagna inseparabile delle persone con disabilità. La redazione è composta da una decina di soci con disabilità, che si occupano di tutto: dalla scelta del nome della testata alla grafica, dalla scrittura degli articoli ai titoli. In questo senso WheelDm vuole essere l'espressione delle idee, degli interessi e delle capacità del gruppo che lo realizza. «È un progetto partito con un po' di timidezza – spiega la vicepresidente Daniela Campigotto –, ma nel tempo ha visto una continuità che coinvolge tutti. C'è una parte dedicata alle testimonianze di personaggi come Mara Navarria e Andrea Sefrè, esperto in spreco alimentare. Spaziano su tanti argomenti per entrare nel loro mondo e ampliare le nostre conoscenze».

L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI DI UILDM UDINE



WITHUB



A sinistra l'attrice comica Caterina Tomasulo, in arte Catine, testimonial dell'associazione e a destra un evento dell'associazione

Lotta alla distrofia muscolare
I progetti della rete dell'Uildm

La sezione udinese è nata nel 1971 ed è punto di riferimento per pazienti e famiglie

Lisa Zancaner

È nata nel 1971 la sezione di Udine dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (Uildm), l'associazione che costituisce un punto di riferimento per le persone con patologie neuromuscolari e i loro familiari e per chiunque voglia una risposta competente nel campo delle disabilità fisiche.

Una sezione, quella udinese, cresciuta negli anni e che oggi conta 302 soci, di cui 120 con malattie neuromuscolari. L'attività di questa

realtà, ben radicata sul territorio, è intensa, come dicono i numeri: solo nel 2024 sono state 2 mila 705 le ore di volontariato effettuate, 9 mila 720 i chilometri percorsi dai due automezzi attrezzati per il trasporto di persone in carrozzina e, ancora, 147 le visite domiciliari a persone con gravi malattie neuromuscolari, fino ai 273 interventi di supporto alla vita indipendente, consulenze e informazioni su aspetti normativi e fiscali e l'accompagnamento nei percorsi sanitari. La storia nasce, appunto, nel

1971, grazie alla determinazione di una donna generosa e concreta, Maria Teresa De Zorzi, e di un piccolo gruppo di soci "onorari" con la volontà di fare qualcosa per aiutare le persone colpite da una malattia sconosciuta ai più.

Tra i testimonial dell'associazione c'è anche l'attrice comica Caterina Tomasulo, in arte Catine. «Siamo nati con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per le persone affette da malattie neuromuscolari – spiega la vicepresidente Uildm Udi-

ne, Daniela Campigotto – che non sono malattie molto conosciute, anzi. Fino a qualche decennio fa erano per lo più sconosciute, mancavano riferimenti anche sanitari. Per questo abbiamo cercato di costruire un rapporto con le istituzioni sanitarie, tant'è che, nel tempo, si è creata una rete di medici per approfondire queste malattie».

Si tratta di patologie rare, finora quelle conosciute sono 150, ma molte altre non trovano diagnosi facile. «Cerchiamo di intercettare le persone affette da queste patolo-

gie e fornire loro supporto».

L'associazione, infatti, offre automezzi attrezzati per accompagnare i malati, e, nel solo 2024, sono stati oltre 9 mila i chilometri percorsi, ma si offrono anche visite domiciliari (147 lo scorso anno) e interventi di supporto, consulenze amministrative e legislative perché spesso questi pazienti non conoscono i loro diritti. «Cerchiamo di mantenere un'interazione costante con i pazienti e le loro famiglie – aggiunge Campigotto – dato che possono avere necessità di trasporto e, in casi specifici, di supporto economico. Per questo ci relazioniamo con le istituzioni, non solo sanitarie, per sensibilizzare tutti sull'impatto che queste malattie possono avere nella vita di tutti i giorni e cercare di trovare soluzioni comuni». Sono numerosi i progetti che l'associazione porta avanti, dai laboratori creativi all'arteterapia e ancora "La salute in casa", che cerca di migliorare la qualità dell'assistenza che le persone con gravi disabilità affette da patologie neuromuscolari ricevono all'interno della propria abitazione.

Nel giugno di dodici anni fa, l'Uildm ha inaugurato un nuovo spazio d'incontro e aggregazione che l'associazione ha voluto realizzare per ospitare una serie di iniziative rivolte ai soci e offrire occasioni di incontro a bambini, ragazzi e adulti con patologie neuromuscolari, coinvolgendoli in un percorso di crescita per diventare essi stessi promotori di nuove attività. Ma l'associazione entra anche nelle scuole, portando testimonianze che rendono i bambini ricettivi e fanno loro dimenticare che chi parla utilizza una carrozzina. La carrozzina scompare e i piccoli, per lo più delle scuole elementari, si sentono coinvolti facendo domande del tipo "Ma come fai a vestirti? I testimoni rispondono con sincerità e i piccoli imparano ad abbattere certe barriere.

Infine, il progetto "Tutti a Tavola", in collaborazione con il Civimond di Cividale, per proporre ricette che possano far stare a un tavolo anche le persone che hanno difficoltà di deglutizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STRUDEL ARTIGIANALI UNICI NEL LORO GENERE

STRUDEL AI FRUTTI DI BOSCO |
CILIEGIE | PESCHE E AMARETTI |
MANGO, ALBICOCCHIE E MANDORLE
PERE E CIOCCOLATO | CLASSICO
AI FICHI | PRUGNA
RABARBARO | MIELE, PISTACCHI
PISTACCHI | RICOTTA E MIRTILLI

WWW.STRUDELINA.IT

COUPON

25% OFF

SABATO 4, DOMENICA 5

CI TROVATE A

**PALMANOVA
SACILE
SPILIMBERGO
RESIUTTA
CAVASSO NUOVO**

25% DISCOUNT

COUPON

PORTA QUESTO COUPON ALLO STAND

Strudelina

LA REGINA DELLO STRUDEL

Oggi la prima giornata della manifestazione, gli esperti affrontano il tema in quattro appuntamenti

Udine fucina di idee con Collega-menti Focus sull’abitare tra metropoli e natura

IL PROGRAMMA

Con un ricco programma di appuntamenti prende il via oggi il festival Collega-menti dell’università di Udine, curato da Barbara Gallavotti, che trasformerà il capoluogo friulano in un laboratorio di idee, dibattiti e visioni sul futuro. La prima giornata propone quattro incontri che, da prospettive diverse, affrontano il tema dell’abitare: nello spazio, nelle città, nella natura e nella nostra stessa salute.

Sarà il divulgatore scientifico Luca Perri ad aprire il festival, dopo i saluti istituzionali, alle 9.30 al teatro Giovanni da Udine con l’incontro “Sia per Venere che per Marte... si parte?”, riservato agli studenti delle scuole superiori e realizzato con il sostegno della Scuola superiore dell’università di Udine. A moderare sarà Marco Carrara, volto Rai e giornalista tra i più giovani e influenti del panorama.

Alle 15.30, nell’ex chiesa di San Francesco, inaugurazione delle 24 vetrine della ricerca. Le vetrine saranno poi aperte

al pubblico nello stesso giorno fino alle 20, sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 21 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, offrendo così ampio spazio per scoprire tutte le installazioni.

Il programma pomeridiano prosegue alle 17.30 nel salone del Popolo di palazzo D’Aronco con “Abitare felici”, un dialogo sul rapporto tra spazi urbani e benessere. Le città, come organismi viventi, si trasformano in base alle esigenze dei loro abitanti e, a loro volta, influenzano emozioni, creatività e comportamenti. Quali forme architettoniche e urbanistiche possono renderci più sereni e produttivi? E in che modo la tecnologia e l’intelligenza artificiale possono arricchire la nostra percezione dei luoghi? A discuterne saranno il fotografo Olivo Barbieri, celebre per i suoi lavori sulle megalopoli contemporanee; l’architetto e ricercatore Livio De Luca, protagonista della digitalizzazione del patrimonio culturale europeo; la docente di urbanistica Giulia Fini, impegnata nella pianificazione del territorio regionale; e lo psicologo Paolo Maria Inghil-



Il divulgatore scientifico Luca Perri



Il fotografo Olivo Barbieri



L’igienista Walter Riccardi parlerà di sanità



Barbara Gallavotti, curatrice scientifica del festival

leri Di Villadauro, che da anni indaga il rapporto tra luoghi, cultura e benessere individuale. A coordinare il confronto sarà il vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini.

Alle 19, alla torre di Santa Maria, spazio al tema della biodiversità urbana con l’incontro “Chi c’è in città?”. Attraverso gli sguardi di tre esperti – l’ecologo Stefano Filacorda, l’agronomo Raffaele Testolin e l’entomologo Pietro Zandigiacomo – il pubblico sarà guidato alla scoperta di questo ecosistema complesso, con le sue ricchezze, le sue criticità e le sfide che pone per la convivenza tra uomo e natura.

La giornata si chiude alle 20.30 a palazzo Antonini Stringher con “Salute in città”, un dialogo sui traguardi e le sfide della medicina contemporanea. Se l’Italia è tra i Paesi con la più alta aspettativa di vita al mondo, resta più bassa la “life expectancy in health”, cioè la durata di vita libera da malattie invalidanti. Come allungare non solo gli anni, ma la qualità del vivere? A rispondere saranno tre esperti: l’endocrinologo Andrea Lenzi, presidente del Cnr; l’igienista Walter Riccardi, tra le voci più autorevoli in Europa sulle politiche sanitarie; e il chirurgo maxillo-facciale Massimo Robiony, impegnato a Udine nell’umanizzazione delle cure. Moderati da Barbara Gallavotti, gli ospiti esploreranno i legami tra salute individuale, ambiente urbano, prevenzione e nuove tecnologie. —

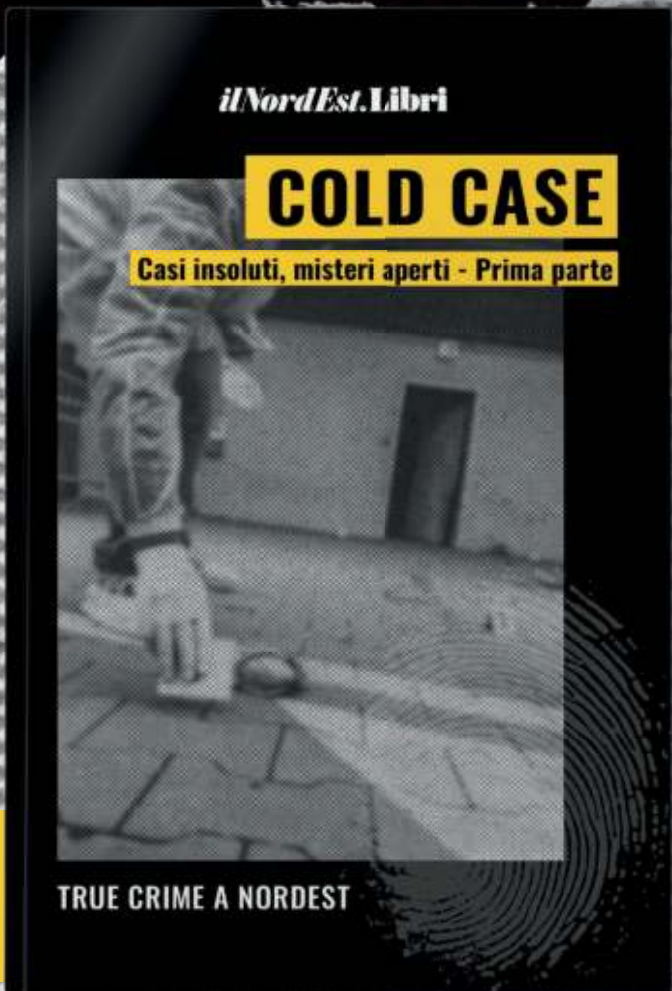
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Libri presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

I *Cold case*, o delitti irrisolti, sono così tanti, a Nordest, che abbiamo dovuto suddividerli in due volumi. Dalla setta di Pordenone, alla tragica fine di tutte quelle donne uccise da mano ignota, come la maga triestina Marina Sever. O il caso Tulissi, non ancora processualmente chiuso. Ma vi raccontiamo, qui, anche di una strage di poliziotti rimasta impunita: quella di Udine. E di quella Audi gialla che fece impazzire un po’ tutti, nel 2016.

il secondo volume
 a 8,90 €
 oltre al prezzo del quotidiano



Dal 4 ottobre in edicola con

Corriere ^{delle} Alpi il mattino ^{di Padova} IL PICCOLO
 la Nuova ^{di Venezia e Mestre} la tribuna ^{di Treviso} Messaggero ^{Veneto}

La storica manifestazione



La 72ª edizione di Casa Moderna ha aperto i battenti ieri: fino a lunedì i visitatori potranno trovare in Fiera le migliori soluzioni, prodotti e servizi per vivere al meglio la propria casa / FOTOPETRUSSI



Fino a lunedì, doppio evento in Fiera a Udine con Casa Moderna numero 72 e con Saperi&Sapori Fvg alla sua seconda edizione. Con un restyling del marchio, con una diversa immagine di campagna, un nuovo claim ("Soluzioni per vivere meglio") e con un concept rivisto che mantiene la casa come baricentro della comunicazione, Casa Moderna concretizza il valore dell'economia dell'abitare che nella nostra regione si traduce in oltre 20 mila imprese.

«La Fiera sta vivendo un periodo di fermento e trasformazione – ha spiegato il presidente di Udine Esposizioni Antonio Di Piazza – non soltanto nell'organizzazione di fiere dirette come Casa Moderna e l'imminente Ideanatale, ma anche nel coordina-

Stand, imprese e consulenti Casa Moderna anima la Fiera

Aperta fino a lunedì: prodotti e servizi per vivere al meglio la propria abitazione

mento di eventi ospitati e realizzati in collaborazione, nella revisione e ampliamento delle strutture e nella nuova destinazione d'uso» di spazi e padiglioni. «La chiave del successo di Saperi&Sapori, che torna dopo l'ottimo esordio dello scorso anno, risiede nella capacità di fare sistema – ha detto l'assessore regiona-

le alle Attività produttive Sergio Bini –. Il mondo dell'artigianato e quello dell'agroalimentare hanno lavorato fianco a fianco e di concerto con la Regione per costruire un'iniziativa in grado di dare visibilità alle nostre filiere produttive e attrarre visitatori».

Ma cosa troveranno i visitatori negli stand? Le soluzio-

ni, i prodotti, i servizi e le competenze per vivere meglio la propria casa: confortevole, sicura, costruita e arredata con criteri e materiali di qualità, con impianti e sistemi che migliorano la vita quotidiana. Casa Moderna dà anche risposte su come concretizzare l'efficienza e il risparmio energetico. Consigli e

consulenze gratuite da parte di esperti e tecnici della casa e dell'abitare saranno opportunità da cogliere tutti i giorni della manifestazione. A cominciare da "L'Architetto in Fiera": è possibile prenotare la consulenza d'arredamento di 40 minuti telefonando allo 0432/4951.

Tra gli stand ci sarà anche

la possibilità di porre domande e saperne di più sulla qualità ambientale grazie ai tecnici dell'Arpa Fvg; sulla filiera del legno dal bosco a casa nostra con gli esperti dell'azienda il Focolore, che spiegheranno l'uso consapevole del legno e della stufa. Non solo: consigli, suggerimenti e tutorial su come curare piante e giardini arriveranno dai giardinieri di Confartigianato-Imprese Udine. Nello stand di Amga sarà attivo lo "sportello energetico" con promozioni speciali e la consulenza diretta del personale specializzato di Udine.

Tutto il programma degli eventi e dei convegni è consultabile sul sito www.casamoderna.it. L'ingresso è a prezzo unico a 5 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI IN VIA MARANGONI

Mercatino di vestiti usati Il ricavato sarà destinato alle attività della Caritas

È in programma per domani, negli spazi dell'emporio solidale "Pan&Gaban", al civico 99 di via Marangoni, il mercatino vintage: per l'occasione, dalle 9 alle 14, sarà possibile trovare selezionatissimi abiti e accessori usati, pezzi unici e originali, per sé oppure da regalare.

Il tutto a fronte di un'offerta libera: il ricavato di ciascuna vendita sarà quindi destinato alle diverse progettualità di solidarietà attivate dal centro Caritas di Udine. Gli

empori del progetto "Pan&Gaban" della Caritas diocesana di Udine sono luoghi di incontro in cui vengono messi a disposizione (sempre a fronte di una libera offerta), indumenti e accessori usati.

Si tratta pertanto di spazi aperti a tutti, in particolare a chi desidera adottare consumi all'insegna della sostenibilità: rispettosi cioè dell'ambiente, solidali e ispirati e alla pratica del riciclo e del riuso.



Il mercatino solidale si terrà domani all'emporio "Pan&Gaban"

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con lo Spazio Giovani Via Rivis 15, punto di riferimento per gli adolescenti della città, la sartoria sociale Fîl, realtà sociale dove volontari e accolti lavorano insieme per "tessere lega-

mi", e la Casetta a colori, struttura che offre servizi di accudimento e animazione per bambini dai 6 ai 36 mesi, e accompagnamento e orientamento a famiglie in difficoltà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMISSIONE COMUNALE

Pari opportunità Nuovo regolamento

Dopo l'approvazione nell'ultima seduta del Consiglio, la Commissione Pari opportunità ha un nuovo regolamento. La Commissione mantiene le proprie funzioni consultive e di proposta, collaborando con Consiglio e giunta, ma amplia il suo orizzonte di azione grazie a un dialogo ancora più intenso con associazioni, enti, istituzioni culturali e scolastiche, realtà del terzo settore e organismi impegnati nella tutela dei diritti civili.

Il regolamento introduce

innovazioni importanti. Viene sottolineata in particolare l'attenzione al contrasto delle discriminazioni intersezionali, quelle cioè che colpiscono le persone quando più fattori si intrecciano, generando forme di esclusione più complesse e difficili da affrontare. La Commissione potrà inoltre rafforzare la propria azione propositiva, esprimendo pareri, suggerimenti e promuovendo iniziative concrete in dialogo costante con le istituzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL		ESTRAZIONE DEL	
LOTTO		2/10/2025	
BARI	30 40 37 66 64		
CAGLIARI	59 20 29 9 89		
FIRENZE	60 17 10 11 90		
GENOVA	26 44 84 50 86		
MILANO	37 38 20 3 29		
NAPOLI	14 20 75 35 8		
PALERMO	77 26 70 62 39		
ROMA	39 25 5 58 80		
TORINO	69 6 65 77 70		
VENEZIA	8 89 19 9 78		
NAZIONALE	70 67 81 78 19		
10 LOTTO			
COMBINAZIONE VINCENTE			
		Numero	Doppio
		Oro	Oro
		30	30-40

QUESTA SERA A TEATRO

C'è "Note di solidarietà" Concerto di beneficenza per bimbi di Haiti e Perù

Un evento benefico, che unisce imprese, istituzioni, musica e sport del nostro territorio per sostenere i progetti dell'associazione Pane Condiviso OdV. Questa sera, alle 19, il teatro Giovani da Udine ospiterà "Note di Solidarietà. Concerto per Haiti e Perù".

L'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani accompagnerà gli spettatori in un

emozionante viaggio musicale.

Promosso dalla Asd Chiarcosso – Help Haiti, con il sostegno tangibile della Chiarcosso Srl e Gesteco Spa e con il supporto di United Eagles Basketball Cividale, il concerto rappresenta un'iniziativa che mira a portare aiuto concreto ai bambini in situazioni di grave vulnerabilità ad Haiti e anche Pe-

rù.

"Note di Solidarietà" non è solo beneficenza, ma un'azione collettiva per generare un impatto duraturo: costruire opportunità, generare relazioni, ridare dignità. Si tratta di un evento che dimostra quanto la collaborazione tra mondi diversi – impresa, cultura, sport e volontariato – possa diventare forza trasformativa. L'intero ricavato dell'iniziativa sarà devoluto a Pane Condiviso OdV, associazione che da oltre 40 anni opera in Haiti e Perù per garantire istruzione, protezione e un futuro migliore a bambine e bambini in condizioni di vulnerabilità estrema.

Come sottolinea Ivana Mary Agostino Chiarcosso,

presidente dell'associazione: «Siamo un gruppo di volontari che si prende cura dei bambini di Haiti e Perù da 42 anni. I nostri bambini sono poveri: se non vengono aiutati non mangiano, non vanno a scuola. Toccano il cielo con un dito quando ricevono in dono una divisa, una scatola di colori, un piatto di riso. Con la partecipazione al concerto – conclude la presidente dell'associazione – potremo aiutarli. Tutti insieme».

I biglietti, fanno sapere gli organizzatori, sono disponibili su Vivaticket, sia online che presso i rivenditori autorizzati, oltre che alla biglietteria del teatro Giovanni da Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raccolta differenziata e ambiente

Costi dei servizi più alti
 Tariffe rifiuti ritoccate
 «I rincari sono contenuti»

Rigotto: «Il livello medio del prelievo nel territorio è al di sotto della media in Fvg»
 Sono state introdotte anche alcune forme di sostegno per le utenze fragili

Viviana Zamarian / UDINE

Adeguamenti delle tariffe sotto la media regionale. E nuove forme di sostegno per le utenze più fragili. Con una attenzione al miglioramento dei servizi. Il Gestore A&T 2000 spa, affidatario del servizio di gestione rifiuti urbani per 79 Comuni in Fvg, fa il punto sulle tariffe per l'anno 2025 che sono state elaborate sulla base dei piani finanziari validati da Ausir, l'Autorità regionale per i servizi idrici e i rifiuti, che ha eseguito un controllo puntuale sulla congruità dei costi rispetto alla metodologia di calcolo definita da Arera, l'Autorità nazionale di regolazione del settore.

L'assemblea di Ausir, sulla base delle decisioni assunte dai soci di A&T 2000, ha provveduto a garantire l'equilibrio economico-finanziario della società, distribuendo l'impatto tariffario tra il 2025 e il 2028, comportando un aumento medio del 15% rispetto alle tariffe applicate nel 2024. I costi riferiti al servizio rifiuti, dall'anno 2025, sono infatti in crescita rispetto al 2024 e anni precedenti. L'adeguamento si è reso necessario per compensare «la spinta inflattiva dei costi rilevata



ALBERTO RIGOTTO
 PRESIDENTE
 DELLA SOCIETÀ A&T 2000

«L'adeguamento necessario per compensare la spinta inflattiva dei costi»

negli anni scorsi e dovuta anche agli eventi internazionali (conflitti in corso, aumento costi energetici) che finora la società aveva in parte assorbito con economie, efficientamento dei servizi e spinta sulla raccolta differenziata, non aumentando le tariffe se non in misura minima» come spiegato dal presidente di A&T 2000 spa Alberto Rigotto.

Come evidenzia la società, «il livello medio del prelievo applicato nel territorio gestito con la tariffa applicata da A&T 2000 rimane al di sotto della media regionale». Il Friuli Venezia Giulia si conferma regione virtuosa presentando, assieme a Lombardia e Molise, le tariffe per abitante più basse in Italia (- 26%) secondo l'ultima rilevazione Ispra (dati 2023): circa 145 euro/abitante contro una media nazionale di quasi 200 euro/abitante. In particolare, per l'anno 2025, nei comuni a Tariffa corrispettiva di A&T 2000, grazie ai risultati ambientali ottenuti, le tariffe pro-capite saranno limitate a una media di circa 135 euro/abitante, nonostante gli aumenti di costo registrati, contro una media di circa 148 euro/abitante nei comuni a Tari tributo.

Non tutte le utenze saranno gravate dall'aumento nella misura media in quanto la distribuzione degli aumenti è definita dalle delibere tariffarie di ciascun Comune e alcune categorie di utenze sulla base di valutazioni e riscontri specifici saranno assoggettate ad aumenti diversificati.

A&T 2000 spa ricorda alle utenze la possibilità di influire sulla propria fattura modulando i servizi richiesti, con particolare riferimento al secco residuo e all'attenzione alla differenziazione dei rifiuti: la tariffa, infatti, è composta da una parte base, riferita ai cosiddetti servizi indivisibili (per esempio gestione del Centro di raccolta, attività di spazzamento stradale), e una parte puntuale, riferita ai servizi quantificati e tariffati puntualmente. A&T 2000, assieme ai Comuni Soci, e grazie alla collaborazione con Ausir, è impegnata a ridurre al minimo l'impatto delle variazioni tariffarie che si verificheranno. Tra queste ultime, c'è l'introduzione da quest'anno del Bonus sociale rifiuti, che garantisce una riduzione del 25% della fattura per le utenze fragili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA DI AUSIR



L'assemblea di Ausir, sulla base delle decisioni assunte dai soci di A&T 2000, ha distribuito l'impatto tariffario tra il 2025 e il 2028, comportando un aumento medio del 15% rispetto alle tariffe applicate nel 2024



I costi riferiti al servizio rifiuti, dall'anno 2025, sono in crescita rispetto al 2024 e anni precedenti



La tariffa applicata da A&T 2000 rimane al di sotto della media regionale



Il Friuli Venezia Giulia presenta, assieme a Lombardia e Molise, le tariffe per abitante più basse in Italia (-26%): circa 145 €/abitante contro una media nazionale di quasi 200 €/abitante



Nel 2025 introdotto il Bonus sociale rifiuti, che garantisce una riduzione del 25% della fattura per le utenze fragili



Scadenza per i pagamenti nei comuni soggetti a Taric

Settembre 2025	Martignacco, Pozzuolo del Friuli, Campoformido
Ottobre 2025	San Vito di Fagagna, Sedegliano, Pavia di Udine, Pagnacco, Pradamano
Novembre 2025	Varmo, Premariacco, Lestizza, Basiliano, Nimis, Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone, Bertiolo, Gemona del Friuli
Dicembre 2025	Montenars, Remanzacco, Reana del Rojale, Pasian di Prato, Venzone, Moimacco, Buttrio, Codroipo

WITHUB

CHIESTO UN INCONTRO CON SOCIETÀ E COMUNI

Confcommercio contro gli aumenti
 «Le imprese rischiano di chiudere»

CODROIPO

Ha voluto chiedere chiarezza rivolgendosi ad Ausir, A&T 2000 e Comuni. Confcommercio Udine interviene sulla questione Tari. E, senza giri di parole esprime una «forte preoccupazione» per i recenti aumenti della tassa sui rifiuti registrati nelle imprese del territorio, con incrementi che in alcuni casi superano il 35% rispetto al 2024.

L'associazione denuncia, infatti, come questi aumenti sproporzionati «rappresentino solo «la punta di un iceberg» di problematiche più ampie che sono legate alla gestione della tariffa». Esempio, cita quindi Conf-

commercio Udine, il caso di una fioreria nel comune di Martignacco, passata a dover pagare da 5.400 euro a 8.400 euro, e situazioni analoghe sono state registrate anche a Codroipo, soprattutto tra attività di ristorazione e magazzini all'ingrosso. Criticità molto simili stanno emergendo anche nel comune di Premariacco.

Confcommercio Udine, con il suo direttore generale Lorenzo Mazzolini, pur riconoscendo che i riparti sono calcolati su categorie omogenee e per Ateco dell'attività prevalente, sottolinea come «l'aumento indiscriminato della Tari non sia giustificato dall'incremento



LORENZO MAZZOLINI
 DIRETTORE GENERALE
 DI CONFCOMMERIO UDINE

«In alcuni casi i rialzi non giustificati superano il 35% rispetto al 2024»

«Una fioreria di Martignacco è passata da 5.400 a 8.400 euro da pagare»

dei costi di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti».

«Gli aumenti incontrollati, uniti alle difficoltà a cui deve far fronte il commercio di prossimità – è la denuncia dell'associazione – rischiano così di accentuare ulteriormente le chiusure delle attività, con l'ulteriore conseguenza di far lievitare nuovamente la tariffa per le imprese». Una situazione, dunque, che va affrontata per cercare di trovare delle soluzioni che non danneggiano le aziende. Per queste ragioni, fa sapere ancora Mazzolini, Confcommercio Udine chiederà al più presto chiarezza e trasparenza all'Ausir, ad A&T 2000 e ai Comuni interessati, a partire da quello di Martignacco, al fine di riuscire a comprendere le motivazioni degli incrementi e verificare eventuali correttivi da adottare.

Parallelamente, l'associazione avvierà un'azione di informazione rivolta agli associati per tutelare chi è

maggiormente colpito proprio da questi rincari. Si propone, dunque, un tavolo di confronto che coinvolga anche le amministrazioni comunali con l'obiettivo di non lasciare sole le imprese per valutare le scelte più opportune per il territorio, in un momento in cui è necessario valorizzarle le attività tradizionali e rispondere con equilibrio alle esigenze di cittadini e delle numerose aziende.

«La Tari è una voce di costo per le imprese e deve essere applicata in modo equo – continua poi il direttore generale Mazzolini –. Il mancato recupero dell'evasione non può del resto ricadere in maniera indiscriminata su chi rispetta le regole».

«Chiediamo, quindi – conclude rinnovando l'invito di Confcommercio Udine –, a tutti gli enti coinvolti di fare al più presto chiarezza e di garantire una gestione trasparente e proporzionata della tariffa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO NEL FRIULI COLLINARE



In alto il Forte con i camminamenti, sotto i bunker e i basamenti antichi. A destra gli assessori Elisabetta Zangari, Lucio Feregotto, il sindaco Lorenzo Tiepolo e gli assessori Sabrina Zilli e Pietro Londero davanti al museo

La fortezza di Osoppo Un museo a cielo aperto rimesso in sicurezza

Il sindaco: «Un monumento nazionale a disposizione della comunità»
Previsti tre giorni di eventi per celebrare il completamento dei lavori

Letizia Treppo / OSOPPO

Sentieri nascosti in mezzo al verde, vecchi bunker sotterranei, un cimitero all'ombra di verdi cipressi, tracce di mamiferi visibili a occhio nudo, una chiesa sconsacrata e tante rovine di epoche passate riportate alla luce. A Osoppo un viaggio dedicato alla scoperta della fortezza: uno spazio a cielo aperto ripulito e portato a nuovo che sarà protagonista di una tre giorni dedicati a cultura, natura ed escursioni guidate a seguito dei lavori di messa

in sicurezza dell'area. Un punto di riferimento per la zona collinare, dichiarato monumento nazionale nel 1923 e smilitarizzato nel 1951, è il Forte, sede che ospiterà un fine settimana di eventi, il tutto circondati dalla cornice del fiume Tagliamento.

Risale al 2022 il contributo regionale pari a 550 mila euro ricevuto dall'amministrazione comunale, cui si sono sommati ulteriori 25 mila euro di fondi propri. Due anni più tardi, nel 2024, il trasferimento al comune della titolarità del Forte

e del parco del Rivellino. Un unico obiettivo: rimettere in sicurezza e offrire a turisti e residenti un luogo rinnovato, attraente e pronto ad accogliere nuova gente.

Numerosi i lavori portati avanti fino ad oggi a partire dal rifacimento del tetto del centro visite e il percorso disabili che, partendo dal piazzale della chiesa sconsacrata e passando per il laghetto rimesso a nuovo, raggiunge la zona cementificata del quadrato, seguendo un tracciato illuminato.

«Si tratta di un'area – commenta il sindaco Lorenzo Tiepolo – che abbiamo iniziato e che continueremo a sistemare per offrire spazi adeguati alle esigenze della comunità. A poco più di un anno dal nostro insediamento in consiglio comunale ci siamo dati molto da fare, non solo per quel che riguarda questa parte di Osoppo, ma anche per numerose opere pubbliche che sono partite e per altre che inizieranno a breve. Lo scorso anno era ripartita la tradizionale festa dedicata a Santa Colomba, nostro patro-

no. A seguito del completamento di parte dei lavori previsti, abbiamo deciso di tornare alle origini e, come circa quindici anni fa, organizzare una tre giorni che vede coinvolti sponsor e associazioni locali, oltre che tutti i partecipanti che provengono da comuni diversi dal nostro. Un grande ringraziamento va certamente alla Regione e, nello specifico, agli assessori Barbara Zilli e Sergio Emidio Bini, che ci hanno appoggiati in questo progetto e che hanno reso possibile ciò che stiamo facendo, certi che anche in futuro continueremo a migliorare l'area».

Sospesi invece i lavori in parte dell'area picnic, dove, durante gli scavi, sono stati rinvenuti resti di alcuni pavimenti antichi sui quali è stato chiesto l'intervento della Soprintendenza dei beni culturali.

Un museo a cielo aperto dove questa sera alle 17.30 s'inaugurerà la 4ª edizione di "CollinaArte", la rassegna promossa dalla Comunità Collinare formata da una rete di 17 comuni del territorio. Seguirà l'inaugurazione del cannocchiale acquistato con il contributo delle associazioni osovane, ottenuto durante la festa dello scorso anno. Domani e domenica pre-

viste rievocazioni medievali e sorvoli panoramici in elicottero. Si parte già alle 8 del mattino di domani con un'escursione guidata; alle 10.30, alla presenza del vicepresidente regionale Mario Anzil, il convegno dedicato alla riscoperta delle tracce della chiesa di Santa Colomba. Alle 12 sarà la volta dell'inaugurazione del museo su tre piani che raccoglie resti delle diverse civiltà insediate sul colle. Domenica l'apertura dei mercatini dedicati all'arte e ai sapori, le esibizioni del gruppo storico dei tamburi di Venzone. Alle 18 il concerto del cantautore Luca Sincin con la registrazione live del nuovo album e alle 20 "Nine": lo spettacolo di narrazioni e canti tra storia reale e leggende. A conclusione lo spettacolo pirotecnico.

«La bellezza di questa edizione – conclude Tiepolo – è anche il coinvolgimento delle pro loco della Comunità Collinare e del consorzio proloco nordest. È un momento di orgoglio per il nostro comune riuscire a organizzare questa manifestazione che è un insieme di festa, cultura ma anche simbolo di quanto l'unione faccia la forza».

TOLMEZZO

Un milione per villa Linussio Il restauro parte dagli affreschi

Il sindaco: «Si procederà per step, attendiamo le verifiche della Soprintendenza»
 L'assessore Faccin: con la prima tranche metteremo in sicurezza la parte storica

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Comune di Tolmezzo grazie a un nuovo contributo di 1 milione di euro ottenuto dalla Regione potrà procedere al restauro della settecentesca villa Linussio, la villa veneta più a nord d'Italia. Fu la residenza signorile del grande imprenditore tessile carnico Jacopo Linussio che in quel sito costruì pure il più importante opificio tessile europeo del Settecento.

È inglobata nell'ex caserma Cantore, che fu chiusa nel 2016 (e che conta ben 18 edifici, di cui 4 confinanti con il palazzo) e che fino al 2021 vide realizzati, con finanziamenti allora legati a Tolmezzo Città alpina, solo ristrutturazione di tetto (che originava dannose infiltrazioni d'acqua) e sottotetto (che è anche il solaio portante della volta affrescata del salone), messa in sicurezza degli affreschi (che rischiavano di crollare a terra) nel salone delle feste, e



Le verifiche degli esperti sugli affreschi di villa Linussio a Tolmezzo

creazione di un impianto di climatizzazione per preservarli. Ma affreschi (opera del pittore e scenografo Domenico Fossati e di Francesco Chiaruttini) nel salone delle feste e stucchi nelle sale laterali attendono ancora l'oltremodo necessario restauro.

La vicesindaco Laura D'Or-

lando nell'illustrare in consiglio comunale la variazione di bilancio che riguarda anche villa Linussio ha dettagliato il nuovo contributo regionale, suddiviso in 100 mila euro sul 2025 e in 900 mila euro sul 2026. Al consigliere di opposizione Francesco Brollo che domandava quali

fossero i lavori previsti su villa Linussio sul 2025 e lo stato dell'arte sull'intero sito, ha risposto l'assessore competente alle Opere pubbliche, Elisa Faccin. «Con questa prima tranche di finanziamenti che abbiamo ottenuto – ha detto – il nostro intendimento è mettere in sicurezza la parte

storica della villa. Quindi in primis restaurare gli affreschi della sala principale e le due sale contigue. Se riusciamo, ma questo potremo a saperlo solo quando il progetto definirà le poste delle opere, vorremmo sostituire anche i serramenti, sistemare il cortile interno (quello che si affaccia su via Paschini).

I lavori verranno dettagliati mano a mano che il progetto sarà definito per capire cosa possiamo concretamente realizzare con le somme che abbiamo a disposizione».

«Tutto legato – ha aggiunto il sindaco, Roberto Vicentini – anche al fatto che aspettiamo verifiche e confronto con la Soprintendenza perché villa Linussio è un edificio storico soggetto a vincolo e quindi tutto va fatto in accordo con essa». Per villa Linussio e la caserma Cantore un interessante progetto dello studio Mod. Land di Romans d'Isonzo che ha vinto nel 2024 il concorso di idee organizzato dal Comune di Tolmezzo disegna il futuro del sito. Suddivide gli interventi in più step, con punto di partenza proprio dal salone delle feste col restauro artistico degli affreschi, del ballatoio e nelle stanze adiacenti.

E poi crea spazi e servizi per tutti per rendere il sito un luogo protagonista, vivo e aperto alla città, che sveli la storia e proietti verso il futuro della Carnia con chicche per più fruitori possibili: cittadini, visitatori, turisti, sportivi, studiosi, lavoratori, invitati a eventi. —

ATLETICA

Geierspichleder A Tolmezzo i test dei mondiali



Geierspichleder con alcuni atleti

Thomas Geierspichleder è un atleta austriaco paralimpico in carrozzina. Ha 49 anni e da 30 è sulla sedia a rotelle. Fa le gare in carrozzina da 27 anni ed ha già partecipato a 6 Paraolimpiadi. Per prepararsi ai campionati mondiali in programma a Nuova Dheli, ha eseguito alcuni test a Tolmezzo ospite della locale società sportiva Libertas. Anche alcune classi dell'istituto Linussio, tramite l'interessamento del professor Bruno Moro hanno assistito ai test dell'atleta fermandosi poi con lui e chiedendo informazioni sulla sua attività sportiva. A fare gli onori di casa la segretaria della libertas Angela Longo che gli ha augurato successi mentre Thomas ha ringraziato la comunità tolmezzina per la disponibilità riservata.

Le nostre iniziative. Appuntamento alle 10

Il Viaggio nei paesi Oggi a Tolmezzo all'enoteca Roma

TOLMEZZO

Oggi il Messaggero Veneto arriva a Tolmezzo per un incontro di confronto con la gente aperto a tutti: sarà all'enoteca Roma alle 10 (nella saletta a sinistra subito dopo l'ingresso) per offrire a coloro che lo desiderano, dai cittadini di Tolmezzo agli amministratori alle categorie, un'occasione per chiedere informazioni (grazie alla presenza del sindaco, Roberto Vicentini) ma anche segnalare esigenze, proposte o problemi. I temi su ci spaziarono non mancano, dato il ruolo di riferimento di Tolmezzo per la Carnia e l'alto Friuli. I cantieri scolastici di vari plessi proseguono e rappresentano l'impegno più massiccio in termini di opere pubbliche per il Comune. La zona industriale tolmezzina è il principale polmone occupazionale della Carnia e per questo in particolare su Marelly Automotive Lighting Tolmezzo si tiene alta la guardia. La capitale della Carnia deve fare i conti, come da tempo il suo retroterra, col problema dello spopolamento e con il tema, della necessaria difesa e tenuta dei servizi dell'ospedale carnico, e dell'esigenza



L'appuntamento
 aperto al pubblico
 davanti
 a un caffè offerto
 e parlando anche
 con il sindaco

di implementare la medicina territoriale. La città affronta da anni un momento di crisi, come molti realtà simili, del commercio nel centro storico. Nel 2026 dovrebbe concretizzarsi lo spostamento, legato a motivi di sicurezza, del mercato settimanale. Tante le esigenze nelle 10 frazioni e vari gli interventi in corso, come quello sulla via di fuga alla frana di Cazzaso.

T.A.

IN PIAZZA XX SETTEMBRE

Storia e note per i 40 anni dalla morte di Pakai

TOLMEZZO

Domani, nell'ambito del trentennale della Festa di Borgo Shanghai, in piazza XX Settembre, ci sarà una giornata dedicata al Trio Pakai. A quarant'anni dalla morte di Amato Matiz, in arte Pakai, il suo ricordo rivive proprio nella sua Carnia con un tributo che ne celebra il genio musicale e il profondo legame con la gente. L'iniziativa, curata dal fisarmonicista Manuel D'Orlando, ripercorrerà non solo le celebri melodie del trio, ma anche lo spirito di un'epoca. Si inizia alle 13.30 con la Rassegna internazionale delle fisarmoniche, che vedrà giungere musicisti da tutto il Friuli e Veneto, e pure da Svizzera, Austria e Slovenia e la piazza risuonerà di note che testimoniano l'eredità di Pakai. Alle 19 sarà presentata la storia del Trio, le tappe della sua nascita e ascesa, in un successo che ha superato i confini regionali. Gran finale alle 20.30 con un concerto attesissimo: sul palco saliranno due dei componenti originali del Trio, Paolo Morocutti (chitarra) e Stefano Palletti (chitarra e voce). Saranno affiancati da D'Orlando (fisarmonica) e Renzo Pascoli (contrabbasso). —

T.A.

L'INTERVENTO

Una Comunità di vallata L'urgenza in montagna

Rapporto Montagna 2025. Dopo decenni di studi e ricerche non esiste neppure una classificazione univoca di montagna italiana: oltre i 600 metri, almeno l'80 per cento, pendenza dei versanti, distanza dai centri con più di 10 mila abitanti.

Questo ultimo parametro è però il segno della particolare gravità delle condizioni di vita in montagna.

E l'assoluta necessità di agire su tali aree, evitando che le politiche di incentivazioni siano inutilmente diluite in zone più estese per mere ragioni di consenso politico. Una politica Non per la montagna, Non con la montagna, ma della montagna, "magari modesta nei mezzi ma non nelle ambizioni".

Si dice che negli ultimi 15 anni abbiamo avuto una stagione di accoglienza, una di ripiegamento e una di risveglio. Sarà, ma l'invecchiamento della popolazione e la caduta della natalità non sono migliorate.

La densità del lavoro autonomo, superiore a quella italiana che pure è record europeo, è indice di fragilità, la necessità micro-imprenditoriale per mancanza di alternative (prevalentemente giovani, che pure sono pochi). Alcuni strumenti nazio-

nali poi sono tanto reclamizzati quanto dannosi per la montagna, o semplicemente folli, come i contratti di filiera/foresta.

Con essi dei soggetti concorrenti per interesse fingono di collaborare per il superiore bene del "territorio", quando in realtà il patto consiste solo nel saccheggiare impuniti le proprietà boschive montane (prevalentemente collettive o pubbliche) a beneficio delle imprese.

«Dopo decenni di studi e ricerche non esiste neppure una classificazione univoca»

se e dell'industria di fondovalle. Il turismo invece è un segnale di svolta, ad esempio in Carnia (rilievo dell'occupazione, incidenza filiera, posti letto e presenze). Certo, sono aumentati i turisti, i nomadi digitali e i creativi erranti, ma gli abitanti intermittenti delle seconde case costituiranno, alla fine di questo processo (naturale se non governato dalla politica) i soli residenti della montagna. E ciò, almeno socialmente, è una sconfitta per l'intero Paese.

Per evitare che si riproducano automaticamente le stesse logiche di subalternità (sviluppo senza autonomia) la necessaria coscienza di luogo deve tradursi concretamente in nuova, specifica e autonoma organizzazione politica della montagna (non certo l'abortita Unione di Comuni o il nuovo Ente di Decentramento regionale). Ricordo che ai tempi del referendum per la provincia dell'Alto Friuli avevo proposto al mio partito (PdS) le Comunità di vallata. In ipotesi Carnia: Tagliamento, Degano-Pesarina, But (a monte di Enemonzo, Villa Santina, Arta, tutti esclusi). Non se ne fece poi nulla. Eppure, in Trentino A.A., dove pare la montagna sia più in salute, le 15 Comunità di valle (Tn) e le 7 comprensoriali (Bz) operano in autonomia dal 2006 per le esigenze progettuali e di sviluppo dei Comuni e per la qualità della vita dei residenti. È ora di disfare questa Regione inventata, onnipotente e prepotente: due Province autonome, Friuli (Ud e Pn) e Venezia-Giulia (Ts e Go) e, nella montagna, le Comunità di vallata.

Delio Strazzaboschi
 già presidente di Agemont Spa
 e segretario delle Proprietà
 Collettive Fvg

L'ANNIVERSARIO

L'Idroelettrica di Forni attiva da un secolo «Orgoglio per il paese»

Il sindaco: una realtà cresciuta nel tempo che ha 850 soci
Al via il convegno sulle Cooperative storiche elettriche italiane

Alessandra Ceschia
/ FORNI DI SOPRA

Correva l'anno 1925 quando a Forni di Sopra fu ufficialmente istituita la Cooperativa Idroelettrica, anche se vi sono documenti che attestano la sua presenza sul territorio sin dagli inizi del Novecento. Un dato storico che si aggiunge a un primato della località fornese: fu la prima

in Friuli ad avere l'illuminazione elettrica pubblica in funzione. La ricorrenza sarà celebrata con un programma di iniziative a partire da oggi alle 15.30 con l'apertura del 47° Convegno delle Cooperative elettriche italiane storiche alla Cjasa dai Fornes in via Nazionale 262 e si concluderà domenica con un evento aperto alla popolazione.



La sorgente della centrale Dria

«Siamo arrivati al centenario – osserva il sindaco Iginio Coradazzi – un traguardo importante che ci riempie di orgoglio. I nostri avi hanno avuto un'intuizione brillante in quanto le Cooperative idroelettriche dell'arco alpino sono meno di una ventina. Per la nostra comunità – commenta Coradazzi – è un fiore all'occhiello, che oggi conta ben 850 soci. Due le centraline di produzione: una del Comune e una privata, oltre agli impianti fotovoltaici a terra».

Il cuore del mondo cooperativo italiano, dunque, si riunirà a Forni di Sopra, dove giungeranno esperti, istituzioni e rappresentanti del settore.

«È una grande soddisfazione poter ospitare, proprio in Friuli Venezia Giulia, un incontro di tale importanza», hanno dichiarato Daniele Castagnaviz, presidente di Confcooperative Fvg e Giulio Antoniutti, presidente della Scd di Forni di Sopra, sottolineando come la tradizione cooperativa e la vocazione

all'energia pulita rendano questo contesto la cornice ideale per celebrare un secolo di storia e guardare al futuro con fiducia.

Ai lavori in programma per oggi parteciperanno anche il primo cittadino di Forni di Sopra Coradazzi, Paolo Tonassi, direttore generale Confcooperative Alpe Adria, e Fabio Scoccimarro, assessore regionale alla Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile.

Sono previsti interventi di Daniele Domanin – coordinatore delle Cooperative Elettriche Storiche Italiane – e Roberto Savini, presidente Confcooperative Consumo e Utenza.

Nella giornata di domani, sabato, interverranno Vannia Gava, viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Franco Baritussio, presidente della Società Fvg Energia e il direttore della medesima Piero Mauro Zanin, cui va il ringraziamento della Società Cooperativa Idroelettrica di Forni di Sopra per il sostegno

nell'organizzazione.

Domenica, infine, la celebrazione del centenario della Csi con la presentazione del libro «La Società cooperativa idroelettrica di Forni di Sopra: Nascita, fondazione ed espansione di una realtà locale» Volume 2 e del video-documentario sui cento anni di attività della cooperativa.

Il convegno e le celebrazioni del centenario della Società Cooperativa Idroelettrica di Forni di Sopra non sono soltanto un'occasione per addetti ai lavori, ma rappresentano anche un momento di festa e di condivisione che appartiene a tutta la comunità. La cittadinanza, i soci e tutti gli interessati sono invitati a partecipare alle iniziative in programma, in particolare alla giornata di domenica, quando in un appuntamento aperto a tutta la comunità, sarà celebrata una storia di cooperazione che ha contribuito in modo importante allo sviluppo del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMPLEANNO



Maria Di Lenardo festeggiata dai familiari con il sindaco e il parroco

Il coraggio di Maria La postina di Resia ha compiuto 100 anni

RESIA

Maria Di Lenardo, la postina della Val Resia, ha spento 100 candeline. A 17 anni, Maria iniziò a fare la postina. La madre, che fino ad allora aveva svolto quel compito, dovette smettere a causa della guerra. Così toccò a lei, giovane ma coraggiosa, portare avanti una responsabilità che avrebbe segnato la sua vita. Ogni giorno andava a prendere i sacchi della posta alla stazione di Resiut-

ta per poi portarli all'ufficio postale di Prato, dove altri portaliere li smistavano e li distribuivano alle famiglie. La strada che percorreva era stretta, sterrata, con due posti di blocco da superare: quello dei partigiani e quello dei tedeschi.

Quando sentiva arrivare i camion pieni di militari, si rifugiava nei boschi. Il rischio era enorme: la stazione di Resiutta e il ponte di Dogna erano spesso bersagliati dagli aerei Spitfire che piombavano in picchia-

ta. Una volta fu salvata da un soldato tedesco: si gettò con lui da una finestra per sfuggire a un attacco aereo.

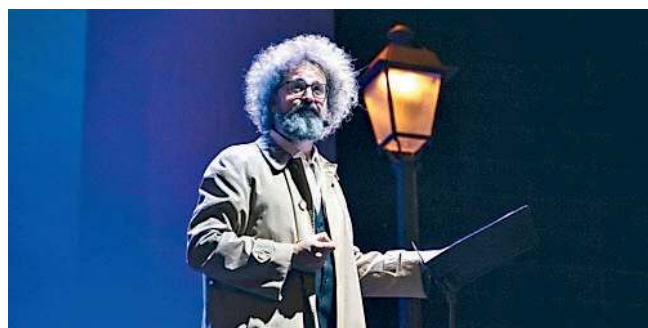
Lungo la strada dava passaggi a chi ne aveva bisogno: in segno di riconoscenza, molti le offrivano sigarette. Così, a 40 anni, iniziò a fumare – e non ha mai smesso.

È stata anche la prima donna della valle a prendere la patente nei primi anni '60, si comprò una Fiat 600, orgoglio e scandalo insieme. Gli uomini del paese la guardavano con diffidenza. La sua indipendenza dava fastidio: trovò più volte l'auto con le gomme tagliate, gli specchietti rotti, persino le galline rubate. D'inverno, Maria apriva la strada innevata con la sua 600, equipaggiata di pala, scopa e sacchi da mettere sotto le gomme. Solo dopo di lei passava lo spazzaneve.

Quando a Resia il servizio fu sostituito dalle corriere, chiese il trasferimento e continuò a fare la postina a Pasian di Prato per altri 20 anni. Maria Di Lenardo, ha festeggiato 100 anni circondata dall'affetto dei parenti e della comunità. A portarle gli auguri ufficiali sono stati il sindaco di Resia, Anna Micelli, il parroco don Alberto Zanier e il sindaco dei ragazzi Giovanni di Floriano accompagnati dal suono della «Lipa ma Marica» (Mia bella Maria). —

A.C.

GEMONA



Simone Cristicchi che aprirà la stagione al teatro Sociale

Cristicchi al Sociale Nove serate teatrali alla nuova stagione

Sara Palluello / GEMONA

Al via da questa settimana la campagna abbonamenti per la nuova stagione del Teatro sociale di Gemona. Sarà Simone Cristicchi ad aprire, il 16 ottobre, Teatroinsieme 25/26, con «Trieste 1954» il nuovo lavoro dedicato al ritorno di Trieste all'Italia. Il cartellone della rassegna – promosso dall'amministrazione comunale e dall'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia

Giulia – comprende nove serate teatrali e tre appuntamenti musicali, da novembre a febbraio. Dopo il debutto con Cristicchi, la stagione proseguirà con «Strappo alla regola» (12 novembre), la commedia di Edoardo Erba con Maria Amelia Monti. Il 4 dicembre andrà in scena la più introspettiva e contemporanea tra le tragedie shakespeariane: «Macbeth» con Daniele Peci. Il 2026 si aprirà con «In Scena!». Il 13 e 14 gennaio il pal-

co del Sociale diventerà la pancia della baleniera Pequod in «Una tazza di mare in tempesta», spettacolo di Roberto Abbiati tratto da Moby Dick di Herman Melville. Si resta negli Stati Uniti per la serata del 31 gennaio quando Euridice Axen, Giulio Corso e Gianluca Ferrato saranno gli interpreti di «A qualcuno piace caldo». Una commedia spagnola arriverà il 24 febbraio: «Vicini di casa» di Cesc Gay con Amanda Sandrelli, Alessandra Acciai, Gigio Alberti e Alberto Giusta. Giorgia Fumo porterà a Gemona il monologo, «Out of office» (12 marzo). Uno degli appuntamenti più attesi è lo show internazionale «Tap Factory» (15 marzo). La stagione teatrale si concluderà il 7 aprile con l'omaggio di Neri Marcorè e Giorgio Gallione, «Gaber – mi fa male il mondo».

«Il teatro è molto più di uno spettacolo: è un luogo dove si coltivano pensieri, emozioni e relazioni, uno spazio vivo che ci aiuta a comprendere il presente e a immaginare il futuro – le parole dell'assessora alla Cultura Flavia Virilli –. La nuova stagione nasce con l'intento di parlare a sensibilità diverse e di accompagnarci lungo un percorso di crescita condivisa. I biglietti dei singoli spettacoli potranno essere acquistati dal 18 ottobre. —

Risparmiare è facile

(se sai come fare)

**DAL 2 OTTOBRE
IN EDICOLA CON**

Debora **Rosciani** e Mauro **Meazza**, le voci di Radio24 «Due di denari», ti accompagnano in un percorso autorevole ma leggero per la gestione dei tuoi soldi, senza stress.

Niente tecnicismi: solo esempi chiari su perché risparmiare e con quali obiettivi, in quali prodotti investire e quante tasse si pagano davvero.

Se qualcosa non torna, impari anche come reclamare con efficacia e come riconoscere ed evitare le truffe. Una guida semplice e completa per spendere meglio, risparmiare con serenità e investire con consapevolezza.

10,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO*



*60 giorni in edicola

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON

24 ORE



Un'auto del soccorso alpino all'opera per il salvataggio

SOPRA PASSO TANAMEA

Sfiniti in montagna, chiedono aiuto Tre persone soccorse a quota mille

LUSEVERA

Si erano incamminati, nella giornata di ieri, per un'escursione a circa mille metri di quota, sopra passo Tanamea e Casera Pian di Mea, tra le Prealpi Giulie, ma ad un certo punto, in una zona impervia, sul torrente Plotovacja, non sono riusciti a proseguire.

Percependo di trovarsi in una situazione di emergenza, non sentendosi nelle condizioni di andare avanti, ieri sera, intorno alle 19, tre persone hanno chiamato i soccorsi. Le operazioni, complicate dal sopraggiungere del buio e dalle difficoltà di comunicazione, anche via radio, tra i soccorritori e la centrale operativa, si so-

no protratte per diverse ore. La Sores, infatti, ha attivato la stazione di Udine del soccorso alpino e l'elisoccorso regionale, che però non era disponibile. Sono stati coinvolti anche i vigili del fuoco (15 operatori di Gemona del Friuli sul posto) e la guardia di finanza. Stando alle prime ricostruzioni, i soccorritori han-

no individuato i tre escursionisti, sfiniti di stanchezza, che si erano divisi, arrivando in contatto con i primi due. Per consentire la risalita in sicurezza del terzo, quello più in difficoltà, da un canalone, è stato necessario procedere a ripulire la zona, piuttosto impervia e scoscesa, dagli arbusti e dai sassi. —

MAJANO

La scuola: no al Consiglio dei ragazzi Il Comune modifica il regolamento

Il sindaco: «I docenti hanno scelto di non portare avanti l'iniziativa, che ora sarà extracurricolare»

Lucia Aviani / MAJANO

Ha rischiato l'abolizione, «in quanto considerato, incredibilmente, iniziativa ormai superata», il consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze di Majano, che l'amministrazione del sindaco Elisa Giulia De Sabbata si è vista costretta a soccorrere con un cambio in corsa dello specifico regolamento. A mettere i bastoni fra le ruote ad un percorso «dall'alto valore civico», sottolinea la prima cittadina, è stato l'Istituto comprensivo di Majano, Forgaria e Buja, al cui consiglio De Sabbata, sconcertata dal provvedimento, ha inviato una lettera per esprimere tutto il proprio disappunto.

«L'esperienza – ricostruisce il sindaco – era partita nel 2012, su impulso dell'allora assessore all'istruzione di Majano, con la fattiva collaborazione delle docenti e del dirigente scolastico del tempo. Il regolamento pre-



La sala consiliare dove si riunirà il Consiglio comunale dei ragazzi

vedeva l'attuazione del progetto all'interno dell'istituto, coinvolgendo i bambini della classe quinta della scuola primaria e i ragazzi delle medie. Lo scorso 8 settembre, però, abbiamo ricevuto una Pec in cui le docenti referenti del Ccrr ci comunicavano unilateralmente

la scelta di non portare più avanti l'iniziativa: mai in precedenza si era fatto cenno a difficoltà nella realizzazione di questa significativa progettualità e mai stata ventilata la possibilità di concluderla. Ci saremmo aspettati, quanto meno, una richiesta d'incontro da

parte della scuola prima dell'invio della Pec, per spiegare le motivazioni di questa scelta improvvisa».

De Sabbata aveva risposto sollecitando un momento di confronto. Nel frattempo, in apertura dell'anno scolastico «le insegnanti incaricate di seguire il consiglio dei ragazzi e delle ragazze – spiega sempre la prima cittadina – hanno fatto leggere ad un'allieva di terza media (che rivestiva la carica di vice-sindaca e che quindi avrebbe dovuto rappresentare nell'occasione il Ccrr) un comunicato in cui si informava che l'organismo sarebbe stato abolito: prima della riunione con l'amministrazione, programmata per il 16 settembre, è stato fatto un atto di forza, usando una studentessa che evidentemente nulla sapeva per chiarire davanti a tutti che l'incontro con il Comune non era necessario, posto che il consiglio era stato cancellato».

Il meeting ha così portato a un nulla di fatto.

«Le docenti non hanno fornito alcuna motivazione concreta per giustificare la decisione. L'amministrazione di Majano – informa il sindaco – ha comunque deciso, all'unanimità, di modificare il regolamento del Ccrr, il cui funzionamento sarà diverso: diventando un'attività extracurricolare, saranno previste almeno tre sedute annue degli eletti, pubbliche, nella sala consiliare del Comune. Saranno l'assessore con delega alle Politiche giovanili Giulia Benedetti, che ringrazio per la disponibilità, e la Consulta dei giovani di Majano a seguire il nuovo Ccrr, importante esperienza di educazione alla cittadinanza e preziosa modalità educativa, che permette ai giovanissimi di confrontarsi e ricercare soluzioni che non soddisfino le esigenze dei singoli, ma quelle della collettività». —

SAN DANIELE

We Like Gravel Il Tagliamento visto dalla bici

Tutto pronto per la prima edizione di We Like Gravel, pedalata cicloturistica non competitiva – in calendario per domani – che attraverserà i paesaggi del fiume Tagliamento, nel tratto compreso tra San Daniele e Spilimbergo. L'evento, che punta a far conoscere e apprezzare le bellezze naturali e storiche del territorio, avrà come ospite speciale il campione del mondo 2008 e vincitore del Giro delle Fiandre 2007 Alessandro Ballan.

Il raduno dei partecipanti alle 7.30 in via Cesare Battisti, a San Daniele; la partenza, scaglionata, inizierà alle 8.30. L'itinerario è stato studiato per bici gravel e mountain bike tradizionali ed elettriche, e offre tre opzioni di percorso, ma i tracciati condividono ampi tratti. È stato organizzato un punto di ristoro lungo l'itinerario, mentre all'arrivo ai partecipanti saranno serviti un piatto di pasta e prosciutto di San Daniele. Le iscrizioni, aperte fino alla mezzanotte di oggi, possono essere effettuate collegandosi a www.welikebike.org o cercando l'evento sul sito www.turismofvg.it. Info: 39 331 2996069 o info@welikebike.org.

L.A.

IL PROGRAMMA

Scorci di vita medievale al castello di Tricesimo Gli itinerari e la mostra

TRICESIMO

Scorci di vita medievale con dame, cavalieri, nobili e popolani che si muovono nel parco del castello e poi un accampamento medioevale con armigeri ed arcieri de “La compagnia dello sparviero”. Il castello di Tricesimo apre le sue porte domenica in occasione della manifestazione Castelli aperti e propone una serie di visite guidate. Nel corso della giornata, in cui si rinnoverà l'ap-

puntamento del Grappolo solidale a cura dell'istituto Santa Maria dei Colli di Fraelacco, sarà anche possibile visitare al castello la mostra dedicata a Bernardino da Bissone, detto anche Bernardino furlano, il più importante scultore lombardo del Rinascimento in Friuli, allestita nel grande porticato al piano terra. Suo capolavoro assoluto è il monumentale portale del duomo di Tricesimo, certo la più importante opera scultorea lapidea del

Rinascimento friulano che, nel contesto della produzione friulana, spicca tra le sue opere conservate soprattutto nelle chiese, a partire dalla basilica di Aquileia, dove è documentato tra le maestranze attive nella realizzazione della Tribuna magna, al duomo di Udine e di Venzone, senza dimenticare il portale della Loggia di Udine, custodito ai Civici Musei di Udine.

La mostra fotografica, pensata come itinerante e di taglio didattico, presenta alcune novità intorno all'opera di Bernardino e degli altri lapidisti lombardi, si avvale delle immagini del fotografo Alessio Buldrin, che con dettagli raffinati guida il visitatore alla scoperta della ricchezza decorativa prodotta dal suo abilissimo scalpello. —

FAGAGNA

Cinquant'anni in musica La Corâl Feagne e il tributo a Passerini

Raffaella Sialino

/ FAGAGNA

In occasione del cinquantésimo anniversario di fondazione della Corâl Feagne, domenica 5 ottobre alle 18, nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Villalta è in programma l'evento intitolato “Ricordant el mestri- Una vita per la musica”.

Si tratta di un'iniziativa dedicata al ricordo del maestro Piernio Passerini, organista e per tanti anni aiu-

to-direttore della corale, noto per aver dedicato la sua vita alla musica e scomparso nel gennaio 2020 a 98 anni. Appassionato di musica corale, Piernio Passerini è stato organista, direttore, insegnante e paziente trascrittore di centinaia di partiture. La sua preziosa collezione è oggi custodita all'interno della biblioteca del Centro culturale “Amici della musica” di Fagagna.

Il programma della serata prevede canti, immagini e

aneddotti da parte dei coristi che con lui hanno condiviso il cammino, così da far rivivere la passione e l'eredità musicale da lui tramandate, e vedrà la partecipazione dei cori locali.

Si esibiranno, dunque, la Corâl Feagne diretta dalla maestra Maria Francesca Gussetti, il Coro Comunità diretto dal maestro Federico Quagliaro, il Gruppo Corale Ciconvilla diretto dal maestro Giacomo Schiffo e il coro “Croma col punto” diretto dal maestro Orfeo Venuti.

Gran finale, poi, con i cori che saranno riuniti nell'esecuzione di “Suspîr da l'anime” del maestro Oreste Rosso, primo direttore della Corâl Feagne. L'ingresso alla serata musicale è aperto al pubblico ed è gratuito. —

LA SENTENZA DEL TRIBUNALE PER FATTI AVVENUTI NEL CIVIDALESE

Abusi sulla sorella, condannato a nove anni

Violenza sessuale aggravata: la difesa ne aveva chiesto l'assoluzione ritenendo non attendibile la versione della ragazza

Alessandro Cesare / UDINE

La sentenza di condanna di primo grado è stata pronunciata ieri mattina dal tribunale di Udine in composizione collegiale: 9 anni di carcere per il reato di violenza sessuale aggravata, con l'interdizione dai pubblici uffici e con il divieto di avvicinamento alla sua famiglia. L'imputato, un 24enne che all'epoca dei fatti di anni ne aveva 19, è accusato di aver costretto la sorella minore a subire atti sessuali in almeno tre occasioni.

Il pm Andrea Gondolo aveva chiesto una condanna di 10 anni mentre l'avvocato del 24enne, Riccardo Priscia-

no, invece, l'assoluzione. Ecco perché quest'ultimo, subito dopo la sentenza, ha già annunciato di voler presentare ricorso in appello. «Attendiamo le motivazioni, ma l'appello è già scontato – ha riferito il legale –. La ricostruzione del fatto fornita dalla ragazza non è attendibile e dico ciò rifacendomi alla consulenza del perito dell'accusa».

Gli episodi contestati al giovane sono avvenuti tra il gennaio e il settembre 2020, nel Cividalese. Stando alla ricostruzione della Procura di Udine, il giovane ha bloccato la sorella nel bagno della loro abitazione, dopo che quest'ultima era appena uscita dalla doccia. Con una mano

le copriva la bocca per evitare che urlasse, con l'altra la obbligava a subire atti sessuali. Non solo, nell'occasione la minacciava dicendole che se avesse raccontato a qualcuno l'accaduto l'avrebbe «ammazzata, picchiata e maltrattata».

Qualche mese dopo il fratello attirando la sorella con una scusa in camera e bloccandola sul letto, la costringeva a subire un atto sessuale completo. Come già avvenuto la prima volta, il giovane intimava alla sorella di non parlare con nessuno. C'è stato anche un terzo episodio di violenza consumato sempre nella camera da letto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRADAMANO

Clan dei Braidic in aula Verso il rito abbreviato

PRADAMANO

Sono comparsi davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, gli imputati per l'inchiesta che ha coinvolto il clan dei Braidic. Sono coinvolti Claudio Braidic, 53 anni, detenuto a Tre-

viso, Tomas Braidic, 30 anni, detenuto a Pordenone, Caterina Kari, 33 anni, sottoposta alla misura cautelare degli arresti domiciliari, Manuel Braidic, 34 anni, detenuto a Belluno, Tatiana Braidic, 33 anni, anche lei ai domiciliari come Ales Breznikar, sloveno. Sono accusati

di associazione a delinquere finalizzata al compimento di più reati contro il patrimonio (rapine, furti e truffe) e di tipo finanziario, per raggiunti superiori al mezzo milione di euro. Ieri davanti al gup si è preso atto che i reati di truffa e furto sono stati risarciti, con remissione di querela, e per questo sono destinati a decadere. Restano valide, invece, le contestazioni di associazione a delinquere e rapina. Nella prossima udienza, fissata per il 19 novembre, gli avvocati formalizzeranno la richiesta di rito abbreviato. —

A.C.

POVOLETTO



L'Agricola Drigani dove si è verificato un caso di aviaria

Caso di aviaria C'è il monitoraggio sugli allevamenti

POVOLETTO

Mentre procede l'iter di messa in sicurezza dell'allevamento di Povoletto – l'Agricola Drigani – in cui è stato riscontrato il primo focolaio autunnale di influenza aviaria in Friuli Venezia Giulia, il Comune «sta notificando a tutte le aziende di settore operanti sul territorio – informa il sindaco Giuliano Castenetto – l'ordinanza diramata dall'Azienda sa-

nitaria».

All'abbattimento delle migliaia di polli dell'azienda colpita si dovrà infatti unire un attento monitoraggio della situazione sia in ambito comunale, appunto, che nelle municipalità limitrofe di Faedis e Remanzacco. Il documento ha disposto l'istituzione di una zona di protezione (che interessa i tre Comuni citati e coinvolge gli stabilimenti avicoli) e di una di sorve-

glianza, più ampia. È previsto il censimento di ogni stabilimento commerciale in cui sono detenute specie avicole: veterinari della Soc Sanità animale effettueranno in ciascuno almeno una visita, il prima possibile, svolgendo analisi di laboratorio.

Ogni movimentazione di pollame e altri volatili in cattività attraverso la zona di protezione è autorizzato esclusivamente a condizione che avvenga senza soste o operazioni di scarico nell'area di restrizione, privilegiando le principali vie di comunicazione stradale ed evitando di transitare nei pressi di stabilimenti che detengono animali delle specie sensibili.

È vietata la movimentazione di pollame e relativi prodotti e di altri volatili in cattività da e verso la fascia protetta.

Chiunque entri o esca dalle aziende ubicate entro tale perimetro dovrà rispettare adeguate misure di biosicurezza, volte a impedire la diffusione del virus, e i veicoli e le attrezzature utilizzate per il trasporto di pollame o altri volatili dovranno essere accuratamente disinfettati. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA

LUCIA AVIANI

Debutta il “Rualis Music Festival”, che sperimenta lo spostamento dei grandi eventi musicali cividalesi dal centro storico alla più popolosa delle frazioni: fra oggi e domani il parco urbano di Rualis, l'ampia area verde che si sviluppa all'ingresso nella borgata, diventerà così location concertistica, con un doppio target. «Abbiamo pensato – spiega il consigliere regionale e comunale Elia Miani, che ha seguito la progettazione dell'iniziativa assieme all'assessore competente, Giuseppe Ruolo – di destinare la prima serata ai giovani, la seconda alle famiglie: quest'ultima avrà per protagonista una delle glorie della musica italiana, Orietta Berti, che con la sua band proporrà i suoi successi più recenti e quelli del passato».

La manifestazione inizierà stasera alle 18, con l'apertura del Food village e con l'esibizione di dj Vanni; special guest, poi, alle 21: a far ballare il pubblico sarà il celebre dj Matrix, produttore delle hit virali “Voglio tornare negli anni '90” e “La tipica ragazza italiana”. Alle 21, poi, sarà la volta di dj Nicky M. Domani salirà sul palco Orietta Berti, appunto, la cui esibizione (“La mia vita è un film”, alle 20.30) sarà preceduta dal flusso di note proposto da dj Andrea Lizzio e seguita (alle 22) dalle musiche selezionate da Dj Emistore. Il parco ospiterà,



Orietta Berti sarà protagonista del Rualis Music Festival

come detto, anche un Food village e un'area bimbi, uno spazio sicuro e divertente per i più piccoli.

«Ci auguriamo – commenta Miani – che la proposta, gratuita, venga apprezzata e che rappresenti l'avvio di un'esperienza da consolidare. Per il futuro non è escluso di poterla estendere anche ad altre frazioni. Nel frattempo bisognerà rilanciare il parco della Lesa, contestato dalle straordinarie potenzialità per i grandi eventi, negli ultimi anni rimasto in standby». Dall'assessore agli eventi Ruolo un ringraziamento «ai colleghi consiglieri che quest'anno si sono

adoperati affinché anche nelle frazioni – ribadisce – ci fossero iniziative di richiamo, a partire dagli spettacoli estivi con le marionette di Podrecca voluti da Angela Zappulla e proposti a Grupignano e Rubignacco, per arrivare adesso alla novità di Rualis». «È un bel segnale, che ci piacerebbe portare avanti nel 2026 coinvolgendo – conferma – anche le borgate finora non toccate. Per quanto riguarda Rualis siamo in attesa della graduatoria di un bando per promuovere un corposo intervento di sistemazione del parco, ai fini di una fruibilità ancora maggiore». —

IN BREVE

Lestizza

Rientra a casa la sera: spariti tutti i gioielli

Furto in abitazione, mercoledì, a Lestizza. Un uomo di 49 anni, rientrato a casa alle 20 dopo essere uscito al mattino presto, si è ritrovato di fronte tutte le stanze messe sotto sopra. Stando ai primi elementi raccolti dai carabinieri del Radiomobile di Latisana, i malviventi sono entrati dopo aver forzato la porta d'ingresso. Poi hanno rovistato dappertutto e hanno trovato alcuni gioielli, il cui valore non è stato ancora stimato. Sull'accaduto stanno indagando i militari di Mortelegnano.

Prepotto

Schioppettino, i racconti Premiazioni del concorso

È in calendario per domani – a partire dalle 16.30, nel Castello Gabrici Mels di Albana –, la cerimonia di premiazione del concorso letterario “Prepotto. I racconti dello Schioppettino”, organizzato dal Comune di Prepotto, con il sostegno di Duino&Book, e giunto alla quinta edizione, sotto la direzione artistica della scrittrice Barbara Pascoli, ideatrice del progetto. Dodici i finalisti, su 102 partecipanti provenienti da tutta Italia. L'ingresso è gratuito, su prenotazione. (l.a.)

Cividale

Visita del vescovo Lamba alla residenza per anziani

L'arcivescovo di Udine Riccardo Lamba, a Cividale per presiedere la messa della Festa della polizia, ha fatto visita all'Asp Casa per anziani. «Nella circostanza – informa il presidente del Cda, Carlo Monai – gli abbiamo donato la medaglia celebrativa di San Riccardo, al secolo Ignazio Pampuri, medico che entrò nell'ordine ospedaliero di San Giovanni di Dio col nome di Riccardo, donando la sua vita agli ammalati. Fu proclamato santo da papa Giovanni Paolo II nel 1989». (l.a.)

BASILIANO

Una discarica abusiva nell'ex fonderia Sequestrata l'area

La Forestale ha trovato 600 metri cubi di rifiuti speciali
 I proprietari, parte lesa, collaborano con gli investigatori

Anna Rosso / BASILIANO

Una discarica abusiva in un'ex area industriale di Basiliano, lungo la ss 13, è stata sequestrata dal Corpo forestale regionale. L'intervento pochi giorni fa, al termine di un'indagine complessa che ha permesso di ricostruire il sistematico conferimento illecito di rifiuti. I numeri descrivono bene la situazione: oltre 25 mila metri quadri di superficie sequestrata e 600 metri cubi di rifiuti speciali (in parte classificati come pericolosi) accatastati.

DALLA FONDERIA AL DEGRADO

L'area, un tempo occupata da una fonderia, è da anni abbandonata. Dopo la chiusura dell'azienda lo stabilimento era stato demolito, lasciando solo i fabbricati degli uffici e la recinzione lungo la statale. I detriti della demolizione era-

no rimasti sul posto e qualcuno ne ha approfittato per portare altri rifiuti. E, utilizzando stratagemmi ingegnosi per introdursi nell'area, l'ha trasformata in una discarica non autorizzata, conferendo materiali di ogni tipo.

LA SCOPERTA DELLA FORESTALE

Il personale della Stazione forestale di Udine, impegnati nel monitoraggio delle aree più a rischio per smaltimenti illeciti tra Udine, Pozzuolo, Manzano e San Giovanni al Natisone, si sono insospettiti quando hanno notato il cancello dell'ex complesso industriale insolitamente aperto. L'ispezione ha confermato i sospetti: rifiuti accumulati in quantità rilevante e in violazione della normativa ambientale. Per interrompere l'attività illecita e consentire ulteriori approfondimenti investigativi, l'intero sito è sta-

to sequestrato.

NESSUNA RESPONSABILITÀ DEI PROPRIETARI

Gli attuali proprietari dell'area hanno collaborato con le forze dell'ordine: non sono risultati coinvolti nell'illecito e risultano parte lesa. Le indagini puntano ora a individuare i responsabili dello scarico abusivo, che rischiano conseguenze pesanti.

COSA PREVEDE LA LEGGE

Secondo l'articolo 192 del Testo unico ambientale, l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sono vietati e chi li commette è obbligato alla rimozione, al ripristino dello stato dei luoghi e al risarcimento di eventuali danni ambientali. Nei casi più gravi – come l'abbandono di rifiuti speciali o pericolosi – scattano anche sanzioni penali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I materiali che sono stati abbandonati nell'ex complesso industriale di Basiliano

VARMO

Mese di eventi per l'Afds Autoemoteca e convegni con donazioni di gruppo

Monia Andri / VARMO

Sono numerosi gli eventi in programma per il mese di ottobre promossa dall'Afds di Varmo. Ad annunciarlo è la neo eletta presidente Paola Betto.

«Saranno diversi gli eventi che faremo nel mese di ottobre – afferma –. Ci sarà la presenza dell'autoemoteca venerdì 10 vicino alla scuola, poi il 25 ottobre nell'«Ambito donna» per Ottobre Rosa, i donatori di

Varmo aderiscono a «Together we can!» con le donazioni di gruppo al femminile all'ospedale di Udine, in collaborazione con l'Afds Camino al Tagliamento, Andos-Comitato Codroipo e con il patrocinio del Comune di Camino al Tagliamento».

Inoltre giovedì 16, alle 20.45 in sala consiliare a Varmo, ci sarà una serata sanitaria informativa, in collaborazione con il direttivo regionale Admo – Associazio-

ne donatori midollo osseo Fvg, sul significato del dono «Sei curioso, volenteroso, vuoi fare qualcosa di unico? Non so per chi ma so perché...la consapevolezza di un gesto unico».

Interverranno all'incontro, Gaia Versolatto e Sara Zanin, entrambe consigliere del direttivo regionale di Admo.

Durante la serata, inoltre, il personale sanitario sarà a completa disposizione per rispondere a tutte le domande dei partecipanti e per procedere con la raccolta di campioni, attraverso kit salivari, che permetteranno l'iscrizione al registro dei donatori di midollo osseo per tutti gli under 35. È un evento organizzato grazie al patrocinio del Comune di Varmo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERETO DI TOMBA

Secondo week-end alla festa di Pantianicco Miele protagonista

MERETO DI TOMBA

Da oggi a domenica, la 54ª festa regionale della Mela di Pantianicco animerà il territorio con una varietà di eventi gastronomici, degustazioni, incontri culturali e sportivi. L'evento, promosso dalla Pro loco Pantianicco, è patrocinato dal Comune di Mereto di Tomba e realizzato in collaborazione con un'estesa rete di partner. La manifestazione aderisce inoltre al progetto regionale «EcoFvg». Ec-



I visitatori a Pantianicco

co il programma di oggi: alle 18.30, alla Casa del Sidro (via C. Percoto 28), si tiene il convegno dedicato alla produzione del miele Fvg ma anche alle sue proprietà (relatori Marco Felettig presidente del Consorzio apicoltori di Udine e Gabriele Beltrame titolare dell'omonima farmacia di Santa Maria la Longa), e le premiazioni del 34° concorso regionale mieli Città di Pantianicco – 2° Memorial Giorgio Della Vedova, nell'ambito della mostra-concorso organizzata con il sostegno del Consorzio Apicoltori della Provincia di Udine e dell'Arpa Fvg. Il concorso ha visto la valutazione di ben 152 campioni provenienti da tutta la regione. Alle 19 apertura dei chioschi e per concludere alle 21 il concerto dei Killing Klub. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL COMPLEANNO

Talmassons in festa per i cento anni di Maria

Grande festa a Talmassons per i cent'anni di Maria Cum. Un traguardo condiviso con le figlie, i familiari e gli amici che hanno voluto

starle accanto in questa giornata per tutti indimenticabile «tra emozioni e tanti ricordi indelebili».

L'EVENTO DOMENICA A CODROIPO

Gocce di benessere L'Andos in corte Italia

Pierina Gallina / CODROIPO

Domenica 5, in corte Italia, torna l'appuntamento con Gocce di benessere, una giornata dedicata all'armonia del corpo e della mente tra conferenze, trattamenti olistici, prodotti naturali e creazioni handmade. Il programma si aprirà alle 9 con il «Saluto al sole» guidato da Elena Stocco, per proseguire con un ricco calendario di incontri e attività di gruppo, in sala Abaco.

I temi spazieranno dalla relazione tra alimentazione e psicologia con la dottoressa Radha Quas (alle 10), all'«overthinking creativo» proposto da Marina Celeste Mariuzza (alle 11). A mezzogiorno, Elisa Salvadori guiderà una riflessione sul tema natale come strumento di conoscenza personale, mentre nel pomeriggio, dalle 14, si alterneranno momenti di meditazione, rilassamento sonoro con campane tibetane (alle 15) e in-

contri dedicati alla figura dell'angelo custode e all'arterapia per l'infanzia. Tutte a libera offerta

L'evento, arricchito da esposizioni e stand di prodotti naturali, trattamenti olistici e artigianato, si terrà anche in caso di pioggia. Tutte le attività sono a offerta libera, con prenotazione obbligatoria (informazioni allo 324 936822 Erica Gallo). Il ricavato verrà devoluto all'Andos – Associazione nazionale Donne operate al seno di Codroipo, presieduto da Donatella Colomba, a sostegno delle iniziative di prevenzione e supporto. Una giornata che unisce benessere, solidarietà e comunità, per ritrovare equilibrio ed energia attraverso piccoli gesti di cura. —

ALL'OMONIMA STRUTTURA DI CERVIGNANO

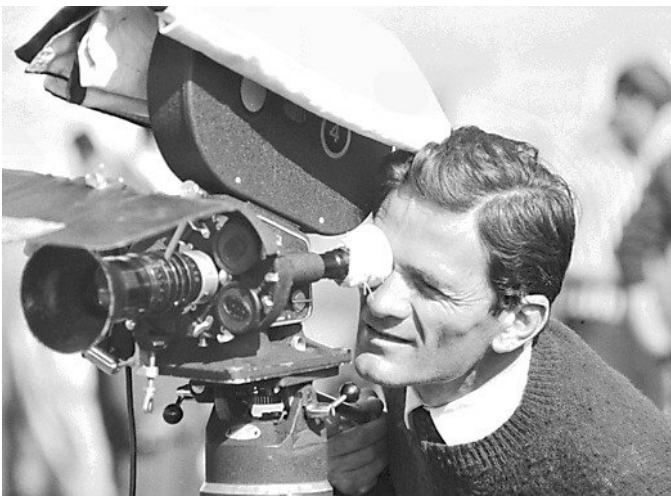
Progetto speciale su Pasolini E poi teatro, musica e danza

La stagione scatterà il 25 ottobre per concludersi a marzo con Pelù-Guccini
Il tributo al regista, scrittore e poeta nel 50° della morte con aspetti e testi inediti

Francesca Artico / CERVIGNANO

Teatro, musica, danza e cinema saranno i protagonisti della stagione 2025-2026 al teatro Pasolini di Cervignano presentata ieri e dal titolo Risorgive. Ben 22 appuntamenti di spettacolo dal vivo, di cui 12 di teatro e danza e 10 di musica, oltre a un progetto speciale dedicato a Pier Paolo Pasolini nel 50° anniversario della sua morte.

Il programma è stato illustrato da Giancarlo Velliscig, presidente dell'Associazione culturale Teatro Pasolini e direttore artistico di Euritmica, da Rita Maffei, presidente e co-direttrice artistica del Css Teatro stabile di innovazione del Fvg; e da Marco Puntin della Cooperativa Bonawentura. A portare i saluti dell'amministrazione comunale c'erano il sindaco Andrea Balducci e l'assessore alla Cultura Cristian Zanfabro, che hanno ribadito il soste-



Pier Paolo Pasolini

gno dell'amministrazione all'attività del teatro e al suo ruolo centrale nella vita culturale della comunità. La stagione è realizzata grazie al sostegno della Regione, del Comune di Cervignano e della Fondazione Friuli. «Quello che l'associazione ha predisposto per il 2025-2026 – ha detto

Velliscig – rappresenta il frutto di una programmazione definita sulla base delle numerose indicazioni ricevute dagli spettatori attraverso il sondaggio in cui hanno espresso valutazioni e aspettative per una nuova stagione di prosa, danza, musica e cinema. Nel programma abbiamo previ-

sto anche un tributo a Pier Paolo Pasolini per il 50° anniversario della morte, di cui proporremo aspetti e testi per buona parte inediti, oltre ad approfondire gli elementi nuovi sulla strada della verità sulla sua fine violenta».

La stagione del teatro Pasolini scatterà sabato 25 ottobre con i The Black Blues Brothers. Venerdì 31 ottobre sarà la volta di Francesco Alberici, con lo spettacolo Bidibibidiboo. Novembre sarà dedicato a Pier Paolo Pasolini: martedì 4 novembre alle 18, alla Casa della Musica, la giornalista Simona Zecchi dialogherà con Alessandra Kersevan sul libro Pasolini, mentre alle 20.45, al teatro, gli allievi dell'Accademia d'arte drammatica Nico Pepe porteranno in scena Nel cuore della realtà; mercoledì 5 novembre, alla Casa della Musica, presentazione del libro Lettere a Maria Seccardi di Pasolini; a seguire, al Pasolini, con-

certo Lyra con Elsa Martin e Stefano Battaglia con musica e poesia friulana In memoria di Pier Paolo Pasolini.

La musica ritornerà martedì 25 novembre con Semplicemente Frida, con Frida Bollani Magoni e Mark Glentworth; mercoledì 26 novembre Marta Cuscunà porterà sul palco la sua satira. A dicembre due appuntamenti musicali: venerdì 5 con il cantautore e pianista Sergio Cammariere in Piano Solo, con al violoncello Giovanna Famulari; venerdì 19 Nicole Coceancig e la sua band in Zohra. Lunedì 15 dicembre, il Russian Classical Ballet presenterà il balletto La Bella Addormentata; 27 dicembre Galà di fine anno con l'Operetta e il Musical della Fvg Orchestra. Il 2026 aprirà venerdì 9 gennaio con il chitarrista Jan Sturiale e il suo quartetto jazz. Martedì 20 gennaio: Gli innamorati di Roberto Valerio. Venerdì 23 gennaio sarà la volta dei musicisti di UP! con The Real World of Peter Gabriel.

A febbraio la prosa: mercoledì 4 con Vanessa Gravina in Pazza, e venerdì 13 con Paola Fresa con Penelope. Venerdì 20 febbraio musica con i Dirotta su Cuba. Martedì 3 marzo serata dedicata Miriam Makeba. Il 20 marzo seguirà Overmiles, concerto tributo a Miles Davis, e domenica 22 marzo Ettore Bassi in Trappola per topi di Agatha Christie. E poi le proiezioni-concerto di Piero Pelù e del leggendario cantautore Francesco Guccini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gruppo dei donatori di Santa Maria con altri gruppi dell'Afds

Fine settimana all'insegna del volontariato
Il sindaco Pettenà: onori al gruppo dell'Afds

Santa Maria celebra i 60 anni di dono con la sua comunità

L'ANNIVERSARIO

Il gruppo donatori di sangue di Santa Maria la Longa ha festeggiato, lo scorso fine settimana, il 60° anniversario della propria sezione Afds.

«Il week-end – spiega il presidente Carlo Bochín – è iniziato venerdì mattina quando la sezione ha organizzato una donazione collettiva grazie alla disponibilità dell'autoemoteca che ha fatto sì che potessero donare ben 27 persone, mentre nella serata si è tenuto un "teatro sociale" organizzato

in collaborazione con l'amministrazione comunale, insieme alla compagnia teatrale dei Trigeminus, che con la loro classica ironia, hanno però trattato i temi importantissimi del dono e della salute». I festeggiamenti si sono completati nella giornata di domenica, in via Zompicco per i saluti istituzionali del presidente della sezione Bochín, della neo eletta presidente provinciale Afds Manuela Nardon, del sindaco Fabio Pettenà e del consigliere regionale ed ex sindaco di Santa Maria la Longa, Igor Treleani. Poi, tutti in corteo, si sono avvia-

ti insieme alla banda di Palmanova verso la chiesa parrocchiale per partecipare alla messa celebrata da Don Carmelo. È quindi seguita la deposizione dei fiori presso il monumento dedicato ai donatori (il globo rosso realizzato dall'artista Giovanni De Fant) e il pranzo conclusivo con le premiazioni ai benemeriti. Erano presenti anche la vicepresidente provinciale Rita Di Benedetto e la neoletta rappresentante provinciale die giovani Irene Matellon. A ricevere le 5 gocce d'oro per 100 donazioni sono stati: Carlo Bochín, Federico Matellon, Claudio Fabris, Stefano Spangaro e Valdino Pacco.

«Una giornata speciale per l'intera comunità – spiega il sindaco Pettenà – un ringraziamento a tutti i volontari che in questi anni hanno reso onore a questa associazione, all'attuale direttivo e a tutti i donatori». L'amministrazione comunale ha voluto omaggiare la sezione e i suoi volontari con una targa ricordo, «un riconoscimento – sottolinea il sindaco – doveroso verso tutti coloro che hanno reso concreto il valore della solidarietà, dando vita e speranza». Treleani ha evidenziato «il grande lavoro svolto in consiglio regionale per la sanità e lo testimoniano i dati importanti dell'ultima manovra». Ha poi concluso il suo intervento con una riflessione sul dono «volontario, e anonimo, senza aspettarsi nulla in cambio. La solidarietà e la generosità, dell'Afds e dei donatori rappresentano un fiore all'occhiello della nostra comunità». —

F.A.

LA RISPOSTA DEL CEO DI SEDES H

I Donat di Aquileia Botta e risposta tra Magaldi e il Pd «Nessun insulto»

AQUILEIA

È ormai botta e risposta tra Gioele Magaldi, ceo di Sedes H e socio dell'Aquileia calcio, e la segreteria aquileiese del Pd, che lo accusava di aver "minacciato" la consigliera Ornella Donat. «Faccio presente al segretario Pd di Aquileia Alberto Filippo Donat – omonimo della consigliera e tesoriere Ornella Donat, da me definita "asina" – che anche lui presenta analoghe caratteristiche "asinine" – attacca Magaldi –. La "asinità" è una categoria dell'animo complessa, articolata e ambivalente e non si configura come un insulto. Semmai, si tratta talora di una constatazione di protervia fideistica, pencilante verso il dogmatismo e il fanatismo aggressivo; talaltra invece fa riferimento alla possibilità di compiere un lungo viaggio virtuoso verso la trasformazione di sé. Una rigenerazione faticosa che conduce chi la compia ad affrancarsi da una condizione di bestialità ottusa, grossolana e recalcitrante, per approdare a uno stato di illuminata sapienza. Auspicio dunque che, per i Donat di Aquileia, si apra questa seconda possibilità».

Magaldi spiega di non aver

fatto, nelle sue dichiarazioni, alcun riferimento ai «servizi di sicurezza italiani, verso i quali – aggiunge – non perdo occasione di esprimere tutta la mia stima e il mio apprezzamento per il prezioso lavoro di prevenzione e interdizione rispetto a eventi terroristici che hanno purtroppo colpito, negli anni, molti paesi limitrofi all'Italia. Mi sono riferito semmai ad alcune specialissime agenzie d'intelligence euro-atlantiche con competenza di azione sovranazionale, i cui vertici ho avuto e ho modo di frequentare nel contesto di una comune appartenenza a un network cattolico, cristiano e massonico di matrice democratica, socialista e liberale e di respiro costitutivamente globale, ecumenico e planetario».

Il ceo di Sedes conclude sostenendo di trovare «ipocrita e inautentica la benevolenza del Pd aquileiese e friulano verso l'evento organizzato con esponenti egiziani», ricordando le esternazioni e azioni del consigliere Francesco Martines «spesso ispirati dall'ex governatrice Debora Serracchiani. Altro discorso vale per il Pd nazionale di ben altra caratura». —

F.A.

IN BREVE

San Giorgio di Nogaro
Domenica 12 la festa per i 65 anni dell'Afds

Domenica 12 ottobre, l'Associazione friulana donatori di sangue sezione di San Giorgio di Nogaro festeggerà il 65° anniversario di fondazione. Il ritrovo avverrà alle 10 nella sala conferenze di Villa Dora, dove si formerà il corteo che partirà per raggiungere il monumento dei donatori e, a seguire, la messa delle 11.15 in Duomo. Si proseguirà poi con il pranzo sociale al centro sportivo Canoa San Giorgio. Il termine ultimo per le adesioni è stato fissato per il 7 ottobre e per questo è possibile telefonare al 339-3888619 o al 320-4282528.

Aiello del Friuli
Diabete, l'infopoint riaprirà domani

Riaprirà domani, sabato, l'Infopoint diabetologico di comunità, un punto di riferimento non solo per i cittadini di Aiello del Friuli, ma anche per quelli di Visco, San Vito al Torre e Campolongo Tapogliano. L'ambulatorio sarà ospitato al secondo piano dell'ex municipio di via XXIV Maggio. Ad accogliere gli utenti sarà personale infermieristico qualificato, ogni primo sabato e terzo mercoledì del mese, dalle 8.30 alle 10.30, che effettueranno le misurazioni di glicemia e pressione arteriosa.

Torviscosa
Land-Friül, confronto con l'Alto Adige

Domani, sabato 4 ottobre, alle 18, nella sala consiliare del Comune di Torviscosa è in programma la presentazione del volume Land-Friül, confronto tra Friuli e Alto Adige, scritto da Matteo Dri. Sono previsti gli interventi del presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, del consigliere regionale Massimiliano Pozzo e del vicepresidente dell'Anci Fvg e componente dell'Acilif Gabriele Bressan. Coordinerà l'incontro il presidente dell'Istitût Ladin Furlan "Pre Checo Placerean", Geremia Gomboso, che sarà moderato dal giornalista Rossano Cattivello.

CEDESI

avviata attività di
Ufficio per autoveicoli
con ampia abilitazione
alla revisione veicoli
zona Collinare-Sandanielese.
Per informazioni telefonare
3334696399 ore ufficio.

Il cambio formale al vaglio del Consiglio dei ministri

La Terrazza a mare di Lignano passa dal Demanio alla Regione

Il presidente Fedriga: l'immobile rinnovato sarà riconsegnato alla comunità per la stagione 2026

Sara Del Sal / LIGNANO

La Terrazza a mare, simbolo della località balneare della Bassa friulana, cambia proprietario: dal Demanio statale passerà alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Un cambio storico e molto atteso, a cui si lavora da tanto tempo e che risultava inserito nell'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di ieri sera.

«Siamo molto soddisfatti che il Consiglio dei ministri abbia deciso di esaminare lo schema di decreto legislativo sulle norme di attuazione del trasferimento dallo Stato alla Regione della Terrazza a mare» dice il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. «L'obiettivo è di riconsegnare alla nostra comunità e ai turisti buona parte dell'immobile totalmente rinnovato e ampliato per la stagione balneare del 2026».

«La mia direzione – spiega l'assessore regionale delega-

to al Patrimonio e al demanio, Sebastiano Callari – attraverso l'organo collegiale della paritetica chiede costantemente allo Stato proprietà demaniali, come le caserme, di cui abbiamo bisogno. La Terrazza a mare, che doveva essere rimessa a posto, con una spesa di quasi 20 milioni di euro, ci ha portato a chiederci se fosse il caso di chiedere allo Stato di ottenerne la proprietà».

Secondo l'assessore Callari si tratta di un passaggio importante. «Quando si costruisce qualcosa all'interno del demanio marittimo statale esso rimane di fatto appartenente allo Stato, nonostante chi l'abbia costruita ne possieda la concessione. La legge infatti dice che quando un immobile viene costruito su un terreno non di proprietà diventa automaticamente del proprietario del terreno: è la stessa cosa per quanto riguarda lo Stato».



Ultime settimane per il cantiere senza l'acqua sotto i piloni alla Terrazza a mare di Lignano

L'assessore Callari: «Tanti sindaci vogliono le caserme, dialogo con la Paritetica»

Intanto a Lignano proseguono il cantiere della struttura che è in ristrutturazione. «Dobbiamo ora completare i lavori nell'arco del prossimo anno con l'edificio disponibile nel 2027 – spiega Callari –. Finora la Terrazza a mare era

affidata in gestione al Comune di Lignano, che ne disponeva attraverso le concessioni demaniali. Ora vedremo quali saranno le intenzioni delle attività produttive che hanno finanziato i lavori e di PromoturismoFvg. Si dovrà tenere

conto del fatto che il bene che stiamo realizzando ora è molto diverso da quello che c'era originariamente e si sta ragionando anche sul fatto che con questo passaggio di proprietà sarà quindi ora la Regione che, da proprietario, dovrà stipulare gli atti».

Dall'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, intanto arriva la conferma che «i lavori procedono come da tempistiche stabilite e che da metà ottobre tornerà l'acqua alla base della Terrazza». Il sindaco di Lignano, Laura Giorgi, spiega come questo passaggio sia il frutto di un «iter lungo e importante che ci auguriamo giunga così a completamento attraverso questo passaggio di proprietà. La Terrazza a mare è indiscutibilmente il nostro biglietto da visita».

Quello che è un edificio inaugurato nel 1972, costruito in stile neo espressionista su un progetto firmato dagli architetti Marcello D'Olivio e Aldo Bernardis che ormai da tempo è diventato un'icona della località, dopo l'avvio dei lavori, a maggio 2024, con il cantiere che vede coinvolti gli architetti João Luís Carrilho da Graça e Giulia de Appolonia, sarà per davvero a tutti gli effetti un bene regionale, non solo un bene che rappresenta la regione ma in realtà di proprietà dello Stato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRECENICCO

Prevenzione, iniziative a partire da domani all'infopoint della Lilt

PRECENICCO

Tante occasioni per parlare di prevenzione: il Comune aderisce al Mese della prevenzione con una serie di iniziative dedicate alla salute, una iniziativa fortemente voluta anche dal sindaco Andrea De Nicolò. Domani al nuovo infopoint della Lilt, tra le 9.30 e le 11.30, si potranno effettuare le prenotazioni per le visite previste il 20 ottobre negli ambulatori cittadini. Si potrà ricevere una visita pneumologi-



Il sindaco Andrea De Nicolò

ca con il dottor Lugatti, mentre nel pomeriggio sarà disponibile dalle 14.30 il dottor Di Caccamo per effettuare le visite senologiche. Le iniziative proseguiranno anche martedì 28 ottobre quando si terrà una serata informativa dedicata alla «Salute dei reni e donazione» al Centro civico. In quell'occasione interverranno la dottoressa Elisa Bedina che spiegherà «Come stanno i tuoi reni?», il dottor Vincenzo De Angelis che affronterà la tematica «Donare il sangue», la dottoressa Valeria Dato che invece si focalizzerà su «Donare gli organi» e ci sarà anche l'opportunità di ascoltare la testimonianza di Andrea Somenzi, «La mia seconda vita»: è un beneficiario di trapianto di reni ora testimonial. Tutte le iniziative sono aperte alla cittadinanza. —

S.D.S.

LATISANA

Voto unanime dell'Aula per la pace in Palestina

LATISANA

«Quando prevale la volontà politica di discutere è possibile ottenere risultati concreti e la mozione votata all'unanimità per la pace in Palestina ha un valore esemplare».

Lo dichiara il capogruppo di «Uniti per Latisana» e segretario Pd di Latisana-Ronchis Massimo De Bortoli, dopo che martedì sera il Consiglio comunale della città friulana ha approvato con voto

unanime una mozione per la pace in Palestina, firmata dallo stesso De Bortoli e dalla collega Daniela Malisan. Il dispositivo della mozione, nel testo condiviso dal Consiglio comunale, «sostiene l'Amministrazione nel continuare a promuovere iniziative pubbliche di sensibilizzazione sui temi della pace, della cooperazione internazionale e della tutela dei diritti umani» ed «esprime vicinanza e solidarietà a tutte le vitti-

me innocenti del conflitto, senza distinzione di nazionalità, religione o appartenenza politica». «Il voto del Consiglio comunale è un risultato politico e civile non scontato e – osserva De Bortoli – la mozione chiede di incrementare gli aiuti umanitari e fare pressione per la creazione di corridoi umanitari sicuri», mentre l'amministrazione locale è sollecitata a «promuovere i temi della pace, della cooperazione e del rispetto del diritto internazionale». «Anche gli enti locali possono fare la loro parte – conclude – abbassare la tensione attraverso il confronto democratico e contribuire a far arrivare ai decisori un segnale preciso». —

S.D.S.

IL CROLLO ALLA PALAZZINA DELL'ATER



Vigili del fuoco intervenuti in via Pampagnola dopo il crollo del tetto

Primi rientri a Grado delle famiglie sfollate

Antonio Boemo / GRADO

Il primo intervento dell'Ater dopo il crollo del tetto di una palazzina di via Pampagnola è stato l'affidamento a un ingegnere strutturale per tutte le verifiche. Un professionista che ha dato le indicazioni alla ditta incaricata che ha proceduto a mettere la struttura in sicurezza. Lavori che sono stati verificati e validati da Vigili del Fuoco tant'è che il 17 settembre scorso, 4 delle 6 famiglie che erano state evacuate sono rientrate nei loro alloggi.

Di questo l'Ater ha ovviamente informato anche il Comune. È il presidente dell'Ater Daniele Serгон a ricordarlo ag-

giungendo anche altri particolari che interessano le altre due famiglie, quelle dell'ultimo piano. A una di queste è stato assegnato un nuovo alloggio al primo piano di una palazzina retrostante quella dove abitava mentre l'altra ha al momento trovato alloggio da un'altra parte in quanto l'appartamento è di proprietà, quindi non più dell'Ater.

Il prossimo passaggio dell'operazione è ora quello del rifacimento completo del tetto ma ci vorranno sicuramente, come dice ancora il Serгон, un po' di mesi. Nel frattempo l'ingegnere strutturale ha già effettuato una verifica degli altri 4 plessi Ater dell'area (si tratta

di palazzine realizzate nel 1949 e poi negli anni ristrutturate) ma entro dicembre di quest'anno l'ispezione sarà effettuata in maniera precisa e puntuale in modo che l'Ater possa procedere con, se necessario, altri interventi. Di questo argomento si è parlato anche in consiglio comunale dopo un'interrogazione presentata dai consiglieri Werther Vio de Minelli e Giovanni Battista Bredeon alla quale ha risposto il vice sindaco Greta Reverdito che ha ricordato i numerosi incontri in particolare per il «piano riatti» dell'Ater che ha come obiettivo la ristrutturazione e la riqualificazione di diverse strutture presenti sul territorio di Grado.

È stato precisato poi che nel luglio scorso c'è stato il Tavolo tecnico con Ater per l'analisi dell'intero patrimonio Ater e per quello comunale dato in gestione alla stessa Ater. Il tavolo, tecnico-politico, ha individuato le criticità delle strutture e i lavori necessari da svolgere, oltre ad aver potenziato e aggiornato il «piano riatti».

Greta Reverdito ha poi precisato che su spinta dell'amministrazione comunale è stata sollecitata la consegna di alcuni alloggi sulla base della graduatoria vigente entro l'anno: «come da accordi verbali stipulati al tavolo, 4 sono gli alloggi che verranno in totale consegnati alle famiglie gradesi nell'anno 2025, uno già consegnato, gli altri 3 entro il mese di ottobre. Numero in proporzione ben più consistente rispetto agli anni precedenti, infatti dal 2018 al 2024 sono stati in totale 15 gli alloggi assegnati».

È stata poi ribadita la necessità di un nuovo bando per avere una graduatoria aggiornata (la precedente è del 2018). —

L'UTE del gemonese partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa della signora
FRANCA PASCOLO ved. DE PASCALE

per molti anni Presidente dell'Associazione.

Gemona del Friuli, 3 ottobre 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com*

È mancata



**VALENTINA ARZILLI
ZULIANI**
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Franco con Valentina e Gabriella con Claudio, le nipoti, le pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 4 ottobre alle ore 10 nel Duomo di Codroipo.

Codroipo, 3 ottobre 2025

*O.F.Fabello
TEL.0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

Improvvisamente ci ha lasciati



**LIDA BUREL
ved. ROMANO**
di 61 anni

Lo annunciano la mamma, la figlia, il genero, il fratello e la cognata.

I funerali saranno celebrati sabato 4 ottobre, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di San Marco.
Seguirà cremazione.

S.Marco di Mereto di Tomba,
3 ottobre 2025

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Ciao mamma



**LINA CIUTO
ved. MARCOS**
di 91 anni

I tuoi cari ti saluteranno sabato 4 ottobre, alle ore 11.00, nella Chiesa di Basagliapenta.
Seguirà cremazione.

Basagliapenta di Basiliano, 3 ottobre 2025

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Ci ha lasciati



**DIANA CLOCCHIATTI
in BULFONE**
di 89 anni

Lo annunciano tristemente il marito Giovanni, il figlio Luca, la nuora Barbara, i nipoti Matilde e Jacopo.

I funerali saranno celebrati venerdì 3 ottobre, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Plasencis, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele del Friuli.

Seguirà cremazione.

Plasencis di Mereto di Tomba,
3 ottobre 2025

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Ci ha lasciati



**DIRCE ZORZENONE
ved. COLUSSI**
di 87 anni

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Simone e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 4 ottobre, alle ore 10, nella chiesa di Camino di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Udine.

La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella medesima chiesa.

Camino di Buttrio, 3 ottobre 2025

*O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo - Tel. 0432 759050*

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARY JOY ZULIANI
di 89 anni

Lo annunciano il marito Renzo, la signora Naima, amici e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 4 ottobre, alle ore 15, nel Santuario Madonna di Strada a San Daniele.
Seguirà cremazione.

San Daniele del Friuli, 3 ottobre 2025

*OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

Gli interventi

TAGLIAMENTO, LA SFIDA DELLE DECISIONI

SANDRO FABBRO

Nelle ultime settimane le iniziative intorno al Tagliamento, il più grande bene comune del Friuli, si sono moltiplicate (petizioni al Parlamento europeo, intensa attività convegnistica locale, possibili riconoscimenti Unesco ecc.) aprendo scenari assai interessanti. Il 17 settembre sono arrivate anche le risposte dell'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali (ABAO) ai 12 esperti indicati dai Comuni dell'area per rispondere alla domanda delle domande e cioè se il quadro delle previsioni idrauliche del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) dell'ABAO, diventato operativo con la delibera di Giunta regionale n.530/2024, sia una soluzione efficace al rischio idraulico o se sia un disastro ambientale che forse non assicura neppure la sicurezza idraulica.

Tra le 74 risposte, tante di carattere secondario o che rinviavano a documenti tecnici futuri, alcune sono assai significative ma perché sollevano più dubbi di quanti ne risolvano.

1. Il primo dubbio è politico. L'ABAO sostiene che la portata della tratta terminale del Tagliamento a sud del canale Cavrato - cui spetta di scaricare le acque di piena del Tagliamento nel territorio veneto di Bibione - sia stata aumentata a 2400mc/sec - nonostante da decenni autorevoli studi l'avessero fissata in un max di 1500 mc/sec-, per tenere conto dei dubbi sollevati da un noto esperto (risposta al Quesito 3 degli esperti). Ma, da dichiarazioni autorevoli, risulterebbe, invece, che sia stata la Regione Veneto a spingere per dimezzare la portata del Cavrato (e, di conseguenza, aumentare quella del tratto terminale a valle dello stesso) per evitare danni agli investimenti turistici a Bibione (l'ultimo previsto è di 30 milioni di eu-

ro). Se fosse confermata questa motivazione, a che pro la Regione FVG -che assieme a quella del Veneto indirizza l'ABAO-, avrebbe assecondato gli interessi del Veneto mettendo a rischio il territorio di Lignano (cfr. rapporto prof. Petti)?

2. Il secondo è tecnico-scientifico. La Traversa Spilimbergo-Dignano, che dovrebbe laminare la portata di piena nel medio Tagliamento, viene ripresa da un elenco di "idee progettuali" valutate dal Laboratorio Tagliamento (LT), istituito dalla Regione FVG nel 2011 (risposta al Quesito 1). Tali "idee", però, a loro volta erano state elaborate negli anni novanta, se non prima. I metodi di intervento e i modelli di calcolo usati all'epoca, si devono ritenere quindi superati. Perché l'ABAO, allora, ripropone oggi metodi di intervento novecenteschi quando i maggiori fiumi europei sono ormai interessati da vasti programmi di rinaturalizzazione?

3. Il terzo è tecnico-amministrativo. L' "Aggiornamento al PGRA" del 2023, che ha previsto gli interventi idraulici in questione, è una "Varian-te" che, date le "modifiche minori", si è ritenuto di non assoggettare alla cosiddetta "Valutazione Ambientale Strategica" (o VAS). Ma, interventi come a. la riduzione a metà della portata del canale scolmatore del Tagliamento con conseguente forte aumento della portata nel basso corso del Tagliamento e b. la grande opera idraulica della Traversa laminante tra Spilimbergo e Dignano, possono essere considerate "modifiche minori"? E' giusto averle sottratte alla VAS?

4. Infine, la scelta della Traversa Dignano-Spilimbergo viene motivata dicendo che la precedente Traversa di Pinzano non andava bene perché considerata troppo complessa da realizza-

re e gestire (risposta al Quesito 1). Bene che lo si ammetta! Ma la traversa tra Dignano e Spilimbergo, che sostituisce quella di Pinzano e che è almeno dieci volte più grande di quella, è forse più facile da realizzare e gestire?

Le previsioni di intervento contenute nell'Aggiornamento del PGRA risultano, pertanto, tecnicamente piuttosto discutibili e poco aggiornate. Inoltre, schivando valutazioni sostanziali come la VAS, evitano di prendere in considerazione alternative meno impattanti. Come mai, allora, queste previsioni, ancora largamente immature, diventano, con la delibera della Giunta regionale n.530 del 11 aprile 2024, "opere" ben definite e da realizzare? E' un corto circuito difficile da comprendere!

Tali opere, di conseguenza, non solo, come peraltro sostengono gli scienziati dei fiumi, non garantiscono chi chiede giustamente sicurezza, ma sono anche destinate ad allargare i conflitti tecnico-politici tra i vari territori interessati e a introdurre nuovi contenziosi legali con probabili ritardi di anni e anni.

Se risultasse vero quanto detto, si avrebbe la prova di una inadeguatezza politico-amministrativa nella gestione del più grande "bene comune" del Friuli, che minerebbe alla radice la credibilità della Regione nel condurre i prossimi passi (l'elaborazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali o DOCFAP). Solo una chiara svolta rispetto a questa inadeguatezza decisionale consentirebbe, allora, di ridurre il nefasto conflitto tra territori e di ricreare quel clima di collaborazione e fiducia, tra tutti gli attori interessati, che fino ad ora sembra essere mancato.

PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
PER LA TERZA RICOSTRUZIONE

SINDACI, RISCOPRIRE LA BUONA POLITICA

PIERO MAURO ZANIN

Nel 2026, il Friuli Venezia Giulia ricorderà il 50° anniversario del terremoto del 1976, un momento tragico che ha segnato il destino della nostra regione, ma anche l'inizio di una straordinaria storia di rinascita. Dietro questo miracolo di ricostruzione ci sono figure spesso poco celebrate, eppure straordinarie: i sindaci friulani di quell'epoca.

L'Associazione dei Sindaci emeriti, che ho l'onore di presiedere, rappresenta quel patrimonio di coraggio, passione e senso civico che troppo spesso manca nelle attuali cronache politiche. Quei sindaci non erano solo amministratori: erano cittadini in prima linea, veri motori del cambiamento, capaci di trasformare una grande difficoltà in un'opportunità di speranza e solidarietà.

Le loro storie sono un invito prezioso per chi, soprattutto tra i giovani, cerca nella politica non solo un mezzo, ma una missione autentica di servizio

al prossimo. È un richiamo a riscoprire la politica come impegno coraggioso e responsabile, basato sulla collaborazione e sull'amore per la comunità.

L'Associazione, con garbo ma con fermezza, ha ufficialmente chiesto al Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, in una recente lettera, di essere parte attiva nelle celebrazioni del 50° anniversario. Nella missiva, abbiamo espresso un plauso sincero per il metodo serio, rigoroso e partecipato con cui la Regione sta organizzando le iniziative commemorative.

Ma soprattutto, abbiamo sottolineato il ruolo imprescindibile svolto dai sindaci friulani di quegli anni. Protagonisti senza eguali della ricostruzione, i sindaci non furono semplici amministratori: furono dei veri e propri leader, che assunsero su di sé la responsabilità di organizzare gli sfollati, gestire l'emergenza, dialogare con le istituzioni nazionali e internazionali e vigilare sui progressi della ricostruzio-

ne.

In un'epoca in cui molte parole in politica sembrano vuote, il richiamo a quei valori concreti è un'opportunità che merita di essere raccolta da tutti, soprattutto da chi guarda al futuro con il desiderio di cambiare davvero le cose.

Guardare a quel passato con occhi nuovi significa non lasciare che la memoria si perda nel tempo, ma trasformarla in energia viva, in esempio concreto per tutti noi. È questo il vero testimone che vogliamo passare alle generazioni future: una politica che non si limiti alle parole, ma che sappia farsi carico delle sfide con coraggio, dedizione e solidarietà. Solo così il Friuli Venezia Giulia continuerà a essere una terra di resilienza e di speranza, capace di rinnovarsi e di guardare avanti con fiducia.

A questo impegno siamo chiamati tutti, oggi più che mai.

PRESIDENTE DEI SINDACI EMERITI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Numero Verde
800-504940

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**
**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI**

**nord+est
multimedia**

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

Il 17 settembre del 9 d.C. Publio Quintilio Varo entrò nella foresta di Teutoburgo con circa 20 mila soldati e quasi 15 mila donne, servitori, anche bambini che gravitavano sul grande campo romano. Con questa azione Varo voleva annientare i barbari coalizzati da un disertore dell'esercito romano, Armi-

La battaglia delle conoscenze e quella di Teutoburgo

nio, che non volevano arrendersi al potere e alla civiltà romana. Pioveva, c'era la nebbia, i carri si sono impantanati nella foresta, gli animali si sono impauriti, i barbari hanno chiuso tutte le vie di fuga: l'unico sbocco è rimasto quello su una palude alla fine della foresta. La battaglia è iniziata il 7 settembre e si è chiusa all'alba del 10 settembre: i romani (soldati e civili) sono tutti morti. E a Roma Ottaviano Augusto distrutto ha detto la celebre frase: "Varo, ridammi le mie legio-

ni". Nel 9 d.C. nessun popolo aveva conoscenze maggiori dei romani sotto l'Imperatore Augusto, sapeva fare la guerra meglio di loro e aveva un esercito regolare legato a conoscenze ormai secolari e ad abilità consolidate. Come è stato possibile che tutta questa scienza (anche della guerra) sia stata annientata in quella foresta? Le conoscenze teoriche e le abilità allenate in altri terreni (Varo aveva guidato vittoriose campagne nel deserto siriano) non si sono trasfor-

mate in competenze e dentro quella foresta alle competenze dei barbari (a combattere nel fango, nella pioggia, tra gli alberi e il terreno molle) i romani hanno opposto inutili conoscenze e abilità inutilizzabili.

L'enfasi che il Ministero oggi ha posto sulle conoscenze con il ripristino delle materie nel colloquio dell'esame di "maturità" (ha ripreso il vecchio nome e i vecchi modi di interrogare), con il richiamo alle conoscenze nelle Nuove Indicazioni per il primo ciclo (Bib-

bia, corsivo, storia dell'occidente) e con tutta la retorica sulla serietà e il rigore della scuola, faranno entrare i nostri studenti nella foresta di Teutoburgo del digitale, degli smartphone, dell'Intelligenza Artificiale, del lavoro che cambierà radicalmente, dell'automazione e della comunicazione senza controllo, della società della conoscenza in quotidiana evoluzione con tanta teoria, tanti nomi, tante date, tanti contenuti memorizzati così come noi siamo in grado di me-

morizzare. E quando si entrerà in una foresta piena di pantofo, pioggia, nebbia l'unica competenza che avremo a disposizione sarà la paura. La paura che nasce sempre in chi ha bisogno di competenze che gli facciano superare le difficoltà e che invece trova nella sua mente solo conoscenze teoriche e abilità pensate per altro. Vedo un Ministero e una scuola che tende a fare per i suoi studenti quello che Varo ha fatto per le sue legioni. Ci si dovrebbe preoccupare. —

LE LETTERE

Al bar dell'ospedale «La differenziata va rispettata»

Gentile direttore, scrivo per segnalare una cosa che pensavo non accadesse ancora. Mercoledì 1 ottobre poco prima delle 16 sono andato a mangiare un panino al Bar Sirio dell'ospedale di Udine, quello nuovo al padiglione 1. Per caso ho osservato la raccolta dei rifiuti da parte di un addetto del bar. Nonostante l'enfasi alla sostenibilità, sbandierata in lungo e in largo, i rifiuti differenziati diligentemente dai clienti negli appositi bidoni sono stati messi tutti assieme in un grosso sacco nero. Una beffa oltre che una violazione delle norme sui rifiuti. Non crede anche lei?

Lorenzo Rocco. Udine

Sicurezza e diritti civili Il golpe lento di Donald Trump

Gentile direttore, negli Stati Uniti Trump sta attuando un colpo di Stato al rallentatore. Trump è sistematico. Ha creato una forza di polizia mascherata che agisce senza trasparenza e fuori dei normali canali di controllo civico. Trump ha inviato la Guardia Nazionale ed altre agenzie federali a Washington, Los Angeles, Memphis, Portland, Baltimore, Minneapolis. A Chicago il 60% dei lavoratori sono messicani, molti lavorano in nero e sono indispensabili all'economia. Le nuove dure politiche contro l'immigrazione hanno causato come reazione manifestazioni, proteste diffuse e anche ampi scontri. Ormai è normale che la polizia rapisca persone per strada, tutti pericolosi lavoratori illegali. Tre esempi tra i tanti. Una scuola popolare, per poter parlare coi genitori degli allievi, ha dovuto assoldare una polizia privata affinché i genitori potessero poi tornare alle loro case. Agenti in borghese della polizia hanno ucciso un afroamericano di 26 anni sparando 96 colpi di pi-

stola. Un tredicenne ispanico è stato ucciso da un poliziotto meno di un secondo dopo che il ragazzo ha lasciato cadere una pistola e alzato le mani. La presenza costante della Guardia Nazionale e dell'esercito nelle strade, pesantemente armati, è uno strumento di intimidazione e condizionamento psicologico: fa accettare alla popolazione misure eccezionali come norme ordinarie. Le università sono già state messe in riga col taglio dei finanziamenti. Se una vuole entrare negli Usa, una la può bloccare all'aeroporto senza dovergli contestare nulla. Queste anomalie non sono eventi temporanei o marginali: diminuiscono sistematicamente la libertà dei cittadini, statunitensi e no, li abitua alla diminuzione dei diritti fondamentali. Trump è un grande ammiratore di Putin e lo sta copiando nel reprimere il dissenso interno. Inoltre Trump deve accontentare i sostenitori del Maga, come fa Putin coi nostalgici dell'Urss. Entrambi fanno un uso massiccio di fake news e propaganda. Noi abbiamo sottovalutato questa situazione, distratti dalle tasse sull'importazione. Il momento è critico: la democrazia americana viene messa alla prova mediante un processo graduale, un lento colpo di Stato mascherato da normalità quotidiana.

Giorgio Marchiori
Campofornido

Strada regionale 464 «Ciclisti in pericolo su quel ponte»

Gentile direttore, mi collego alla lettera del signor Sergio Cecotti pubblicata sul vostro giornale il 20 settembre, a proposito del ponte sulla strada regionale 464. Spesso faccio tale percorso in bicicletta per recarmi al lavoro. Quando però arrivo all'altezza del ponte prego che tutto vada bene, lo percorro sfiorando il guardrail ma spesso mi sfiorano autobus, autoarticolati e macchine a tutta velocità in un momento di forte traffi-

co. Secondo me la soluzione potrebbe essere utilizzare sistemando adeguatamente lo spazio tra guardrail e rete di protezione, magari portando la bici a mano. Altre strade non ci sono, io non posso allungare il percorso in bici di 8-10 km per andare a lavorare. Spero che si trovi al più presto una soluzione, prima che a me o ad altri amanti dell'ambiente e del movimento succeda qualcosa.

Marta Sirch. Martignacco

Negli Usa Omicidio Kirk Ragioni e fazioni

Gentile direttore, sull'omicidio di Charlie Kirk ci dovrebbe essere solo unanimità di condanna. Mi preme invece rifiutare l'ingiusta immagine che, da certa parte, è stata data su di lui. È stato spesso presentato dai media come attivista estremista di destra, che magari ha fomentato odio, come da caricature inventate da media di sinistra e laicisti. Niente di tutto questo. Era un giovane padre di famiglia, uomo di fede cristiana, che coraggiosamente difendeva e proponeva il valore della famiglia composta da uomo e donna, della vita dal concepimento alla morte naturale, e lo faceva senza imporre nulla ma dialogando pacificamente con gli studenti universitari, con rispetto per chi aveva altre vedute, apprezzato da tanti e contestato da altri. Ne consegue che è stato ucciso proprio perché difendeva una visione cristiana della vita e della famiglia, più che per essere seguace del presidente Trump. Altrimenti sarebbero stati uccisi personaggi "trumpiani" molto più influenti di lui. E chi nutre odio verso persone come Kirk se non una parte della gente che si riconosce nell'ambito Lgbt? Negli Usa alcune associazioni lgbtq, trans e femministe hanno addirittura esultato per la morte di Kirk. E certi media anche italiani hanno minimizzato e quasi giustificato l'accaduto. La stessa provenienza di coloro che in Italia attaccano e rovinano le sedi di "Pro vita & famiglia", insultano e augurano morte ai loro attivisti? Per non parlare di certi personaggi, anche dello spettacolo, che danno la patente di fascista a loro piacimento e per questo per loro non tutte le vite umane vanno rispettate.

Gaetano Mulè. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Il gruppo marciatori di Variano a Vissandone

Negli anni Settanta in Friuli avevano debuttato le marcialonghe, e una delle prime venne effettuata nella frazione di Vissandone in Comune di Basiliano. La foto mette in luce il gruppo marciatori giovani di Variano che ha partecipato con entusiasmo. In alto da sinistra Claudio Moratti, Fabrizio Furlani, Beppino Pascolo, Nevio Pontoni e Mauro Venturini. In basso da sinistra Remigio Stella (che ha inviato la foto), Renzo Mattiussi, Erman Venturini, Denis Pontoni e Mauro Moratti.



I cent'anni di Vilma, tra cucito e buone letture

Cento anni e non sentirli. Il 19 settembre scorsa Vilma Carlet, vedova di Olinto Masin dal 1967, ha festeggiato il secolo di vita attornata dalla sua famiglia e dal sindaco Andrea Balducci e dall'assessore comunale Barbara Nalon. Lei, casalinga, ha sempre avuto la passione del cucito per passatempo e tuttora qualche orlo lo fa ancora. Vive con la figlia e il genero. Ha anche sempre avuto la passione di leggere libri e legge ancora moltissimo. Questa immagine ci è stata fatta pervenire dalla lettrice Barbara Nalon, di Muscoli di Cervignano.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Incontri letterari

La fatica e la forza dell'alba

Il nuovo lavoro di Mario Calabresi: storie di vita che esaltano il tempo e il sudore
«Svegliarsi presto vuol dire poter guardare oltre la superficialità del quotidiano»

MASSIMILIANO CANNATA

“**A**lzarsi all'alba” (ed. Mondadori), l'ultimo lavoro di Mario Calabresi, giornalista e scrittore, ruota attorno a un tema difficile da affrontare. Quattordici storie di vita vengono offerte al lettore per assaporare il significato autentico di un termine come la fatica che avevamo rimosso dal vocabolario. Millenni di storia raccontano lo sforzo che l'uomo ha compiuto per liberarsi dalla schiavitù dei lavori meccanici, dalla catena di montaggio, dall'oscurità delle miniere, dal governo delle bestie e dei campi, riservato agli ultimi della terra. **Calabresi, il suo libro va in controtendenza. Esaltare il sudore della fronte vuol dire cancellare secoli di lotta per l'emancipazione?**

«Le testimonianze raccolte



dimostrano che “alzarsi all'alba” non è un'abitudine che appartiene al passato, non lo facevano solo i nostri nonni. Anche oggi tantissima gente si alza all'alba, non solo gli adulti ma anche moltissimi giovani. L'alba ha due facce: alzarsi quando è ancora buio, specie se lo si fa per andare a lavorare, è certo faticoso, ma ha anche dei lati positivi».

Per esempio?

«E' un tempo raccolto, quello dell'alba, silenzioso, intimo, spirituale ma anche molto produttivo. Sono ormai

pochi i momenti in cui non si viene disturbati dal cellulare, dalla continua pulsione dei messaggi, che frammentano il nostro potere di concentrazione. Frequentare l'alba vuol dire, inoltre, assaporare la promessa, tutto può, infatti, succedere quando comincia la giornata».

In altri scritti si era occupato di significato del tempo. L'alba è un tempo particolare che impone una riflessione più ampia sui modi di intendere la vita?

«La nostra società è portata a celebrare il tramonto. Su Instagram la cosa più fotografata in assoluto è il sole che muore. Le connotazioni del tramonto sono modaiole, commerciali, perché è il momento dello spritz, dell'incontro, della chiacchiera. Torna dunque il tema del tempo come centrale, quello dell'alba è qualitativo, libero dagli obblighi, proiettato in uno spazio aperto che consente di guar-

dare oltre la superficialità del quotidiano».

Torniamo alla promessa. Non pensa che sia un concetto inadatto a polarizzare la società di oggi che vive l'istantaneità del digitale?

«Nelle persone incontrate, la promessa l'ho trovata insieme ai valori. Il giovane allenatore che insegna ai bambini la tenacia, un marito che da venticinque anni si prende cura della moglie malata, un papà che corre le ultramaratone perché solo così ritrova la figlia che ha perduto, una donna che a 89 anni ogni mattina porta i fiori al marito e poi corre a informare le focacce nel suo ristorante».

Il lavoro, che in molti dialetti si identifica con la fatica (travagliare siciliano, faticare napoletano, lavorare veneto), che significato assume nell'era dei social?

«Siamo immersi nel virtua-



le, non attraversiamo più il mondo, l'esperienza ci è negata, anche se ne abbiamo un bisogno estremo. La fatica è reale, categoria opposta al virtuale. Nell'epoca della tecnologia, degli algoritmi, del delivery in cui tutto arriva a casa, dal cinema, all'informazione, alla cena, in cui l'IA fa le ricerche per noi, abbiamo creato una grande illusione: che la comodità sia il fattore vincente».

Illusione che la rivoluzione digitale ha proiettato

anche sui processi dell'apprendimento, con quali effetti?

«Passione, costanza, tenacia sono gli attributi più autentici della fatica che le persone che ho interpellato praticano, senza vergognarsene. Non dobbiamo alimentare la retorica del sacrificio che a mio giudizio spaventa la gente. Lo sport ce lo insegna: senza allenamento metodico e paziente nessun risultato sarebbe possibile. Vale per lo studio, vale per

LA MOSTRA A BUTTRIO E IL CATALOGO

Francesco Danieli, pittore del vero «Uomo indipendente e sincero»

Francesco Danieli. Il pittore del vero è la mostra che si inaugura oggi, venerdì 3, alle 18 negli spazi della Fondazione Luigi Danieli a Buttrio. Un percorso espositivo che riunisce un'ampia selezione di 49 opere, per la prima volta esposte al pubblico. C'è anche un catalogo, di Magali Cappellaro (Forum) che nell'occasione sarà illustrato dall'autrice in dialogo con il poeta e studioso Roberto Cescon. La mostra è aperta fino al 26 ottobre nella fine

settimana (dalle 10 alle 15). Un testo di Annachiara Danieli introduce il volume. Ecco un estratto.

ANNACHIARA DANIELI*

«**L**'arte del Danieli conquista qualsiasi animo aperto alla bellezza; non appartiene a nessuna scuola; è il canto appassionato di un tenero amante. Davanti alle sue opere non

si discute di tecnica; la sottile malizia, che da essa emana, penetra nell'anima e la imbeve delle sensazioni che hanno tributato a questo Artista onesto e sincero, che lavorò solo perché si sentiva innamorato della nostra terra, non desideroso d'altro che di trasfondere la sua commozione» (XXX-



Un'opera di Francesco Danieli

VIII Esposizione d'Arte delle Tre Venezie, 1923, pp. 11-12). Poche parole che dicono tutto dello “zio Checco”, dell'artista e della persona. Ne rivelano l'anima che la Fondazione celebra in questo catalogo, con riconoscenza.

Non ho conosciuto di persona Checco il pittore, fratello di Filotimo, mio bisnonno, medico condotto a Buttrio e Rive d'Arcano, ma sono cresciuta circondata dalle sue opere appese alle pareti delle stanze della casa – ora sede della Fondazione – in cui ho vissuto con sorelle, genitori, nonni e parenti vari, la parte più bella e spensierata della mia vita. I ritratti di famiglia coprono le pareti del soggiorno; formale e un po' austera la loro presenza intimidisce e incoraggia al tempo stesso; in altre stanze figure di giovani donne del paese affascinano per la grazia dei volti, l'eleganza e gentilezza delle pose; e ancora, in sala e nello studio, immagini di vita contadina rincuorano per la loro quieta bel-

lezza. Sono sempre lì, tutti; ormai li vedo senza guardarli, pensando a quanto lo stile e lo spirito dello zio Checco abbiano contribuito a dare il tono alla casa, a creare quell'atmosfera serena, laboriosa, semplice e onesta che ho conosciuto e amato tanto.

Nel definire l'arte come «il vero, secondo la propria e viva emozione, senza legami a vecchie convenzioni od a prescrizioni di modernità», Francesco Danieli non solo rivela il proprio pensiero estetico ma anche la sua scelta di essere un uomo indipendente e sincero, libero da conformismi e ostentazioni. Valori che la Fondazione condivide e promuove con determinazione e speranza.

*Fondazione Luigi Danieli

MUSICA ITALIANA

Esce Brutta storia, il nuovo singolo di Emma

Esce oggi "Brutta Storia", il nuovo singolo di Emma, prodotto da Juli, in uscita per Island Records/Universal Music. Un ritorno attesissimo da parte dei fan, che nell'ultimo anno non hanno mai smesso

di far sentire il proprio affetto all'artista. "Brutta Storia" è il primo passo verso una nuova fase artistica di Emma, un capitolo inedito che ne conferma la forza interpretativa e l'evoluzione musicale.



La canzone, dal sound pop contemporaneo con sfumature cantautorali, arriva in modo immediato e mette ancora una volta in risalto la nuova vocalità dell'artista, che ha saputo rinnovarsi senza mai perdere la sua autenticità. Il brano porta la firma di Emma, Federico Olivieri e Pao-

MUSICA

Jazz & Wine a Cormons: 29 appuntamenti nel segno della pace

La rassegna dal 23 al 26 ottobre ospitata in quattro teatri
Tra gli ospiti Nubya Garcia, Brandon Lewis e The Necks

IL PROGRAMMA

MARCO SILVESTRI

Il Festival Jazz & Wine of Peace di Cormons in programma dal 23 al 26 ottobre si riafferma come uno dei principali punti di riferimento per il Jazz in Italia consolidando il proprio ruolo nel panorama musicale nazionale. Tutto questo nel nome e nel ricordo dell'indimenticabile Mauro Bardusco, storico fondatore e direttore artistico del festival, scomparso nel giugno 2024.

La XXVIII edizione del festival transfrontaliero con la nuova direzione artistica di Enrico Bettinello è stata presentata ieri nella sala di rappresentanza del Comune di Cormons. La manifestazione celebra il territorio del Collio friulano e della Brda slovena e riunisce artisti di rilievo internazionale per offrire al pubblico un'esperienza musicale intensa e coinvolgente e promuovere la pace, la solidarietà e l'amicizia tra i popoli.

Il Festival organizzato dal Circolo Controtempo ospiterà 29 eventi distribuiti in 4 teatri (Teatro Comunale di Cormons, Kulturni Dom di Gorizia, Kulturni Dom di Nova Gorica e Tea-



La sassofonista britannica Nubya Garcia FOTO MARIANA PIRES

Circolo Controtempo
Oscar Duiz, il vice presidente Pierluigi Pintar, il direttore artistico Enrico Bettinello, il consigliere regionale Diego Bernardis, il sindaco di Cormons Roberto Felcaro, l'assessore alla cultura Anna Bertolotti e il rappresentante della Fondazione Carigo Giulio Valentini.

«L'intento – dice il direttore artistico Enrico Bettinello – è di far diventare questo festival ancora più rilevante per le persone che lo

vivono, un'occasione di incontro per stare insieme, ascoltare e andare alla scoperta del territorio. Tutte le cose che abbiamo pensato sono state fatte per far stare bene le persone che qui si incontrano che portano culture e linguaggi diversi come diversi sono i linguaggi degli artisti. Deve essere un festival aperto alle differenze, che mette in dialogo il territorio e le urgenze creative delle artiste e degli artisti. Quest'anno è stato an-

che deciso di istituire il premio in memoria di Mauro Bardusco che per il 2025 è stato assegnato a William Parker».

Sarà una full immersion di quattro giorni con grandi interpreti della scena jazzistica nazionale e internazionale. Tra essi la pluripremiata sassofonista britannica Nubya Garcia, voce innovativa della scena jazz, capace di miscelare influenze classiche, dub, latin e broken beat (venerdì 24, Teatro comunale di Cormons, alle 21.30), il sassofonista James Brandon Lewis, fra i più ispirati esponenti della musica afroamericana di oggi (giovedì 23, Teatro comunale di Cormons, alle 21.30); il leggendario trio australiano The Necks con la loro sintesi tra avanguardia, minimalismo, jazz e ambient (venerdì 24, Teatro comunale Gradisca d'Isonzo, alle 18), la band milanese Calibro 35 in "Exploration", un tuffo nell'universo del jazz-funk cinematografico (sabato 25, Teatro comunale di Cormons, alle 21.30), il contrabbassista americano William Parker che si esibirà insieme a due straordinari improvvisatori come Cooper-Moore e Hamid Drake (giovedì 23, Villa Attens, alle 18.30).

Infine il progetto Y-OTIS, che con il suo mosaico sonoro attraversato da elettronica e hip hop, è tra le realtà più originali della scena europea (sabato 25, Vila Vipolže, alle 18.30).

Tra le novità di quest'anno anche l'energica e contagiosa musica da strada della Funkasin Street Band (giovedì 23 nel centro storico di Cormons alle 19.30).

Nel ricco programma anche la mostra fotografica “Brötzmänn, In My Fokus” del fotografo sloveno Žiga Koritnik (inaugurazione giovedì 23, alle 20.30, Enoteca di Cormons) e la presentazione del podcast “Sikter” con il giornalista Rodolfo Toè e il fotografo Massimo Sciacca (sabato 25 ottobre, al Kulturni Dom di Gorizia). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un pescatore sistema le reti. Al centro Mario Calabresi

la scrittura che da giornalista credo debba essere esatta, cioè costruita con una scelta faticosamente minuziosa delle parole. Mi faccia chiudere con la storia di un musicista figlio di un contadino dell'Etna, che morto il padre lascia il pianoforte per coltivare il vino. Lo fa per "compassione" della fatica del padre, vissuta come valore non solo da condividere ma da trasmettere alle generazioni future». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





REGIONE DEL VENETO

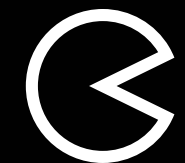
4—5 ottobre 2025
Villa Contarini
Piazzola sul Brenta (PD)

Ingresso libero 10—19
caseusitaly.com


@caseusitaly



12° Festival
delle DOP
Venete



CASEUS
Formaggi d'eccellenza
21ª edizione



www.veneto.eu

Con il patrocinio di





Comitato promotore










Iniziative benefiche a favore di












Sponsor tecnici







Sponsor












Responsabile valutazione formaggi




Partner











Media partner








AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Le Giornate del muto, anteprima con Keaton a Sacile

CRISTINA SAVI

Spaziano fra cinema, musica e riflessione culturale gli appuntamenti di oggi, cominciando dall'anteprima delle **Giornate del cinema muto**, a Sacile, che vede protagonista il grande Buster Keaton. Il festival celebra infatti il 130mo anniversario della nascita del grande attore e regista americano, avvenuta nel 1895 a Piqua, in Kansas con un omaggio nel Teatro Zancanaro, alle 20.45: la proiezione di "The Cameraman", accompagnato dalla Zerorchestra che festeggia il suo trentesimo compleanno, sotto la direzione di Bruno Ces-

selli, autore della partitura. L'opera, uscita nel 1928 e nota in Italia anche come Io e la scimmia, rappresenta l'ultimo titolo del periodo d'oro di Keaton e racconta le disavventure di un fotografo maldestro in cerca di lavoro e d'amore. Un film che unisce comicità ed eleganza formale, preludio al gran finale del festival che sabato 11 ottobre, nel Teatro Verdi di Pordenone, vedrà la proiezione di "Our Hospitality", del 1923, in replica domenica 12. Sempre oggi, a Prata di Pordenone, il Teatro Pileo ospiterà alle 20.45 il concerto di **Raphael Gualazzi** per l'Altolivenza festival 2025. Il pianista e cantautore, fra i

più originali della scena italiana, sarà accompagnato dall'Orchestra dell'Accademia musicale Naonis, diretta e arrangiata dal maestro Stefano Nanni. Al contrabbasso Anders Ulrich, alla batteria Gianluca Nanni, mentre Gualazzi porterà al pubblico la sua voce e il suo pianoforte. L'incontro tra la sua dimensione intimista e la ricchezza orchestrale promette un percorso sonoro sospeso tra jazz, classico e contemporaneo, capace di fondere leggerezza e profondità in un equilibrio raro. Infine, la 19ma edizione della rassegna "Ascoltare Leggere Crescere" propone il 25 ottobre una riflessione sui rapporti fra intelligenza ar-

tificiale e intelligenza umana. Alle 16.30 l'Auditorium Don Bosco di Pordenone ospiterà una conferenza con il vescovo Giuseppe Pellegrini, don Fabio Pasqualetti, il professor Massimo Buscema e il rettore Angelo Montanari. Lo stesso Pasqualetti sarà poi protagonista in serata a Zoppola con un intervento sul rapporto fra fede e nuove tecnologie, mentre alle 20.30, nel seminario diocesano, si terrà l'incontro "Noi crediamo. Storia e attualità del Concilio di Nicea (325)", con Cristina Simonelli e don Matteo Monfrinotti. Un percorso che intreccia memoria storica e sfide del presente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Povoletto
Mozart e dintorni
oggi in auditorium

Prosegue oggi venerdì 3 alle 20.45, all'Auditorium Comunale di Povoletto la quarta edizione di **Mozart e dintorni**, la rassegna musicale promossa dall'Er con l'Associazione Mozart Italia. Protagonisti sono la pianista cinese Shiran Wang e la Nuova Orchestra da Camera "Ferruccio Busoni" diretta da Massimo Belli

Udine
Quelle dei '70
con Valerio Marchi

Oggi, venerdì 3, al Circolo Nuovi Orizzonti di Udine-Rizzi, alle 20.30, torna in scena "Quelle dei '70: voci italiane femminili nel lungo decennio", un progetto di Valerio Marchi (ideazione, narrazione), Letizia Felluga (voce, arrangiamenti) e Alessandro Scolz (tastiere, arrangiamenti) incentrato sulla musica leggera italiana degli anni '70 al femminile.

Cervignano
William Cisilino
presenta il suo libro

Oggi, venerdì 3 alle 18, alla Casa della Musica di Cervignano verrà presentato il libro "Ognun al bale cun sò agne" di William Cisilino. Il volume, nato dalla fortunata rubrica "La Pe-raule de Setemane" sul Messaggero Veneto, si propone come un vivace viaggio nel cuore della friulana, tra sorrisi e spunti di riflessione.

Gradisca d'Isonzo
Creatti #7 di scena
a Casa Maccari

Da oggi il Polo culturale di Casa Maccari di Gradisca d'Isonzo sarà il palcoscenico della mostra CREAttivo #7, il progetto che unisce mosaico, arte, impresa, design e didattica. Inaugurazione alle 18.30

L'EVENTO

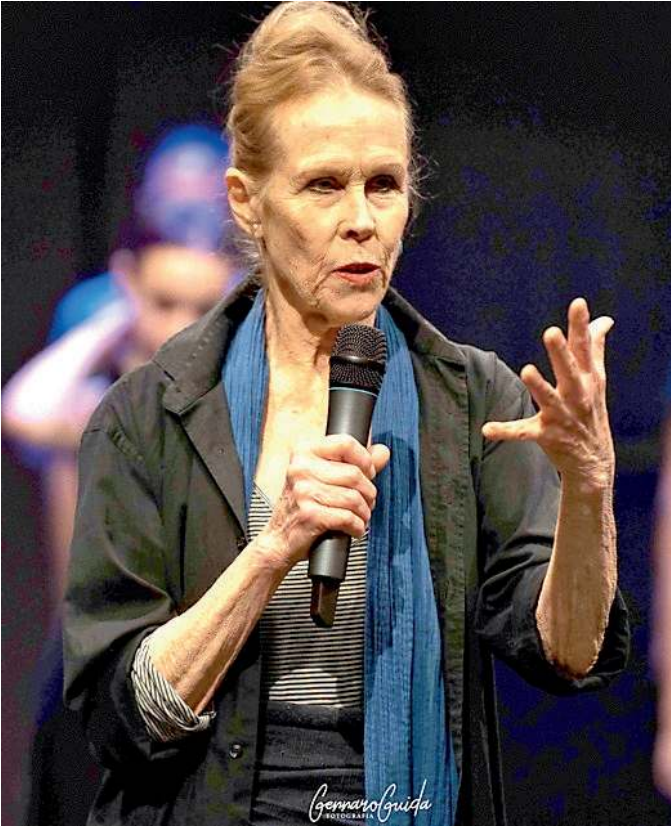
Carolyn Carlson
ospite a Udine:
masterclass
alla Nico Pepe

La lezione della danzatrice e coreografa
Appuntamento oggi e domani alla Nico Pepe

ELISABETTA CERON

Immaginazione, libertà, poesia sono le chiavi di accesso di un teatro in cui la scena è un ambiente totale, una galassia multidimensionale che si apre all'incontro, allo scambio, a una nuova concezione di mondo. Carolyn Carlson, danzatrice, coreografa e pedagoga, fonte di ispirazione per generazioni di artisti, torna a Udine per una masterclass esclusiva, rivolta a giovani attori e danzatori selezionati, ideata da Claudio de Maglio in collaborazione con Arearea, all'Accademia Nico Pepe oggi, venerdì, e domani sabato 4. Dopo il successo del festival

estivo SAFest, è la volta di un'artista generosa, nata in California e figura simbolo della danza fantasmagorica del suo mentore Alwin Nikolais. Carolyn Carlson ha lasciato la sua impronta in molti luoghi: il suo legame con il Friuli Venezia Giulia è profondo, qui si sono formati danzatori che hanno a lungo collaborato con lei come Roberto Cocconi, Marta Bevilacqua e Luca Zampar. Lo stesso de Maglio, influenzato da Carlson, integra la danza contemporanea nella didattica della Nico Pepe, unendo movimento, recitazione e improvvisazione. «Carolyn – spiega Claudio de Maglio – è stata più volte ospite alla Nico Pepe e in



Carolyn Carlson, danzatrice, coreografa, sarà oggi a Udine

ogni occasione ha portato momenti entusiasmanti di lavoro, vita e arte. È un'artista eclettica che, attraverso il movimento e lo spazio, la poesia, la presenza sulla scena offre occasioni indimenticabili di profonda commozione, di rivelazione e contemplazione che si affacciano sul mistero dell'arte e dell'umano». Accompagnata per l'occasione

dalla danzatrice Sara Orseli e dal musicista Paki Zennaro, il 4 ottobre alle 17 Carlson offrirà una sessione aperta al pubblico a chiusura dell'intensa due giorni (necessaria la prenotazione). Il suo, più che un "training" è un "percorso" che sollecita l'individuo ad esprimere sé stesso. Il lavoro, basato sulla tecnica dell'improvvisazione (definita da Carlson la

terra delle rivelazioni) e della composizione, va alla sorgente del movimento e si connette con forma, spazio, tempo e immaginario. Un accesso a più fonti di apprendimento mirati all'unicità e all'individualità del soggetto che attraverso l'ascolto reciproco e a questa pratica può immaginare e trasformare il presente. «Una caratteristica fondamentale del mondo dell'arte in tutti i suoi linguaggi – conclude de Maglio – è l'apertura al confronto e allo scambio con le realtà e con gli artisti di tutto il mondo, in coerenza alla vocazione internazionale della Nico Pepe. Siamo felici di dare nuovamente il benvenuto a una maestra della scena quale Carolyn Carlson. In un momento storico così difficile la sua presenza è come una boccata d'aria, una ventata di pace e di bellezza che sono quanto mai necessarie e continuano a ispirarci».

Carlson si definisce una "nomade" e la sua blasonata carriera artistica la conferma protagonista sui palcoscenici mondiali; ha creato oltre 150 coreografie, come le iconiche Density 21.5 e Blue Lady, Steppe, Inanna. A conferma del legame con il nostro Paese, nel 2006 il suo lavoro è stato premiato con il primo Leone d'Oro mai conferito a un coreografo dalla Biennale di Venezia.

Info e prenotazioni: accademiateatrale@nicopepe.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

UDINE		
CINEMA VISIONARIO		
Via Asquini, 33	0432/227798	
Una battaglia dopo l'altra	14.45	
Avatar: La via dell'acqua 3D	16.20	
La ragazza del coro V.O.	20.00	
Le città di pianura	17.00-19.00-21.30	
Una battaglia dopo l'altra V.O.	21.00	
Testa o croce?	14.30-19.15	
Duse	16.45	
La valle dei sorrisi VM14	21.20	
La tenerezza (L'attachement)	14.40	
Downton Abbey - Il Gran Finale	16.50	
Together V.O.	21.30	
La voce di Hind Rajab V.O.	14.30-17.50-19.40	
Zvani - Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli	14.50-19.10	
CERVIGNANO DEL FRIULI		
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI		
Piazza l'Indipendenza, 34	0431/370273	
Riposo		
LIGNANO SABBIA D'ORO		
CINECITY		
Via Arcobaleno, 12	0431/71120	
Riposo		
PONTEBBA		
ITALIA		
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065	
Chiusura estiva		
PRADAMANO		
THE SPACE CINEMA PRADAMANO		
SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6		
IPuffi - Il film	16.00-18.45	
Esprimi un desiderio	16.10-18.25-21.10	
Una battaglia dopo l'altra	17.10-21.00-21.40	
Avatar: La via dell'acqua	16.20-20.30	
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario	16.30-18.50-20.50	
Him VM14	17.25-19.30-22.45	
Together	16.25-19.55-22.00	
La tenerezza (L'attachement)	17.00	
Testa o croce?	16.00-19.45	
Bts 2019 World Tour "Love Yourself V.O.	19.00	
THE CONJURING - IL RITO FINALE VM14		
Ag4in	22.30	
The Life of Chuck	16.40-19.20	
Taylor Swift - The Official Release Party of a Showgirl V.O.	21.00-22.00	
Material Love	17.30-20.20	
La Casa delle Bambole di Gabby	16.00-18.30	
SAN DANIELE DEL FRIULI		
SPLENDOR		
Via Ippolito Nievo, 8		
Chiusura estiva		
TORREANO DI MARTIGNACCO		
CINECITTÀ FIERA		
Via Antonio Bardelli, 4	199199991	
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario		
Him VM14	15.30-18.00-20.30	
La valle dei sorrisi VM14	15.30	
La Casa delle Bambole di Gabby	15.30-17.45	
Le città di pianura	16.00-18.30-21.00	
THE CONJURING - IL RITO FINALE VM14		
La tenerezza (L'attachement)		
Testa o croce?		
Avatar: La via dell'acqua 3D		
La Casa delle Bambole di Gabby		
La voce di Hind Rajab V.O.		
Esprimi un desiderio		
Una battaglia dopo l'altra		
VILLESSE		
UCI CINEMAS VILLESSE		
Tiare Shopping, Località Maranz, 2		
Avatar: La via dell'acqua 3D		
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario		
La Casa delle Bambole di Gabby		
Taylor Swift - The Official Release Party of a Showgirl		
Together		
Una battaglia dopo l'altra		
PORDENONE		
CINEMA ZERO		
P.zza Maestri del Lavoro, 3		
Le città di pianura		
Una battaglia dopo l'altra		
LA VOCE DI HIND RAJAB V.O.		
Tutto quello che resta di te		
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario		
FIUME VENETO		
UCI CINEMAS FIUME VENETO		
Via Maestri del lavoro 51		
Una battaglia dopo l'altra		
Esprimi un desiderio		
The Life of Chuck		
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario		
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario V.O.		
Together		
Testa o croce?		
La Casa delle Bambole di Gabby		
Him VM14		
Avatar: La via dell'acqua 3D		
Le città di pianura		
The Conjuring - Il rito finale VM14		
Troppo cattivi 2		
Taylor Swift - The Official Release Party of a Showgirl		

CINEMA E TELEVISIONE

Su Amazon il thriller psicologico diretto dall’attrice Robin Wright
La fidanzata, due visioni di un duello per l’incontro tra suocera e nuora

LA SERIE TV
 ELISA PELLEGRINO

È arrivata su Amazon prime video la serie perfetta per il binge watching da week end di inizio autunno. S’intitola *La fidanzata* ed è un thriller psicologico diretto ed inter-

pretato da Robin Wright (nella foto), nota per il suo ruolo di Jenny in “Forrest gump” e per quello di Claire Underwood nella serie “House of Cards”. Qui, per la prima volta dietro la macchina da presa, adatta l’omonimo romanzo di Michelle Frances costruendo sei puntate avvincenti. Laura è una donna appagata nel lavoro, con la sua attivi-

tà nel mondo dell’arte, e nell’amore, attraverso il legame solido con un marito ricco e devoto ed il figlio Daniel. Nella sua vita, tutto regge perfettamente finché quest’ultimo s’innamora di Cherry, una ragazza dal passato ambiguo e l’aria sbarazzina. Lui medico avviato, lei agente immobiliare precaria, lui serio, lei vivace, tra loro l’intesa è talmente forte da convincere Daniel



a presentarla in famiglia. L’incontro tra suocera e nuora farà alzare le antenne della prima, convinta di avere di fronte un’arrampicatrice sociale priva di sentimenti reali verso il figlio. Fra le due si instaurerà un duello serrato, prima silenzioso, poi sboccato, che porterà a risvolti imprevedibili e sopra le righe. Il duello tra Laura e Cherry viene portato in scena grazie al doppio punto di vista in ogni puntata, con il racconto visto dagli occhi di una per la prima metà e da quelli dell’altra per la seconda. In questo modo, la narrazione sembra arricchirsi, ma al tempo stesso si sfalda, visto che le due prospettive finiscono spesso

per smentirsi. Se Laura mostra Cherry come una fredda arrivista durante un pranzo di famiglia, allora Cherry mostrerà di essersi sentita continuamente sotto pressione durante lo stesso pranzo. Questo gioco, seppure a volte ridondante, favorisce una tensione che diverte e aggancia, in cui Daniel diventa un mero burattino per le trame della madre e della fidanzata. Sulla scia della recente “The Perfect Couple”, *La fidanzata* gioca con ricchezze apparenti e misteri grotteschi, tra travagliati legami sentimentali e familiari, aggiungendo una punta di non-sense che rende la serie meno scontata e più godibile. —

LA PRIMA VISIONE

La voce di Hind Rajab: riflessione a cuore aperto sulla fine dell’innocenza

Kaouther Ben Hania ha scelto una via etica e rigorosa: raccontare una “morte piccina” per narrare il contesto



Hind Rajab, la bimba palestinese uccisa a Gaza dall’esercito israeliano

GIANMATTEO PELLIZZARI

Si chiamava Palmina, Palmina Martinelli, e venne cancellata usando un fiammifero e una bottiglia d’alcol. Ricordiamo benissimo il pudore con cui “Telefono giallo”, nel 1989, decise di mandare in onda lo straziante j’accuse della ragazzina: un registratore, un letto d’ospedale, una testimonianza quasi impercettibile. Il nome dell’assassino racchiuso dentro un sussurro. La vita che, da lì a poco, si sarebbe interrotta. Impossibile dimenticare l’agonia e la voce di Palmina Martinelli (ne parliamo ancora oggi dopo quarant’anni). Impossibile dimenticare *La voce di Hind Rajab*. Tanto Corrado Augias quanto la regista tunisina Kaouther

Ben Hania hanno scelto la via etica e rigorosa della necessità: raccontare due «morti piccine», e qui citiamo De André, per raccontare due contesti. Per documentare il buio di due contesti. Quello di una sottocultura miserabile e violenta, nel caso di Palmina, e quello di un conflitto senza fine, senza pietà, nel caso della bambina palestinese Hind Rajab. Uccisa a Gaza dall’esercito israeliano. Del film è già stato detto tutto e il contrario di tutto, inutile tornarci sopra, ma ciò che più importa a Kaouther Ben Hania non è l’inevitabile prospettiva politica: è riflettere, a cuore aperto, sulla fine dell’innocenza. Proprio in questi giorni lo Studio Ghibli ha riportato al cinema un vecchio capolavoro d’animazione, “La tomba delle lucciole”, dove fiammeggiano i temi della guerra e dell’infanzia perduta. La storia emblematica di due fratelli, Seita e Setsuko, che fa idealmente specchio alla storia vera di Hind Rajab. Ascoltare l’audio originale delle sue chiamate d’emergenza alla Mezzaluna Rossa, mentre il destino la intrappolava sotto il fuoco nemico, ha segnato un punto di non ritorno nella nostra esperienza di spettatori. E, certo, di esseri umani. —

La voce di Hind Rajab, regia di Kaouther Ben Hania, von Saja Kilani, Amer Hlehel, Clara Khoury, Motaz Mahees (Tunisia-Francia, 2025)

IL FILM BIOGRAFICO

La cronaca familiare di Giovanni Pascoli

GIORGIO PLACEREANI

C’è del buono (e del meno buono) nella biografia di Giovanni Pascoli diretta da Giuseppe Piccioni, *Zvani – Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli*, sceneggiato da Sandro Petraglia. A volte il film usa la sua materia narrativa in modo addirittura didattico, anzi, “scolastico”. Se del poeta tutti conoscono “La cavallina storna”, qui vediamo proprio la cavallina storna nella stalla con la madre dopo l’assassinio del marito (per fortuna non viene messo in scena il “Sonò alto un nitrato” – o saremmo precipitati nel Kitsch). Ma forse è inevitabile: come un film su Leopardi (pure “Il giovane favoloso” di Martone) deve mostrarcelo davanti all’“ermo colle”. Entrano nel film molte poesie di Pascoli in voce over; l’effetto illustrativo è ottenuto, anche al costo di qualche eccesso.

Quel che più interessa a Piccioni, regista di buona sensibilità psicologica, è la figura interiore di Pascoli (un’eccellente interpretazione di Federico Cesari), desti-

nato a sfociare in un rapporto con le sorelle Ida e Mariù pieno di gelosie e possessività in tema matrimoniale: un viluppo che, seppure platonico, ha qualcosa di avvelenato e perverso. Un aspetto notevole del film è la commistione di passato e presente. Non solo perché il viaggio sul treno che riporta a casa la bara del poeta si apre in flashback che raccontano la sua storia, questa sarebbe ordinaria amministrazione, ma perché i morti si frammischiano ai vivi, siedono sui sedili accanto ai vivi assopiti, guardano passare il treno. O magari si rivolgono a noi: “Quando Giovanni se ne è andato io ero già morto”, dice il fratello. Le inquadrature “astratte” di un personaggio che parla in macchina, guardandoci, su uno sfondo nero, sono frequenti nel film, e rappresentano il suo maggior motivo di interesse sul piano stilistico. —

Zvani – Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli, regia di Giuseppe Piccioni, con Federico Cesari, Benedetta Porcaroli, Liliana Bottone, Margherita Buy (Italia)



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Massimo Meroi

/ INVIATO A CASTELFRANCO VENETO

Si preoccupa. «Sei partito? Mi raccomando, vai piano». Francesco Guidolin non cambierà mai. Deve sempre avere tutto sotto controllo. Gli piace da matti l'idea che il Messaggero Veneto, il giornale dei friulani, si sia ricordato del suo 70° compleanno e abbia organizzato la giornata nei minimi particolari: l'intervista, il video, il pranzo e un momento per parlare anche di altro. Si informa di come sta questo e come se la passa quello. Insomma, si parla di vita. «Sto bene, la salute mi sostiene e mi dedico ancora alle mie passioni».

Mister, ci racconta i suoi primi ricordi d'infanzia legati allo sport?

«Le partitine su un campetto in erba nella palazzina sotto casa a inizio anni Sessanta. E quando il pallone si bucava, bisognava aspettare mio papà che, tornando dal lavoro, ne portava uno nuovo».

Il suo idolo calcistico?

«Gigi Riva. Nel periodo della mia adolescenza è stato il massimo. Grande serietà e lealtà sia in campo che fuori».

Da piccolo per chi tifava?

«Inter. Mio padre Rino ha cercato di trasmettermi la passione per la Juve, ma non ci è riuscito».

Le sue prime volte allo stadio?

«Al Menti ai tempi del Vicenza di Luison, Campana, Cinesinho. Andavamo a vedere le grandi squadre e per me erano domeniche meravigliose».

Il suo idolo ciclistico, invece?

«Merckx. Direte: troppo facile. In effetti il 90% delle tappe cui partecipavo lo vedevano primo all'ordine d'arrivo. Tifavo anche per gli italiani, da Gimondi ad Adorni, da Motta a Basso per arrivare a Bitossi. Quella per Merckx era soprattutto una sorta di ammirazione».

Perché ha fatto il calciatore e non il ciclista?

«Perché fin da quel campetto sotto casa si era capito che avevo delle qualità. Calciavo con entrambi i piedi, avevo visione di gioco, buona corsa, intelligenza. Ma nei momenti di difficoltà non ero uno che stringeva i denti. E poi non è detto che come ciclista sarei arrivato: soffro il freddo e in discesa non vado proprio giù».

Il Guidolin allenatore avrebbe fatto giocare il Guidolin calciatore?

«Credo di no. Si sarebbe speso per migliorarlo, ma credo che sarebbero andati spesso in conflitto».

La sua carriera da calciatore è legata soprattutto al Verona.

«Sì, mi fece esordire in prima squadra Cadé. Ero il capitano della squadra che con Bagnoli saltò in Serie A, poi la stagione seguente presero Dirceu e di fatto mi tagliarono fuori».

Stagione '83-'84: Udinese-Verona 1-1 con in campo Zico.

«Stavo in tribuna. Ero curioso di vedere dal vivo Zico, una mia grande passione assieme a Van Basten. Ricordo di avergli visto fare una finta che non avevo mai visto e che lasciò sul posto Tricella».

La sua carriera finisce a Venezia.

«Avevo problemi al ginocchio, non stavo bene fisicamente. Il rapido declino della mia carriera di calciatore era cominciato dopo la promozione in A con il Verona».

La sua carriera di allenatore parte da Castelfranco, al Giorgione.



Guidolin 70

Compleanno speciale per l'ex grande tecnico dell'Udinese:
«Il ritorno in Friuli come una chiamata del Real Madrid
Verrò allo stadio e spero di portare bene alla nostra squadra»



Guidolin al Verona nel '82-'83

Se stesso

«Difficilmente il Guidolin allenatore avrebbe fatto giocare il Guidolin calciatore»

«Mi volevano come calciatore, dissi che non me la sentivo e che avrei preferito allenare i ragazzini. Mi affidarono il primo anno la squadra Allievi, l'anno successivo gli Allievi e gli Juniores. Li capii che quel mestiere mi piaceva».

Poi il Treviso...

«Un buon quinto posto in C2. Conobbi il ds del Fano Loris Servadio che mi propose la panchina del Fano appena salito in C1. Lì è cominciata



Zico in bianconero

Il ricordo

«Zico è sempre stato una delle mie passioni: fece una finta a Tricella che non avevo mai visto»

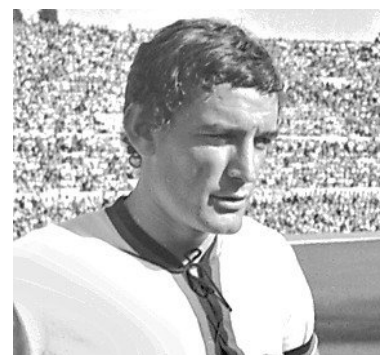
la mia carriera professionistica».

Molti dei giocatori che lei ha allenato poi si sono seduti in panchina. Crede di essere stato fonte di ispirazione?

«Diciamo che penso di essere stato un soggetto interessante e che qualcosa penso di aver lasciato a loro».

Bergamo è l'unico posto dove è andata male. Come mai?

«Colpamia. Feci il passo più lungo



Gigi Riva con la maglia del Cagliari

Idolo 1

«Per me Gigi Riva è stato il massimo: grande serietà e lealtà sia in campo che fuori»

della gamba. Avevo vinto il campionato di C con il Ravenna e avrei dovuto rimanere, invece mi feci lusingare dalla Serie A».

E siamo alla tappa di Vicenza dove lei ha vinto la Coppa Italia.

«Il primo anno in B avevamo una squadra che doveva pensare a salvarsi. Dopo un onesto girone d'andata, disputammo un grande ritorno e salimmo arrivando terzi dietro a Piacenza e Udinese. La vittoria della



Eddy Merckx, detto "Il cannibale"

Idolo 2

«Tifavo per gli italiani da Gimondi agli altri ma ho sempre ammirato tantissimo Merckx»

Coppa Italia è una di quelle favole che solo il calcio può regalare. In finale battemmo il Napoli, nei quarti il Milan di Sacchi».

L'ultimo anno arrivò in semifinale nella Coppa delle Coppe con il Chelsea.

«Se ci fosse stato il Var forse saremmo andati in finale. Ci fu annullato un gol per un fuorigioco che non c'era».

Perché lasciò Vicenza?

L'UDINESE DEI SUOI SOGNI

(4-2-3-1)



Portiere
HANDANOVIC



Difensori
**BERTOTTO
BENATIA
DANILO
DOMIZZI**



Centrocampisti
**INLER
GIANNICCHEDDA**



Trequartisti
**POGGI
SANCHEZ
AMOROSO**



Centravanti
DI NATALE

WITHUB



Francesco Guidolin nella sua casa di Castelfranco Veneto. A sinistra, durante l'intervista e con la Panchina d'oro. FOTODANIELEMACCA

«Perché mi rendevo conto che più di così era impossibile fare».

Accettare l'Udinese, reduce da un terzo posto, fu un rischio.

«Vero, ma la squadra era buona e quando fui contattato sentivo che potevamo fare una buona stagione. La mia sfida era quella di riportare la squadra dove l'aveva lasciata Zaccaroni. In Europa».

Si parla sempre delle qualificazioni al preliminare di Champions della sua Udinese, dimenticandosi che nel '98-'99 vincete lo spareggio con la Juve che mandate all'Interotto.

«Fu come vincere una finale. Sembrava un'impresa impossibile. Ricordo che festeggiammo molto quella sera di ritorno da Torino. Ma noi avremmo dovuto entrare in Europa senza quello spareggio. Purtroppo perdemmo quella partita con il Perugina...».

Peggio quella sconfitta o quella con lo Sporting Braga nel preliminare di Champions?

«Quella con i portoghesi».

Poi arrivò la separazione a sorpresa dall'Udinese.

«Nella mia testa quella qualificazione in Europa doveva essere l'inizio di una lunga esperienza con l'Udinese. Da un paio di mesi ricevevo delle offerte da Del Sol, ds del Betis Siviglia, ma io non avevo alcuna intenzione di andarmene. Chiesi il permesso alla società di andare in Spagna solo per gentilezza nei confronti del Betis. Pozzo non la prese bene, o se preferite non ci capimmo bene».

Lei nella sua carriera ha anche scelto di ripartire dalla Serie B. Non è da tutti.

«A Palermo avevo le garanzie di una squadra molto forte che Zamparini avrebbe rinforzato a gennaio. A Parma no. Non era un momento facile per la mia carriera a livello mediatico, accettai una squadra che non era tra le candidate alla promozione ma riuscimmo a salire. Ho fatto tre volte la B da tecnico e l'ho sempre vinta».

Poi il ritorno a Udine, una sorta di cerchio che si chiude.

«Semi avesse chiamato il Real Madrid non sarei stato altrettanto contento. Io sono veneto, ma mi sono sempre sentito molto friulano. Sono persona di poche parole, riservata, che ama il lavoro. Mi ha sempre affascinato il mondo Udinese e ho sempre avuto stima della proprietà».

E della città?

«Mi piaceva fare una passeggiata in centro, apprezzavo la riservatezza della gente. Optai per il ritiro in centro proprio perché ritenevo che in una città così fosse possibile il contatto tra i giocatori e i tifosi la domenica durante la passeggiata prima del pranzo. Secondo me erano particolari che facevano bene».

Guidolin, ci prova a fare la formazione ideale della sua Udinese? Le consigliamo il 4-2-3-1 per non lasciare fuori qualche attaccante...

«Handanovic in porta, in difesa non rinuncio a Benatia, Danilo e Domizzi che allargo a sinistra, mentre a destra metto Bertotto. In mediana Inler e Giannichedda, le tre mezzepunte, Poggi, Sanchez e Amoroso, Totò centravanti».

Che papà sente di essere stato?

«Un buon padre, non molto presente e con la testa 24 ore su 24 sul lavoro, ma credo di aver dato dei validi esempi. Credo di aver insegnato umiltà, rispetto e buone maniere».

E che nonno è?

«Migliore rispetto al papà. I miei nipoti vivono a Londra e mi piacerebbe essere ancora più presente di quello che sono».

Non è preoccupato per il loro futuro?

«Molto. Gabriel ha 8 anni, Gia 3: non so proprio cosa li possa aspettare».

Mister, siamo qui a farle gli auguri da parte di tutti i tifosi dell'Udinese. E lei cosa si sente di dire loro?

«Dico che li ricordo sempre con grande affetto, che mi sono ripromesso di venire presto al Friuli a vedere la nostra squadra sperando di portarle fortuna. Mandi a tutti!».

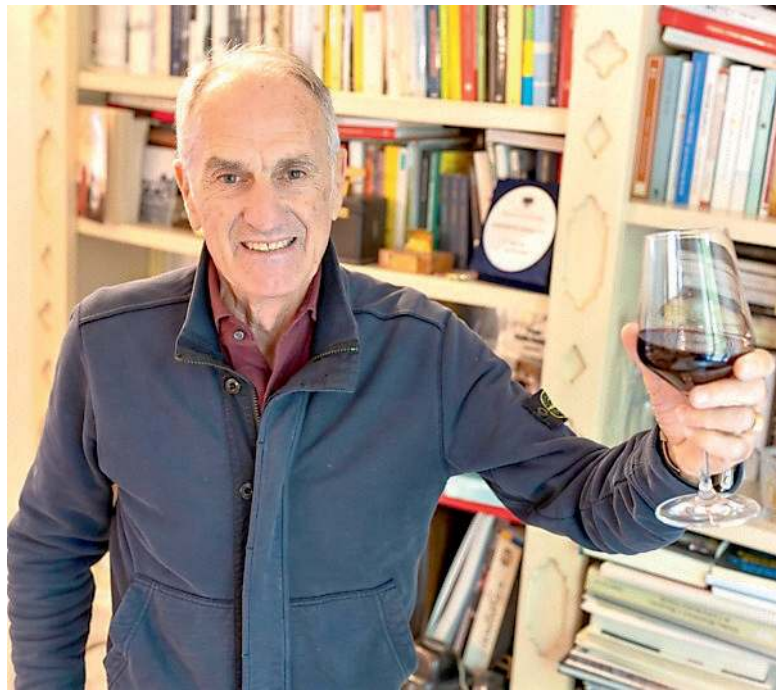
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS

La casa di Francesco Guidolin è proprio di fronte allo stadio del Giorgione. Inevitabile chiedersi: e cosa altro poteva fare nella vita se non il calciatore prima e l'allenatore poi? Uno dei tre allenatori simbolo della storia dell'Udinese dell'era Pozzo (gli altri sono ovviamente Zaccaroni e Spalletti) oggi è un signore elegante di settant'anni che quando passeggia per le vie di Castelfranco viene salutato da tutti non con deferenza ma con piacere e rispetto. Se ci pensate bene non è la stessa cosa. E a Guidolin probabilmente piace così. «Qui ci sono le radici mie e di mia moglie. Ce lo siamo sempre detti: cambieremmo solo per vivere a Udine», dice.

Pur consapevole delle proprie qualità che gli hanno permesso di arrivare in Europa con squadre che le coppe continentali non le frequentavano abitualmente (Vicenza, Udinese, Bologna e Palermo), il «Guido» ama sfoderare il suo curriculum, ma a voce bassa. «Ogni tanto quando penso agli attaccanti che ho avuto (Di Natale, Sanchez, Milito, Crespo, Toni, Amauri, Signori, Cruz) mi dico: ma allora hai allenato il Milan, l'Inter e la Juve».

E invece no. L'uomo di Castelfranco, perla del Veneto al centro del triangolo Treviso-Padova-Vicenza, è stato l'allenatore che con le «piccole» è andato a rompere le scatole



Guidolin brinda al suo 70° compleanno con un tajut di neri. FOTODANIELEMACCA

spesso alle big. A Udine ci è riuscito meglio che in qualunque altra piazza. In cinque stagioni friulane è andato in Europa per quattro volte, non ha fatto strike solo per quella maledetta semifinale di Coppa Italia persa immeritatamente nel doppio confronto con la Fiorentina.

Ha vinto una Coppa Italia a Vicenza, tre campionati su tre di Serie B (con i biancorossi, a Palermo e Parma), la Panchina d'oro nella stagione 2010-2011, ha fatto il mestiere che più gli piaceva, ha guadagnato

bene e seminato altrettanto (tantissimi suoi ex calciatori si sono seduti in panchina). E ha vinto nella vita costruendosi una splendida famiglia: la signora Michela, elegante padrona di casa, i figli Riccardo e Giacomo che vive a Londra e l'ha reso nonno di due nipotini, Gabriel 8 anni, un piccolo calciatore dal sinistro niente male, e Gia, 3 anni. Sì mister, puoi festeggiare alla grande i tuoi primi settant'anni. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE

GIANPAOLO POZZO

«Qui è sempre casa sua»

Il patron Gianpaolo Pozzo è rimasto molto affezionato a Guidolin: «Caro mister - dice -, insieme e grazie a Lei abbiamo scritto pagine di storia memorabili della nostra Udinese. Lei ha saputo interpretare al meglio la filosofia del nostro club e cogliere lo spirito di combattenti e lavoratori che contraddistinguono noi friulani. Abbiamo condiviso tantissime gioie, emozioni fortissime e notti che ci hanno fatto sognare: di questo le saremo tutti per sempre grati. Buon compleanno mister, Udine e l'Udinese saranno per sempre casa sua».



IL CAPITANO

TOTÒ DI NATALE

«Ci siamo divertiti tanto»

Totò Di Natale è stato il capitano dell'Udinese di Francesco Guidolin. «Ho visto di recente il mister per una gara benefica a Vicenza e mi ha fatto molto piacere. Insieme abbiamo fatto un percorso di lavoro eccezionale, quelli con lui credo siamo stati gli anni più belli vissuti dall'Udinese: per la società, per lui come tecnico, per noi giocatori e per i tifosi. Ci siamo divertiti tanto e il ricordo è indelebile. Mister, 70 anni è un bel traguardo, sei ancora in gran forma ti auguro il meglio, auguri dal tuo capitano».



IL VICE

DIEGO BORTOLUZZI

«Ho imparato tutto da lui»

Diego Bortoluzzi è stato per undici anni il vice di Francesco Guidolin. «Ci siamo conosciuti a Palermo dove sono arrivato per una serie di coincidenze incredibili e fortunate - spiega -. È stata la mia fortuna. Lo considero il mio maestro, da lui ho imparato tanto, sia nel lavoro quotidiano sul campo che nella gestione del gruppo. Dopo due allenamenti inquadrava un giocatore e al 99% ci azzecava. Mi sarebbe piaciuto averlo da allenatore quand'ero calciatore. E credo che gli sarei pure piaciuto».



**Serie A**

Non esce l'undici

Runjaic ha scelto il modulo dell'Udinese anti-Cagliari, il 3-5-2. Ancora in ballo gli interpreti con Lovric e Bertola sotto la lente

Stefano Martorano / UDINE

Ha deciso il modulo, ma non ancora lo *starting eleven*, la formazione di partenza in cui sta pensando di operare tre cambi rispetto alla lista presentata a Reggio Emilia. Ecco cosa sta passando per la testa di Kosta Runjaic, l'allenatore dell'Udinese che ieri ha tenuto un po' tutti sulla corda al Bruseschi, spoilerando ai suoi giocatori gran parte della strategia con cui andrà affrontato il Cagliari nel *lunch match* di domenica, alle 12.30 sotto l'arco del Rizzi. Per quell'ora "a tavola", e in attesa dell'auspicato banchetto, siederà anche Gino Pozzo assieme al primo tifoso, il padre Gianpaolo che in settimana ha seguito con immancabile attenzione gli allenamenti.

Runjaic sta quindi avverrendo la crescente attesa per quest'ultima partita prima della sosta per le nazionali, anche perché tutta la grande famiglia bianconera, tifosi inclusi ovviamente, si aspetta il ritorno alla vittoria dopo le ultime due sconfitte che hanno posto interrogativi più o meno fondati sull'effettiva capacità di lettura tattica da parte di mister Kosta. Le risposte che contano arriveran-

no domenica, ma intanto il tecnico ha già fatto capire che sceglierà il 3-5-2 per affrontare il Cagliari di Fabio Pisacane, e se poi arriverà anche la declinazione al 3-4-2-1 si vedrà in corso d'opera.

Sì, perché Runjaic è intenzionato a partire con Nicolò Zaniolo più alto e vicino a Keinan Davis. L'attacco, quindi, dovrebbe essere uguale a quello proposto col Sassuolo, mentre le novità sono attese in difesa e in mediana. Nella linea arretrata "a 3" il cambio annunciato è sul centro destra, dove Nicolò Bertola è in vantaggio nel ballottaggio con Matteo Palma e Saba Goglichidze. È la logica conseguenza degli errori esiziali commessi al Mapei dal classe 2008 Palma, a cui è stata rinnovata l'assoluta fiducia da parte del tecnico, che lo ha solo rimandato. E per fare arrivare il messaggio, mister Kosta ha redarguito tutta la linea difensiva in cui Thomas Kristensen e Oumar Solet sono stati chiamati a un pronto riscatto dopo le leggerezze col Sassuolo.

È stato un richiamo che l'allenatore ha esteso a tutto il gruppo in sede di analisi, aprendo la porta a Sandi Lovric e Hassane Kamara, le

IL BORSINO**Sandi Lovric**

C'è aria di titolarità per il vice capitano, fin qui utilizzato 71' in campionato, di cui 61 alla prima col Verona.

**Jordan Zemura**

Scricchiola la sedia nell'ufficio di sinistra dopo la prestazione al Mapei in cui ha perso 19 palloni e 5 duelli su 7.

**Nicolò Bertola**

Può uscire dalla "cantina" in cui Runjaic lo ha tenuto al fresco nelle ultime tre partite, Coppa Italia inclusa. Non gioca da Pisa.

**Matteo Palma**

Fiducia immutata e nessuna bocciatura per gli errori col Sassuolo, ma è meglio evitare la sovraesposizione.



Mister Kosta Runjaic sta tenendo sulla corda lo spogliatoio FOTO PETRUSSI

due novità attese in una mediana che si può davvero definire in cerca di un'identità precisa, visti i continui cambiamenti operati nelle prime cinque giornate in cui Runjaic è andato alla continua ricerca della giusta chimica.

Lovric è quindi il deputato a cominciare da interno destro al posto di Jakub Piotrowski, mentre sulla fascia sinistra Kamara è in vantaggio sull'opaco Jordan Zemura, controfigura di se stesso visto con Milan e Sassuolo. Sul centro sinistra ci sarà Arthur Atta, mentre a destra Alessandro Zanolì, col solito capitano Jesper Karlström – l'unico titolare inamovibile per il tecnico – a dirigere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DESIGNAZIONI

Rocchi sceglie il giovane Arena per lunch match di domenica



Il figlio d'arte Alberto Arena

UDINE

Per Udinese e Cagliari sarà la prima volta con Alberto Ruben Arena, il 33enne arbitro di Torre del Greco che dirigerà il *lunch match* di domenica ai Rizzi in collaborazione con gli assistenti Giovanni Baccini e Marco Cecon, oltre al quarto uomo Giuseppe Mucera. A Lissone, invece, dietro ai video della sala Var ci saranno Aleandro Di Paolo e l'assistente Alessandro Prontera. Laureato in scienze motorie, Arena è figlio d'arte e ha esordito in Serie A lo scorso aprile in Como-Genoa. Nel campionato in corso ha diretto Atalanta-Pisa e Verona-Cremonese, quindi si appresta alla sua quarta direzione nella massima serie in cui è arrivato dopo cinque anni in C. Timbrerà invece la sua 28ª direzione in A Luca Zuffe-ri, il 35enne arbitro friulano scelto per Atalanta-Como. Tra le altre designazioni, l'atteso posticipo Juventus-Milan sarà diretto da Marco Guida con Marco Di Bello al Var. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Entrata in campo con otto bambini della Scrosoppi

Può starci il sottofondo di una vecchia hit di Fabio Concato per la "domenica bestiale" che vivranno gli otto bambini dell'Associazione San Luigi Scrosoppi invitati dall'Udinese per la gara contro il Cagliari. A loro, a cui l'associazione dedica tutte le attenzioni educative e sociali rivolte ai minori provenienti da situazioni di disagio familiare, l'Udinese ha dato la possibilità di accompagnare i giocatori bianconeri tenendoli per mano alla loro entrata sul terreno di gioco. L'Udinese e l'Associazione San Luigi Scrosoppi hanno già collaborato in occasione della Supercoppa europea tenutasi in agosto allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, quando i bambini hanno partecipato attivamente alla cerimonia di apertura della sfida.

S.M.

Il prodotto dell'Atalanta, in prestito al Cagliari, nel 2024 in vista con l'Italia U19 assieme a Pafundi

Palestra, dall'azzurro in Friuli alla fascia destra di Pisacane

IL FOCUS**ALBERTO BERTOLOTTO**

In quell'Italia furoreggiava il talento dell'Udinese Simone Pafundi, ma non solo. Negli azzurri U19 che, nel marzo 2024, conquistarono in Friuli la qualificazione agli Europei di categoria c'era anche Marco Palestra, ora laterale del Cagliari e al tempo giocatore dell'Atalanta. Per tanti osservatori presenti allora a Lignano e a Udine, dove la squadra di Bernardo Corradi (l'ex bianconero ora tra gli assistenti di Allegri al Milan) gio-

cato, l'esterno era uno dei ragazzi da seguire con più attenzione. Struttura fisica, passo, personalità: non è un caso se la Dea abbia mantenuto la proprietà del calciatore (agli isolani è solo in prestito secco), come non è al contempo un caso se Gian Piero Gasperini nel dicembre 2023 fece debuttare Palestra in prima squadra nel match di Europa League col Rakow Czeszochowa.

Questione di capacità, qualità che Palestra, classe 2005, sta dimostrando di averne a Cagliari, tanto da essere entrato nel mirino del ct dell'Italia Ringhio Gattuso per i match con Estonia e Israele di ot-

tobre.

Il tecnico Fabio Pisacane sta valorizzando il giocatore come laterale del centrocampio a cinque, zona in cui l'Udinese si è rinforzata acquisendo a titolo definitivo l'ex Napoli Alessandro Zanolì. I bianconeri hanno concluso un altro tipo di operazione, andando a creare patrimonio – la *new entry* di fascia ha firmato un quinquennale – mentre gli isolani si godranno solo sino a giugno l'atalantino, che sinora ha disputato quattro partite, di cui tre da titolare. E col Lecce ha servito il suo primo assist in carriera in serie A. Alto 186 centimetri, tra i rossoblù maturerà e raffor-



Marco Palestra con il Cagliari

zerà l'esperienza acquisita la scorsa annata agonistica, quando aveva totalizzato quindici presenze complessive con l'Atalanta tra le due Supercoppe (europea e italiana), Serie A, Champions e Coppa Italia.

Domenica tornerà a Udine, in uno stadio che l'ha visto protagonista con l'U19. Ai Rizzi era titolare nel match vinto dall'Italia per 2-1 con la Repubblica Ceca. Era la seconda uscita friulana del gruppo, successiva al 3-1 con lo Scozia e precedente al 5-0 con la Georgia. Con quest'ultima selezione Palestra andò anche in rete, festeggiando a Lignano la matematica qualificazione ai campionati continentali di categoria. In tutte e tre le gare fece presenza nel tabellino dei marcatori Pafundi (tre gol per lui), al tempo al Losanna, lontano perciò dall'Udinese come in questo periodo, visto che si trova alla Samp in B. Carriere che hanno avuto uno sviluppo diverso, ma che potrebbero nuovamente incrociarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA NUOVA SQUADRA

Una mezza dozzina di stranieri
**Hickey garanzia
poi tre reduci
con capitano Mirza
e sei arrivi**

PISANO / PAGINA 56



IL CONDOTTIERO

Terza stagione in Friuli
**Il coach è carico:
«Curioso di vedere
a che punto siamo
nella crescita»**

/ PAGINA 57



IL PUNTO

PIANETA NUOVO
DA ESPLORARE
CON PAZIENZA
ETANTOLAVORO

ANTONIO SIMEOLI

Ci siamo. Con negli occhi ancora la magnifica cavalcata che ha portato l'Apu Old Wild West in Serie A, con la promozione azzannata due giornate prima della stagione regolare senza passare per i play-off, domenica inizia il campionato di massima serie.

Cambiano palazzetti, avversari e soprattutto budget. Udine si confronterà con Olimpia e Virtus, squadre di Eurolega milioni e milioni di investimenti, Trento e Venezia che fanno la Eurocup, l'anteprima all'Eurolega, poi con una serie di squadre che da anni frequentano i palcoscenici europei (vedi Reggio Emilia, l'avversaria di domenica, o, da quest'anno, Trieste). Cambia, insomma, il livello. Ci sono sei stranieri per squadra, il gioco è più fisico, veloce e spettacolare. Ogni errore viene pagato caro.

Il presidente Pedone ha messo a disposizione un buon budget (5 milioni non sono brucolini di questi tempi), la premiata ditta Gracis-Vertemati ha allestito una squadra intrigante, lo ha già dimostrato in precampionato. Ma bisognerà andare con i piedi per terra, lo dovrà fare in primis il pubblico, abituato a veder vincere, specie al Carnera, la propria squadra in pratica nove partite su dieci. Non sarà così, ci sarà da soffrire, Udine è atterrata in un altro pianeta, che all'inizio forse sarà pure ostile.

Il grande peccato? È da dieci anni che l'Apu cercava di salire al piano sopra e in dieci anni una città che si vanta d'essere al centro dell'Europa e di guardare al futuro non è stata in grado di costruire un palasport al passo con i tempi. Il Carnera per la Serie A è infatti completamente inadeguato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giovane Francesco Mizerniuk, il veterano e vice capitano Matteo Da Ros e il nuovo arrivo americano Dj Brewton FOTO PETRUSSI

RieccolA

Domenica l'Apu Old Wild West dopo 15 stagioni ritrova la massima serie del basket. La Vertemati band è un bel gruppo e ha voglia di stupire. Prima tappa a Reggio Emilia

ilNordEst.Sport

VENERDÌ 3 OTTOBRE



CALENDARIO DEI BIANCONERI		2ª giornata 11/10/25		4ª giornata 26/10/25		6ª giornata 05/11/25		8ª giornata 16/11/25		10ª giornata 07/12/25		12ª giornata 21/12/25		14ª giornata 04/01/26	
		APU Old Wild West Udine Virtus Olidata Bologna		Pallacanestro Trieste APU Old Wild West Udine		APU Old Wild West Udine Umana Reyer Venezia		APU Old Wild West Udine Bertram Derthona Tortona		APU Old Wild West Udine Napoli Basketball		APU Old Wild West Udine Nutribullet Treviso Basket		EA7 Emporio Armani Milano APU Old Wild West Udine	
1ª giornata 05/10/25		3ª giornata 19/10/25		5ª giornata 02/11/25		7ª giornata 09/11/25		9ª giornata 23/11/25		11ª giornata 14/12/25		13ª giornata 28/12/25		15ª giornata 11/01/26	
UNA Hotels Reggio Emilia APU Old Wild West Udine		APU Old Wild West Udine Germani Brescia		Banco di Sardegna Sassari APU Old Wild West Udine		Acqua S. Bernardo Cantù APU Old Wild West Udine		Openjobmetis Varese APU Old Wild West Udine		Trapani Shark APU Old Wild West Udine		Dolomiti Energia Trentino APU Old Wild West Udine		APU Old Wild West Udine Vanoli Basket Cremona	

Basket - Speciale Serie A

La nuova Apu 4 reduci d'oro e un pieno di talento

Hickey sempre il faro con i confermati capitan Alibegovic, Da Ros e Ikangi Spencer e Mekowulu presidiano i tabelloni, Bendzius è mister esperienza

Giuseppe Pisano / UDINE

Quattro conferme, sei volti nuovi e due giovani di belle speranze nei dodici del roster allestito dall'apu Old Wild West per il campionato di serie A da matricola. Scopriamoli da vicino, in rigoroso ordine di numero di maglia.

5 MIRZA ALIBEGOVIC

Guardia-ala classe 1992, per il secondo anno consecutivo è il capitano della squadra. Figlio d'arte cresciuto nel vivaio della Snaidero, oltre a essere il classico tiratore di striscia è diventato un affidabile difensore. La sua infanzia udinese lo rende molto legato al territorio friulano.

6 SKYLAR SPENCER

Centro americano classe 1994, è uno dei nuovi innesti. L'anno scorso ha militato nella Real Sebastiani Rieti in A2, al suo attivo due campionati in serie A con Trieste e Varese. Intimidatore d'area, eccelle a rimbalzo e nelle stoppate.

8 ANTHONY HICKEY

Playmaker classe 1992, è alla sua seconda stagione udinese. Mvp dello scorso campionato di A2, è dotato di una classe cristallina che gli permette di

creare gioco per la squadra e di finalizzare in proprio. La sua spiccata personalità lo rende un leader in campo e nello spogliatoio.

15 ALESSANDRO PAVAN

Ala classe 2008, è uno dei due under ed è cresciuto nel settore giovanile di Treviso ed è all'apu dall'estate 2024. Nella scorsa stagione ha fatto bene nella semifinale di Coppa Italia contro Cantù.

20 MATTEO DA ROS

Ala grande classe 1989, è alla

**I due Air
Brewton e Dawkins
hanno atletismo
e punti nelle mani
per Vertemati**

sua terza stagione in bianconero. Soprannominato "Il mago" per la sua abilità con la palla in mano, è una sorta di playmaker aggiunto in post basso data la sua grande visione di gioco, ma sa rendersi pericoloso anche nel tiro da tre punti.

21 CHRISTIAN MEKOWULU

Centro nigeriano classe 1995,

è stato inserito in corsa nel roster dopo il brutto infortunio occorso a Shakur Juinston. Conosce la serie A avendola giocata a Treviso e Sassari, è un buon rimbalzista e tira da fuori.

22 EIMANTAS BENDZIUS

Ala grande lituana classe 1990, proviene da cinque stagioni con la Dinamo Sassari, di cui è stato anche capitano. Giocatore di grande esperienza, conosce bene il gioco ed è mortifero da tre punti.

23 DJ BREWTON

Guardia americana classe 2000, è stato la rivelazione dell'ultimo campionato lituano. Talentuoso e atletico, abbinata alle indiscusse doti realizzative una spiccata propensione difensiva. Ha una velocità notevole e ampi margini di crescita, può essere una delle sorprese di questo campionato.

24 AUBREJ DAWKINS

È un ala piccola americana classe 1995, è un figlio d'arte (il padre ex Nba ora allena nei college) cresciuto a pane e basket sin dalla tenera età. Arriva dalla Bundesliga tedesca, nel suo bagaglio ci sono doti atletiche fuori dal comune, un buon tiro e conoscenza del gioco.

31 ANDREA CALZAVARA

Playmaker classe 2001, è cresciuto nel vivaio della Pallacanestro Varese. Talento cristallino con taglia fisica importante per il ruolo con i suoi 196 centimetri, proviene da una grande stagione a Brindisi in serie A2 e può ambire a imporsi anche nella massima serie nonostante sia al debutto.

33 FRANCESCO MIZERNIUK

Guardia classe 2007, è uno dei due under e si è formato nel settore giovanile della Libertas

**Novità
Il play Calzavara è
alla prima esperienza
nella massima serie:
ha fisicità e numeri**

Gonars. Ha già fatto parte del gruppo della prima squadra nella scorsa stagione, realizzando i suoi primi punti in A2.

35 IRIS IKANGI

Ala piccola classe 1994, è al suo terzo anno all'apu Old Wild West. È il classico all-around, un giocatore capace di fare tutto, in ogni zona



Foto di gruppo dell'apu Old Wild West, la squadra di Vertemati è pronta alla trasferta di domenica a Reggio Emilia FOTO PETRUSSI

del campo. Autentico mastino difensivo, a lui spetta il compito di marcare l'esterno avversario più pericoloso.

Questo è invece lo staff tecnico, confermato in blocco dopo l'esaltante stagione scorsa, culminata con la promozione in serie A.

ADRIANO VERTEMATI

Classe 1981, siede sulla panchina bianconera con il ruolo di head coach per il terzo anno consecutivo. Per lui sarà la seconda esperienza in serie A dopo quella poco fortunata del 2021/2022 a Varese. Vanta grande esperienza europea essendo stato assistente di Andrea Trinchieri al Bayern Monaco. È stato anche coach della Nazionale Under 20 in due occasioni ed è in predica di assumere il ruolo di assistente del ct azzurro Luca Banchi.

GIORGIO GEROSA

Classe 1985, è il primo assistente di Vertemati ed è al terzo anno con l'apu Old Wild West. Nella sua carriera da tecnico c'è una lunga trafila a Cantù, prima nelle giovanili e poi nella squadra senior di serie A. In seguito ha fatto parte dello staff tecnico della Dinamo Sassari, con cui ha vinto una Fiba Europe Cup e una Supercoppa Italiana.

LORENZO POMES

Classe 1990, è il secondo assistente di Vertemati e anche lui è al terzo anno sulla panchina bianconera. Formatosi come tecnico alla Virtus Padova fra giovanili e prima squadra in serie B, ha debuttato in serie A come assistente nello staff tecnico di Treviso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NOSTRO RANKING DELLA SERIE A

1	Ea7 Emporio Armani Milano	2	Virtus Olidata Bologna
3	Umana Reyer Venezia	4	Trapani Shark
5	Germani Brescia	6	Pallacanestro Trieste
7	Napoli Basketball	8	Una Hotels Reggio Emilia
9	Bertram Derthona Tortona	10	Dolomiti Energia Trentino
11	Banco di Sardegna Sassari	12	Acqua S. Bernardo Cantù
13	Apu Old Wild West Udine	14	Nutribullet Treviso Basket
15	Vanoli Basket Cremona	16	Openjobmetis Varese

LE FORZE IN CAMPO

Olimpia e Virtus sopra tutte La Reyer scalpita dietro I friulani pronti alla battaglia

UDINE

Parte il campionato e con esso torna il classico ranking, ovvero il pronostico sul piazzamento finale delle squadre al via. È solo un gioco e nessuno si offenda: ci penserà la palla a spicchi a smentire previsioni errate. Per quanto riguarda la sfida per il titolo, è facile prevedere un duello fra le due squadre più titolate del nostro

basket, Olimpia e Virtus. Dovendo affrontare la nuova Eurolega da 20 squadre, hanno allestito roster extralarge: Milano si fa preferire per il talento diffuso, Bologna può crescere alla distanza. In seconda fila indichiamo l'ambiziosa Venezia e Trapani, con la Reyer leggermente davanti ai siciliani, costretti a fare i conti con la zavorra del -4 in classifica. La terza fila è composta da Bre-



La Virtus arriva a Udine tra 8 giorni

scia, finalista a giugno ma con un altro coach esordiente, e una Trieste che punta a ripetersi. Il talento non manca ai giuliani, il punto interrogati-

vo è l'impatto col doppio impegno fra serie A e Europa. Completano il nostro ideale G8 da play-off Napoli, attesa al salto di qualità, e la sempre affidabile Reggio Emilia. Possono ambire alla post-season, anche se sembrano un po' indebolite, sia Tortona che Trento. Subito a ridosso di queste due squadre c'è un gruppo di squadre che dovrebbero lottare per salvarsi. Sassari e la matricola Cantù guidano questo plotoncino, poi ecco la neopromossa Udine, che ha le carte in regola per mantenere la categoria senza soffrire più del dovuto. Per Treviso un altro anno col coltello fra i denti, Cremona e Varese le più a rischio sul fondo. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

16ª giornata 18/01/26 APU Old Wild West Udine UNA Hotels Reggio Emilia	18ª giornata 01/02/26 Bertram Derthona Tortona APU Old Wild West Udine	20ª giornata 15/02/26 Virtus Olidata Bologna APU Old Wild West Udine	22ª giornata 15/03/26 Umana Reyer Venezia APU Old Wild West Udine	24ª giornata 29/03/26 APU Old Wild West Udine EA7 Emporio Armani Milano	26ª giornata 12/04/26 APU Old Wild West Udine Pallacanestro Trieste	28ª giornata 26/04/26 APU Old Wild West Udine Acqua S.Bernardo Cantù	30ª giornata 10/05/26 Napoli Basketball APU Old Wild West Udine
17ª giornata 25/01/26 Germani Brescia APU Old Wild West Udine	19ª giornata 08/02/26 APU Old Wild West Udine Banco di Sardegna Sassari	21ª giornata 08/03/26 APU Old Wild West Udine Openjobmetis Varese	23ª giornata 22/03/26 APU Old Wild West Udine Trapani Shark	25ª giornata 04/04/26 Vanoli Basket Cremona APU Old Wild West Udine	27ª giornata 19/04/26 Nutribullet Treviso Basket APU Old Wild West Udine	29ª giornata 03/05/26 APU Old Wild West Udine Dolomiti Energia Trentino	 WITHUB

Basket - Speciale Serie A



L'allenatore torna nella massima serie, è alla sua terza stagione a Udine
«Curioso di vedere a che punto siamo. Pensiamo una partita alla volta»

Coach Vertemati ruggisce: «È il gruppo che volevo e ora proviamo a stupire»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Nella nouvelle vague dei coach di serie A torna Adriano Vertemati. La massima categoria se l'è riconquistata sul campo, riportando Udine sul palcoscenico più prestigioso dopo 15 anni. A lui la parola a poche ore dal debutto.

Vertemati, quali sensazioni in vista della prima?

«Avverto eccitazione, emozione e orgoglio, oltre a cullare delle aspettative, ovvero di togliersi delle soddisfazioni. Sento una grande curiosità, voglio capire a che punto siamo».

La sua prima esperienza in A con Varese andò male. Avverte un desiderio di riscatto?

«No, ogni esperienza ha la sua specificità e serve da insegnamento. Da quella stagione ho avuto modo di imparare, credo di essere migliorato. Però non guardo al passato e non penso a riscattarmi, solo a fare il meglio».

Quanto sente sua la creatura Apu?

«Sento molto mio tutto ciò che è la quotidianità: il campo, l'ufficio, lo staff, la squadra, i dipendenti Apu. A Udine però sono arrivato solo nel 2023, non ho vissuto quelle "radici profonde" citate dal presidente Pedone. Per quanto riguarda la squadra di quest'anno, l'abbiamo costruita io e Gracis, è chiaro che la sento mia».

Com'è il suo legame con Udine dopo due campionati



Il coach dell'Apu Old Wild West Adriano Vertemati FOTOPETRUSSI

intensi e alla vigilia del terzo?

«Qui sto molto bene. Già nel primo anno mi trovai a mio agio: allora vivevo fuori città, a Feletto, ora sto in centro. Udine è perfetta per me, come dimensioni e per come si pone la sua gente, sempre educata nei modi. Il Friuli l'ho girato quando ho potuto, ammiro le sue specialità enogastronomiche e i suoi luoghi».

Si è parlato molto dei rischi legati all'impatto con la serie A e una percentuale di vittorie che inevitabilmente scenderà molto. Lei come la vede?

«Abbiamo avuto tanto tempo per ripetere la lezione, sappiamo cosa ci aspetta. Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, ma sono convinto che non avremo problemi, questo è un ambiente fatto di gente seria e professionale».

Come approcciate a un campionato che propone nelle prime quattro giornate squadre di livello medio-alto?

«Se ci mettiamo a pensare

che dopo Reggio ci aspetta la Virtus, diamo un significato eccessivo a tutto. Bisogna concentrarsi su una partita per volta, e non è una frase fatta».

Il mercato l'ha soddisfatto o nutre qualche rimpianto?

«Non ho rimpianti, la pre-season mi conforta. Abbiamo operato partendo dalla volontà di confermare giocatori che hanno impegnato una parte importante del budget. C'è stato l'incidente di Juiston, ma abbiamo avviato subito e bene».

È vero che avete cercato Francesco Ferrari?

«No, però ci è stato proposto».

Cosa chiede alla "vecchia guardia"?

«Ho parlato chiaramente con loro. Devono accettare un ruolo importante ma diverso, in termini di responsabilità e di impegno. Del resto non si fa un investimento umano ed economico su giocatori non importanti».

Hickey ci sta in serie A?

«Sa fare cose di altissimo livello, in A ci sta eccome. Dovrà

reagire agli adattamenti: gli avversari sapranno prepararsi meglio avendo un atletismo superiore, noi saremo pronti a chiedergli altre cose».

Brewton sarà una rivelazione del torneo?

«Sì, lo è già stato in Lituania. Se ripete la scorsa stagione è tanta roba per noi. Gli chiediamo cose diverse perché avrà di fronte avversari diversi. Sta vivendo un processo di apprendimento».

Dawkins cosa porta alla squadra?

«Qualità e atletismo. Dever ridurre alti e bassi, trovare continuità, ma è un giocatore eccellente».

Bendzius può diventare un leader dell'Apu?

«A lui interessa solo fare le cose, non è uno che stimola il pubblico, pensa a essere pratico. Può essere un leader con l'esempio, finora l'ha dimostrato».

Calzavara ha un futuro azzurro come ha detto Pedone?

«Lui migliora ogni anno, il vero obiettivo è salire ancora di livello: con la taglia e la testa che ha non si deve porre limiti».

Come cambia il suo gioco con due centri come Spencer e Mekowulu?

«Poco, perché non sono lunghi di post basso. Aggiungono molto a rimbalzo e in difesa, essendo intimidatori (soprattutto Spencer) e aggressivi (specie Mekowulu)».

Che obiettivo si pone per quest'anno?

«Gli obiettivi li deve dare la società. Il presidente ha detto che vuole difendere la categoria, lotteremo per questo senza però porci limiti. Un mio obiettivo è ottenere un'identità chiara di squadra prima possibile, ma serve tempo».

Coach, il suo futuro è più roseo, Azzurro o bianconero?

«Lo vedo bianconero».

Il pomeriggio di oggi, però, sarà Azzurro e lungo, proprio come cantava Celentano. E non esclude il bianconero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Serie A1 prima del 2004 dominante in Europa con protagonisti da Nba
Flessione tecnica ed economica: davanti alla LBA altri cinque campionati

Da Snaidero all'Old Wild West Ecco cos'è cambiato in 20 anni

L'ANALISI

PIETRO OLEOTTO

C'era una volta la Serie A1. Come Biancaneve era bellissima. Adesso si è trasformata in una vecchia strega, roba da bassifondi



Il grande Charlie Smith

del basket continentale. Nella sua favola Eurohoops, media partner dell'Eurolega, c'era la LBA, sfoderando cifre e piazzamenti delle squadre italiane che hanno fatto perdere posizioni al nostro campionato nazionale. Il portale internet pubblica anche una classifica che vede sempre la Liga Endesa, la A spagnola,

al primo posto, seguita sul podio quella turca e da quella greca. Fin qui pochi dubbi. Se andate all'albo d'oro post Covid della vecchia Coppacampioni troverete per due volte l'Efes, per una a testa Real Madrid, Panathinaikos e Fenerbahçe.

Meglio sorvolare sul background tricolore? Beh, l'ultimo titolo di Eurolega risale al 2001, grazie alla Virtus Bologna. Poi negli anni successivi le finali ancora della Virtus, di Treviso, della Fortitudo Bologna, nel 2004 alle Final Four con Siena. Il 2004 è un po' l'anno zero per il basket italiano che si può narrare prima della medaglia d'argento alle Olimpiadi con Pozzeco, Galanda, De Pol, Mian, Marconato e Chiacig – gente di casa nostra – e dopo Atene.

Prima la Serie A1 era davvero da sballo. Anche le squadre "di contorno" avevano dei protagonisti assoluti da proporre al pubblico dei palazzetti e a quelli della tivù: basta pensare che a Udine la Snaidero portò uno come Charles Cornelius Smith, il "Ragno", che poi, lasciato il Friuli, tornò nella Nba tra San Antonio e Portland prima di rimbalzare di nuovo in Europa al Real. Insomma, prima c'erano sponsor importanti, squadroni, campioni, azzurri di qualità. Poi la flessione. Da allora la Nazionale ha raccolto spiccioli di gloria – anche nelle estati col trio Nba Bargnani-Belinelli-Gallinari –, mentre in Eurolega abbiamo piazzato soltanto degli sporadici acuti per entrare tra le prime quattro, l'ulti-

ma volta nel '21 con Milano.

La Serie A1, ora LBA, non può essere considerato più un campionato dominante, ma adesso paga secondo Eurohoops anche la concorrenza della Francia, patria di giovani talenti di assoluto rilievo, e della ABA, la cosiddetta "Lega Adriatica", erede del campionato jugoslavo, con serbi, croati e sloveni in lizza assieme a ospiti illustri come gli emiratini da Eurolega di Dubai e i romeni di Eurocup del Cluj.

Come rispondere? Con la passione delle piazze che non manca mai. Con una tv coinvolgente. Con il ritorno di mecenate e sponsor. Tutti appunti sull'agenda del presidente Maurizio Gherardini. Buon lavoro. A tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



 **BCC CREDIFRIULI**
GRUPPO BCC ICCREA

CONTO APU

**CON IL CONTO APU
DI **CREDIFRIULI** FAI
CANESTRO A ZERO
SPESE**

**E APU TI REGALA
1 ANNO DI
**ABBONAMENTO
GRATUITO LBA TV!****



PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULL'INIZIATIVA: WWW.APUDINE.IT
PER INFORMAZIONI SUL CONTO APU: WWW.CREDIFRIULI.IT

Volley - Supercoppa 2025



Nella foto grande, la festa scudetto delle Pantere di Conegliano. A sinistra, due momenti della presentazione della Supercoppa 2025 al Palazzo della Regione di Trieste FOTOFOTO BRUNI

Le campionesse a Trieste

Il 18 ottobre al PalaRubini le star di Conegliano a caccia del Grande Slam
La rivale da battere è la solita Milano di Egonu. I biglietti già quasi sold-out

Filippo Errico Verzè / TRIESTE

Inizia a Trieste la rincorsa alla storia delle Pantere di Conegliano. Sabato 18 ottobre alle 17.30, al PalaRubini ci sarà in palio il primo titolo della stagione pallavolistica italiana, ovvero la Supercoppa Fineco (arrivata alla trentesima edizione) tra la Prosecco Doc Antonio Carraro Imoco Conegliano campione di tutto e la Numia Vero Volley Milano, acerrima rivale delle venete. Queste ultime, reduci dall'incredibile Grande Slam della scorsa stagione – cinque trofei vinti su cinque disputati – ora vogliono il bis. Un'impresa che, se portata a termine, non avrebbe eguali nella storia dello sport. Ma, in questi anni, la

squadra di Daniele Santarelli è stata per la pallavolo come DuPont per il salto o l'asta: entrambi ci hanno abituato a spostare sempre un po' più in là il limite dove un singolo o un gruppo possono arrivare. Sarà anche l'occasione per riabbracciare diverse protagoniste del trionfo azzurro agli ultimi Mondiali femminili: Moki De Gennaro e Sara Fahr per l'Imoco, Anna Danesi e Paola Egonu per la Numia Vero.

UNA FESTA PER TRIESTE E FVG

Intervenendo ieri alla conferenza di presentazione, il presidente della Fipav Fvg Alessandro Michelli ha rivelato che le trattative con la Lega Volley femminile per portare qui la Supercoppa sono state portate

avanti subito dopo le finali di Coppa Italia 2024, siamo orgogliosi e felici che tutto sia andato a buon fine». Gioia condivisa anche da Enzo Barbaro, Direttore Generale della Lega Volley femminile: «Per noi, il PalaTrieste è un impianto perfetto per manifestazioni come questa». Non mancheranno le novità, a partire dalla madrina dell'evento, l'eterna Eleonora Lo Bianco: «Verrà allestita una fanzone in centro a Trieste, così da coinvolgere più persone possibili». Dopo la Supercoppa Europea di calcio a Udine tra Psg e Tottenham, la Regione conferma di voler puntare sempre più ai grandi eventi sportivi. «Abbiamo investito risorse importanti e stiamo finalmente ottenendo i risultati»,

ha aggiunto Sergio Bini, assessore Fvg alle Attività produttive e al Turismo. La risposta del pubblico è stata fenomenale, con un sold-out annunciato e una richiesta di 2.500 biglietti nei primi tre giorni dall'avvio della prevendita. Tanto che la Lega Volley ha dovuto mettere a disposizione qualche tagliando aggiuntivo sul circuito VivaTicket, destinati a esaurirsi molto velocemente. Il doppio trionfo azzurro agli ultimi Mondiali c'entra, ma fino a un certo punto: «C'è tanta voglia di volley femminile – ha commentato Elisa Lodi, Assessore di Politiche del Patrimonio Immobiliare e dello Sport per il Comune di Trieste –. I più piccoli vengono qui non solo per guardare da vicino le grandi



Paolo Egonu, capitano di Milano

campionesse, ma per loro è anche il momento in cui si avvicinano a una disciplina bellissima».

NEM MEDIA PARTNER

La finale di Supercoppa, tra Prosecco DOC A. Carraro Imoco Conegliano e Numia Vero Volley Milano, prevede anche una partnership con il Gruppo NEM (Nord Est Multimedia) che edita i nostri sei quotidiani. La partnership è stata siglata con la Lega volley femminile. Tra le iniziative editoriali, anche un inserto gratuito che sarà distribuito con i nostri giornali il 17 ottobre, alla vigilia della partita, che si disputerà il giorno dopo alle 17.30 al Palatrieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE



Piero Garbellotto

Garbellotto: «Le Pantere non devono porsi limiti»

L'INTERVISTA

Alla conferenza stampa di presentazione della Supercoppa Fineco di Volley Femminile ha presenziato anche Piero Garbellotto, co-presidente della Prosecco Doc Antonio Carraro Imoco Conegliano.

Pur non intervenendo in prima persona, è stato chiamato in causa dai relatori, che gli hanno notato come il record italiano di scudetti dell'Olimpia Teodora Ravenna (11), sia alla portata delle sue Pantere (a quota 8). In tutta risposta nessuna parola, ma un chiaro (e legittimo) gesto scaramantico.

Lo stesso, probabilmente, vale anche se gli si parla di Grande Slam bis. «È giusto che tecnico e giocatrici si pongano degli obiettivi molto ambiziosi – ha detto Garbellotto a margine dell'evento di ieri –, consapevoli che già fare un Grande Slam è difficilissimo, farne due consecutivi è come vincere alla lotteria. Ora come ora, poi, dobbiamo ancora amalgamarci bene. Ma di una cosa sono certo: abbiamo il potenziale per farcela».

F.E.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO

Europa League: Roma battuta dopo aver sbagliato tre rigori Orsolini illude il Bologna

Pietro Oleotto

Non c'è la Roma tra le squadre in vetta alla classifica di Europa League, mentre il Bologna raccoglie soltanto il primo punticino della campagna continentale. Non è stata una serata memorabile quella delle squadre italiane nel tabellone principale della "seconda coppa", tanto che i rimpianti non mancano.



Dovbyk disastroso dal dischetto

I giallorossi di Gasperini, dopo il successo all'esordio a Nizza, hanno perso per 1-0 all'Olimpico contro un altro avversario francese, il Lille che ha capitalizzato la rete di Haraldsson dopo soli 6 minuti, mentre la squadra di Gasperini ha sbagliato addirittura tre volte un rigore dopo un lungo inseguimento, fatto di occasioni mancate e cambi della panchina, al 37' della ripresa, quando un fallo di Mandi manda Dovbyk sul dischetto: l'ucraino sbaglia l'esecuzione, ma l'arbitro belga Lambrechts fa ripetere il tentativo per l'ingresso anticipato di un difensore; sulla ripetizione fallisce l'esecuzione per l'errato posizionamento del portiere. Allora sul dischetto si presenta Soule che fallisce anche il terzo tentativo.

L'avventura casalinga del Bologna parte invece con l'1-1 col Friburgo dopo il ko esterno con l'Aston Villa. Eppure la squadra di Italiano era passata in vantaggio al 29' grazie a Orsolini: ad aprirgli la porta è Ato-bolu, numero 1 dei tedeschi, che non trattiene un tiro di Cambiaghi e regala il più comodo dei tap in. La partita, tuttavia, è aperta, tanto che dopo 12' della ripresa, un fallo di mano di Castro – segnalato dal Var – permette ad Adamu di pareggiare dal dischetto.

Il calcio italiano così ieri si è potuto consolare solo col successo della Fiorentina nella prima gara di Conference League contro il Sigma Olomouc, sconfitto per un 2-0: gol di Piccoli al 27' e di Ndour al 95'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROLEGA BASKET

Milano fallisce il bis a Belgrado col Partizan con un tiro di Guduric

Dopo aver sconfitto la Stella Rossa nella gara d'esordio della stagione dell'Eurolega di basket, l'Olimpia Milano ha fallito il bis a Belgrado contro il Partizan (80-78) con un tiro da tre punti sulla sirena fallito da Marko Guduric. Eppure la guardia serba dell'Olimpia era stato l'uomo che aveva propiziato la rimonta della squadra di coach Messina, sotto di 20 nel terzo quarto. Oggi alle 20.30 toccherà alla Virtus, di scena a Valencia, un'altra avversaria spagnola dopo il Real Madrid, sconfitto a Bologna nella prima gara stagionale

TENNIS

Paolini ko a Tokyo Domani a Pechino c'è l'esordio di Sinner

Jasmine Paolini è stata eliminata nei quarti di finale del torneo Wta 1000 di Pechino, battuta in tre set dalla statunitense Amanda Anisimova, n.4 del ranking. Finalista a Wimbledon e allo Us Open si è imposta sull'azzurra (n.8) in tre set per 6-7, 6-3, 6-4. Paolini si consola con la semifinale in doppio assieme a Sara Errani.

Intanto a Shanghai per partecipare al Master 1000 è sbarcato Jannik Sinner. L'azzurro si è detto fiducioso e pronto all'esordio nel torneo previsto per domani contro il tedesco Daniel Altmaier.

Gli Europei di ciclismo

Cecchini d'argento

La friulana nella staffetta mista a solo 6 secondi dalla Francia. In 15 anni di carriera è all'ennesima medaglia con la Nazionale

Antonio Simeoli

Ha detto che vuole correre ancora un anno, poi potrà finalmente fare la mamma, come dice da sempre. Da quando, più o meno 15 anni fa da juniores, ha cominciato a vincere con la maglia azzurra.

Intanto Elena Cecchini, 33 anni da San Marco d Mereto di Tomba, continua a prendere medaglie internazionali.

L'ultima ieri agli Europei di ciclismo in corso di svolgimento nei dipartimenti Drome Ardèche in Francia.

L'atleta della SdWork e delle Fiamme Azzurre ha conquistato la medaglia d'argento con l'Italia nella staffetta mista. Una seconda piazza che lascia, in



La partenza dell'Italia con a sinistra Cecchini FOTO PETRUSSI/BETTINI

verità, un po' di amaro in bocca agli azzurri perché le tre ragazze che hanno corso gli ultimi 20 km di gara sono state superate dalla Francia solo nel finale e per solo 6 secondi.

Così il ct Marco Villa: «L'ar-

gento è un buon risultato anche se perdere l'oro per una manciata di secondi non è mai bello». La prova mista, con solo 7 nazioni al via, davvero poca roba, funziona così: 40 km totali, i primi venti li hanno



Elena Cecchini, al centro, sul podio con l'Italia FOTO PETRUSSI/BETTINI

corsi Filippo Ganna, Lorenzo Milesi e Marco Frigo. Il terzetto azzurro va molto forte, anche perché uno dei pochi avversari temuti, la Svizzera, ha una graa grossa perché uno stantuffo come Stefan Kung cade. Il terzetto con SuperPippo lancia le colleghe con 25" di vantaggio sulla Francia, la svizzera è a oltre 40 secondi e sembra tagliata fuori anche se schiera uno spauracchio come Marlen Reusser.

Oltre alla Cecchini partono Vittoria Guazzini e Federica Venturelli, reduce dal successo nella crono under 23 di mercoledì.

L'Italia parte bene, la Cecchini tira più delle colleghe e a metà della prova si stacca. Viene preso infatti il tempo sulla seconda al traguardo. Mentre la

Svizzera non rimonta, come previsto, e si dovrà accontentare del terzo posto, è duello all'ultimo secondo tra le azzurre e le colleghe francesi padrone di casa, anch'esse rimaste in due. A un chilometro e mezzo dalla fine, le azzurre hanno ancora solo qualche centesimo di vantaggio. Vincono le francesi per 6 secondi in 47'42", l'Italia arriva a 6 secondi, la Svizzera a 40". La Cecchini si prende ancora una medaglia.

Sfuggita quando sembrava sicura alla staffetta mista juniores per il contatto durante un cambio causato da una folata di vento tra Linda Sanarini e Matilde Rossignoli. C'era anche il veneto Davide Frigo, il fratello di Marco, che corre nel team Tiepolo di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

La Costituzione e lo sport: Giada Rossi tra i testimonial



Giada Rossi e i paralimpici con Bonucci o Lucchetta

Rosario Padovano

/ RONCADE

C'è anche tanto Friuli Venezia Giulia tra i testimonial di "Lo sport in Costituzione" la cui campagna televisiva (uno spot alla fine) è stata realizzata da H-Farm di Roncade, nel Trevigiano, con altri campioni. La presentazione è avvenuta ieri nella sede di H-Farm alla presenza della pluricampionessa olimpionica di sci nordico Manuela Di Centa, della campionessa paralimpica di Giada Rossi, del campione paralimpico Matteo Parenzan. In platea anche, tra gli altri Sara Fahr, campionessa del mondo del volley e star del Conegliano, Andrea Lucchetta, Leonardo Bonucci, Deborah Compagnoni e il ministro Andrea Abodi.

«Lo sport in Costituzione è una piccola conquista, l'inizio di un percorso, la testimonianza dei grandi atleti del passato e di quelli del presente sono un ottimo presupposto non soltanto per gioire delle vittorie ma per proiettarci verso il futuro, è un messaggio che speriamo arrivi diffusamente», così il ministro Abodi. «Lo spot si ispira all'eccellenza dello Sport Azzurro, promuovendo i valori richiamati proprio dall'articolo 33 della Costituzione, che ne sono alla base. Un racconto corale che si pone a cavallo tra l'identità emotiva degli italiani e gli eventi iconici dello sport che li hanno definiti. Grazie alle potenzialità offerte dalla tecnologia, Pietro Mennea, con la sua voce ricreata, diventa il narratore e custode di questi valori. Si sente la voce proprio del ragazzo di Barletta, la Freccia del Sud che nato e cresciuto in condizioni precarie riuscì a ottenere successi alle Olimpiadi, agli Europei e ai Mondiali, più il record dei 200 metri ancora primato europeo. Il video sarà trasmesso dalle principali emittenti televisive e sui diversi canali digitali, sportivi e istituzionali».

F.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Arriva la Coppa San Daniele E con Finn quante promesse



La presentazione dell'edizione n° 88 della Coppa San Daniele. E non ci sarà solo la gara Under 23

Francesco Tonizzo

/ MAJANO

L'edizione numero 88 della Coppa Città di San Daniele, storica corsa riservata agli under 23 e agli élite da qualche anno è una gara internazionale. Nel 2025, però, l'aggettivo più idoneo è mondiale. Martedì 7 ottobre, tra i partenti, ci sarà anche il neo iridato under 23 Lorenzo Mark Finn, che lo scorso 26 settembre è diventato campione del mondo in Ruanda, bissando il titolo mondiale che aveva vinto solo dodici mesi prima, nella categoria juniores, a Zurigo. E l'appellativo di mondiale calza bene a tutta la kermesse sandanielese perché, oltre alla gara di martedì, l'Uc Sandanielesi del neo presidente Michele Ornella ha in programma anche la quarta edizione della Coppa Città di San Daniele Rosa, gara riservata alle donne élite e open, che si disputa dome-

nica. E lo stuzzicante antipasto di domani: la prima edizione di "We Like Gravel", pedalata cicloturistica non competitiva che attraverserà i suggestivi paesaggi del Tagliamento, tra San Daniele e Spilimbergo. Un evento che avrà, come ospite speciale, il campione del mondo 2008 e vincitore del Giro delle Fiandre 2007, Alessandro Ballan, che pedalerà in compagnia degli appassionati lungo il percorso. Il programma è stato presentato ieri sera a Majano, nella show-room della Snaidero, con Francesco Ciani maestro di cerimonia. Il percorso gravel di domani, pensato per bici gravel e MTB, sia muscolari sia elettriche, propone tre diverse opzioni di percorso, da scegliere al momento dell'iscrizione o anche all'ultimo momento: uno di 103 km con oltre 1740 metri di dislivello, uno di 80 chilometri e uno di 67. La corsa rosa di do-

menica vedrà le atlete sfidarsi su un percorso di 106,9 km, con 1100 metri di dislivello, su un circuito da ripetere sei volte, compresa l'ascesa al castello d'Arcano. Nel 2024 vinse Monica Trinca Colonel, oggi atleta della Liv AlUla Jayco. La Coppa Città di San Daniele Rosa è legata al Giro della Provincia di Pordenone, corso a Valvasone ai primi di agosto, vinto da Irma Siri, con il fresco argento iridato Chantal Pegolo prima tra le juniores. La migliore classificata, combinando i risultati di entrambe le corse, si porterà a casa il trofeo Morfeo. Infine, martedì, chi succederà al danese Joergen Nordhagen nell'albo d'oro della Coppa San Daniele dovrà, come sempre, fare la differenza sulla propria ascesa al monte di Ragnogna. Il percorso appare adatto a Lorenzo Finn: chissà se l'iride splenderà sulla corsa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLOCROSS

Il Giro con 3 tappe in Friuli Si parte sabato da Tarvisio



A Corridonia è andata in scena la prima tappa del Giro

TARVISIO

Il Giro d'Italia di ciclocross approda in Friuli. La kermesse offroad a tappe, organizzata dall'associazione Romano Scotti di Roma, che fa capo all'ex commissario tecnico azzurro della specialità Fausto Scotti, propone tre fine settimana consecutivi a Nord Est. Si comincia nell'imminente weekend a Tarvisio. Poi, sette giorni dopo, sarà la volta di Osoppo, nello storico circuito del Rivellino, e il gran finale sarà sul monte Zoncolan, il 18 e 19 ottobre. Quella di Tarvisio è la seconda tappa del Giro 2025: la prima è andata in scena a Corridonia, nelle Marche, una settimana fa. Il tracciato, disegnato dallo staff del Bandiziol Cycling Team in collaborazione con Fausto Scotti, si snoda in corrispondenza della stazione di valle della seg-

giovia per il Monte Lussari, su un circuito di 3 km, che alterna tratti erbosi e sezioni asfaltate, con un dislivello naturale che metterà alla prova anche i più esperti. Patron Bandiziol ha organizzato a Tarvisio il Meeting Nazionale Giovanissimi 2024 e dunque ha l'esperienza per riportare, sotto il Lussari, un evento importante. Dopo la presentazione ufficiale di domani sera a Camporosso, le gare si apriranno domenica mattina alle 9 con le categorie Master, seguite dalle prove Juniores, Under 23 ed élite maschili e femminili. La partenza e l'arrivo sono previsti su asfalto, mentre il cuore della gara si svolgerà su fondo erboso, con tratti scivolosi e impegnativi che promettono emozioni forti e colpi di scena. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2

Radiografia alla Effe

La Gesteco domenica a Bologna contro un avversario temibile
 Guardie forti, ma sotto canestro ci saranno assenze importanti

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Galvanizzata dalla vittoria interna sulla Tezenis Verona, la Gesteco Cividale si prepara ad affrontare una trasferta complicata. Ad attendere i friulani domenica c'è la Fortitudo Bologna nella bolgia del PalaDozza, espugnato lo scorso anno dai ducali e desideroso di rivincita.

La Effe è una delle candidate a lottare per la promozione fino alla fine e arriva da una vittoria netta per 94-64 contro la Givova Scafati, ma ha diverse assenze importanti che influenzeranno non poco l'andamento della gara.

I falsinei in estate hanno cambiato molto, riconfer-

mando solo Attilio Caja in panchina e Matteo Fantinelli nel ruolo di playmaker. Il tecnico non ha certo bisogno di presentazioni, è celebre per sapere spremere il meglio dai suoi giocatori con un sistema molto e lo scorso anno, subentrato a Devis Cagnardi, si è fermato al primo turno di playoff contro la Cantù poi promossa. Il numero 21 invece è lo storico capitano della Effe, unisce stazza fisica (195 cm per 93 chili) a un cervello quantistico applicato alla pallacanestro ed è recordman per assist distribuiti su singola gara nella storia della Bologna biancoblu e del campionato di A2: 18.

Al suo fianco in quintetto

gioca Lee Moore, guardia/ala completa offensivamente; molto accentratore alla prima stagionale, nel match successivo è parso calato meglio nel sistema di Caja.

Dalla panchina Gianluca Della Rosa, ex Pistoia, e Matteo Imbrò, ex Pesaro, aggiungono due ottimi tiratori e tanta esperienza. Alvise Sarto è il collante con il reparto dei lunghi, arriva da una buona stagione a Rieti per perfezionare il proprio potenziale ed è un tiratore da 3 molto affidabile (40% su 5 tentativi lo scorso anno). Proprio nei lunghi Bologna fatica, perché a Lorenzo Benvenuti – fuori per l'intera stagione dopo la rottura del legamento crocia-



La Gesteco Cividale torna al PalaDozza dopo averlo espugnato nella scorsa stagione FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

to – si sono aggiunti i problemi muscolari di Simon Anumba, fermato durante la preparazione, e di Valerio Mazzola, ko in settimana per un risentimento alla coscia sinistra. La Effe si trova quindi con i soli Samuele Moretti e Paulius Sorokas da ruotare nei lunghi. Il giocatore italiano è un ala/pivot mobile e

verticale, un profilo interessante che ha ancora molto da esprimere. Il giocatore lituano invece è un attaccante duttile, capace di farsi largo sotto canestro ma anche di segnare dall'arco, soluzione che apre anche alla possibilità di usarlo da numero 5 in quintetti piccoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEMORIAL DALIPAGIC

Domani il torneo e spunta una foto di 40 anni fa



Lorenzon e Dalipagic nel 1983

Inizierà domani la prima edizione del “Trofeo Drazen”, dedicato dalla Longobardi Basket Cividale e Tiziano Lorenzon alla memoria di Dražen “Praja” Dalipagic, suo compagno all'Apu Udine, come racconta la foto risalente alla stagione 1983-84. Il torneo quadrangolare è dedicato alla categoria U15 e si giocherà al PalaGesteco. Nova Gorica – Falconstar Monfalcone aprirà le danze alle 17, seguita alle 19.15 da Ueb Cividale – Nuovo Basket 2000. Domenica alle 15 il match per il 3° posto, alle 17.15 la finalissima. Per tutte le gare l'ingresso sarà gratuito. —

G.F

LA NOVITÀ

La Barcolana in trasferta Weekend al lago di Cavazzo

CAVAZZO

Dopo Grado e Lignano, Barcolana57 presented by Generali raggiunge anche l'Alto Friuli, portando sulle rive del Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni un evento dedicato agli sport outdoor e acquatici.

Domani e domenica è in programma Barcolana Lake Up, una nuova tappa del calendario ufficiale della manifestazione che porta lo spirito di Barcolana nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia, unendo territori, passioni e persone là dove “il mare comincia”.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di valorizzare un territorio ancora poco conosciuto ma che presenta risorse ambientali straordinarie e per promuovere uno stile di vita attivo e sostenibile. Due giornate pensate per tutti, tra sport competitivi e non, incontri, natura e momenti di festa hanno come elemento centrale l'acqua dei fiumi e del lago e gli sport per viverla in armonia con l'ambiente.

Domani si aprirà con la Pedalata al Lago, una cicloescursione di circa 30 km organizzata da Pedale Gemonese. Le iscrizioni si apriranno alle 9 al campeggio sulla riva ovest del Lago di Cavazzo, punto di partenza e di arrivo del percorso. La partenza ufficiale sarà alle 12. In contemporanea, il fiu-



Non solo vela al lago di Cavazzo

me Tagliamento sarà teatro della discesa in kayak, packraft e gommoni da rafting, organizzata dalla Scuola Kayak & Rafting Friuli. I partecipanti potranno scegliere se vivere l'esperienza con mezzi propri o con imbarcazioni a noleggio in modalità rafting. Il percorso prevede la partenza a metà mattina dalla zona di Amaro, con navette di supporto per imbarco e logistica. Alle 12.30 inizierà la discesa, che porterà i partecipanti a navigare lungo un tratto di I-II grado, tra paesaggi naturali e punti iconici come il bunker “Squalo” e il monte San Simeo-

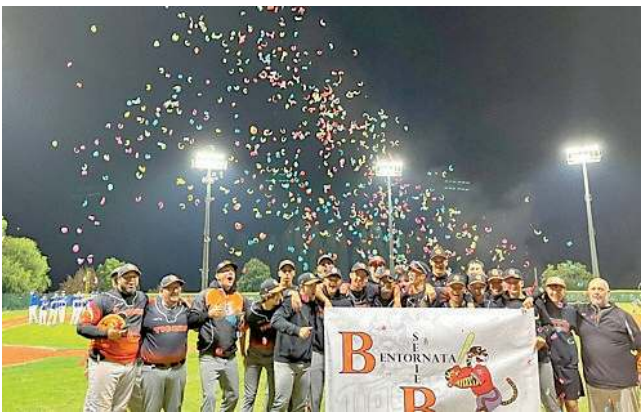
ne. Alle 14 è prevista la sosta a Pioverno per il brindisi con i ciclisti, prima di affrontare il tratto più adrenalinico fino al laghetto di Ospedaletto.

Domenica sulle acque del Lago di Cavazzo andrà in scena la regata di Modelvela, promossa da ASD Nautilago e Associazione Italiana Modelvela. Dopo le iscrizioni alle 9 e le verifiche tecniche alle 10.30, alle 13 prenderanno il via le regate ufficiali con imbarcazioni radiocomandate fino a due metri di lunghezza: una vera “Barcolana in miniatura” che riproduce la magia della partenza in linea e del percorso a bastone. Le gare si svolgeranno per tutto il pomeriggio fino alle 17.

Contemporaneamente, i cieli sopra il Lago ospiteranno la spettacolare Speed Run di parapendio, organizzata dall'ASD Volo Libero Friuli. Barcolana Lake Up è realizzata in collaborazione con la Comunità di Montagna della Carnia e la Comunità di Montagna del Gemonese, i Comuni di Cavazzo, Bordano e Trasaghis, le associazioni ASD Nautilago, Pedale Gemonese, Scuola Kayak & Rafting Friuli, Associazione Italiana Modelvela, Volo Libero Friuli, Sportland e con il supporto di Promoturismo FVG, che attraverso il marchio “Io sono FVG” accompagna Barcolana lungo tutto il territorio regionale. —

BASEBALL

Vincono tutto con i giovani ma i Tigers Cervignano salgono anche in Serie B



La giovanissima squadra dei Tigers Sultan festeggia la promozione

Alessia Pittoni / CERVIGNANO

È stata una stagione da incorniciare quella dei Tigers Sultan di Cervignano. Oltre ad aver dominato tutti i campionati regionali giovanili di baseball vincendo con le formazioni under 12, under 14, under 15 oltre che con le squadre esordienti e under 13 di softball, il club della Bassa ha festeggiato nei giorni scorsi anche la promozione in serie B.

«È il trionfo di una filosofia precisa – ha dichiarato il presidente Tito Ricciarelli – secondo la quale il gruppo viene prima del singolo e i migliori talenti devono essere al servizio della squadra e non viceversa. Ringrazio – ha proseguito – tutti gli staff delle squadre campio-

ni regionali ma un plauso particolare va ai membri dello staff della neo-formazione di serie B, a cominciare dal manager Jordano Collado proseguendo con il pitching coach Arael Sanchez Cabello, i coach Luca Zuiani ed Eduardo Campos e il dirigente di squadra Manuel Paviotti oltre ovviamente al responsabile tecnico della formazione senior Luca Ricciarelli. Vorrei inoltre ringraziare anche i tecnici Anna Battigelli, Ugo Del Prete, Medina Torres e Mariano Spotorno che, con la formazione under 13 di softball, si sono classificati terzi a livello nazionale, un traguardo mai raggiunto per una formazione femminile del nostro sodalizio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Parte stasera anche la DR1 con tante piazze storiche

UDINE

Prende il via questa sera il campionato 2025/2026 di Divisione Regionale 1, la cara vecchia serie D. Le squadre partecipanti sono 24, divise in due gironi da 12, con 9 rappresentanti del territorio udinese. Il girone B è quello che riguarda le province di Udine (7 squadre) e Pordenone (5). Due le gare oggi: la Codroipese ospita alle 20.30 l'Azzano Basket, la Geatti Udine riceve alle 21 Casarsa. Fra domani e domenica il resto. Domani alle 19.30 la Majanese farà visita alla Polisigma Zoppola, alle 19.45 a Tavagnacco si giocherà Feletto Academy-Tricesimo, alle 20.30 Gemona riceverà la visita della Libertas Fiume Veneto. Completerà il quadro del primo turno Portogruaro-Pasian di Prato, domenica alle 17.30. Nel girone A troviamo le altre due compagini della provincia udinese, pronte a dare battaglia contro quelle del territorio triestino (6 in tutto) e quelle isontine (4). Oggi alle 20.45 la Credifriuli Cervignano è ospite della Pallacanestro Bisiaca a Staranzano, domenica alle 18 la Libertas Gonars giocherà in casa contro il Kontovel. —

G.P.

Scelti per voi



Tale e quale show
RAI 1, 21.30
Secondo appuntamento con lo show di **Carlo Conti**, dove artisti di tutte le età si trasformano dal vivo nei grandi nomi della musica italiana e internazionale, accompagnati dagli arrangiamenti del maestro Pinuccio Pirazzoli.



La furia di un uomo...
RAI 2, 21.20
Alcuni mesi dopo una rapina a furgone blindato portavalori, in cui perdono la vita due agenti di sicurezza e un civile, Patrick Hill (**Jason Statham**) si fa assumere presso la compagnia di trasporti Fortico.



Farwest
RAI 3, 21.25
Salvo Sottile continua a raccontare realtà e territori in cui le regole non esistono e lo Stato non interviene. Qui vige la legge del più forte e a soffrire sono sempre i più vulnerabili.



Quarto Grado
RETE 4, 21.30
Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero** raccontano i casi di cronaca nera che hanno catturato l'attenzione del pubblico. Con ospiti in studio, approfondiscono nuovi elementi per offrire spunti di riflessione originali.



Tradimento
CANALE 5, 21.45
Kahraman si confronta con Mualla, raccontandole dei suoi veri genitori. Le rivela inoltre che intende cambiare ufficialmente il cognome in "Dicileli", diventando così il capofamiglia ereditario.

In diretta dalla sede ANA di Cividale

"Ricordiamo l'eroe Lesa all'ombra del Monte Nero"

SUL
Cappello

CHE NOI PORTIAMO
con Daniele Paroni

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tui Spettacolo 21.30 Tale e quale show Spettacolo 23.55 Tg1 Sera Attualità 24.00 TV7 Attualità 1.10 Che tempo fa Attualità 1.15 Reazione a catena Spettacolo	RAI 2 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 Crociere di nozze - Dubai Film Commedia (14) 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Eat parade Attualità 13.50 Tg 2 Si, Viaggiare 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica Rai Parlamento 18.00 Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 NCIS: Hawai'i Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 La furia di un uomo - Wrath of Man Film Azione (21) 23.30 Oltre il cielo 23.55 S.W.A.T. Serie Tv	RAI 3 9.45 Re Start Attualità 10.50 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità (14) 13.20 Passato e Presente 14.00 Tg Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento 15.25 Haka - L'urlo dei giovani 16.15 Gli imperdibili Attualità 16.20 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Riserva Indiana 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.55 Un posto al sole Soap 21.25 Farwest Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	RETE 4 6.05 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.20 Movie Trailer Spettacolo 6.25 4 di Sera Attualità 7.25 Cherry Season - La stagione del cuore Soap 8.10 La promessa Telenovela 8.50 My Home My Destiny 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.25 Tg4 - Diario Del Giorno 15.35 Diario Del Giorno 16.20 Frantic Film Giallo (88) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.30 Quarto Grado Attualità 0.55 Escàndalo - Storia di un'ossessione Serie Tv 2.20 Ieri e Oggi In Tv Special Spettacolo	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque News 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Meteo.it Attualità 13.40 Grande Fratello - Pillole 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria 16.55 Dentro la notizia 18.35 Grande Fratello - Pillole 18.50 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.35 La ruota della fortuna Spettacolo 21.45 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv 0.20 Tg5 Notte Attualità 0.55 Meteo.it Attualità	ITALIA 1 6.35 Supercar Serie Tv 8.30 Chicago Med Serie Tv 10.25 Fbi: Most Wanted 12.25 Studio Aperto Attualità 12.58 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello Spettacolo 13.15 Sport Mediaset Attualità 13.50 Sport Mediaset Extra Attualità 14.00 The Simpson 15.25 N.C.I.S. New Orleans 17.20 The mentalist Serie Tv 18.10 Grande Fratello 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Robin Hood Film Azione (10) 24.00 Godzilla II - King Of The Monsters Film Animazione (19) 2.20 Studio Aperto - La giornata Attualità 2.28 Ciak News Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Propaganda Live Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 La Torre di Babele Attualità	TV8 15.30 Post-it d'amore Film Commedia (25) 17.15 Amarsi ancora Film Commedia (15) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.20 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle 20.25 Foodish (1ª Tv) Lifestyle 21.30 Pechino Express (1ª Tv) Spettacolo 24.00 Pechino Express Spettacolo NOVE 16.20 Commissari 17.55 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) 21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo 23.20 Enrico Brignano Show - Parte dopo Spettacolo
20 14.05 Magnum P.I. Serie Tv 15.55 The Equalizer Serie Tv 17.40 Arrow Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Star Trek Film Fantascienza (08) 23.30 Death Race Film Azione (08) 1.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 2.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv TV2000 16.00 Cuore selvaggio Serie Tv 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Welcome Film Drammatico (09) 23.00 Effetto Notte - TV2000 23.40 La compieta preghiera della sera Attualità	RAI 4 14.20 La fortuna Serie Tv 16.05 Scorpion Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 CSI: Vegas Serie Tv 21.20 Kung Fu Jungle Film Azione (14) 23.00 Faster Film Azione (10) 0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.45 CSI: Vegas Serie Tv 1.30 Bones Serie Tv 2.55 Strike Back: Vengeance Serie Tv LA7 CINEMA 14.50 Mio cugino Vincenzo Film Commedia (92) 17.15 Tg La7 Attualità 17.20 27 volte in bianco Film Commedia (08) 19.25 Josephine, Ange 21.15 Gardien Serie Tv 21.15 War Horse Film Drammatico (11) 23.50 Alta fedeltà Film Commedia (00) 1.55 Quiz Show Film Drammatico (94) 4.20 La7 Doc Documentari	IRIS 13.10 La forma dell'inganno Film Thriller (14) 15.00 Miss Magic Film Commedia (95) 17.20 Angelica e il gran Sultano Film Avventura (68) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.20 Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan Film Poliziesco (73) 23.50 Lo straniero senza nome Film Western (73) LA 5 14.00 Amici di Maria 14.35 Grande Fratello Live 15.00 Una mamma per amica 16.50 Rivoglio i miei figli 19.05 Grande Fratello 19.30 Amici di Maria 20.00 Uomini e donne Spettacolo 21.20 Miss Detective Film Azione (00) 23.20 Uomini e donne Spettacolo 0.35 X-Style Lifestyle	RAI 5 17.50 Inimitabili Documentari 18.30 Italia viaggio nella bellezza Documentari 19.20 Gli imperdibili Attualità 19.25 Rai News - Giorno 19.30 Inizio e fine dell'Universo 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle 21.20 Kilimangiaro Collection Documentari 23.00 They All Came Out To Montreux Documentari REAL TIME 6.00 Vite al limite 8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) 21.35 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo 23.35 La clinica della pelle Lifestyle	RAI MOVIE 15.55 Gli imperdibili Attualità 16.00 C'è Sartana... vendi la pistola e comprati la bara! Film Western (70) 17.35 Le pistole non discutono Film Western (64) 19.15 Open Arms - La legge del mare Film Drammatico (21) 21.10 La via del male Film Drammatico (58) 23.10 Chloe - Tra seduzione e inganno Film Drammatico (09) GIALLO 11.00 L'ispettore Barnaby 13.00 Cherif Serie Tv 15.10 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv 16.10 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv 17.10 Vera Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 Tandem: Segreti dal passato Film Giallo (22) 23.10 Capitaine Marleau Serie Tv 1.10 Cherif Serie Tv	RAI PREMIUM 15.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.10 Doc Martin Serie Tv 17.45 Provacì ancora Prof! Fiction 19.35 Volevo fare la rockstar Serie Tv 21.20 Balene - Amiche per sempre Serie Tv 23.10 La Sposa Fiction 1.15 Storie italiane Lifestyle 3.20 Ritorno a Las Sabinas Serie Tv 4.00 Doc Martin Serie Tv TOP CRIME 14.30 The mentalist Serie Tv 15.30 Movie Trailer Spettacolo 15.35 Detective Monk Serie Tv 17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 The mentalist Serie Tv 21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv 22.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 0.45 Delitti ai Caraibi Serie Tv 2.25 Movie Trailer Spettacolo 2.30 Person of Interest Serie Tv	CIELO 15.00 MasterChef Italia 16.25 Cucine da incubo 17.40 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.45 Celebrity Chef Lifestyle 18.50 Cucine da incubo 19.50 Affari al buio 20.20 Affari di famiglia 21.15 Elle Film Drammatico (16) 23.45 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità 23.50 Sky Sport 24 Night Attualità DMAX 14.00 Affari al buio - Texas 15.50 Affari a tutti i costi Spettacolo 16.45 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità 22.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità 23.35 L'El Dorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	TWENTYSEVEN 14.15 La Signora Del West Serie Tv 17.00 La casa nella prateria Serie Tv 19.25 Colombo Serie Tv 21.10 La mia Africa Film Drammatico (85) 0.05 Vi presento i nostri Film Commedia (10) 1.45 Miami Vice Serie Tv 2.30 Camera Café Serie Tv 3.05 Casa Dolce Casa Serie Tv 3.50 Milagros Serie Tv RAI SPORT HD 19.15 Canoa Slalom. Mondiali Penrith: Finali Kayak 20.55 Mestre-Cento - 3a giornata. Serie A2 Basket 23.05 Ciclismo Sei giorni di pordenone 23.45 TG Sport Notte Attualità 24.00 Ciclismo. Europei Drome-Ardeche: Crono a Squadre miste Crono Mista 2025 Drome-Ardeche

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Il rosso e il nero	14.00 Ciao Belli
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
20.45 Serie A: Verona - Sassuolo	17.00 Pinocchio
23.05 Il mix delle 23	19.00 Chiacchiericcio
	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
16.30 Ottovolante Radio2	6.00 Buongiorno Capital
17.30 Radio2 Matti da legare	7.00 The Breakfast Club
19.45 Radio2 Caterpillar	10.00 Il Mezzogiornale
21.00 Chiamami Radio2	12.00 Fattore C
	14.00 Capital Records
	18.00 Tg Zero
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Marlen
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.00 Giuseppe Verdi, Falstaff	17.00 Albertino Everyday
24.00 Battiti	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Ator Ator; 11.00 Corai musicà; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornàl Radio + Meteò; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Ator Ator; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Giornàl Radio; 14.40 Alc ce di ogni di Ti; 15.00 Ator Ator; 15.30 Golden Years; 16.30 Musiche cence confins; 17.00 Clarock; 17.30 Ator Ator; 18.00 Giornàl Radio; 18.10 Alc ce di ogni di Ti; 18.30 Ce fà?; 19.00 Up!; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musiche cence confins; 23.00 Shaker
11.10 Vuè o fevelin di: La mostra mercato regionale della patata a Ribis di Reana del Rojale	
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione	
12.30 Gr FVG	
13.29 Babel: Daniele Cipri. Le Giornate FICE - Incontri di Cinema d'Essai a Gorizia e a Nova Gorica. Le Giornate del Cinema Muto di Pordenone	
14.15 Chi è di scena: Paolo Valerio. Alberto Bevilacqua. Licia Lanera. Sabrina Censky Gojak	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Ritorna l'iniziativa "Castelli aperti del Friuli Venezia Giulia"	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.30 Telegiornale FVG - diretta
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.45 A voi la linea - diretta
7.45 A voi la linea	13.15 Vaghe frontiere 2025
8.20 Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG
8.30 News, cappuccino e brioche	13.45 A voi la linea
9.40 Meteò	14.15 Telegiornale FVG
9.45 EconoMy FVG	14.30 EconoMy FVG
11.00 Effemotori	15.30 Bianconeri a canestro
12.00 I castelli del Friuli centrale	16.30 Tg flash - diretta
	16.45 Start
	18.15 Rugby Magazine
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa	8.15 Sveglia Friuli
S.Leopoldo	10.00 A Tutto Campo Fvg
8.00 Star Trek Classic	10.30 Le Case Dello Sport - Grandi Impianti Sportivi Del Fvg
10.00 Il13Telegiornale	11.00 Le Stelle Del Friuli
11.00 Sanità allo specchio	11.30 Casa Pappagallo
Aria Pulita (Live)	11.45 Anziani In Movimento
12.45 Stanlio e Olio	12.00 Tg Friuli In Diretta
13.00 Tv13 con Voi (Live)	13.45 Stadio News
16.00 Film Classici	14.45 Tg Friuli In Diretta - R
	16.25 Ring - R
	18.15 Anziani In Movimento
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 30 Minuti Spi
	21.30 Film: Mother and child
	23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso per qualche velatura. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata, poi in calo nel pomeriggio. Al mattino fresco in pianura con temperature sotto la media del periodo.

DOMANI IN FVG



Nella prima metà della giornata cielo sereno o poco nuvoloso, dal pomeriggio generale aumento della nuvolosità, specie sulla zona montana. Sulla costa soffierà Borino.

Tendenza. Previsione incerta. Nella notte e fino al mattino cielo nuvoloso o coperto con possibili piogge sparse da moderate a localmente abbondanti a est; possibili nevicate sulle cime più alte. In mattinata sulla costa potrà soffiare Bora sostenuta. In seguito Bora in calo con generale miglioramento.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo poco o irregolarmente nuvoloso dappertutto. Freddo mattutino.
Centro: cielo poco o irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Venti forti da nord, mari molto mossi.
Sud: cielo nuvoloso dappertutto e rovesci alternati a schiarite in Puglia. Temperature in diminuzione.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI
Nord: cielo molto nuvoloso, ma asciutto fino a sera, poi arriveranno delle piogge in Liguria e in pianura.
Centro: bel tempo prevalente. Il cielo sarà poco nuvoloso su tutte le regioni. Venti deboli variabili.
Sud: cielo poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni. Clima mite.

Oroscopo

ARIETE
 21/3 - 20/4
 Energia alta, sei pronto ad affrontare nuove situazioni con slancio. Mantieni il controllo e canalizza l'impulso in qualcosa di produttivo. Evita decisioni affrettate.

LEONE
 23/7 - 23/8
 Il tuo carisma e la tua presenza attirano l'attenzione, ma fai attenzione a non sovrastare gli altri. Usare l'energia in maniera equilibrata ti porta risultati concreti e soddisfazioni immediate.

SAGITTARIO
 23/11 - 21/12
 Curiosità e voglia di novità guidano la giornata. Esplora ciò che ti stimola e prova ad aprirti a nuove esperienze, senza perdere il senso pratico delle scelte che fai.

TORO
 21/4 - 20/5
 Giornata di lentezza e attenzione ai dettagli: dedicati a ciò che ti fa sentire stabile. La calma ti aiuta a prendere decisioni più sicure e a godere delle piccole cose.

VERGINE
 24/8 - 22/9
 Chiarezza e organizzazione sono fondamentali oggi. Prenditi il tempo per sistemare ciò che è rimasto in sospeso e non trascurare i dettagli, perché possono fare la differenza.

CAPRICORNO
 22/12 - 20/1
 Giornata produttiva: concentrazione e pragmatismo sono al massimo. Mantieni il ritmo ma ricordati di prenderti piccoli momenti di respiro per non sentirti sopraffatto.

GEMELLI
 21/5 - 21/6
 La mente corre veloce e le idee si susseguono senza sosta. Usa la tua capacità di adattamento per organizzare al meglio le priorità e sfruttare le opportunità che arrivano.

BILANCIA
 23/9 - 22/10
 Armonia e buon senso guidano le tue scelte. Giornata favorevole per bilanciare stimoli e riflessione, ascoltare intuizioni e gestire situazioni con equilibrio e leggerezza.

ACQUARIO
 21/1 - 19/2
 Le idee si susseguono a ritmo veloce, sei stimolato a trovare soluzioni creative. Sii concreto e trasforma le intuizioni in azioni reali, senza restare solo nel piano teorico.

CANCRO
 22/6 - 22/7
 Sensibilità accentuata, potresti percepire più intensamente ciò che accade intorno a te. Cerca momenti di tranquillità per ricaricarti e non lasciarti sopraffare dalle emozioni.

SCORPIONE
 23/10 - 22/11
 Le tue intuizioni sono potenti e ti aiutano a capire cosa è davvero importante. Non chiuderti nelle tue convinzioni: condividere pensieri e riflessioni ti darà sollievo e chiarezza.

PESCI
 20/2 - 20/3
 Sensibilità e intuizione ti guidano in modo potente. Proteggi i tuoi spazi e concediti pause per elaborare ciò che percepisci, evitando di farti travolgere dagli stimoli esterni.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
 Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
 Gervasutta
 Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)
 Alla Salute
 Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
 Aurora
 V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
 Beltrame
 P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
 Londero
 V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824
 Manganotti
 Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
 Nobile
 Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
 Pelizzo
 Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
 San Marco Benessere
 V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
 Sartogo
 Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Ampezzo
 Ampezzo
 P.za Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287
BuJa Da Re
 Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
Carlino
 Charalambopoulos
 P.za San Rocco, 11 Tel. 043168039
Cavazzo Carnico
 Cavazzo
 Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218
Cividale del Friuli Fontana
 V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163
Fagagna
 La Corte
 Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621
Malborghetto Valbruna
 Guarasci
 Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
Osoppo
 Antica Farmacia Fabris
 Via Fabris, 5 Tel. 0432975012

Palmanova
 Tango
 P.za Grande, 3 Tel. 0432631049
Paluzza
 San Nicolò
 Via Roma, 46 Tel. 0433775122
Pavia di Udine
 Caruso
 Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301
Povoletto San Michele
 Via Principale, 46 Tel. 3792758903
Resia Comunale
 Via Roma, 1 Tel. 043353004
Ronchis Godeas
 P.za Libertà, 12 Tel. 043156012
Ruda Moneghini
 Via Roma, 15/A Tel. 043199061
San Giovanni al Natosone
 Di Villanova
 Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841
Sedegliano Sant'Antonio
 P.za Roma, 36 Tel. 0432916017
Tavagnacco Centrale
 P.za Giuseppe Garibaldi, 6 Tel. 0432680082

PROMO PRATO 2025 VERDE

BUONO SCONTO 30 €

Valido sulle tariffe noleggio delle attrezzature per la cura dei tappeti erbosi a fronte di un acquisto minimo di € 180,00 di prodotti inseriti nella Promo Prato Verde 2025 effettuato entro il 31 OTTOBRE 2025.

RIGENERA IL TUO PRATO

Sementi, concimi e terricci di qualità e tutte le attrezzature necessarie anche a noleggio per ottenere un tappeto erboso invidiabile.

Arieggiatori
 Seminatrici
 Carotatrici
 Spandisabbia
 Rulli compattatori

Sfoggia o scarica il volantino su www.dosegiardinaggio.it

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 ottobre 2025
 è stata di 23.624 copie.
 Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
 Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
 Codice ISSN Online UD 2499-0914
 Codice ISSN Online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
 Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
 REA TV-441767

FASTWEB MOBILE LA VERA LIBERTÀ È ARRIVARE OVUNQUE

**GRAZIE ALLA
RETE MOBILE
VODAFONE
PIÙ PREMIATA D'ITALIA.**



FASTWEB +  **vodafone**

FASTWEB

Opensignal: Opensignal Awards - Italy: Rapporto sull'esperienza di rete mobile Novembre 2024, analisi indipendente delle misurazioni sul servizio mobile registrate tra il 1° luglio ed il 28 settembre 2024. Vodafone è prima in otto categorie e a pari merito con un altro operatore in una categoria delle 16 categorie totali. © 2024 Opensignal Limited NPERF: premio per la migliore performance Internet mobile; Vodafone è prima nelle categorie: migliore performance 5G, migliore performance nel web browsing con 5G, rete più veloce nel download con 5G, rete più veloce nell'upload con 5G e connessioni 5G con la latenza più bassa. Pari merito con un altro operatore come migliore performance nel video streaming con 5G. Classifica sulla base dei test effettuati dalla società indipendente NPERF tra l'1 gennaio ed il 31 dicembre 2024 sulle reti mobili in Italia. Ookla: Vodafone premiata da Ookla® come la rete 5G più veloce d'Italia, sulla base dell'analisi dei dati di Speedtest Intelligence® da luglio a dicembre 2024 effettuata da Ookla®, società indipendente. Marchi Ookla® utilizzati su licenza e pubblicati con autorizzazione. Sono disponibili maggiori dettagli sui test e sulle metodologie utilizzate dalle società indipendenti alla pagina [voda. it/retevodafone5g](https://it.retevodafone5g)